IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; carte Modiano € 3,90

9 771592 169468 61212

ANNO 125 - NUMERO 287
MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2006
€ 0,90

I 1500 IN PIAZZA

PANCHINE: UNA FESTA TRIESTINA

di **Paolo Rumiz**

Vorrei dire due cose della manifestazione di domenica sulle panchine pubbliche. Non da giornalista, ma da partecipante. C'ero, ho avuto un ruolo nell'organizzazione, dunque ritengo di poter parlare a questo titolo.

Il vicesindaco dice che ci siamo mossi "per due barboni". Vero niente. Abbiamo detto l'esatto contrario: le panchine - e i gradini delle chiese - sono di tutti e non dei barboni. Ma sono cose che possono capire solo quelli che non hanno poltrone comode dove sedersi.

È semmai la giunta che "per due barboni" ha sfigurato una piazza, sottraendola all'uso dei cittadini. Ed è la giunta che - con le casse vuote e le scuole a pezzi - si concede il lusso di cambiare i connotati a un luogo pieno di bellezza e di storia, per il quale sarebbe stato sufficiente l'esercizio della manutenzione.

Qualcuno ha dichiarato che eravamo ipocriti, pochi e di sinistra. Bene, ho modo di pensare il contrario. La nostra era un'allegra dimostrazione di democrazia e triestinità. Non è stata la marcia contro qualcuno. Non ha visto né comizi né bandiere di parte. La verità non ha colore politico.

Io posso non riconoscermi nella mia giunta, ma essa è pur sempre la mia giunta. Così la giunta può non riconoscersi in una parte dei triestini, ma essi tali rimangono. Forse sarò miope, ma in piazza ho creduto di vedere una bella "razza". Fossi nella giunta, non la sottovaluterei.

Eravamo ben più di 1500. Alcuni dati. La folla è sfilata ininterrottamente per 20 minuti nella strettoia di piazza Cavana. Da piazza Venezia siamo partiti con un anticipo di 10 minuti sul previsto perché non ci stavamo, il luogo era transennato, pieno di alberi di natale e, per non intralciarne la vendita, abbiamo invitato molti ad aspettare il corteo in piazza Hortis.

È strano che il sindaco non sappia chi ha autorizzato il corteo a entrare in piazza Unità. È stata la Questura, che anzi ringrazio per aver disposto un servizio d'ordine esemplare. Stesso dicasi per i vigili urbani che ci hanno simpaticamente seguiti dall'inizio alla fine.

● Segue a pagina 2

L'uomo ha chiesto alla Procura della Repubblica di togliere il respiratore che lo tiene in vita

Pm: Welby può rifiutare la terapia

La parola passa al Tribunale di Roma: oggi l'esame del ricorso

Ma i medici possono intervenire se soffre una volta staccata la spina

DIRITTO DI MORIRE

LA POLITICA CHE FUGGE

di **Roberto Weber**

L'episodio lo trovate a pag. 69 nella vecchia edizione Frassinelli: il cosacco Dolguscjov è stato ferito gravemente. Seduto sulla strada a gambe divaricate con la schiena appoggiata ad un albero si solleva cautamente la camicia e mostra il ventre squarciato. «Io son finito. Capito? Bisogna consumare una cartuccia per me» disse Dolguscyov con durezza.

● Segue a pagina 3

DAGLI STUDENTI

IRAN, CONTESTATO «IL DITTATORE»

di **Bijan Zarmandili**

Strana, ma forse anche fatale, coincidenza di due avvenimenti ieri a Teheran: si apre nella capitale la conferenza degli spacciatori di falsità storiche con la presunzione di "discutere" la validità dell'Olocausto e nelle stesse ore nell'aula magna del Politecnico Amir Kabir gli studenti contestano Mahmud Ahmadinejad e lo accusano di essere un dittatore, bruciando le sue foto.

● Segue a pagina 14

ROMA È un diritto di Piegiorgio Welby chiedere e ottenere che venga staccata la spina del ventilatore che lo tiene in vita. In attesa che oggi pomeriggio il Tribunale civile di Roma decida sul ricorso con cui lo stesso Welby ha chiesto di poter spegnere la macchina che gli consente di respirare arriva un primo parere da parte della magistratura, dall'ufficio affari civili della procura di Roma, e segna un importante passo in avanti. E se da una parte si riconosce il diritto di Welby "a interrompere il trattamento terapeutico non voluto", dall'altra si respinge la seconda richiesta avanzata nel ricorso, ovvero quella di impedire ai medici di intervenire successivamente sul malato.

● A pagina 4

Famiglia sterminata e bruciata in Brianza

Pregiudicato tunisino uccide tre donne e il figlioletto

● A pagina 4 Nella foto: i vigili del fuoco nella casa della strage a Erba

Poggi Paese, alle dieci e mezzo di sera
Hanno 18 anni: uno è stato arrestato

Due rapinano quattordicenne per sei euro

Piazzale Respighi

TRIESTE Un ragazzino di appena 14 anni è stato rapinato da due ragazzi appena maggiorenni.

Lo hanno strattonato e poi gli hanno preso il portafoglio contenente sei euro e pochi centesimi. Uno dei presunti rapinatori è stato arrestato poco dopo il fatto. Si chiama Andrea Pintus, 18 anni. In tasca i carabinieri di Muggia gli hanno trovato il portafoglio della vittima contenente anche una moneta bucata, portafortuna della vittma.

L'altro, il presunto complice, Alex Marangon, è stato denunciato.

L'episodio di bullismo è avvenuto l'altra sera verso le 22. 30 in piazzale Respighi, a Poggi Paese.

● Corrado Barbacini a pagina 22

Autonomi soddisfatti: solo il 2% ha detto sì. L'assessore Cominotto minimizza

Comparto: vince il no, ha votato il 58%
La Regione: consultazione senza valore

UDINE I sindacati autonomi hanno portato 1783 dipendenti della Regione al voto su alcuni articoli del comparto unico. E la percentuale contraria a quella parte di "contrattone" è bulgara: 97,2%. Ma l'assessore Gianni Pecol Cominotto non si preoccupa nemmeno un po': «Che si fa adesso? Non c'è nulla da fare di fronte a un sondaggio che non ha alcun tipo di validità». «Tanto più - aggiunge - che non riguarda il comparto unico ma solo quattro argomenti estrapolati dal contesto».

Gli autonomi, predisposti seggi volanti negli uffici della Regione in tutto il FVG, con 63 persone in azione, di cui 21 presidenti e 42 scrutatori, hanno raccolto le schede nella sede del comitato elettorale in via Vidali a Trieste. Attorno alle 19 Roberto Crucil, segretario della Cisal, ha snocciolato le cifre: 1783 votanti su 3.079 aventi diritto (il 57,9%); i "no" al quesito predisposto sono stati 1733 (97,2%), i "sì" 36 (2%), le schede nulle e bianche 14 (0,8%).

● A pagina 11
Marco Ballico

Benzina regionale: Bruxelles verso il sì

Il sottosegretario Milos Budin

TRIESTE Dopo il lavoro del ministro Bonino a Bruxelles, «sulla benzina regionale siamo a buon punto, e oggi, nell'incontro col commissario Kovacs, con Illy cercheremo una soluzione anche per l'agevolata di Trieste e Gorizia».

● Ciro Esposito a pagina 12

IL DIBATTITO

PORTO VECCHIO: SERVE UN'AGENZIA

di **Fabio Omero**

Sul Porto Vecchio dopo le affermazioni del neopresidente dell'Autorità portuale si è riaperta una discussione, che in realtà nulla aggiunge a quanto sostenuto dal centrosinistra negli anni scorsi. I nodi infatti restano e sono quelli denunciati da Claudio Boniciolli.

Siamo in attesa del Piano regolatore generale del porto, al quale finalmente dopo 12 anni si sta lavorando, perché solo il Prg potrà individuare nel Porto Nuovo le aree equivalenti per il trasferimento dei punti franchi. Trasferimento indispensabile assieme all'eliminazione dei varchi doganali per ragionare compiutamente sull'utilizzo a fini urbani del Porto Vecchio.

● Segue a pagina 7

La delibera sul «ritorno dello scalo alla città» al centro di un dibattito sull'economia triestina alla Camera di commercio, presente Boniciolli

Dipiazza: senza variante sul porto potrei lasciare

La crisi occupazionale in serata in Consiglio comunale: ripresa in atto

TRIESTE Il sindaco ha prospettato addirittura una sua uscita di scena nel caso che la delibera sulla variante al piano regolatore che riporta il Porto Vecchio alla città non venisse approvata dal Consiglio comunale. Lo ha fatto in occasione di un convegno sull'economia triestina ieri alla camera di commercio alla presenza di Maria Teresa Bassa Poropat per la Provincia, Cosolini per la Regione, Paoletti per la Camera di commercio. In serata la crisi occupazionale è stata anche al centro di un consiglio comunale convocato appositamente. Nota di speranza: la ripresa sarebbe in atto.

● A pagina 21
Comelli e Rauber

Oggi la pagina dei pronostici

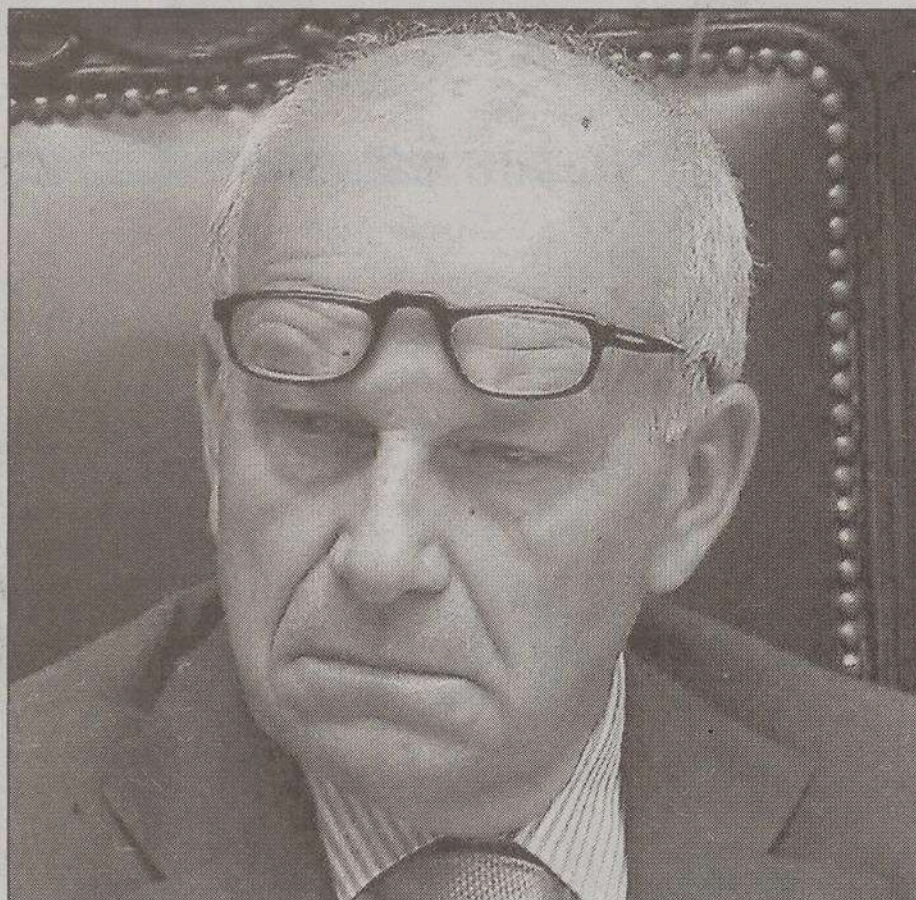
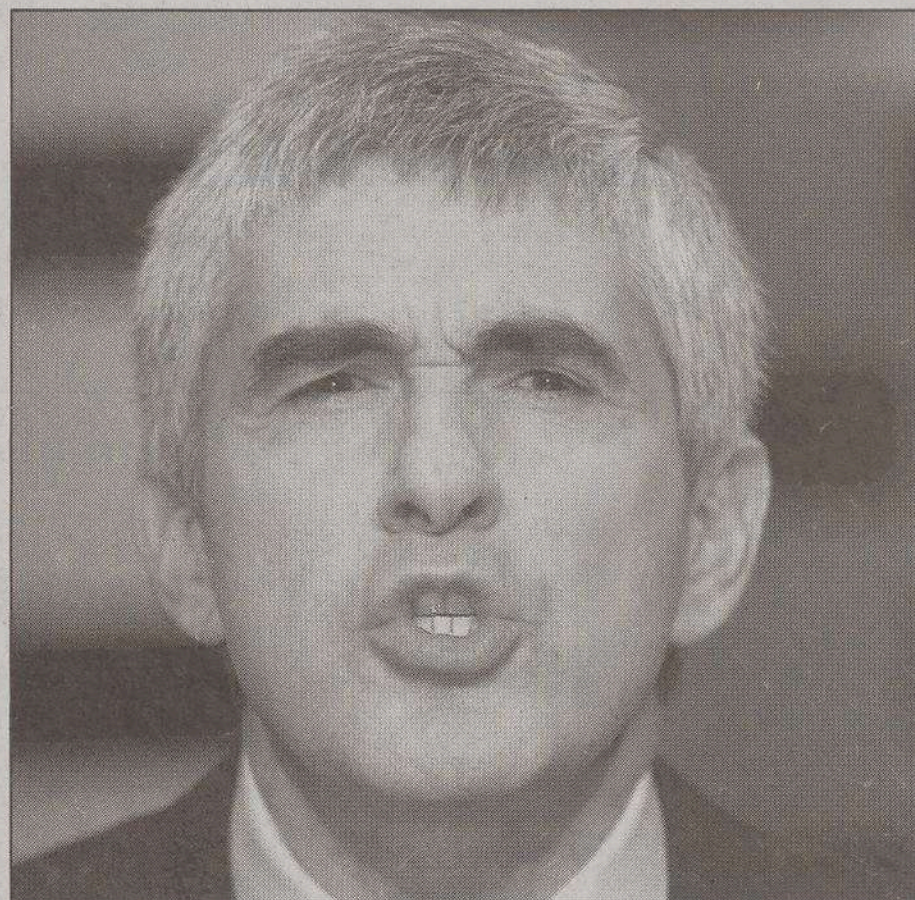
A pagina 34

S. Giacomo, allarme droga
Spacciatore arrestato: terzo caso in cinque giorni

TRIESTE San Giacomo, è emergenza droga. È stato arrestato un altro giovane con alcune dosi di eroina. Si chiama Andrea Lanzolla, 23 anni. I carabinieri di Guardiella lo hanno bloccato nei pressi della piazza. In tasca aveva cinque grammi di eroina che, stando agli investigatori, aveva appena comperato. Si è saputo che il giovane era pedinato dai militari che da qualche giorno lo tenevano d'occhio. Il sospetto è che Lanzolla fosse una sorta di pony express della droga. Prendeva l'eroina per poi recapitarla ad alcuni tossicodipendenti in città.

Ieri mattina il suo arresto disposto dal pm Pietro Montrone è stato convalidato dal Gip Raffaele Morvay che gli ha concesso i domiciliari. Le indagini ora puntano al grossista che - secondo i carabinieri - gli aveva venduto la droga pochi minuti prima del fermo di polizia giudiziaria. Ma sono anche indirizzate a fare chiarezza su quello che ormai è definito il rione della droga a Trieste.

● A pagina 23

Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale

Il presidente della Camera, Fausto Bertinotti

Pier Ferdinando Casini, numero uno dell'Udc

Continua la polemica sulle coppie di fatto mentre il vicepremier D'Alema rassicura il Vaticano: «Allarme infondato»

Fini apre sui Pacs: «Basta integralismo»

Bertinotti replica al cardinale Trujillo: «Mi dispiace che abbia parlato di capriccio»

ROMA «L'allarme non è fondato, nessuno vuole distruggere la famiglia». Nel giorno in cui Gianfranco Fini apre una breccia nella Cdl e propone ai poli di «deporre la spada dell'integralismo» per discutere «serenamente» della delicata questione e Casini cerca una sponda nella Margherita, Massimo D'Alema respinge le critiche del Vaticano al governo sulle coppie di fatto e assicura che la legislazione che l'Unione intende promuovere è diversa da quella in vigore nella Spagna di Zapatero. «Noi - spiega il vicepremier - vogliamo semplicemente riconoscere i diritti di italiani, donne e uomini, che vivono insieme, che hanno dei figli e che devono vedere riconosciuti i loro diritti, anche se non intendono unirsi in matrimonio». La precisazione del ministro degli Esteri giunge proprio mentre lo scontro sulle unioni civili continua a dominare la scena politica e le critiche che giungono dalla Chiesa vengono amplificate dal centrodestra.

A far discutere, però, questa volta sono le frasi del cardinale Trujillo che ha definito la legge sulle coppie di fatto «un capriccio». E il primo a reagire è Fausto Bertinotti, che difende il compromesso raggiunto nell'Unione (che ha rinunciato ai Pacs in cambio di una legislazione sui diritti delle persone) e rispedisce al mittente le considerazioni del vescovo colombiano, presidente del Pontificio consiglio per la famiglia. «Mi dispiace che si usino da pulpiti così autorevoli delle frasi di scherno che toccano la condizione di vita di tante persone, condizione spesso sofferente e deprivata di diritti» afferma il presidente della Camera che prende lo spunto dalla presentazione di un libro per difendere il progetto annunciato dal governo e contestato dalla opposizione e dai cattolici della Margherita. «Il compromesso raggiunto - spiega Bertinotti - a me sembra intelligente e rispettoso di tutte le culture del Paese».

Le parole del presidente della Camera non sono affatto piaciute al centrodestra, che denuncia un atteggiamento poco istituzionale e di parte. Il primo a farsi sentire è Pier Ferdinando Casini. «Se Fausto Bertinotti non si indignava era meglio», sostiene il leader dell'Udc per il quale il presidente della Camera, così come le altre cariche istituzionali, devono avere «rispetto» per le opinioni altrui. Casini non si limita a criticare Bertinotti ma si inserisce nello scontro che si è aperto nell'Unione tra centristi e sinistra e fa capire che sulle coppie di fatto sarà possibile provare nuove formule politiche: «Mi interessa che gli amici della Margherita realizzino con noi una convergenza per evitare in Italia una deriva zapaterista».

La novità più interessante, ieri è venuta dalla destra. Gianfranco Fini ha infatti chiesto a maggioranza e opposizione di non fare una battaglia sulle ideologie e si è detto disponibile a cercare un compromesso. «Ci sono delle realtà di fatto che non possono essere equiparate alle famiglie ma se determinano discriminazione - precisa il numero uno di An - devono essere affrontate in modo sereno. Bisogna deporre la spada dell'integralismo, affrontiamo il tema in modo sereno».

Casini contro il presidente della Camera: rispetti le opinioni

Si farà la legge? Piero Fassino assicura che si farà «presto e bene» mentre il ministro per le Riforme e i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, spiega che quella sulle unioni di fatto non è una legge su cui si può mettere la fiducia e promette che il governo cercherà in Parlamento il consenso più vasto. Il ministro per la Famiglia, Rosy Bindi, rassicura invece destra e Vaticano sul fatto che le adozioni saranno escluse per le coppie omosessuali. «I bambini hanno diritto ad avere un padre e una madre, quindi no alla possibilità per i gay di accedere all'adozione» precisa la Bindi, che definisce «legittimo» che la Chiesa «parli e intervenga» e poi ricorda i casi particolari (già previsti dalla legge) in cui le coppie di fatto eterosessuali possono adottare un bambino.

Gabriele Rizzardi

IL CASO

La convivenza more uxorio è praticata da vari parlamentari. Alcuni big sono sposati in seconde nozze

Ma nel centrodestra molti vivono in unioni civili

ROMA Pacs «onorevoli», ovvero: predica per gli altri ma non per sé. Fermi oppositori delle unioni civili in Parlamento, conviventi more uxorio a casa propria. La proposta del governo di legiferare sulle coppie di fatto con un provvedimento che ne regolarizzi diritti e doveri ha fatto sobbalzare molti parlamentari del centrodestra, che in coro rivendicano come unica famiglia quella «secondo Costituzione».

Meglio se in regola con le sante disposizioni della Chiesa cattolica. Il fatto che poi molti di quelli contrari ad una legge sui Pacs siano a loro volta parte di una coppia di fatto oppure divorziati e risposati in seconde nozze, è solo un particolare privato.

In effetti, dicono i maligni, visto che dal 1992 i parlamentari italiani hanno la possibilità di estendere l'assicurazione sanitaria al convivente, dopo averne dichiarato l'esistenza all'inizio del loro mandato, perché dovrebbero essere interessati al riconoscimento giuridico di tutte le altre coppie di fatto? A dirla tutta, agli onorevoli è possibile lasciare al proprio partner la pensione di reversibilità, anche se tra di loro non sussiste alcun legame matrimoniale.

Il primo sostenitore della «sacralità della famiglia», Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, è anche in cima alla lista dei conviventi more uxorio e pure divorziato. Il leader dell'Udc chiede che i «casi personali» (a cominciare dalla sua situazione) vengano «lasciati da parte» per poter reclamare «il diritto di dire laicamente no ai Pacs». L'ex presidente della Camera promette di dare battaglia, in Parlamento come nel resto del Paese, contro le «derive zapateriste», nonostante dopo il divorzio conviva con Azzurra Caltagirone.

Sostenitrice degli stessi «valori» di Casini, la parlamentare di Alleanza Nazionale, Daniela Santanché che esulta davanti al no dei cattolici per gli uguali diritti tra coniugi e conviventi. Ma anche lei a casa ha un «compagno», non «marito». Eppure l'onorevole si giustifica affermando che consapevolmente non vuole acquisire i «diritti propri della famiglia».

Un'altra deputata che difende le unioni tradizionali, ma convive, è Dorina Bianchi, ex Udc, oggi Teodem (termine di recente fortuna che indica i democratici cattolici di sinistra) all'interno della Margherita. Politici illustri, divorziati e risposati sono anche Silvio Berlusconi e Umberto Bossi. In teoria, secondo i severi dettami della Chiesa cattolica non potrebbero avvicinarsi all'eucarestia.

Un concetto peraltro ribadito a più riprese proprio da quel cardinale Trujillo che ha attaccato durante i Pacs. Mentre è Daniela Fini, la moglie del leader di An, Gianfranco Fini, ad averlo sposato in seconde nozze dopo il divorzio dal primo marito.

Tutti appoggiano però Trujillo. Settantuno anni, colombiano di Villahermosa, presidente del pontificio consiglio per la famiglia, Alfonso Lopez Trujillo viene scelto nel 1990 da Papa Woytjla per la sua intransigenza. Omosessuali, preservativi, coppie di fatto, aborto, eutanasia sono da anni il chiodo fisso di una cardinale considerato il baluardo della sacra famiglia cattolica. Conservatore, in America Latina si è battuto con energia contro la «Teologia della liberazione», il movimento cattolico che coniugava istanze religiose e lotta politica contro le dittature e la dipendenza economica dagli Usa. Molti lo accusano di aver sostenuto il dittatore cileno Pinochet e i famigerati generali argentini. Ma è più famoso per aver minacciato, «solo minacciato», precisa lui, la scomunica per l'equipe che fece abortire in Colombia una ragazzina di 11 anni violentata dal patrigno.

NOMINE

12 sì, 12 no e un astenuto

Cassazione, il Csm boccia il presidente

ROMA Terza definitiva bocciatura del Csm, presieduto dal capo dello Stato Giorgio Napolitano, alla nomina di Vincenzo Carbone - attuale numero due della Suprema Corte - a primo presidente della Cassazione, sulla poltrona occupata da Nicola Marvulli, andato in pensione alla fine di ottobre. Il plenum di Palazzo dei Marescialli, fortemente diviso sul nome del magistrato per la vicenda del suo insegnamento universitario non autorizzato all'Università Federico II di Napoli, lo ha infatti bocciato con dodici voti a favore, dodici contrari e l'astensione di Mario Delli Priscoli, Procuratore generale della Cassazione e «inquisitore» di Carbone per gli aspetti disciplinari originati dall'incarico extragiudiziario. La situazione di stallo che si è venuta a creare ha portato il Presidente della Repubblica a prendere congedo dai consiglieri del Csm - dopo la fumata nera - con l'augurio di «superare positivamente la difficile situazione che si è venuta a determinare». Domani il Csm discuterà le modalità per riaprire il bando di concorso.

Giorgio Napolitano

Prendendo il timone dell'assemblea - dalle mani di Napolitano - il vicepresidente di Palazzo dei Marescialli, Nicola Mancino, ha richiamato tutti ad «avere a cuore l'accelerazione delle procedure» perché «è opportuno e utile avere la copertura del vertice della Cassazione», non si «può lasciare un tale vuoto ordinamentale». Quella della Suprema Corte è una delle cariche più importanti dello Stato, decisiva - ad esempio e tra l'altro - per la certificazione dei risultati elettorali e per alcuni aspetti della legge Finanziaria.

Grande sconfitta esce Unicost, la corrente moderata della magistratura che - dall'inizio alla fine - si è battuta per Carbone con il sostegno di tutti e sei i consiglieri guidati da Giuseppe Berruti, il quale aveva esortato ad evitare lo «stress istituzionale» che sarebbe derivato dalla mancata elezione. Anche Mancino, durante il voto palese, ha detto sì.

Il segretario dei Ds dopo i fischi di Bologna a Prodi torna a chiedere al governo un «cambio di passo»

Fassino: servono riforme strutturali

Il premier sulla contestazione: «Erano 20 persone, tutto organizzato»

ROMA Il giorno dopo i fischi al «Motorshow», Prodi conferma: era solo la contestazione organizzata di pochi. Ma un segnale d'allarme deve essere risuonato anche dentro il governo. Piero Fassino torna infatti a chiedere un «cambio di passo». Senza riforme strutturali subito dopo la Finanziaria, sostiene infatti il segretario Ds, «rischiamo un corto circuito».

Prodi nega di essere amareggiato per la contestazione subita nella sua Bologna, «piuttosto preoccupato, questo sì». «Non per me - assicura il premier - ma per il Paese. Perché questo Paese sta diventando incivile e alla fine il degrado lo pagheremo tutti. Chi pensa il contrario si illude. Attenti a seminare vento». Sulla ricostruzione dell'episodio non ha dubbi. «Non ho bisogno di rivedere niente per capire cosa è successo. È tutto molto chiaro, almeno per me. Erano venti persone, non di più, e mi aspettavano. Tutto era organizzato, non ho il minimo dubbio. Ecco il senso politico della contestazione».

L'Unione si schiera a sostegno del presidente del Consiglio, per la Cdl è invece il suo operato ad aver innescato fischi e proteste. Per Fini è «patetico» dire che la contestazione era organizzata. Non ci si deve stupire invece, «tenuto conto dell'operato del governo».

Ma Pierluigi Bersani sottolinea che è difficile interpretare così contestazioni «in cui si sentono slogan come "viva il duce", o "viva Silvio"». E conclude: «Si potrebbe dire a Prodi di fare come Berlusconi: organizzarsi qualche claque quando va in giro».

Al di là della inevitabile polemica, anche all'interno della maggioranza ci si interroga sul cammino del governo.

Per Fausto Bertinotti, quello di Bologna è «un episodio spiacevole, ma politicamente insignificante». Quello di cui Prodi dovrebbe invece preoccuparsi è l'assemblea di Mirafiori (in cui sono stati contestati Finanziaria e sindacati) «che costituisce la punta di un iceberg».

E Piero Fassino lancia un vero e proprio allarme. «Se non interveniamo sui fattori strutturali, ci ritroveremo, già con il prossimo Dpef, a una stretta difficile perché non è riproponibile un'altra Finanziaria da 38 miliardi». E per il segretario della Quercia le riforme a cui mettere mano da gennaio sono 5: quella del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali, le pensioni, l'efficienza nella pubblica amministrazione, le liberalizzazioni, il federalismo fiscale.

Piero Fassino segretario ds

Secondo Bersani è difficile interpretare il malumore quando si sentono slogan come «viva il duce» o «viva Silvio»

Prodi non ha mai voluto sentir parlare di «fase due» del governo. Ma anche lui sembra convinto. «Il Paese non può permettersi riforme parziali o leggere. Serve un vero cambiamento di rotta». E sembra mettere in conto anche qualche altra contestazione: «Bisogna osare, avere il coraggio del cambiamento. È ovvio che ciò non può incontrare il consenso di tutti». Il governo dunque sembra intenzionato a cambiare marcia sulle riforme.

a.p.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 dicembre 2006 è stata di 43.650 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Panchine: una festa triestina

Quanto a Vinicio Capossela, non ha affatto guidato il corteo; si è affiancato a noi perché ama Trieste. Tanto meno egli era disposto a fare lo «specchietto per le allodole». Se fosse stato inondato di fans urlanti, il corteo sarebbe finito prima di cominciare.

Un dettaglio che mi riguarda: non ho affatto «urlato» al megafono, ho solo pronunciato uno slogan striminzito a voce appena udibile e privo di contenuto politico. Non sono un capopopolo.

Ultima cosa: se il sindaco e l'assessore Bandelli, dei quali riconosco i meriti in altri campi, si fossero uniti a questo manipolo di «ipocriti», secondo me si sarebbero divertiti, essendo essi «muli de gita». Avrebbero apprezzato ciò che da tempo non si vede dalle nostre parti. Non decibel a manetta, non frastuono, ma gioia, bellezza e gusto della partecipazione.

Se così non fosse stato, se la gioia, la bellezza e l'allegria non fossero state visibili negli occhi di tutti, e se davvero fossimo stati quattro gatti, l'evento non sarebbe stato seguito dalle principali televisioni nazionali e da innumerevoli radio incluse quelle austriaca e slovena. Se fossi un sindaco attento alla reputazione della città, mi fregherei le mani.

Paolo Rumiz

L'assemblea degli amministratori locali dell'Ulivo dà una spinta al nuovo progetto

Prodi: salto nel buio fermare il Partito democratico

ROMA L'Ulivo esiste già, anche se i suoi protagonisti mostrano di non averne coscienza, e lo dimostrano le convergenze tra Ds e cattolici democratici createsi dal 1994, da quando cioè esiste l'Ulivo. Romano Prodi definisce «straordinaria» questa «contaminazione» e mette in guardia da chi, alle soglie del sì definitivo, rimette in discussione il progetto: «Un salto nel buio sarebbe tornare indietro». Il presidente del Consiglio sceglie l'assemblea degli amministratori locali dell'Ulivo, per lanciare il suo messaggio. E da loro incassa una spinta sul progetto a lui caro. Tutti i sindaci intervenuti (da Veltroni a Domenici a Chiamparino) esortano infatti ad accelerare. Fabio Sturani, primo cittadino di Ancona, invita addirittura a presentare liste unitaria sin dalle amministrative della prossima primavera. Insomma Prodi, come in altre circostanze, può contare sui sindaci ulivisti.

Che il nuovo soggetto abbia bisogno dei primi cittadini lo dicono anche Anna Finocchiaro, secondo la quale «la via parlamentare al Partito democratico non è sufficiente» e il ministro degli Affari regionali Linda Lanzillotta. Mentre Dario Franceschini invita a non fermarsi alla federazione. Sono gli amministratori locali, sottolinea Francesco Rutelli, i politici più vicini alle domande dei cittadini, e sono loro che possono intercettare il desiderio di partecipazione di tanti cittadini interessati al progetto.

Rutelli definisce il nuovo soggetto «un imperativo». Il presidente della Margherita sottolinea la vicinanza di Ds e Dl sul piano dei programmi, e chiede: «Possiamo continuare ad andare avanti con due partiti che fanno le stesse iniziative sugli stessi temi? Io dico che già dal 2007 possiamo mettere insieme una parte delle nostre decisioni, non tutto perché siamo partiti democratici e dobbiamo fare i congressi». Insomma, si deve «accelerare un processo che è ormai maturo nell'opinione pubblica, accompagnando il dibattito all'interno dei partiti, nel tentativo anche di allargare il nuovo soggetto e di cominciare a lavorare alla legge elettorale».

Il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco: boom delle entrate fiscali merito del governo

Il gettito 2006

Incassi delle amministrazioni pubbliche giunti col modello F24 dall'1 gennaio al 30 novembre (cifre in milioni di euro)

	Incassi gen-nov 2006	Differenza su gen-nov 2005	Var.ne % su gen-nov 2005
Irpef	**85.991**	+4.529,7	+5,6
ritenute da autonomi	9.983	+625,9	+6,7
ritenute da dipendenti	52.149	+3.036	+6,2
autotassazione	22.319	+470,8	+2,2
altro	1.538	+396,2	+34,7
Iva su scambi interni	**85.685**	+6.632,4	+8,4
Ires (società)	**39.210**	+5.662,9	+16,9
Borsa e rivalutazioni	**16.852**	+7.560,3	+81,4
Giochi e scommesse	**2.208**	+623,4	+39,3
Dogane	**24.868**	+484,1	+2,0
TOTALE ERARIO	**254.817**	**+25.403,9**	**+11,1**

	Incassi gen-nov 2006	Differenza su gen-nov 2005	Var.ne % su gen-nov 2005
Enti locali	**33.694**	+1.887,6	+5,9
Irap	27.406	+2.167,6	+8,6
addizionale regionale	3.532	-133,5	-3,6
accise regionali	1.910	-141,5	-6,9
addizionale comunale	845	-5,0	-0,6
Accise tabacchi	**9.165**	835,1	+10,0
Altre imposte	**2.362**	+2.364,2	+36
Condoni	**78**	-321,4	-321
Contributi previdenziali	**103.923**	+3.611,2	+3,6
Inps	93.681	+3.024,9	+3,3
Inail	7.486	-32,3	-0,4
altri enti	2.756	+618,6	+30,0
TOTALE ENTRATE	**410.578**	**+33.858,8**	**+8,9**

ANSA-CENTIMETRI

Polemiche fra governo dell'Unione e Casa delle libertà sull'attribuzione del merito per i maggiori incassi tributari che si stanno registrando nel 2006

Fisco, crescono le entrate: 33,8 miliardi in 11 mesi

Il viceministro Visco: «L'inversione di tendenza ha avuto inizio a cavallo fra maggio e giugno»

ROMA Il Fisco nei primi 11 mesi di quest'anno ha incassato 33 miliardi e 800 milioni di euro in più dello scorso anno. Lo comunica al Senato il viceministro all'Economia, Vincenzo Visco. Pochi giorni fa, sempre Visco aveva consegnato al Senato un dato migliore: 37 miliardi e 80 milioni in più di entrate rispetto allo scorso anno, ma si trattava di un raffronto che non teneva conto delle accise sui tabacchi pagate nel 2005. Dati nuovi, polemiche vecchie. Di chi è il merito, oltre che dei contribuenti, se il Fisco incassa di più?

«L'inversione di tendenza nell'andamento del gettito comulativo - dice Vincenzo Visco - ha avuto chiaramente inizio a cavallo fra maggio e giugno, vale a dire dopo l'insediamento del nuovo governo».

«È del tutto evidente - gli risponde Giorgio Jannone, Forza Italia - che è risultata vincente l'impostazione data da Giulio Tremonti alla manovra economica che era basata sullo sviluppo e sul calo delle imposte».

«Le entrate - sottolinea Giuseppe Vegas, che nel governo Berlusconi ricopriva il ruolo di viceministro all'Economia - crescono di 34 miliardi rispetto allo scorso anno, insistere su una manovra lacrime e sangue come questa significa insistere su una manovra depressiva».

Visco risponde: «Non bisogna dimenticare che mentre i dati delle entrate si confermano superiori alle aspettative resta il fatto che l'ammontare dei debiti lasciati dal governo precedente, e che via via vengono scoperti, fanno sì che l'indebitamento di quest'anno si collochi fra il 5 e il 6% rispetto al Pil. Ciò rende inutile ogni polemica sull'entità della manovra in corso di approvazione».

Inoltre, aggiunge il viceministro dell'Economia del governo Prodi, «l'elemento più importante non è l'incremento rispetto al 2005, ma quello rispetto a quanto si era previsto per il 2006».

In totale nei primi mesi dell'anno le entrate tributarie sono passate dai 376 miliardi e 710 milioni dello scorso anno, ai 410 miliardi e 570 milioni del 2006. In termini percentuali si tratta di un aumento dell'8,9%. Gli introiti dell'Irpef sono cresciuti del 5,6% (4,5 miliardi) e si attestano a quasi 86 miliardi. L'autotassazione ha dato il 2,2% in più (un aumento di 470 milioni). Bene anche l'autotassazione delle aziende (Ires) arrivata a 39,21 miliardi, con un incremento del 16,9%. Dall'Irap arrivano 2 miliardi e 100 milioni in più (+8,6%) per un totale dell'imposta regionale di 27 miliardi e 400 milioni. Calano, di poco, le addizionali, mentre alla voce scommesse e giochi si registrano incrementi di un certo rilievo: 623 milioni in più, per un totale di 2 miliardi e 200 milioni, ovvero il 39,3% in aggiunta sul 2005. L'Iva conosce un aumento di 6 miliardi e 600 milioni rispetto allo scorso anno (+8,4%), aumentano anche gli introiti dell'Inps (+3,3%), mentre calano, di poco, quelli dell'Inail (-0,4%).

Gli incassi dell'Erario crescono dell'11,1% mentre quelli regionali e comunali del 5,9% (pari a un incremento di un miliardo e 800 milioni). «A fine anno saranno anche superiori», dice Visco spiegando che i dati da lui forniti ieri dissentono da quelli di pochi giorni fa sostanzialmente perché questi sono basati sui dati del modello F24, ovvero tutto ciò che transita per via telematica, comprese le accise sui tabacchi, accise che lo scorso anno venivano pagate direttamente alla Tesoreria dello Stato.

Alessandro Cecioni

I tempi

OGGI — **La Finanziaria arriva in Aula al Senato** nel testo licenziato dalla Camera. Si passerà alle pregiudiziali e poi all'approvazione del Ddl di bilancio. **Il Consiglio dei ministri**, convocato per oggi, **dovrebbe autorizzare il voto di fiducia** sul maxiemendamento del governo

GIOVEDÌ O VENERDÌ — Potrebbe arrivare il **voto di fiducia** sul provvedimento

DA LUNEDÌ 18 DICEMBRE — **La Finanziaria approderà alla Camera** per l'ultimo passaggio prima dell'approvazione finale

ANSA-CENTIMETRI

POLEMICA

Cgia di Mestre: la svolta non è un effetto-Prodi

VENEZIA Ma quale effetto Visco: per la Cgia di Mestre sono altre le ragioni dell'aumento delle entrate fiscali in questi 11 mesi dell'anno.

L'associazione artigiani non ha dubbi ed elenca i motivi di questo boom inatteso: «+4,4% dei consumi nel primo semestre 2006; aumento nei primi mesi di quest'anno dell'1,7% del Pil a livello nazionale; allargamento degli studi di settore ai liberi professionisti e normative più stringenti sulle contabilità ordinarie delle società di capitali introdotte dal governo Berlusconi nel 2005; aumento dell'occupazione e dell' incremento delle retribuzioni contrattuali».

Sono proprio queste - secondo il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - le principali ragioni del boom delle entrate fiscali (+ 33,8 miliardi di euro nei primi 11 mesi di quest' anno rispetto allo stesso periodo del 2005) registrate in questi giorni.

«Vanno presi in considerazione la crescita del Pil e dei consumi»

«Se fossi il viceministro Visco - prosegue Bortolussi - allontanerei da me il sospetto che basti la mia faccia per far aumentare le entrate. Anche perché rischierà di perderla quando le entrate scenderanno». «Certo - prosegue nella nota la Cgia di Mestre - l'aumento delle entrate è dovuto anche agli effetti delle misure anti-elusive introdotte nel decreto Visco/Bersani, che però non hanno avuto lo stesso impatto economico di quelle elencate precedentemente».

«Non solo, ma una componente importante - sempre secondo la Cgia - l'ha avuta l'aumento del gettito dell'Irpef del + 5,8% che è legato all'aumento dell'occupazione (+ 2,9% nel periodo gennaio-giugno 2006 rispetto allo stesso semestre 2005) e all'aumento del + 3% nelle retribuzioni contrattuali (periodo gennaio-settembre 2006 sullo stesso periodo 2005)».

«Grazie a queste nuove entrate inattese - conclude Bortolussi - perché il Governo non decide di cancellare gli oltre 3 miliardi di euro di nuove entrate previsti nella Finanziaria attraverso la rimodulazione degli studi di settore?».

«Al Parlamento era stato fornito un dato sbagliato per 8 miliardi di euro» sottolinea il senatore di Forza Italia, Antonio Azzollini, riferendosi ai dati sulle entrate forniti qualche giorno fa, che differiscono da quelli diffusi ieri sempre dal viceministro all'Economia Vincenzo Visco. Azzollini spiega: «Nei giorni scorsi si era parlato di maggiori entrate per 37 miliardi di euro e invece erano 29 perché non erano stati contabilizzati gli 8 miliardi delle accise dei tabacchi del 2005. Quindi al Parlamento era stato fornito un dato errato». In ogni caso, sottolinea Azzollini, «le maggiori entrate ci sono: al 16 novembre erano 29 miliardi, ora sono oltre 33 e cresceranno ancora. È necessario incorporarle nella manovra con una nota di aggiornamento al Dpef».

Nonostante un maggiore gettito fiscale il governo non intende alleggerire una Finanziaria «di lacrime e sangue». Ad accusare l'esecutivo sono i capigruppo al Senato della Cdl. Nel corso di una conferenza stampa sulla manovra, infatti, gli esponenti dell'opposizione hanno sottolineato come, con le cifre rese note dal viceministro Visco, il governo avrebbe potuto ridurre l'entità della Finanziaria.

Oggi il Consiglio dei ministri deciderà la strategia. Decaduti tutti gli emendamenti a causa del mancato esame generale in commissione Bilancio

Senato verso la fiducia per far passare la Finanziaria

Precari pronti a tornare in piazza. Le rappresentanze di base: non ci faremo dividere in serie A e B

I dividendi del Tesoro

Società partecipata	Quota del Tesoro	Dividendi sui bilanci 2005 (in milioni di euro)
Eni	20,3%	900
Enel	21,8%	593
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	70%	560
Posteitaliane	65%	100
FINMECCANICA	34%	70
INCASSO TOTALE NEL 2006		2,25 Mld

IPOTESI DI CONTRIBUTO AL FONDO PRECARI (5%)

111 MILIONI DI EURO

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Questa mattina il Consiglio dei ministri, convocato per le 9,30, deciderà se verrà chiesta la fiducia sulla Finanziaria al Senato. Nonostante le varie rassicurazioni che erano state date nei giorni scorsi, il governo si vede costretto a battere di nuovo la strada della fiducia anche a Palazzo Madama. La Finanziaria approda comunque in aula senza alcuna modifica rispetto al passaggio precedente a Montecitorio. O meglio: tutte le modifiche e gli emendamenti su cui si era lavorato e che erano stati recepiti sono decaduti proprio a causa del mancato esame generale in commissione Bilancio. Non essendo riusciti a portare a termine il vaglio di tutti gli emendamenti, scatta il meccanismo parlamentare che toglie d'ufficio il mandato del relatore. Risultato: tutte le modifiche alla manovra sono congelate, mentre la legge non ha più un suo relatore scelto dalla maggioranza.

È un altro segno delle grandi difficoltà in cui si trova in questi giorni il governo di centrosinistra che deve fare i conti, oltre che con le opposizioni parlamentari, anche con varie contestazioni sociali e sindacali. I sindacati della funzione pubblica, per esempio, minacciano di far saltare il patto con il governo se non verranno recepite definitivamente le modifiche sui precari pubblici.

Nonostante la situazione difficile, ieri il presidente del Consiglio, Romano Prodi, è tornato a difendere l'impianto della manovra economica per il 2007.

Il governo dovrà decidere quindi sulla fiducia. Ed è molto probabile che la direzione sarà questa. Ieri pomeriggio lo ha fatto intendere con una certa chiarezza Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo, che, interpellata dai giornalisti sulla fiducia, ha risposto: «Immagino di sì». Nel frattempo ci sono anche altri ministri, oltre Prodi, che tentano di difendere l'impianto della manovra. Il ministro per le politiche della famiglia, Rosy Bindi, parlando a Verona, ha per esempio elencato tutte quelle misure che sono positive proprio per la famiglia, a cominciare da quelle sulla stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Ma a parte le misure per i precari che stanno suscitando un vero terremoto politico, ci sono molti altri punti di frizione tra la maggioranza e il governo.

Alcuni ministri si giustificano: dovevamo chiudere entro Natale

Ieri i rappresentanti della Casa delle libertà hanno detto che non esiste nessun tipo di spiraglio per arrivare a un qualsivoglia accordo con il governo. Ribattono gli esponenti della maggioranza. «Sono le destre - ha dichiarato il senatore dei Verdi, Natale Ripamonti - che chiudono ogni spiraglio di dialogo».

L'opposizione di centrodestra attacca infatti su tutto: dalle risorse per il Sud e in particolare per la Sicilia, fino al tradizionale cavallo di battaglia del presunto aumento della pressione fiscale. An, Forza Italia e Udc accusano il governo di voler penalizzare la Sicilia, ma anche altre regioni del sud, come la Calabria.

Spuntano intanto altre novità come quelle che riguardano il rinnovo per le concessioni autostradali che non sarà più automatico.

È stato intanto recepito l'emendamento proposto dal premio Nobel, Rita Levi Montalcini che chiede un incremento di 20 milioni di euro per la ricerca scientifica. Il ministro dello Sviluppo, Pier Luigi Bersani e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, minimizzano sulla fiducia: dovevamo chiudere per Natale, si giustifica Bersani.

Approviamo la Finanziaria così com'è, dice Chiti, poi discutiamo di come modificare le procedure.

I lavoratori precari sono comunque pronti a scendere di nuovo in piazza senza una soluzione generalizzata e assunzioni vere da prevedere nella Finanziaria. Lo annuncia la federazione delle Rappresentanze sindacali di base del pubblico impiego (Rdb-Cub), sollecitando «fondi certi e un progetto complessivo». Il sindacato dice no a dividere i precari «in serie A (quei pochi che forse entreranno) e in serie B (co.co.co., co.co.pro., lsu, interinali e esternalizzati), che non solo vengono considerati solo dei fantasmi, ma che rappresentano la parte più consistente e meno tutelata degli oltre 350 mila dipendenti pubblici e precari».

DALLA PRIMA PAGINA

La politica che fugge

Ma il narratore a cui si rivolge - che è ad un tempo la figura dello occhialuto scrittore Isaak Babel cronista epico dell'Armata a Cavallo - sprona il suo cavallo e s'allontana lasciando il cosacco a contemplare "come incredulo le palme azzurre spalancate sul terreno". «Tu fuggi? Fuggi serpente»! Qualche istante dopo il cosacco è raggiunto dal suo caposquadra. "Si scambiarono poche parole... poi questi sparò nella bocca di Dolguscjov». A questo punto il nostro cronista si accosta "con un miserevole sorriso" e dice "io invece non ho potuto".

"Vattene - replica il caposquadra impallidendo - avete pietà di noi, voi quattr'occhi, quanta n'ha il gatto con il topo...».

Il racconto l'avevo riletto di recente e mi è rimbalzato addosso, ieri sera guardando le immagini di Welby al Tg 3 e riflettendo sulla polemica politica che il suo caso sta sollevando. Com'era da aspettarsi il suo appello ha aperto un nuovo fronte fra l'Unione e la Cdl e al tempo stesso sta tracciando nuove incrinature all'interno dei due schieramenti. La vicenda è nota: Welby vive in condizioni estreme da anni e - a fronte di un deterioramento progressivo del suo stato di salute che lo porterà a morire dolorosamente per soffocamento - chiede che stacchino la spina e che gli diano una morte priva di dolore. La componente cattolica più ortodossa si schiera a difesa della vita - comprensibilmente perché si tratta di una frontiera dogmatica e quindi insuperabile, come per i sovietici poteva esserlo l'idea del partito unico; il mondo laico - e al suo interno un gran numero di cattolici non ortodossi - ribadisce il diritto dell'individuo di determinare il proprio destino. Il capo di An Fini sottolinea che "chi stacca quella spina si macchia di un delitto"; Pannella sostiene che siamo di fronte ad un caso di "accanimento terapeutico"; il Presidente Napolitano chiede che i due poli riflettano; il ministro Turco chiede alla comunità scientifica di definire meglio i confini dell'accanimento terapeutico. In buona sostanza il mondo politico (salvo Pannella) fa melina: il prezzo di una decisione per l'Unione è troppo alto, comporta il rischio di una frattura interna e esterna con il Vaticano; per la Cdl, una forzatura o un ulteriore innalzamento dei toni assumerebbero il sapore della 'speculazione' politica e raffredderebbero una parte (anche se non cospicua) del proprio elettorato laico. D'altro canto l'enorme risalto mediatico assunto dalla vicenda, impedisce di trovare una soluzione "italiana", rispettando cioè la volontà del paziente senza scopertamente negare il principio, fare ciò che chiede senza renderlo pubblico.

Spero che così non sia, ma temo che Welby resterà ad attendere la fine nel suo letto senza alcun aiuto. Come il narratore della Armata a Cavallo, la politica fugge, rivela di non essere "in situazione", di essere lontana dalle persone, anche da quelle che terribilmente soffrono. Vale per lei l'accusa del cosacco che ha scelto di sparare in bocca al compagno morente: «avete pietà di noi, quanta n'ha il gatto con il topo...».

Roberto Weber

Il parere espresso dall'ufficio affari civili di Roma sul caso che da oggi sarà al vaglio del Tribunale. Il diritto alla salute e il diritto all'autodeterminazione

La Procura: «Welby può rifiutare la terapia»

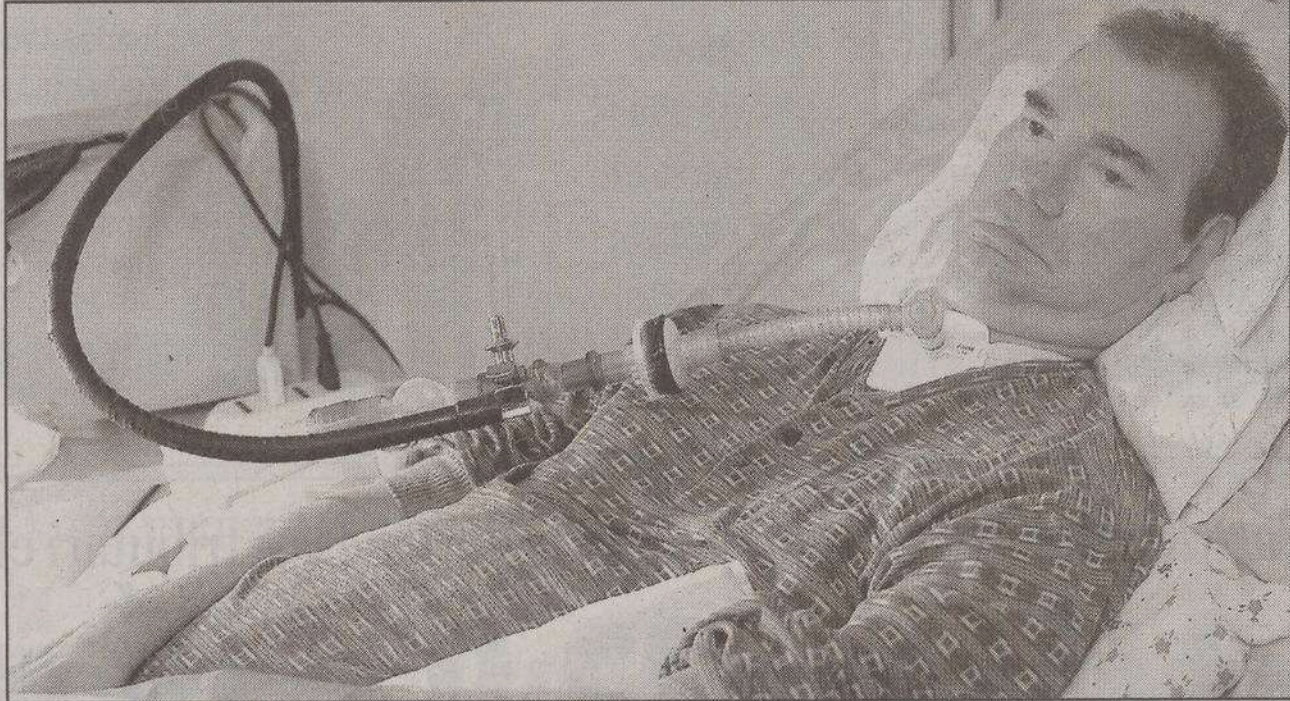
Ma l'ultima parola sull'assistenza da prestare al malato terminale spetta comunque sempre ai medici

ROMA Sì all'interruzione della terapia, ma è inammissibile la parte del ricorso nel quale si chiede di ordinare ai medici, «una volta staccata la spina», di non ripristinare il trattamento in caso di sofferenza. È il parere espresso dall'ufficio affari civili della Procura di Roma in relazione al caso di Piergiorgio Welby, che da oggi sarà al vaglio del tribunale civile.

Nell'atto di intervento predisposto dal procuratore Giovanni Ferrara e dai sostituti Salvatore Vitello e Francesca Loy si afferma: «Sotto il profilo dell'esistenza del diritto ad interrompere il trattamento terapeutico non voluto, con le modalità richieste, il ricorso è ammissibile e va accolto», ma allo stesso tempo non si può «ordinare ai medici di non ripristinare la terapia perchè trattasi di una scelta discrezionale affidata al medico».

L'udienza promossa da Welby si terrà questo pomeriggio alle 17 davanti al giudice monocratico del Tribunale Civile Angela Salvio.

Nel proprio intervento la Procura, in relazione alla richiesta di distacco del ventilatore polmonare fatta da Welby, afferma che «non sembra in discussione il divieto del medico (correlato al diritto del paziente) di porre in essere un qualsiasi trattamento medico in presenza di un documentato rifiuto di persona capace di intendere e di volere (art. 32 del codice di deontologia medica) e ciò vale certamente, in ragione dell'ampio contenuto del diritto del paziente, anche per il trattamento medico in atto, allorchè si chiede di desistere dai conseguenti atti diagnostici e curativi, non essendo possibile, come efficacemente argomentato dal ricorrente, alcun trattamento medico contro la volontà della persona».

Secondo i magistrati della Procura di Roma, risulta «ormai acquisito alla cultura giuridica il principio secondo cui l'intervento medico è legittimato dal consenso valido e consapevole espresso dal paziente, in forza degli articoli 13 e 32,

Welby sostiene il diritto a morire serenamente e chiede che i medici «stacchino la spina»

secondo comma, della Costituzione, che tutelano non solo il diritto alla salute, ma anche il diritto di autodeterminarsi, lasciando a ciascuno il potere di scegliere autonomamente se effettuare, o meno, un determinato trattamento sanitario».

«Nel caso concreto - aggiungono i Pm romani - per dare la massima effettività al diritto del paziente è necessario procedere alla sedazione richiesta, altrimenti il diritto diventerebbe solo astratto».

Quanto all'altro aspetto che emerge dall'eventuale «distacco della spina» ossia la responsabilità del medico di valutare se sussista in concreto la necessità di salvare il paziente, i Pm romani sostengono l'impossibilità «di ordinare ai medici di non ripristinare la terapia perchè trattasi di una scelta discrezionale affidata al medico, anche se è una scelta discrezionale tecnicamente vincolata, in merito all'utilità e alla necessità di ripristinare, in un momento successivo, la terapia, sulla base di quanto indicato nell'articolo 37 del codice deontologico il quale prevede: «In caso di malattia a prognosi sicuramente infausta o pervenuta alla fase terminale, il medico deve limitare la sua opera all' assistenza morale e alla terapia atta a risparmiare inutili sofferenze, fornendo al malato i trattamenti appropriati a tutela, per quanto possibile, della qualità di vità ».

«Il parere espresso dalla Procura è certamente positivo e in linea con il ricorso del nostro copresidente, in base al quale è soltanto il paziente, assistito dal medico, che decide su di sè cosa sia un accanimento. Ora attendiamo il giudizio, ribadendo che la sola giustizia possibile è una giustizia immediata». È quanto afferma in una dichiarazione Marco Cappato, segretario dell' Associazione «Luca Coscionì».

La Bonino: «La vita non è dello Stato»

MILANO «La condanna alla tortura e la vita dei cittadini non appartengono allo Stato»: lo ha detto il ministro delle Politiche europee, Emma Bonino, a margine dell' Italian Egyptian business Council a Milano, parlando del caso Welby. «La vita di Welby non è di proprietà nè dello Stato nè del governo, ma appartiene a Piergiorgio Welby. La verità è che Welby è comunque destinato a morire in poco tempo. Il problema è se vogliamo che muoia soffocato tra sofferenze inenarrabili o se muoia sedato e con un pò di serenità».

La Bonino, riferendosi all' Italia, ha parlato di «un Paese bizzarro, perchè appena si tocca il senso della decisione individuale e quindi della laicità, il Paese dà segnali di nervosismo fuori luogo».

«Non può essere un tribunale a decidere sul caso Welby. È necessaria una legge per colmare un evidente vuoto legislativo. Il parere espresso dall' ufficio affari civili della Procura di Roma in relazione al caso di Piergiorgio Welby non aiuta a fare chiarezza»: è quanto sostiene Chiara Moroni, vice Presidente dei parlamentari di Forza Italia.

«Mi ribello al parere della procura, che scarica tutta la responsabilità della decisione sul medico». È invece il commento del presidente nazionale dell'associazione degli Anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi), Vincenzo Carpino. «Mi ribello a questo parere e a questa interpretazione. È da anni - ha affermato l'esperto - che, come medici rianimatori, chiediamo di sapere come comportarci in situazioni come quelle di Welby. Chiediamo cioè una legge che dia indicazioni precise». Con questo parere, ha aggiunto, «in pratica i giudici ribaltano su di noi la decisione». Quanto al caso Welby «se si dovesse effettuare, come da lui richiesto, la sedazione terminale, questi farmaci impedirebbero al paziente di soffrire nel momento in cui il respiratore, e dunque la ventilazione polmonare, dovesse essere staccato, portando così il paziente alla morte in un breve arco di tempo».

SPIE

Andrei Lugovoy e Dmitri Kovtun in una foto di novembre

Scatta l'allarme a Londra per una bomba «sporca»

LONDRA Sempre vivo a Londra l'allarme per il caso di Aleksandr Litvinenko, l'ex agente del Kgb avvelenato con il micidiale polonio 210: i servizi segreti di Sua Maestà temono che i terroristi islamici prendano esempio da questa misteriosa spy story, confezionino una devastante bomba nucleare sporca combinando esplosivi e sostanze radioattive e la facciano poi scoppiare nella capitale britannica.

«Il caso Litvinenko - hanno confidato gole profonde del governo Blair al Times - dimostra che i nostri piani per far fronte al pericolo di una bomba sporca hanno dei difetti. Dobbiamo ripensare all' operato dei servizi di emergenza davanti al rischio radioattivo».

Questo lavoro di revisione su come vada contrastato al meglio l'incubo del terrorismo atomico è scattato mentre da semplice sospetto sta diventando certezza il fatto che Litvinenko è stato avvelenato con il polonio radioattivo nel Pine Bar dell'albergo Millennium di Londra, dove il 1.o novembre incontrò Andrei Lugovoy e altri due uomini d'affari russi (Dmitri Kovtun e Viaceslav Sokolenko) prima di un lunch giapponese con il controverso ex consulente della Commissione Mitrokhin Mario Scaramella..

L'ultimo indizio a supporto della pista Millennium è un biglietto d'autobus. L'ex agente del Kgb in rotta con il regime Putin lo comprò vicino casa, nel nord di Londra, il 1 novembre.

Lo utilizzò su un autobus della linea 134 per recarsi al Millennium. L'autobus non è risultato contaminato dal polonio.

Secondo indiscrezioni pubblicate in esclusiva dal tabloid Daily Mirror la totale assenza di radioattività sull'automezzo conferma che il transfuga fu avvelenato al Millennium Hotel, prima destinazione delle sue molteplici peregrinazioni di quel giorno al centro di Londra.

Il biglietto di autobus è stato ritrovato nella tasca di una giacca di Litvinenko che al Millennium bevve un tè. E non sembra una coincidenza che una tazza da tè del lussuoso hotel sia risultata contaminata dal polonio, al pari della lavatrice dove è stata pulita e al pari di sette dipendenti dell'hotel.

Secondo fonti di Scotland Yard Lugovoi (ex agente dei servizi russi diventato ricco sfondato nel giro degli ultimi anni) e il socio Kavtun sono senz'altro implicati in qualche modo nella spy story: Kavtun ha addirittura lasciato una scia radioattiva ad Amburgo, in Germania, dove ha un appartamento.

A Mosca, dove si trova ormai da una settimana, una squadra di investigatori britannici ha interrogato per tre ore Lugovoy dopo aver sentito nei giorni scorsi Kavtun. Nulla è finora trapelato sui risultati di questi interrogatori ma si sa che i due uomini d'affari russi si chiamano fuori: «Siamo innocenti. Qualcuno - così si difendono - ci ha incastrato per distogliere l'attenzione della polizia dai veri colpevoli».

Sui «veri colpevoli» la procura russa in effetti qualche idea sembra averla: insiste con Scotland Yard per spedire a sua volta propri investigatori a Londra, con la missione di interrogare sul caso Litvinenko l'oligarca in disgrazia Boris Berezovski (nemico numero uno di Putin) e il «ministro degli Esteri» della guerriglia indipendentista cecena Akhmad Zakayev.

Ammazzati a colpi di coltello la convivente italiana, suo figlio, e altre due donne. Un vicino è stato ferito. Poi il fuoco e la fuga

Tunisino uccide quattro persone e incendia la casa

Raptus di follia a Erba sul lago di Como. L'uomo era stato scarcerato grazie all'indulto

ERBA Una strage in famiglia: gli investigatori non sembrano avere più dubbi su quanto accaduto in un' appartamento di via Diaz a Erba, cittadina della Brianza settentrionale tra i due rami del lago di Como. L'ipotesi è che un pregiudicato tunisino, convivente di una donna italiana, Raffaella Castagna, abbia ucciso a coltellate la donna, il figlio, la madre della convivente e una vicina di casa, oltre a ferire un uomo, il marito della vicina. Poi avrebbe dato fuoco all'appartamento prima di fuggire.

L'uomo, scarcerato qualche mese fa grazie all'indulto, è scomparso. Di lui si conosce per ora il cognome, Marzouk. I carabinieri lo stanno cercando, dopo che in un primo momento si era creduto si trattasse del ferito trovato nell'appartamento in fiamme. Le altre persone massacrate a coltellate e poi bruciate nella casa data alle fiamme sono il figlio dei due conviventi, Yousef di 2 anni, la madre di Raffaella, Paola Galli di 60 anni, e una vicina di casa, Valeria C. di 50 anni. Gravemente ferito a coltellate e ustionato è il marito della vicina, Mario F., di 60 anni.

Sul conto di Marzouk, scomparso senza lasciare tracce, vi sono precedenti penali per spaccio e rapina. Dalle prime notizie risulta che vi fossero stati da parte del tunisino diversi episodi di aggressività e violenza nei confronti della convivente. Ieri sera l'uomo avrebbe ancora una volta aggredito la donna, che avrebbe chiesto aiuto facendo accorrere i due vicini e la madre, che abitava nelle immediate vicinanze. Contro la convivente, il figlio e le persone accorse l'uomo si sarebbe scatenato con furia selvaggia, per poi dare fuoco alla casa.

Falsi provini, violentate sette giovani

FIUMICINO Con la promessa di partecipazioni a programmi televisivi e film, ha adescato e stuprato, negli ultimi mesi a Roma, sette giovani donne.

Le violenze avvenivano in alberghi, dove le aveva attirate con annunci su quotidiani nazionali e locali: qui dopo aver compiuto dei falsi provini fotografici, le narcotizzava e le violentava. La polizia giudiziaria della Polaria dell'aeroporto di Fiumicino, dopo aver ricevuto una denuncia da parte di una venticinquenne, è riuscita, dopo un mese e mezzo di articolate indagini, a individuare l'autore delle violenze, il latitante Claudio Franciosi, 54 anni, di Roma, che è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale aggravata, rapina aggravata, lesioni personale aggravate e sostituzione di persona.

Nei suoi confronti c'era un ordine di esecuzione, perchè doveva scontare una condanna ad 8 anni di reclusione inflittagli dalla Corte di appello di Roma, per reati di violenza sessuale, truffa, rapina ed estorsione. Le indagini sono scattate dopo la denuncia di una giovane slovacca. La donna aveva incontrato in albergo Franciosi, latitante da un anno, conosciuto con il nome di Carlo Onorati e contattato attraverso un annuncio di un giornale di Torino, che richiedeva personale femminile per un provino cinematografico. L'uomo, dopo averle fatto prenotare una stanza dell'albergo e con la promessa che avrebbe pagato lui le spese, l'ha raggiunta in camera dove, dopo un provino fotografico, l'ha narcotizzata e violentata.

Un vigile del fuoco entra nella casa nel centro di Erba

La vittima è una facoltosa anziana veronese. Arrestata la chiromante

Maga truffa 1 milione di euro

VERONA La squadra mobile di Verona ha arrestato una chiromante, Patrizia Novelli, 50 anni, di origini abruzzesi ma residente a Torino. per aver truffato un'anziana veronese facendosi dare, in un anno, oltre un milione di euro. La vittima, una facoltosa donna di 77 anni, incontrava la chiromante in una camera di un albergo scaligero dove la polizia ha fatto irruzione interrompendo così il rito esoterico che coinvolgeva le due donne, entrambe sedute attorno ad un tavolino rotondo sul quale c'era scritto «devi obbedire, altrimenti guai».

Sparse per la stanza c'erano zampe di gallina, scatole di vermi vivi, un teschio, varie ossa, un rospo, delle lucertole morte e delle candele accese, tutto materiale che serviva a rendere più credibile il rito. La polizia si era attivata dopo la segnalazione dei figli dell'anziana che sospettavano che la madre stesse dilapidando il denaro di famiglia. La donna, infatti, oltre a quanto già versato alla chiromante tre giorni fa aveva prelevato dalla banca 28 mila euro in contanti, denaro in banconote da 500 e 200 euro che è stato trovato nella borsetta dell' indagata. Dai riscontri degli investigatori veronesi emerge che la donna era entrata in contatto alcuni anni fa con la vittima. Per gli incontri, che avevano una cadenza mensile, la chiromante prendeva regolarmente una camera d'albergo a Verona, nella quale veniva svolto il rito esoterico. Gli investigatori hanno sequestrato telefoni cellulari e documenti per cercare di appurare se la chiromante avesse altri clienti oltre all' anziana veronese, descritta come persona facilmente impressionabile.

Smog, Verona e Palermo soffocate dalle polveri sottili

ROMA Le città italiane soffocano. Per 206 giorni i limiti di legge alla presenza di sostanze inquinanti nell'aria sono stati sforati a Palermo, per 183 a Verona, per 162 a Torino, per 159 a Padova e per 156 a Venezia. E poi 152 giorni a Milano e 125 a Roma: è questo il quadro inquietante che Legambiente ha elaborato partendo dai dati rilevati dalla centraline per il monitoraggio dello smog, a cominciare dalle micidiali polveri sottoli, nelle maggiori citta' italiane. Il numero di sforamenti della soglia consentita dalla legge (che fissa, dal 2005, il valore limite medio giornaliero per le polveri sottili a 50 mg/mc, che può essere superato al massimo per 35 giorni all'anno), è impressionante. Sul banco degli imputati tornano dunque le automobili. Negli ultimi dieci anni, inoltre, le emissioni di anidride carbonica da trasporto stradale sono aumentate del 18%, contribuendo nel 2004 a più del 22% del totale nazionale di emissione del più abbondante gas serra.

La grande unità costituirà nel 2007 la pedina italiana della Forza di reazione rapida

Nato, Brigata Friuli mobilitata

TRIESTE I 3.500 uomini della Brigata aeromobile Friuli costituiranno il contingente che l'Italia metterà a disposizione della Nato da gennaio quale Forza di reazione rapida in caso d'intervento dell'Alleanza Atlantica in ogni angolo del mondo.

Il lungo addestramento specifico è terminato nei giorni scorsi nel poligono di Monte Romano, a Viterbo, con l'esercitazione a fuoco «Noble Strike 06», alla presenza del comandante del Comando forze terrestri dell'Esercito, generale Bruno Iob, e di quello della Forza di reazione rapida Nato in Italia, generale Mauro Del Vecchio. A Viterbo si sono esercitati 900 uomini (i soli posti di comando della Brigata e 250 operativi) simulando uno scenario non troppo lontano da realtà già viste e quanto mai attuale: un gruppo terroristico che da un Paese molto simile al Libano ne attacca un altro, molto simile a Israele. Il compito degli italiani, una volta deciso l'intervento Nato, è di recuperare del materiale radioattivo (magari quel polonio che sta facendo impazzire mezza Europa) a disposizione dei terroristi. «È stato un momento molto importante - dice il comandante della brigata, generale Giangiacomo Calligaris - perchè ci consente di essere assegnati alla Nato per tutte le emergenze che potrebbero presentarsi nel 2007». Chiari i compiti della «Friuli», che in Lazio si è schierata specie con il suo «nocciolo duro», il 66.o reggimento Trieste, i nuovi «fanti dell'aria» comandati dal colonnello Antonio Bettelli. La grande unità dovrà svolgere, se chiamata a entrare in azione, controterrorismo, assistenza umanitaria, operazioni di embargo, evacuazione di civili.

p.p.g.

Il presidente iraniano Ahmadinejad

Un'immagine d'archivio di una protesta di studenti iraniani

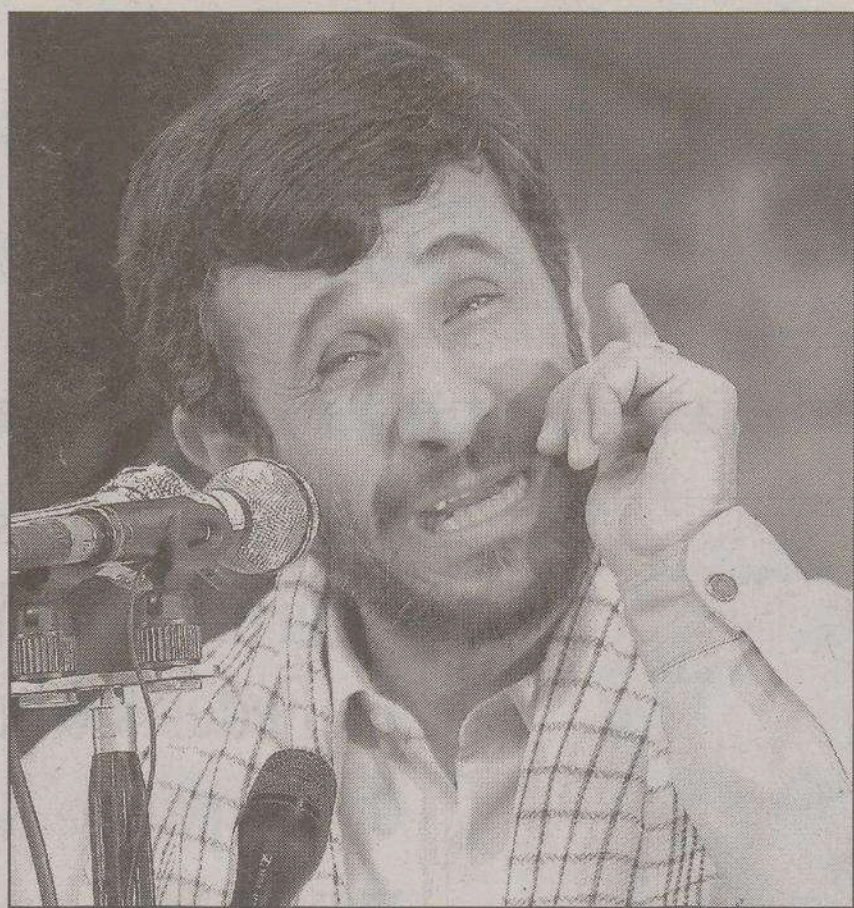
Anche rabbini dissidenti al convegno revisionista organizzato contro Israele e la politica Usa

Teheran mette in dubbio la Shoah

E gli studenti universitari contestano il presidente Ahmadinejad

ROMA Al grido di «morte al dittatore» un gruppo di studenti ha ieri contestato il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad mentre teneva un discorso all'Università Amir Kabir di Teheran. I dimostranti hanno tentato di attaccare la tribuna da cui parlava; hanno dato alle fiamme alcune sue foto e sfasciato telecamere della televisione di Stato. È la prima volta che accade dall'elezione, nel giugno 2005, di Ahmadinejad che ha definito i contestatori «una minoranza oppressiva».

A dare la notizia delle proteste inscenate nell'aula magna di una delle più importanti università di Teheran è stata l'agenzia di stampa semi ufficiale Fars, considerata vicina all'ala più oltranzista del regime degli ayatollah, di cui Ahmadinejad è capofila. A detta di un portavoce governativo i dimostranti non erano più di sessanta e anche stando alla Fars si sarebbe trattato di un «piccolo gruppo», che è stato affrontato da «un numero maggiore» di giovani che a loro volta avrebbero lanciato slogan a sostegno del presidente: «Ahmadi, Ahmadi, noi stiamo con Ahmadinejad!». Ci sarebbero stati anche tafferugli mentre alcuni studenti davano alle fiamme fotografie del presidente e un gruppo di ragazze mandava in pezzi una telecamera della tv di Stato.

Quando ha sentito gli slogan di «Morte al dittatore», Ahmadinejad ha risposto: «Per anni abbiamo combattuto contro la dittatura e per i prossimi mille anni nessuno potrà costituire una dittatura in Iran, nemmeno in nome della libertà». E nel vedere le sue foto che bruciavano ha aggiunto: «Tutti dovrebbero sapere che io sono pronto a essere bruciato sulla via della vera libertà, dell'indipendenza e della giustizia. Gli americani devono sapere che anche se veniamo bruciati mille volte, non faremo marcia indietro nemmeno di un centimetro dai nostri principi». Ha quindi definito una mera «minoranza oppressiva» i contestatori: «Lo sparuto drappello d'individui che sostengono ci sia oppressione in Iran sono in realtà essi a creare oppressione, impendendo alla maggioranza dei compagni di sentire le mie parole. E' un gruppo minioritario, sostiene che non c'è libertà di espressione ma poi non permette che tutti gli altri ascoltino. Il grande dittatore sono gli Stati Uniti, Ahmadinejad è uno studente e rimarrà uno studente». Quando però ha sottolineato «gli sforzi del governo per la giustizia e la lotta alla corruzione», diversi giovani hanno gridato: «E' una menzogna».

Le contestazioni arrivano dopo oltre un anno di silenzio degli studenti e all'indomani di un raduno di protesta tenutosi sempre nello stesso ateneo dove, secondo l'agenzia di stampa studentesca Isna, circondati dalla polizia in centinaia avevano denunciato il giro di vite contro un'associazione universitaria di tendenze filo-riformistiche. Stando all'Isna, anche mercoledì scorso tra i duemila e i tremila giovani avevano inscenato una manifestazione in occasione della Giornata dello studente, intonando slogan come «Sì alla libertà, no al dispotismo!». «Sono notizie che fanno respirare» ha commentato in Italia il ministro dell'Università Fabio Mussi. E il presidente della commissione Attività produttive della Camera Daniele Capezzone ha parlato di «episodio di valenza storica» aggiungendo che «resta da capire se i politici occidentali avranno almeno una piccola parte del coraggio manifestato dagli studenti iraniani».

Ieri intanto a Teheran si è aperta una Conferenza sulla Shoah di stampo negazionista, «Discutere l'Olocausto», subito definita dal premier israeliano Ehud Olmert «nauseante».

Storia, politica e folklore per tentare di dimostrare che l'Olocausto fu «mito e leggenda», secondo le parole di un anno fa dal leader iraniano Mahmud Ahmadinejad. L'intenzione dichiarata dal ministro degli Esteri iraniano Manuchehr Mottaki è studiare se la storia ufficiale del nazismo e dei suoi orrori sia autentica o alterata dalla propaganda statunitense post-bellica. Potrebbe, in apparenza, essere un tema da trattare con una certa prudenza in simposi scientifici. Il governo di Teheran ne ha fatto però un cavallo di battaglia all'interno del quale fare passare tutta l'azione politica contro la presenza d'Israele in Medio Oriente. E dell'influenza del suo maggiore alleato: gli Stati Uniti. E' finita che l'appuntamento di ieri - disertato da tutti gli ambasciatori dei Paesi occidentali accreditati in Iran - è stato animato da personaggi quanto meno coloriti. Spiccavano cinque rabbini americani tradizionalisti antisionisti, nemici dello Stato d'Israele di cui negano per motivi religiosi il diritto all'esistenza. Il loro leader Arnold Cohen non nega l'Olocausto ma sostiene che Tel Aviv lo sfrutta per compiere «un altro Olocausto, quello dei palestinesi».

A tentare di smontare la memoria dell'Olocausto, oltre a storici negazionisti come Robert Faurisson (ritiene inesistenti sia lo sterminio che l'esistenza delle camere a gas) sono comparsi una scrittrice malese, uno psichiatra tedesco, un membro del Ku Klux Klan, un italiano convertito all'Islam. Sono alcuni dei 42 relatori in arrivo da 23 Paesi, tutti ai margini della cultura ufficiale. In Germania comunque non hanno gradito. Il presidente del Bundestag Norbert Lammert (Cdu) ha inviato al presidente iraniano una protesta: «Condanno qualsiasi tentativo di dare risonanza pubblica alla propaganda antisemita con la scusa della libertà e obiettività scientifica».

l.v.

LA POLEMICA

Onu, Annan attacca Bush nel discorso d'addio

NEW YORK Dopo 10 anni di «diplomatiche» mezze parole e cortesi strette di mano il segretario generale delle Nazioni Unite si congeda dal Palazzo di Vetro con un duro attacco all'unilateralismo statunitense. Kofi Annan lascerà il suo incarico alla fine dell'anno ma ieri in un discorso d'addio che ha tenuto alla Biblioteca presidenziale dedicata a Harry Truman, il leader dell'Onu ha richiamato gli Usa al loro ruolo di superpotenza, non solo militare ma anche morale.

«Nessun Paese può legittimarsi da solo agli occhi degli altri» ha detto Annan, ghanese, che fin da prima dell'invasione Usa in Iraq si era dichiarato contrario alla guerra: «Quando viene utilizzata la potenza, specialmente quella militare, il mondo la considera legittima solo se si convincerà che viene usata per lo scopo giusto».

Il segretario uscente dell'Onu ha messo in dubbio che negli ultimi anni gli Stati Uniti abbiano rispettato in pieno le leggi internazionali e ha invitato Washington a mettere nuovamente l'Onu al centro di quel sistema multilaterale per cui fu creato 60 anni fa: «Gli Usa devono tornare a dare l'esempio di democrazia in cui tutti, compreso il più potente, sono soggetti al rispetto della legge». E Annan ha aggiunto che la supremazia americana deve diventare un'opportunità affinché gli Stati Uniti possano consolidare a livello globale i principi di libertà e democrazia in cui credono. Ma il suo discorso non è stato apprezzato da molti americani: hanno contrattaccato Annan per l'audacia di criticare il presidente Usa in un discorso dal suolo americano.

a.v.

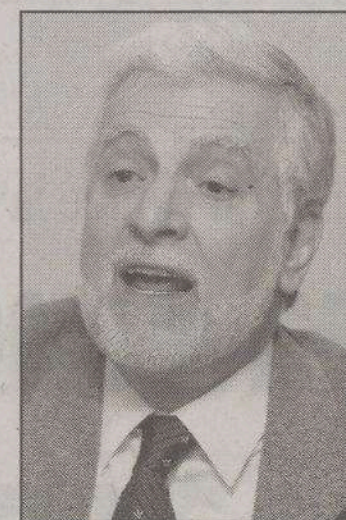
Il capo della Comunità ebraica: «Tesi da brivido»

Fabbri: «La Risiera non era vero lager»

TRIESTE A Trieste non c'è mai stato alcun lager nazista e la Risiera di San Sabba non è mai stata un campo di sterminio: sono le tesi di Ugo Fabbri, 66 anni, consulente del lavoro per l'Ugl di Trieste, invitato dalle autorità iraniane a partecipare al convegno che si è aperto ieri a Teheran e che mette in discussione l'Olocausto.

In Iran Fabbri non è potuto andare per problemi (a suo dire risolti) con la burocrazia italiana che hanno portato alla sospensione del passaporto, per cui l'esposizione delle sue tesi - riferisce lo stesso Fabbri, - è affidata ad altri relatori: «Io mi sono occupato solo marginalmente di Olocausto nella sua interezza perchè quello che m'interessa e intendo fare è denunciare, esclusivamente, il sistema con cui è stata accreditata l'esistenza di un campo di sterminio a Trieste, con un processo inverecondo, pieno di anomalie e del quale ho già chiesto l'annullamento al Consiglio superiore della magistratura».

Ugo Fabbri

Per Fabbri il processo sulla Risiera, che per gli storici è stato l'unico campo di sterminio nazista con forno crematorio in Italia, è stato «condotto in maniera indegna per un Paese civile. Non è possibile che in un processo non ci sia attività di difesa, che sia esteso a dismisura l'oggetto del contendere e che della giuria popolare facesse parte un giudice con "difetto assoluto di capacità d'agire" dal momento che lo zio era stato internato in Risiera e altri parenti erano stati fucilati dai tedeschi». «Per quest'ultimo motivo - ha reso noto Fabbri - in questi giorni ho chiesto a Gianfranco Anedda di An, presidente della 1.a Commissione del Csm, che quel processo venga annullato».

Il processo è terminato nel 1976 con l'ergastolo dell'ex Ss Joseph Oberhauser. Sull'Olocausto Fabbri non vuole esprimersi «perchè non esiste libertà. L'iraniano Ahmadinejad ha un grande merito: fare esplodere le contraddizioni della democrazia. Che dichiara di essere per la libertà di parola ma poi la nega perchè chi non aderisce al pensiero unico viene criminalizzato e tutti i revisionisti sono sotto processo o arrestati. Ma non posso parlare dell'argomento. Me ne sono interessato solo a margine del processo della Risiera». Fabbri vuole «difendere l'onorabilità di Trieste e - aggiunge - a muso duro dico che è un falso. Sfido chiunque a dimostrare il contrario. Ho argomentazioni concludenti». Fabbri sostiene di poter dimostrare «che i morti, con tanto di nome e cognome, che sono "passati per il camino" sono poi risorti "miracolosamente". Posso dimostrare con documentazione resa pubblica che quelle persone dopo sei mesi erano ancora vive».

«Sono parole che fanno venire i brividi alla schiena: dopo 60 anni ancora non si riconosce quel buio assoluto della civiltà, quella catastrofe di così grande entità che molti dei nostri padri hanno subito» commenta il presidente della Comunità ebraica di Trieste Andrea Mariani sulle tesi di Fabbri, che per lui non sono dunque «assolutamente neanche commentabili». La Risiera, per Mariani unico lager di sterminio nazista in Italia, è «il simbolo del martirio del popolo ebraico e di tanti altri ma anche della libertà civile, morale ed etica. Per noi la memoria non è una memoria vendicativa ma ha due grandi valori: uno di giustizia e l'altro educativo per le nuove generazioni».

Miliziani hanno sparato davanti a una scuola all'auto del funzionario, che aveva i vetri oscurati. Colpi di rabbia al Parlamento

Orrore a Gaza: uccisi tre bimbi in un agguato

Erano figli di un ufficiale fedele al presidente Abu Mazen. Sospetti su Hamas, che nega

GAZA Pur abituati a episodi quotidiani di violenza, gli abitanti di Gaza hanno provato ieri sdegno e orrore quando miliziani intenzionati a eliminare un alto responsabile della sicurezza dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) hanno crivellato di colpi la sua automobile uccidendo invece i suoi tre figli e l'autista.

L'ufficiale Baha Baalusha, fedele al presidnete Abu Mazen, sopravvissuto a un altro attentato alcuni mesi fa non era nell'automezzo al momento dell'attacco. L'agguato è avvenuto nel rione Rimal. I miliziani, riferiscono fonti locali, non potevano vedere chi si trovasse all'interno dell'automobile, che aveva finestrini oscurati. Malgrado la presenza di numerosi bambini che stavano entrando in una scuola, non hanno esitato a svuotare diversi caricatori contro l'automobile di Baalusha, uccidendo così i tre figli (Osama di 9 anni, Salam di 6 e Ahmed di 7) e l'autista Mahmud al Habil, appena 17enne. Cinque i feriti, di età compresa fra sei e 17 anni. I funerali delle vittime si sono trasformati in una manifestazione di protesta. Fonti locali riferiscono che quando il corteo è sfilato accanto al Parlamento diversi membri della famiglia Baalusha hanno sparato in direzione dell' edificio, senza provocare vittime.

Gli episodi seguono le violenze di sabato (decine di agenti palestinesi entrarono sparando nel Parlamento per reclamare paghe arretrate) e di domenica, quando verso il convoglio del ministro degli Interni Said Siam (Hamas) furono sparate raffiche di mitra, senza vittime. L'uccisione dei bambini è stata subito condannata da diversi dirigenti palestinesi. A quanto pare essa sarebbe collegata da un crimine avvenuto oltre due mesi fa, quando cioè sconosciuti crivellarono di colpi a Gaza un altro responsabile della sicurezza interna, Jad Tayeh.

Un alto ufficiale del Servizio informazione palestinese, che ha voluto restare anonimo, ha affermato che «gli sparatori sapevano che Baalusha non era nell'automobile, poichè non accompagnava mai i figli a scuola. Non potendo colpire lui hanno colpito i figli». Baalusha, secondo fonti informate, era nella lista nera di Hamas, che però ha condannato il crimine e ha chiesto che i responsabili, definiti «mercenari» e «quinta colonna», siano catturati e processati. Per il portavoce di Hamas Fawzi Barhum «il crimine è stato commesso da nemici del popolo palestinese». «Betlemme, il luogo di nascita di Gesù, sta attraversando il periodo più nero della sua storia» ha detto ieri il sindaco Victor Batarseh alla stampa: ha paragonato le condizioni di vita in questa città «a una grande prigione». Secondo Batarseh il Muro israeliano, la barriera di separazione eretta da Tel Aviv in Cisgiordania e le severe misure di sicurezza israeliane hanno seriamente colpito le visite dei pellegrini a Betlemme, in special modo nell' imminente Natale. Betlemme, ricorda il sindaco, vive il momento migliore nel periodo delle feste natalizie per l'arrivo di migliaia di pellegrini ma le previsioni sono purtroppo pessime. La barriera vicino alla città ha anche aggravato le condizioni di vita dei contadini palestinesi: si sono visti espropriare terre di loro proprietà o hanno serie difficoltà a raggiungere i loro campi a causa della barriera che attorno a Betlemme è un vero e proprio muro di molti metri d'altezza. «Mi chiedo se non sia possibile offrire a gruppi di palestinesi allo sbando, richiusi nei campi di concentramento, l'opportunità di un'emigrazione assistita in America Latina» ha affermato d'altronde il senatore Giulio Andreotti al 40.o dell'Istituto italo latino americano.

I funerali dei tre bambini palestinesi uccisi ieri

Il sindaco: «A Betlemme sarà un Natale nero. Con il Muro israeliano siamo come in prigione». E Andreotti propone emigrazioni assistite

CILE

Violenze tra polizia e manifestanti che festeggiavano la morte dell'ex dittatore. Oggi i funerali: non di Stato

Il dopo Pinochet: scontri e feriti a Santiago

SANTIAGO DEL CILE Una condanna categorica, senza appello. Quell'uomo in divisa militare di gala a cui migliaia di persone hanno ieri reso l'estremo omaggio nella Camera ardente della Scuola militare di Santiago del Cile è «un classico dittatore di destra» sudamericano, e come tale va trattato.

A nulla sono valsi gli appelli e le richieste di personalità della destra politica e delle associazioni degli ex militari: il governo e la stessa presidente Michelle Bachelet sono rimasti inflessibili nel loro proposito di non autorizzare i funerali di Stato, e neppure di decretare il lutto nazionale, per Augusto Pinochet Ugarte. Nelle ore precedenti il trasferimento delle spoglie di Pinochet dall'Ospedale alla Scuola militare numerosi incidenti sono avvenuti un pò in tutto il Cile, con un bilancio di un centinaio di arresti e una cinquantina di feriti, quasi tutti carabineros. Ma non vi è stato, osservano i media, il morto che avrebbe scatenato fuori da ogni controllo le passioni. Prima che il cardinale Francisco Javier Errazuriz officiasse la prima delle tre messe previste ieri, si era svolto un vertice nel palazzo presidenziale della Moneda, dopo il quale il ministro dell'Interno Belisario Velasco ha sottolineato che Pinochet sarà ricordato come «un classico dittatore di destra, che violò gravemente i diritti umani e che si è arricchito, come è stato sempre con i dittatori di destra in America latina».

Niente attenzione particolare, quindi, per il defunto perchè, ha aggiunto il ministro, il governo ha tenuto conto, a esempio, «della divisione che causa fra i cileni la sua figura. E poi perchè si tratta di una persona processata in numerose occasioni, che aveva perso l'immunità per gravi violazioni dei diritti umani e per il reato di arricchimento illecito».

Questo esclude fra l'altro una partecipazione, oggi, alle esequie della presidente Bachelet che ieri, sia pure indossando un sobrio tailleur nero, ha mantenuto gli impegni previsti delegando la rappresentanza istituzionale ai funerali al ministro della Difesa Vivianne Blanlot. La risposta della famiglia dell'uomo che guidò con pugno di ferro il Cile fra il 1973 e il '90 non si è fatta attendere, per bocca del figlio minore Marco Antonio Pinochet. A Radio Agricoltura ha sostenuto scandendo le parole: «Desidererei che per rispetto della mia famiglia non venga nessuno del governo». Dichiaratosi deluso e sorpreso per la negazione dei funerali di Stato, ha replicato: «Gli spettano, perchè ha dato tutto per questo Paese e lo ha portato fuori da un caos tremendo. Per rispetto alla mia famiglia il governo non deve partecipare (al funerale) mentre è ovvio che spero partecipi la gente che gli voleva bene; non voglio atti d'ipocrisia, per rispetto a mia madre e alla famiglia». In posizione intermedia invece la Chiesa: ha invocato la misericordia come la principale virtù da praticare in simili occasioni.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

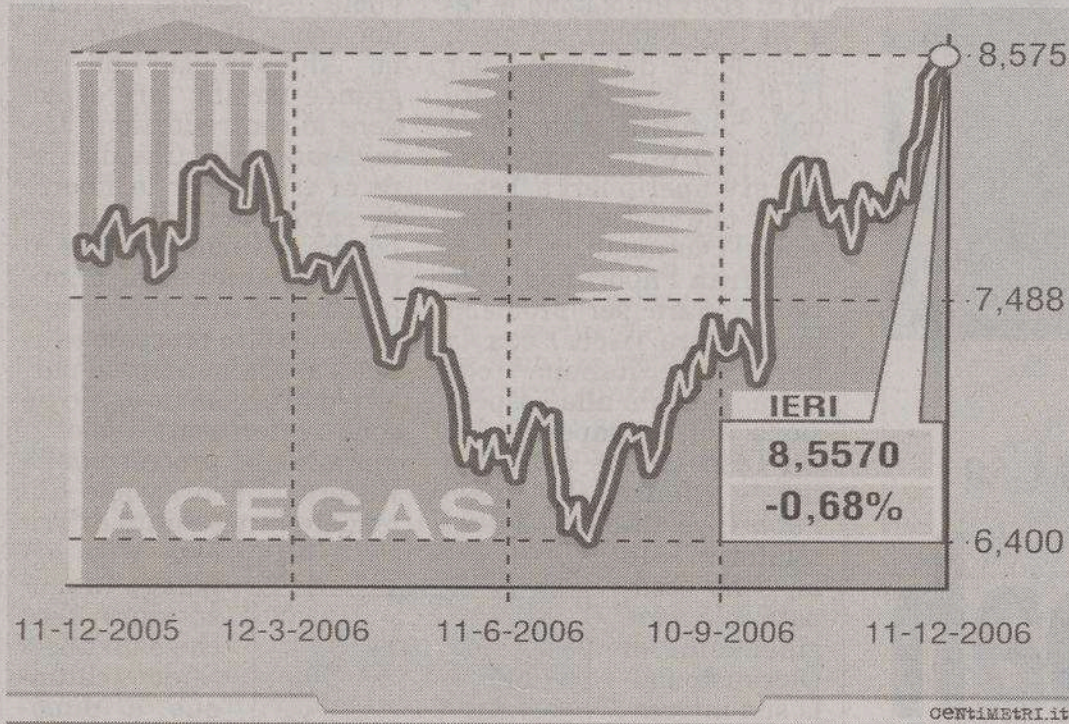
Un anno in Borsa

ACEGAS

8,575 · 7,488 · 6,400

IERI 8,5570 -0,68%

11-12-2005 12-3-2006 11-6-2006 10-9-2006 11-12-2006

centimetri.it

Il presidente di AcegasAps Massimo Paniccia

L'ad Francesco Giacomin

Il gruppo di Bazoli riduce la propria partecipazione nella multiutility triestina dal 3,5% a una quota inferiore al 2%

Intesa vende, San Paolo cresce in AcegasAps
Passo avanti verso l'aggregazione con Iris

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Banca Intesa ha ceduto al gruppo San Paolo-Imi una quota superiore all'1,5% della sua partecipazione in AcegasAps. In conseguenza di questa operazione, avvenuta il 5 dicembre scorso e comunicata ieri dalla Consob, la presenza azionaria del gruppo di Bazoli nella multiutility triestino-padovana scende sotto il 2%.

Ad acquisire le azioni è stata Fin.Opi, finanziaria per le opere pubbliche e le infrastrutture del San Paolo-Imi, nell'ambito di un'operazione «interna» che va inquadrata nella maxifusione tra i due gruppi bancari.

Non si può peraltro non ricordare che Fin.Opi detiene l'8,32% della multiservizi isontina Iris, e che assieme alla Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia controlla circa il 15% della stessa società. Fin. Opi e Fondazione a suo tempo hanno poi acquisito il 4,5% del capitale di Iris messo sul mercato da AcegasAps un anno fa, per un valore vicino ai 6 milioni di euro (operazione, questa, attuata su decisione del collegio sindacale della multiservizi triestino-padovana).

Ritornando alla vendita della azioni AcegasAps da parte di Banca Intesa, pur trattandosi di un'operazione tecnica legata come detto alla fusione con San Paolo-Imi, il fatto che i titoli siano stati acquisti da Fin.Opi potrebbe, in un secondo momento, costituire un elemento non secondario nel contesto di un'aggregazione fra AcegasAps e Iris. Un'operazione, quest'ultima, per la quale i contatti in corso da molto tempo non si sono mai interrotti e che sarebbe vista di buon occhio dal presidente della Regione Illy.

Che la presenza di Fin.Opi possa costituire un futuro catalizzatore di questa aggregazione lo si ricava dall'attività istituzionale della finanziaria, che investe in maniera prioritaria nelle società di servizi pubblici locali, nelle autostrade, nelle infrastrutture pubblico-private e nei progetti ambientali.

Alla fine dello scorso giugno, il portafoglio di Fin.Opi ammontava a oltre 150 milioni di euro ed era composto per il 55% da azioni di società quotate. In particolare comprendeva l'1% della multiservizi emiliano-romagnola Hera, il 5% di quella torinese Aem e l'1,5% dell'Amga di Genova. Nel settore autostradale, Fin.Opi deteneva poi quasi l'1% di Autovie Venete e il 6% della Brescia-Padova.

In tema di servizi pubblici locali, Fin.Opi «favorisce la fase di consolidamento e apertura dell'azionariato delle ex muncipalizzate», si legge nel sito Internet della società. E con questo ruolo ha preso parte, primo azionista privato, a una della maggiori operazioni di fusione nel settore delle multiservizi, quella tra Aem Torino e Amga Genova, che ha dato vita al colosso Iride.

Restando in tema di fusioni, e tenendo presente che la forte crescita del titolo AcegasAps (34% dallo scorso luglio; ieri ha chiuso a 8,55 euro) riflette le aspettative di mercato per nuove aggregazioni nel Nord Est, sta approdando in Borsa Ascopiave. Il debutto sul listino di Piazza Affari è infatti atteso oggi. E Gildo Salton, presidente di quello che è il quinto operatore italiano nella distribuzione del gas, ha ribadito anche di recente l'intenzione di avviare un discorso aggregativo con AcegasAps una volta conclusa la quotazione in Borsa.

Convocato dall'assessore regionale Marsilio

Oggi un summit sul caso Tocai
La Federdoc boccia la proposta di un «patto» italo-ungherese

TRIESTE Un Tavolo verde d'urgenza per capire quale sarà la strada che gli operatori vogliono intraprendere nei confronti del Tocai. È stato convocato oggi a Gorizia dall'assessore alle Politiche agricole Enzo Marsilio il giorno prima della data cruciale della sua visita a Roma, quando assieme al Ministro per l'Agricoltura si deciderà sui prossimi passi da fare per la soluzione dell'ingarbugliata vicenda che, in pratica, ha dato lo stallo al piano di promozione appena licenziato da Stato e Regione. "Dal mercoledì abbiamo l'incontro a Roma – spiega Marsilio – prima di andare a trattare sui prossimi passi da compiere nella questione del ricorso del Tar vogliamo riverificare con i produttori la linea da seguire". Il problema infatti, specifica Marsilio, non è un problema politico, ma che riguarda prima di tutto i produttori. E per tale motivo è necessario un loro coinvolgimento, così come è stato fatto per la decisione sul nuovo nome del vino regionale.

L'assessore Marsilio

«Sono da capire quali siano considerate le soluzioni più idonee – spiega Marsilio – quali ipotesi si voglia prendere in esame, e soprattutto capire se da parte dei produttori ci sia la volontà o meno della riconferma del Friulano». A questo punto, infatti, la cosa non è più così scontata, dal momento che sono stati proprio alcuni produttori del Collio a dare il via al ricorso contro il nuovo nome del vino, sostenendo che sarebbe poco rappresentativo del comparto regionale, essendo limitato solo alle zone Doc già destinatarie dell'appellativo Friuli. Ecco quindi l'idea del ricorso, che però, di fatto, ha bloccato la situazione gettando nella confusione e nello sconforto centinaia di produttori, che adesso si vedono vietato l'uso del nome Tocai a partire dal 1 aprile del 2007 ma non potranno neppure fregiarsi della nuova denominazione in quanto bocciata dalla denominazione del Tar del Lazio.

E l'allarme lanciato dalla Federdoc era stato immediato: cinque sono i milioni di bottiglie che rischiano di restare senza nome, o di chiamarsi semplicemente «bianco», un nome generico che rischia, sempre secondo la Federdoc, di fare anche più danni di quelli che avrebbe comportato il cambio a Friulano. Non solo: si rischia di dover saltare alcuni tra gli appuntamenti più importanti del prossimo anno, a cominciare da quel Vinitaly che dovrebbe tenersi proprio ad aprile e che era stato indicato come il primo grande passo verso la riscossa del Friulano. Ecco perché si sta lavorando in queste ore, febbrilmente, a trovare una soluzione. «Ci sono tre o quattro alternative che troviamo probabili, e su queste vogliamo discutere con i produttori – spiega ancora Marsilio – ovvero, la riproposizione del decreto sul piano della promozione, il ricorso al Consiglio di Stato, la richiesta di mantenere la dicitura Friulano solo per l'Italia, e la deroga dei termini del divieto del nome Tocai fino alla decisione della Corte di Giustizia. Vogliamo esporre queste idee ai produttori e capire quale ritengono più adatta».

Impraticabile invece, secondo la Federdoc, la proposta avanzata oggi dalla Cantina Produttori di Cormons di utilizzare i 15 milioni di euro previsti per una promozione unica di Tocai italiano ed ungherese. «Una scelta che forse si sarebbe potuta fare tempo fa – spiega Trinco – ma che adesso non ha molto senso. Anche se, per esprimermi nel dettaglio, dovrei prima conoscere meglio la proposta, della quale vengo a conoscenza in questo momento, e che quindi preferisco non commentare oltre».

e.o.

La più grande azienda del distretto della sedia continua a espandersi dopo lo sbarco a New York

Calligaris apre un megastore a Mosca

Il fatturato dell'azienda in Russia è pari a 5,5 milioni

UDINE Sarà l'apertura di un megastore a Mosca la prossima mossa sui mercati internazionali del Gruppo Calligaris. Lo ha annunciato a Milano, durante una tavola rotonda sulla «Penetrazione commerciale del mercato russo», il direttore marketing dell'azienda friulana, Davide Zambon.

«Il mercato russo - ha spiegato - rappresenta attualmente per noi un fatturato pari già 5,5 milioni, ma siamo convinti che abbia ancora forti capacità d'espansione. Siamo presenti in Russia fin dal 1997 – ha continuato Zambon - con una capillare rete distributiva con numerosi punti vendita e abbiamo potuto constatare come il mercato accolga sempre volentieri i prodotti made in Italy e con un alto contenuto di design Ogni anno partecipiamo a fiere specializzate in collaborazione e il futuro è certamente interessante anche se - ha concluso -, su quello, come su altri mercati, si affacciano i concorrenti asiatici».

Lo sbarco nella capitale russa da parte della più grande azienda del distretto della sedia farà seguito a quello avvenuto in un altro luogo simbolo del pianeta: New York, dove Calligaris nel 2006 ha inagurato ben due megastore che stanno dando ottimi risultati, tanto da far immaginare ai dirigenti dell'azienda manzanese l'apertura in futuro di ulteriori megacentri in altre città del Paese a stelle e strisce.

Prosegue, dunque, l'espansione internazionale del gruppo Calligaris, leader nel settore del mobile-arredamento, che ha chiuso il 2005 con 170 milioni di euro di fatturato per l'intero gruppo, con un'aumento negli ultimi 5 anni del 44%. Guidato da Alessandro Calligaris (nipote di Antonio che fondò l'azienda nel 1923), il gruppo manzanese, considerate le dimensioni raggiunte, ha fatto nascere recentemente una Holding che supervisiona e coordina le strategie aziendali, controllando anche aziende delocalizzate come la croata Calligaris d.o.o. che rappresenta la parte produttiva nel settore legno, la Calligaris Usa Inc. che sovrintende il mercato nord americano e la Calligaris Japan Y.K. che sovrintende al mercato giapponese. Presente già sui mercati di oltre 80 Paesi, realizza all'estero circa il 50% del fatturato complessivo. Molto forte sul mercato comunitario e su quello staunitense, il gruppo Calligaris sta, come dimostra la prevista apertura moscovita, ampliando costantemente anche la sua presenza sui mercati emergenti. Oggi, infatti, il gruppo manzanese può contare suo oltre 12.000 rivenditori in tutti i principali mercati del pianeta.

Alessandro Calligaris, numero uno del gruppo del mobile

Carlo Tomaso Parmegiani

Il gruppo Eco di Pocenia apre un nuovo stabilimento in Cina

TRIESTE Il gruppo Eco di Pocenia (Udine), leader nella produzione di scambiatori di calore, continua nella sua strategia di internazionalizzazione e apre uno stabilimento in Cina, alle porte di Shanghai, destinato alla produzione di applicazioni nei settori del condizionamento dell' aria e della refrigerazione.

Lo stabilimento della consociata cinese Eco Coils&Coolers Wuxi - ha reso noto la società - si trova in uno dei distretti industriali cinesi più dinamici ed efficienti.

La neonata Eco Wuxi ha la missione di accompagnare i clienti del gruppo nel loro processo di espansione e ha come obiettivo quello di raggiungere rapidamente i 25 milioni di euro di fatturato, impiegando 150 persone e applicando le più aggiornate tecnologie del settore a quei segmenti di mercato particolarmente sensibili agli standard più elevati in termini di qualità.

Quello cinese è considerato dall'Eco solo come il primo passo di un piano di penetrazione in Asia che, partendo dalla Cina, attaccherà i mercati più dinamici. Il gruppo Eco sta raggiungendo i 320 milioni di fatturato nell' anno in corso, con la previsione di un ulteriore balzo a 360 milioni nel 2007.

Oltre alla crescita organica, il gruppo prevede inoltre ulteriori iniziative strategiche nelle aree emergenti.

Fondata nel 1972 la Eco occupa oltre 2.300 persone nel mondo dove è presente, oltre che in Italia, in Spagna, Austria, Svezia, Usa e ora in Cina.

Con lo sbarco in Cina continua la fase di espansione del gruppo.

Nel campus dell'Area Science Park sarà firmata la convenzione con l'istituto di ricerca di Boston

Scienza e impresa: oggi il Mit sbarca a Trieste

Le strategie del centro di ricerca Usa nel campo dell'innovazione

TRIESTE Il Massachusetts Institute of Technology, punto di riferimento mondiale nella ricerca e tecnologia, è pronto a sbarcare a Trieste per collegare le imprese innovative del Friuli Venezia Giulia con il prestigioso centro universitario di ricerca avanzata, con sede a Boston. Oggi, nel campus di Padriciano dell'Area Science Park è programmata la cerimonia della firma e la presentazione ufficiale della convenzione che consentirà alle aziende regionali l'accesso al know-how dell'istituto americano.

In occasione - atteso a Trieste Kenneth A. Goldman, Manager del Programma «Industrial Liason Mit», che assieme a Gian Carlo Michellone, neo-presidente dell'Area Science Park ed all'assessore regionale Roberto Cosolini, illustrerà in dettaglio il significato dell'accordo e come si metterà di fatto in atto. Il progetto in cantiere si presenta intanto «molto ambizioso– spiegano all'Area –poichè stiamo trattando con personaggi di alto profilo, con cui speriamo di avviare una proficua alleanza». Il programma «Industrial Liason» ha l'obiettivo di aiutare imprese ed industrie a stabilire rapporti proficui con il Mit.

«Per le circa 180 aziende che si associano al nostro programma a livello mondiale - si legge sul sito Mit - serviamo da portale d'accesso al Massachusetts Institute of Technology». In più, i soci del programma «possono avvalersi del nostro expertise che copre tutte le attività che si svolgono al Mit». Il programma informa e aggiorna i suoi associati su tutte le ricerche che si svolgono nei 150 laboratori delle università, e anche delle opportunità di studi e formazione che il Mit offre a managers e imprese. Infine, «ai nostri soci offriamo inoltre partecipazione esclusiva a convegni, incontri con professori, accesso alle nostre pubblicazioni e "databases", e altri servizi "su misura". Numerose le aziende italiane già coinvolte nel programma. Tra queste – Enel Produzione Ricerca, Eni, Fiat, Finmeccanica, Pirelli Cavi e Sistemi oppure la Telecom Italia. In altre parole, «c´è un terreno fertile in cui avviare delle partnership e anche noi, a Trieste e complessivamente nel Friuli Venezia Giulia, vogliamo esserci» commentano gli specialisti dell'Area. Per il prestigioso istituto americano, la collaborazione con Trieste non è una novità, bensì il corollario di un percorso iniziato anni fa da vari enti scientifici con sede in città. Meno di un mese fa infatti, Trieste ha ospitato per la prima volta un forum virtuale Mit che ha avuto come tema centrale «l'imprenditorialità quale fattore di crescita economica e sociale».

L'evento è stato inserito all'interno di un'iniziativa di formazione organizzata dal Centro Internazionale di fisica Teorica Abdus Salam Ictp, con sede a Miramare. Secondo i promotori italiani del forum, Sviluppo Italia Bic Friuli Venezia Giulia, Trieste è stata infatti l'unica città italiana selezionata per promuovere una manifestazione internazionale di questo tipo assieme ad altre città in oltre 50 paesi del mondo. Il che rappresenta «un riconoscimento a tutto il sistema scientifico cittadino e della regione che opera a favore dei paesi emergenti e rappresenta un modello originale di cooperazione internazionale». Insomma, l'accordo di oggi si presenta quindi come un passo concreto in avanti. Benché il tema dell'innovazione attraverso la ricerca stia stabilmente occupando le prime pagine dei giornali da tempo, in realtà -secondo alcuni esperti dell'Area- si fa fatica abbastanza a delineare una strategia chiara d' intervento che renda più visibile al livello internazionale l'interesse regionale verso queste tematiche.

Gabriela Preda

Kenneth Goldman

PREMUDA

MILANO Navigazione Montanari smentisce ogni interesse all'acquisizione della società armatrice Premuda.

Lo comunica in una nota il gruppo, quotato in Borsa, in risposta alle indiscrezioni di stampa apparse in questi giorni.

Il finanziamento di 450 milioni di dollari recentemente sottoscritto dalla società, spiega la nota, non è in alcun modo da mettere in relazione all'acquisizione di Premuda ma «è finalizzato unicamente alla crescita e allo sviluppo aziendale per linee interne».

Nonostante la smentita ieri il titolo Premuda ha guadagnato a Piazza Affari oltre il 4%.

Continua l'ondata di acquisti: il mercato pensa a un rastrellamento tutto italiano e guarda anche alla Fondazione Cariverona

Corre Generali, Mediobanca si rafforza

Piazzetta Cuccia ritocca la sua quota. Arpe: «Non siamo noi a comprare»

TRIESTE Riprendono a correre le Generali in Borsa (+2,21%) tra scambi sempre intensi per quasi 18 milioni di titoli pari all'1,39% del capitale e una serie di passaggi ai blocchi (complessivamente 1.055.000 azioni) e fuori mercato (157.922 azioni). Mediobanca, tenuta a comunicare le operazioni sul titolo in quanto «soggetto che detiene azioni in misura almeno pari al 10%», ha reso noto da parte sua di aver acquistato lo scorso 16 novembre 525.835 azioni per un ammontare di poco oltre 16,5 milioni di euro. In questo caso si tratta di un piccolo pacchetto pari allo 0,04% del capitale sociale: ma in un momento in cui gli occhi sono puntati sul titolo ogni movimento viene seguito con attenzione dal mercato. Obbligati a comunicare le operazioni sul titolo però sono solo i soggetti che controllano la società o i suoi manager. Per tutti gli altri va detto che valgono le indicazioni del Testo Unico della Finanza che prevede la comunicazione solo per le partecipazioni che superano la soglia di rilevanza. Questo significa che eventuali nuovi azionisti verranno allo scoperto solo superando una quota del 2% (come successo per De Agostini) e successivamente quando oltrepasseranno il 5%.

La curiosità della comunità finanziaria è alta ma la crescita del titolo (ieri ha chiuso +2,21% a 35,12 euro) segue per ora le attese del mercato e non appare anomala. «Sono compratori italiani» che «tentano di riformare un nucleo di azionisti forti» intorno al Leone di Trieste, è il commento degli operatori. Oltre a Mediobanca che consolida la sua posizione, il mercato guarda a Intesa e secondo rumors di Borsa anche De Agostini potrebbe essere interessata ad arrotondare la sua quota. Da Novara però nessun commento mentre, più in generale sull'investimento in Generali (secondo i dati Consob al 2,001%) un portavoce sottolinea come sia «di natura puramente finanziaria» e «in nessun modo collegato con l'operazione Toro». A giugno De Agostini ha ceduto il 55% della compagnia torinese a 21,20 euro per azione e domani si chiude l'opa obbligatoria (ad oggi sono state consegnate 33,1 milioni di azioni pari al 52,4% del capitale) lanciata allo stesso prezzo. A questo proposito, in vista dell'integrazione fra le due compagnie, oggi l'ad Giovanni Perissinotto e i responsabili delle risorse umane incontreranno i sindacati di Toro.

Tra chi potrebbe aver comprato in questo periodo, nelle sale operative circola anche il nome della Fondazione Cariverona, ritenuta «molto attiva sul mercato» commenta un altro operatore, e che potrebbe avere un interesse di tipo «strategico, politico e finanziario» nel Leone. La Fondazione Cariverona era però uscita dall'azionariato di Generali nel gennaio 2005 con una plusvalenza di 94 milioni di euro. Poi, successivamente era tornata a investire, con partecipazioni intorno all'1% e operazioni definite di «trading» da Verona. Ora però, si apprende da fonti finanziarie, non ci sarebbe la Fondazione dietro gli acquisti dell'ultimo mese. Intanto, si chiama fuori anche Capitalia: «Non siamo noi che stiamo comprando, non stiamo facendo acquisti», ha detto l'ad Matteo Arpe.

GENERALI

Il titolo ai massimi dal 2001
Un nuovo balzo del 2,2%

Così a Piazza Affari

TRIESTE Generali di nuovo sotto i riflettori a Piazza Affari, dopo la pausa festiva di venerdì seguita al balzo del 4% di Sant'Ambrogio, con il mercato che continua a speculare su assestamenti nell'azionariato in vista dell' assemblea di aprile. Il titolo del Leone ha chiuso ieri in rialzo del 2,2% a 35,12 euro, nuovo massimo dell'anno e sui livelli dell'estate del 2001. Elevati i volumi: sono state scambiate 17,8 milioni di azioni circa, pari a quasi l'1,4% del capitale. Il titolo nel solo ultimo mese ha messo a segno un rialzo dell'11% circa. Il mercato continua così a scommettere su possibili cambiamenti all'interno dell'azionariato del Leone, dopo l'ingresso di De Agostini, in vista dell'assemblea di aprile.

Per il presidente dell'Anas Ciucci «non c'è dialogo» mentre Madrid parla di un «blocco politico». Bersani difende le scelte del governo: «Nessun comportamento altalenante»

Autostrade-Abertis: ultime ore per salvare il progetto

ROMA Nessun canale di confronto aperto con Autostrade, anche perchè la società ha preferito la strada dei ricorsi. Così, prima il presidente dell'Anas Pietro Ciucci, subito dopo il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, indicano che non sembrano esserci spazi per aprire un dialogo, quando ormai restano solo poche ore per salvare il progetto di fusione con il gruppo spagnolo Abertis. Domani il cda e l'assemblea degli azionisti: è il termine, indicato dalle società, per una decisione definitiva.

Per Pietro Ciucci le ore che restano sono «veramente poche» perchè si possa arrivare ad una soluzione. E che non sia attesa una svolta lo conferma anche il fatto che «non sono previste altre riunioni straordinarie del cda dell'Anas», dopo quella di venerdì scorso in cui è stato deciso di ricorrere in Tribunale contro Autostrade, aprendo un contenzioso su investimenti per due miliardi. «C è una riunione il 15», comunque troppo tardi, ed è «di ordinaria amministrazione» Mentre Autostrade attende una risposta, l'Anas ritiene che non ci sia neanche più una istruttoria aperta. «Abbiamo chiesto ad Autostrade se era loro intenzione riattivare quella procedura.

Non abbiamo mai avuto risposta, ma solo una serie di ricorsi».

Ricorsi che oggi pesano sulle speranze di un confronto all'ultimo minuto. «Per riaprire un dialogo, un superamento del contenzioso sarebbe auspicabile», sottolinea il presidente dell'Anas «altrimenti sarebbe difficile sedersi ad un tavolo».

Il ministro Di Pietro spiega di essere stato lui a chiedere all' Anas una azione legale: «Abbiamo chiesto al Tribunale di accertare lo stato degli adempimenti e le responsabilità. Ci auguriamo che la controparte si decida a darci risposte, soluzioni». Il ministro per le politiche europee, Emma Bonino, torna invece a parlare di «occasione in parte persa».

Da Madrid intanto, il direttore generale di Abertis, Josep Martinez-Vila ribadisce che il «il momento è critico», e parla di «blocco politico». Mentre l'ad Salvador Alemany Mas e a Roma in vista del cda di mercoledì. Alle critiche arrivate negli ultimi giorni dai vertici del gruppo spagnolo risponde il ministro dello Sviluppo economico, Pier Luigi Bersani: «Il governo non ha avuto una posizione altalenante, è stato sempre disponibile a ricercare una soluzione ma ha messo via via anche dei paletti: questo non si può definire altalenante». Intanto, dopo la notizia dell'azione legale dell'Anas, il titolo ha perso in Borsa il 3,39%, a 22,5 euro. L'udienza di comparizione è fissata per il 31 marzo.

INDUSTRIA

Morandini promuove gli incentivi

Industriali Fvg: «Le Pmi accelerino i piani di fusione»

UDINE L'emendamento governativo alla Finanziaria teso ad agevolare le fusioni tra piccole imprese «è un provvedimento molto importante non solo per la spinta verso la crescita dimensionale, ma anche ai fini della patrimonializzazione delle nostre aziende con la partenza di Basilea 2»: è il giudizio del vicepresidente di Confindustria e presidente della Piccola Industria, Giuseppe Morandini.

E proprio la necessità di una spinta alle fusioni fra le Pmi è stato al centro di un'incontro all'Assindustria di Udine. «Ricerca, innovazione, crescita dimensionale – ha detto il vicepresidente dell'Assindustria udinese, Alberto Toffolutti -, sono le tre parole chiave per ridare competitività all'impresa di fronte ai cambiamenti del panorama industriale. Presupposto essenziale, però, per attivare corretti processi di innovazione e crescita dimensionale è la giusta valutazione della propria impresa».

Un processo di valutazione che, come hanno spiegato i relatori Gianluca Cristofori, Marco Pezzetta e Carlo Molaro, può innescarsi sia per esigenze di supporto alla valutazione delle opportunità strategiche, sia per la riuscita dell'operazione stessa. È, allora, importante per gli imprenditori conoscere alcuni metodi di valutazione, utilizzabili orizzontalmente (allo stesso livello della catena produttiva/distributiva) o verticalmente (in ipotesi di aggregazione fra imprese che operano in anelli successivi della catena), in modo da poter comparare rapidamente tutte le imprese oggetto del possibile accordo. In questi processi occorre, inoltre, porre attenzione a qualitativi che influenzano la valutazione e che, pero, non emergono sempre dai bilanci. In tal senso, si può parlare quindi di una sorta di «due diligence» preventiva, mirata a conoscere le variabili chiave quali ad esempio, il rischio tributario, i rischi finanziari, i rischi connessi alla responsabilità amministrativa o i rischi di continuità aziendale.

Una «due diligence» che negli ultimi anni è divenuta un'attività sempre più diffusa come strumento preparatorio alle operazioni di aggregazioni aziendali.

c.t.p.

La decisione dopo la sentenza del tribunale di Brescia sul crac Italcase. L'ad capitolino: «Siamo compatti»

Capitalia, il cda sospende Geronzi

Ceduto il 2% in Intesa acquistato in funzione anti-scalata

Cesare Geronzi

Gli olandesi di Abn-Amro confermano pieno sostegno: «La nostra strategia si chiarirà nei prossimi mesi». Per il Wall Street Journal potrebbero puntare al controllo

ROMA «Tutto procede normalmente». Matteo Arpe assicura che nulla cambia con la sospensione di Cesare Geronzi decisa ieri dal cda dopo la sentenza del tribunale di Brescia sul crac Italcase. Il vertice, ribadisce il banchiere è unito, così come il patto di sindacato. «Il management è compatto e coeso - dice Arpe - e sono certo che anche il patto lo sia. Abbiamo quasi definito il budget 2007, tutto procede normalmente». Il consiglio di oggi, afferma poi, «si è svolto nella massima tranquillità e tutte le decisioni sono state prese all'unanimità», avverte per fugare ogni dubbio su eventuali distinguo da parte di Abn Amro.

Da Padova intanto il gruppo olandese, primo azionista della banca romana e socio pesante all'interno del Patto, conferma il sostegno alla squadra di comando di Via Minghetti e annuncia che «delle nostre strategie con Capitalia ne parleremo nei prossimi mesi».

«Come azionisti - puntualizza poi Huibert Boumeester, componente del board di Abn Amro riferendosi alla sospensione del presidente - il nostro compito è di valutare la situazione e continuare a supportare lo sviluppo della banca. Come azionisti dovremmo riflettere su quanto emergerà dal cda, poi ci sarà un' assemblea il 18 gennaio». Quella già convocata per votare sulla conferma o la revoca di Geronzi.

L'attenzione del mercato resta nel frattempo alta sul titolo alimentata ieri dall'analisi del Wall Street Journal, secondo cui Abn «potrebbe anche provare a cambiare la sua strategia di attendere un invito a tavola. Nel nuovo mondo bancario europeo, un'offerta ostile potrebbe avere delle chance». Ma gli olandesi, almeno per il momento, ribadiscono la loro posizione che, precisano: «È chiara. La nostra visione di lungo periodo vede Capitalia come operatore importante sul mercato italiano. È un' azienda solida e gode del supporto del patto di sindacato. La nostra strategia - afferma il responsabile per l'Italia del gruppo - è stata sempre quella di sostenere l'istituto e di sfidarlo nel cogliere le opportunità. Siamo azionisti da lunga data - conclude prima di ricordare la creazione di valore della banca negli ultimi anni - e abbiamo mostrato di essere molto fedeli, in particolare al management», così come avvenuto in aprile in occasione della prima sospensione di Geronzi nell'ambito della sentenza del tribunale di Parma per la vicenda Parmalat.

A settembre Geronzi aveva stoppato le avances olandesi per un aggregazione con Roma e ieri il rappresentante di Amsterdam vuole spiegare che «non abbiamo mai proposto una fusione a Capitalia». E sul fronte dei mancati tentativi, amichevoli o ostili, Capitalia pone fine alla presenza in Banca Intesa, realizzata da Arpe con il blitz della primavera scorsa per bloccare ogni mira dell'istituto milanese sulla banca romana. Il 2% acquistato dall'ad è stato ceduto per intero e almeno uno dei tanti dossier per il futuro di Capitalia è definitivamente chiuso.

BANCHE

L'ad Montani: «Valuteremo l'acquisto di filiali che saranno dismesse»

Antonveneta: più sportelli a Nordest

PADOVA «Non escludiamo opportunità di crescita non organica. Se si presentassero delle opportunità improvvise valuteremmo caso per caso». Lo ha detto parlando del mercato italiano Huibert Boumeester, membro del comitato di gestione di Abn-Amro, durante l'investor day di Antonveneta, banca controllata dal gruppo olandese. Riferendosi in particolare a una crescita degli sportelli, il manager ha indicato che «il processo di concentrazione sarà focalizzato sulle regioni del Nord e sul Lazio».

«Nel processo di consolidamento in corso in Italia valuteremo l'eventuale acquisto di filiali in dismissione. Intesa e San Paolo per esempio hanno problemi di sovrapposizione e devono vendere sportelli e anche altri gruppi avranno lo stesso problema legato alle integrazioni. Noi siamo pronti a beneficiarne», ha spiegato Montani al termine della presentazione del piano industriale 2007-2008.

«Il 70% delle nostre filiali e delle nostre attività si trovano soprattutto in Veneto e Friuli Vg, poi in Lombardia, Emilia Romagna e nell'area di Roma. Se dovessimo cercare una crescita da qualche parte la cercheremmo in queste aree strategiche. Ma per ora non abbiamo dossier allo studio - ha dichiarato -. Spetta all' azionista Abn valutare un'eventuale crescita non organica, noi oggi presentiamo un piano di crescita organica».

Il business plan di Antonveneta prevede un utile al 2007 di 500 milioni di euro. Dall'integrazione tra Abn Amro e Antonveneta, a partire dal 2008 sono previste sinergie sui costi per 178 milioni contro la previsione iniziale di 160 milioni e sinergie sui ricavi per 250 milioni contro gli iniziali 100 milioni. Il rialzo delle stime è descritto in un comunicato e verrà presentato nel corso dell'Investor Day organizzato oggi a Padova. I costi di ristrutturazione invece si prevede si attestino a 139 milioni contro la precedente previsione di 200 milioni di euro.

DALLA PRIMA PAGINA

Porto Vecchio: serve un'agenzia

Resta aperta la questione del Demanio marittimo e delle funzioni portuali delle aree. La stessa variante del Porto Vecchio prevede infatti per tutte le aree la funzione commerciale portuale e la funzione di portualità allargata. E resta comunque da capire se la sdemanializzazione è negli interessi dell'Autorità portuale, che verrebbe così a perdere i cospicui introiti delle concessioni.

Piano regolatore generale del porto e variante del Porto vecchio vanno inquadrati in un progetto più ampio e condiviso del territorio triestino, proprio tenendo conto del fatto che sono diversi gli enti territoriali con competenze urbanistiche: è necessaria infatti una visione di sviluppo condiviso della città e una gestione del territorio di Trieste quale area metropolitana o area vasta. La Provincia, come previsto dal programma del centrosinistra, deve a questo punto costituire la conferenza territoriale per avviare il processo di concertazione tra enti pubblici, parti sociali, porto, imprese e università sull'uso e la gestione del territorio e delle sue risorse e per formulare le strategie di sviluppo per Trieste.

La variante del Porto Vecchio così come è stata formulata è solo un piano urbanistico, che rinvia ad altri atti le analisi sulla fattibilità economica degli interventi. Come a Barcellona si sarebbe dovuto partire dal piano finanziario per attivare gli investimenti internazionali. È necessaria quindi una sua integrazione, perché altrimenti senza piano finanziario, in mancanza di tempi definiti (si parla di 10-15 anni solo per le opere infrastrutturali) e senza certezze giuridiche sulla titolarità stessa delle aree è impensabile trovare investitori disponibili a rischiare.

La variante del Porto Vecchio deve poi ancora trovare una sua corrispondenza con la variante del centro storico dell'arch. Cecchetto. È indispensabile che il Comune riprenda in mano l'iter del piano particolareggiato del centro storico e all'interno di questo che preveda per il fronte mare, dal Porto Vecchio al riva Ottaviano Augusto, le destinazioni d'uso dei diversi contenitori, aree e specchi d'acqua. Altrimenti si continua a lavorare per spot senza un quadro d'insieme e soprattutto delegando ad altri, oggi la Fondazione CRTrieste, domani la Camera di commercio, le scelte urbanistiche.

Va individuato infine un ente di gestione e di promozione del Porto Vecchio che sia in grado di coordinare il piano urbanistico con quello finanziario. Come a Genova va costituita anche a Trieste l'agenzia tra Autorità portuale, Comune e Università per la gestione e l'integrazione dei piani delle aree da recuperare alla città. Questo anche per prevenire interventi di natura solo speculativa.

Fabio Omero

Via libera alla valutazione delle offerte in vista della cessione della quota di controllo

Alitalia, il Tesoro accelera la vendita

ROMA È partita, al Tesoro, la valutazione delle offerte degli advisor per la scelta, che potrebbe arrivare fra giovedì e venerdì prossimi, del consulente finanziario e legale che assisterà il ministero dell'Economia nella procedura di cessione della quota di controllo (non meno del 30,1% dell'attuale 49,9%) detenuta in Alitalia.

Il direttore generale del Tesoro Vittorio Grilli e il sottosegretario all'Economia Massimo Tononi hanno avviato, in serata, l'esame delle proposte ricevute in risposta alla ventina di inviti, rivolti la settimana scorsa (alcuni advisor hanno declinato in quanto già impegnati a curare gli interessi di vettori o di potenziali acquirenti). Grilli (che in passato ha lavorato con l'attuale governatore di Bankitalia Mario Draghi nelle più importanti privatizzazioni delle aziende statali italiane) e Tononi (che quando era nella Goldman Sachs si è occupato soprattutto di fusioni e acquisizioni) valuteranno - sentito il parere del Comitato di Consulenza Globale e di Garanzia per le Privatizzazioni - la congruità e le caratteristiche tecniche delle offerte per scegliere la più idonea a offrire il supporto alla stesura del bando di invito a manifestare interesse a rilevare la quota azionaria e la totalità delle obbligazioni convertibili (e a garantire alcuni impegni come adeguata offerta dei servizi e copertura del territorio; livelli occupazionali; mantenimento dell'identità nazionale della società, del suo logo e del suo marchio), che sarà pubblicato presumibilmente entro fine anno sulla stampa nazionale ed estera.

L'obiettivo del governo è stato ribadito dal ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi: «Restituire all'Italia la sua compagnia nazionale» e quindi non cederla ad Air France perchè l'Alitalia ne diventerebbe compagnia regionale con voli solo Parigi-Roma e Parigi-Milano e interni. Un'eventuale penale di 200 milioni per la rottura del patto con Air France (partner in Skyteam e con scambio azionario del 2%) «non è una cifra che ci farebbe rinunciare all'operazione» ha spiegato Bianchi al giornale francese *La Tribune* rilevando che gli acquirenti devono essere «veri imprenditori e non finanzieri, perchè si dovranno impegnare per almeno due o tre anni».

MIBTEL

0,412%
31404

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,240	15,340	Marengo Svizzero	82,630	98,130
Argento (per Kg.)	301,090	332,080	Marengo Francese	82,630	96,580
Sterlina (v.C)	104,320	123,430	Marengo Belga	82,630	96,580
Sterlina (n.C)	105,360	124,980	Marengo Austriaco	82,630	96,580
Sterlina (post.74)	105,360	123,430	20 Marchi	104,840	123,950
Marengo Italiano	84,180	99,160	20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
			Krugerrand	436,410	500,960

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4259,29	0,680	Londra	6159,80	0,120	Singapore Straits T	2887,23	0,771
Bruxelles -bel 20	4280,82	0,605	Madrid Ibex 35	14209,6	0,945	Stoccolma	351,03	1,360
Dj Euro Stoxx	387,65	0,725	Nasdaq Comp (prov.)	2449,27	0,489	Tokio Nikkey	16528,0	0,671
Dj Euro Stoxx 50	4052,89	0,821	New York (prov.)	12331,3	0,193	Toronto (prov.)	12920,2	0,155
Francoforte	6469,42	0,654	Oslo-top25	349,66	0,301	Vienna Atx	4296,33	-0,282
Helsinki	9473,87	0,675	Seul Kospi 200	179,50	0,006	Zurigo Smi	8594,04	0,623
Johannesburg	24049,0	-0,461						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3177	Corona Danese	7,4551	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	154,3300	Dollaro Canadese	1,5135	Lira Cipriota	0,5781	Lat Lettone	0,6979
Sterlina Inglese	0,6762	Dollaro Australiano	1,6835	Dollaro Neozeland.	1,9176	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5916	Tallero Sloveno	239,6800	Rand Sudafricano	9,3329	Leu Rumeno	3,4338
Corona Svedese	9,0585	Fiorino Ungherese	255,8900	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0341
Corona Norvegese	8,1220	Corona Ceca	27,8980	Dollaro Hong Kong	10,2423	Corona Slovacca	35,1370
		Zloty Polacco	3,8123	Corona Islandese	92,1400	Lira Turca	1,8870

DOLLARO -0,746% **1,3177**
TALLERO 0,008% **239,680**
KUNA 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,957	14,981	-0,16
Acegas-aps	8,588	8,569	0,22
Acotel	17,847	17,775	0,41
Acq. Potab.	16,078	16,078	0,00
Acsm	2,442	2,453	-0,45
Actelios	8,733	8,685	0,55
Aedes	5,859	5,778	1,40
Aem	2,465	2,451	0,57
Aerop. Firenze	19,489	19,440	0,25
Alerion	0,4787	0,4731	1,18
Alitalia	0,9882	0,9783	1,01
Alleanza	9,859	9,774	0,87
Amplifon	6,018	6,018	0,00
Anima	3,044	2,973	2,39
Ansaldo Sts	8,480	8,459	0,25
Art'e'	8,189	8,180	0,11
Asm	4,027	4,037	-0,25
Astaldi	5,581	5,612	-0,55
Auto To-mi	18,428	18,412	0,09
Autogrill	13,812	13,847	-0,25
Autostrade	22,49	23,00	-2,22
Azimut H.	9,721	9,749	-0,29
B. Bilbao Viz.	18,223	18,035	1,04
B. C.R. Firenze	2,485	2,504	-0,76
B. Carige	3,729	3,727	0,05
B. Carige Risp	4,032	4,061	-0,71
B. Desio	7,672	7,645	0,35
B. Desio R Nc	6,843	6,865	-0,32
B. Fideuram	4,990	4,983	0,14
B. Finnat	1,018	1,020	-0,20
B. Ifis	10,288	10,222	0,65
B. Intermobiliare	8,236	8,250	-0,17
B. Intesa	5,319	5,322	-0,06
B. Intesa R Nc	5,254	5,259	-0,10
B. Italease	44,35	43,43	2,12
B. Lombarda	16,727	16,681	0,28
B. Profilo	2,400	2,373	1,14
B. Santander	14,076	13,795	2,04
B. Sard. R Nc	19,071	19,058	0,07
B.Ca Generali	9,143	9,142	0,01
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,738	1,712	1,52
B.P. Etruria E L.	15,808	15,806	0,01
B.P. Intra	13,768	13,838	-0,51
B.P. Italiana	10,560	10,521	0,37
B.P. Milano	12,932	12,800	1,03
B.P. Spoleto	12,443	12,428	0,12
B.P. Verona No	21,18	21,08	0,47
B.P.U. Banca	20,47	20,38	0,44
Basicnet	0,9077	0,9051	0,29
Bastogi	0,2507	0,2524	-0,67
Bb Biotech	55,69	54,88	1,48
Bca Ifis 08 W	4,601	4,553	1,05
Beghelli	0,5349	0,5394	-0,83
Benetton	13,934	13,945	-0,08
Beni Stabili	1,074	1,067	0,66
Biesse	15,614	15,204	2,70
Bnl R Nc	3,418	3,425	-0,20
Boero	16,230	16,230	0,00
Bolzoni	4,051	3,949	2,58
Bon. Ferraresi	38,80	38,59	0,54
Brembo	8,921	8,941	-0,22
Brioschi	0,4315	0,4366	-1,17
Brioschi 06 W	0,0634	0,0655	-3,21
Bulgari	10,896	10,789	0,99
Buongiorno Spa	3,686	3,707	-0,57
Buzzi Unicem	20,96	20,75	1,01
Buzzi Unicem R Nc	14,420	14,269	1,06
C. Artigiano	3,690	3,677	0,35
C. Bergam.	30,69	30,62	0,23
C. Valtellinese	13,244	13,253	-0,07
Cad It	8,469	8,442	0,32
Cairo Comm.	42,10	41,88	0,53
Caltagir. R Nc	8,000	8,000	0,00
Caltagirone	8,201	8,030	2,13
Caltagirone Ed.	6,440	6,455	-0,23
Cam-fin.	1,446	1,440	0,42
Campari	7,344	7,364	-0,27
Capitalia	6,992	6,968	0,34
Carraro	4,147	4,155	-0,19
Cattolica Ass.	44,15	43,66	1,12
Cdb Web Tech	3,275	3,163	3,54
Cdc	6,016	5,760	4,44
Cell Therapeutics	1,501	1,398	7,37
Cembre	5,735	5,780	-0,78
Cementir	6,556	6,545	0,17
Cent. Latte To	4,488	4,476	0,27
Chl	0,7884	0,8002	-1,47
Ciccolella	2,104	2,083	1,01
Cir	2,504	2,520	-0,63
Class	1,367	1,357	0,74
Cofide	1,103	1,103	0,00
Credem	11,025	10,946	0,72
Cremonini	2,404	2,402	0,08
Crespi	0,9064	0,9195	-1,42
Csp	1,317	1,254	5,02
Dada	16,553	16,777	-1,34
Danieli	12,946	12,571	2,98
Danieli R Nc	8,657	8,602	0,64
Data Service	5,283	5,264	0,36
Datalogic	6,903	6,896	0,10
Datamat	9,900	9,900	0,00
De' Longhi	4,605	4,455	3,37
Digital Bros	4,002	4,100	-2,39
Digital M. Techn.	54,17	54,69	-0,95
Dmail Gr.	10,846	10,757	0,83
Ducati	0,9345	0,9260	0,92
Ed. Espresso	4,023	4,016	0,17
Edison	1,872	1,885	-0,69
Edison 07 W	1,033	1,046	-1,24
Edison R	2,227	2,234	-0,31
Eems	6,017	5,783	4,05
El.En	28,06	28,11	-0,18
Elica	5,473	5,526	-0,96
Emak	4,830	4,670	3,43
Enel	7,775	7,748	0,35
Enertad	3,352	3,388	-1,06
Engineering I.I.	33,14	33,24	-0,30
Eni	24,79	24,71	0,32
Erg	17,777	17,709	0,38
Ergo Previdenza	4,904	4,856	0,99
Esprinet	14,519	14,327	1,34
Euphon	7,343	7,376	-0,45
Eurofly	5,198	5,224	-0,50
Eurotech	9,052	9,225	-1,88
Eutelia	5,598	5,598	0,00
Exprivia	0,9083	0,9086	-0,03
Fastweb	40,85	40,57	0,69
Fiat	14,090	14,040	0,36
Fiat 07 W	0,0368	0,0164	124,39
Fiat Priv	11,704	11,622	0,71
Fiat R Nc	13,331	13,178	1,16
Fidia	4,863	4,843	0,41
Fiera Milano	8,908	8,933	-0,28
Fil. Pollone	0,9308	0,8910	4,47
Finarte C.Aste	0,6219	0,6422	-3,16
Finmecc.	20,17	19,854	1,59
Fondiaria-sai	35,16	35,18	-0,06
Fondiaria-sai 08 W	8,233	8,241	-0,10
Fondiaria-sai R Nc	25,92	25,91	0,04
Fullsix	8,152	8,267	-1,39
Gabetti Prop. S.	3,812	3,805	0,18
Gaiana	1,710	1,730	-1,16
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	9,032	9,065	-0,36
Gefran	4,816	4,855	-0,80
Gemina	3,381	3,379	0,06
Gemina R Nc	3,110	3,150	-1,27
Generali	34,97	34,27	2,04
Geox	11,582	11,429	1,34
Gewiss	5,852	5,894	-0,71
Gim	0,8883	0,8744	1,59
Gim 05-08 W	0,3175	0,2820	12,59
Gim R Nc	1,116	1,124	-0,71
Grandi Viaggi	2,653	2,642	0,42
Granitifiandre	8,142	8,165	-0,28
Gruppo Coin	4,456	4,373	1,90
Guala Closures	4,445	4,459	-0,31
Hera	3,355	3,368	-0,39
I. Lombarda	0,2149	0,2138	0,51
I.Net	46,83	46,47	0,77
Ifi Priv	21,66	21,51	0,70
Ifil	6,084	6,079	0,08
Ifil R Nc	5,623	5,614	0,16
Ima	11,115	11,132	-0,15
Imm. Grande Dis.	3,917	3,856	1,58
Immsi	2,185	2,196	-0,50
Impregilo	4,278	4,211	1,59
Impregilo R Nc	6,859	6,852	0,10
Indesit Comp.	12,437	12,057	3,15
Indesit R Nc	12,699	12,472	1,82
Intek	0,8583	0,8467	1,37
Interpump	6,656	6,607	0,74
Invest. E Svil.	0,4950	0,4000	23,75
Ipi Spa	8,001	7,840	2,05
Irce	2,912	2,885	0,94
Iride	2,519	2,513	0,24
Iride 08 W	0,7910	0,7802	1,38
Isagro	7,532	7,409	1,66
It Holding	1,556	1,561	-0,32
It Way	6,485	6,609	-1,88
Italcementi	21,21	21,10	0,52
Italcementi R Nc	13,245	13,113	1,01
Italmobiliare	77,56	77,11	0,58
Italmobiliare R Nc	62,69	62,83	-0,22
Jolly H.	24,63	24,70	-0,28
Juventus Fc	1,777	1,759	1,02
Kaitech	0,4036	0,4038	-0,05
Kme Group	0,5913	0,5796	2,02
Kme Group 09 W	0,4302	0,3603	19,40
Kme Group Rsp	0,5674	0,5598	1,36
La Doria	2,401	2,382	0,80
Lavorwash	2,062	2,033	1,43
Lazio	0,4105	0,4100	0,12
Linificio	3,116	3,128	-0,38
Lottomatica	31,16	31,24	-0,26
Luxottica	23,79	23,58	0,89
Maffei	2,369	2,371	-0,08
Management E C	0,9290	0,9161	1,41
Marazzi Group	9,565	9,642	-0,80
Marcolin	2,035	2,041	-0,29
Mariella Burani	19,402	19,113	1,51
Marr	6,985	6,913	1,04
Marzotto	3,375	3,426	-1,49
Marzotto R	3,500	3,500	0,00
Marzotto R Nc	3,333	3,352	-0,57
Mediaset	8,969	8,844	1,41
Mediobanca	18,547	18,364	1,00
Mediolanum	6,141	6,108	0,54
Mediterr. Acque	3,875	3,875	0,00
Meliorbanca	3,873	3,848	0,65
Milano Ass	6,180	6,171	0,15
Milano Ass R Nc	6,115	6,084	0,51
Milano Ass. 07 W	0,6186	0,6172	0,23
Mirato	8,587	8,502	1,00
Mittel	5,565	5,556	0,16
Mondadori	7,644	7,625	0,25
Mondo Tv	21,54	21,47	0,33
Monrif	1,295	1,291	0,31
Monte Paschi Si	4,938	4,852	1,77
Montefibre	0,4233	0,4046	4,62
Montefibre R Nc	0,4121	0,3910	5,40
Nav. Montanari	4,013	4,053	-0,99
Negri Bossi	1,114	1,134	-1,76
Nice	6,474	6,498	-0,37
Olidata	0,9134	0,9140	-0,07
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,220	6,220	0,00
Parmalat	3,216	3,203	0,41
Parmalat 15 W	2,223	2,216	0,32
Permasteelisa	14,373	14,432	-0,41
Piaggio	3,155	3,142	0,41
Pininfarina	24,71	24,85	-0,56
Pirelli & C R Nc	0,7010	0,6996	0,20
Pirelli & C R.E.	51,70	51,72	-0,04
Pirelli & C.	0,7429	0,7326	1,41
Poligr. Ed.	1,596	1,600	-0,25
Poligrafica S.F.	28,08	28,16	-0,28
Poltrona Frau	2,870	2,885	-0,52
Polynt	2,341	2,328	0,56
Premafin	2,340	2,324	0,69
Premuda	1,662	1,607	3,42
Prima Ind.	21,66	21,61	0,23
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5684	0,5675	0,16
Rcs Mediag. R Nc	3,105	3,109	-0,13
Rcs Mediagroup	3,753	3,729	0,64
Recordati	5,610	5,554	1,01
Reno De Medici	0,5275	0,5271	0,08
Reno De Medici R	0,5800	0,5800	0,00
Reply	19,647	19,666	-0,10
Retelit	0,3627	0,3634	-0,19
Ricchetti	1,479	1,477	0,14
Risanamento	6,982	6,899	1,20
Roma A.S.	0,6778	0,6925	-2,12
Roncadin	0,1806	0,1787	1,06
Roncadin 07 W	0,0747	0,0698	7,02
S.Paolo-imi	16,541	16,542	-0,01
Sabaf	25,67	25,77	-0,39
Sadi	2,256	2,288	-1,40
Saes G.	30,36	30,06	1,00
Saes G. R Nc	23,93	23,80	0,55
Safilo Group	4,408	4,340	1,57
Saipem	19,440	19,243	1,02
Saipem R	19,700	19,800	-0,51
Saras	4,147	4,129	0,44
Save	26,65	26,21	1,68
Schiapp.	0,0488	0,0489	-0,20
Seat P. G.	0,4538	0,4528	0,22
Seat P. G. R	0,3695	0,3704	-0,24
Sias	11,051	10,952	0,90
Sirti	2,029	2,036	-0,34
Smurfit Sisa	2,628	2,560	2,66
Snai	6,843	6,862	-0,28
Snam Rete Gas	4,300	4,287	0,30
Snia	0,1685	0,1558	8,15
Snia 10 W	0,0914	0,0785	16,43
Socotherm	12,428	12,313	0,93
Sogefi	5,582	5,600	-0,32
Sol	4,870	4,851	0,39
Sopaf	0,7502	0,7544	-0,56
Sorin	1,529	1,538	-0,59
Stefanel	3,208	3,214	-0,19
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	13,850	13,638	1,55
Targetti S.	5,629	5,664	-0,62
Tas	21,53	20,75	3,76
Tel. I. Media R Nc	0,3420	0,3420	0,00
Telecom I. Media	0,3610	0,3614	-0,11
Telecom Italia	2,266	2,252	0,62
Telecom Italia R	1,934	1,928	0,31
Tenaris	17,598	17,333	1,53
Terna	2,547	2,557	-0,39
Tiscali	2,473	2,473	0,00
Tod's	63,74	64,13	-0,61
Toro	21,15	21,17	-0,09
Trevi	9,728	9,501	2,39
Trevisan Comet.	3,365	3,356	0,27
Txt E-solutions	19,180	19,107	0,38
Uni Land	0,6544	0,6572	-0,43
Unicredito	6,600	6,554	0,70
Unicredito R	6,501	6,472	0,45
Unipol	2,713	2,701	0,44
Unipol Priv	2,389	2,366	0,97
V.D. Ventaglio	1,027	1,053	-2,47
Valentino F.G.	29,88	29,63	0,84
Vemer Sib.	0,6054	0,5993	1,02
Vianini I.	3,109	3,135	-0,83
Vianini L.	9,295	9,325	-0,32
Vittoria	12,468	12,110	2,96
Zucchi	3,036	3,065	-0,95
Zucchi R Nc	3,503	3,636	-3,66
DIRITTI			
Euphon Axa	0,1803	0,1788	0,84
Invest Svil Sota+w	0,3993	0,3724	7,22
Marcolin Axa	0,0871	N.R.	0,00
Negri B Sa+w	0,9410	N.R.	0,00
Snai Axa	2,634	2,800	-5,93

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,702	0,32
Alboino Re	8,882	0,74
Apulia Az.It.	15,590	0,34
Arca Az.It.	28,114	0,29
Aureo Az.It.	26,467	0,28
Azimut Crescita It.	32,477	0,38
Bim Az.It.	10,284	0,44
Bim Az.Small Cap It.	10,887	0,27
Bipiemme It.	22,814	0,57
Bipit. Az.Italia	30,580	0,27
Bnl Az It. Pmi	7,813	0,28
Bnl Az.It.	26,825	0,46
Bpu Pra. Az.It.	7,397	0,37
Bpvi Az.It.	6,518	0,4
Ca-am Mida Az.It.	27,321	0,38
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,780	0,22
Capit. Az.Italia	18,110	0,38
Capit. Small Cap It.	5,937	0,49
Capitalgest It.	23,607	0,74
Carige Az.It.	7,116	0,37
Ducato Geo It.	18,923	0,36
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,596	0,39
Dws It. Lc	26,662	0,47
Dws It. Medium Cap Lc	16,923	0,58
Dws It. Nc	16,226	0,47
Euromob. Az.It.	30,204	0,28
Fondersel It.	27,123	0,37
Fondersel P.M.I.	21,494	0,26
Fondit. Eq. It.	15,852	0,35
Generali Capital	71,836	-
Gestielle It.	19,076	0,68
Gestnord Az.It.	14,840	0,34
Grifoglobal	14,666	0,27
Imi It.	30,852	0,38
Interf.Equity It.	12,199	0,35
Italfor. It.N Equities	121,470	0,29
Leonardo Az.It.	12,323	0,4
Leonardo Small Caps	12,357	0,37
Mediolanum R. I. Cre.	23,345	0,45
Nextam Part. Az.It.	6,882	0,42
Nextra Az.It.	17,113	0,33
Nextra Az.It. Din	25,446	0,37
Nextra Az.Pmi It.	7,199	0,57
Optima Az.It.	7,879	0,28
Optima Small Caps It.	8,589	0,26
Pioneer Az.Crescita	20,052	0,49
Pioneer Az.It.	23,705	0,4
Ras Capital L	31,167	0,32
Ras Capital T	30,788	0,32
Sai It.	26,779	0,46
Spaolo Az.It.	38,020	0,32
Spaolo It.N Equityrisk	17,638	0,34
Spaolo Opportunità It.	6,286	0,35
Symph.S Az.It.	15,376	0,37
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,648	0,21
Systema Az.It.	15,274	0,28
Vegagest Az.It.	8,681	0,3
Zenit Az.	15,295	0,59
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,820	-
Aureo Az.Euro	13,088	0,42
Bipiemme Euroland	6,231	0,34
Bipit. Euro	12,942	0,61
Bipit. Medit.	17,925	0,58
Bpu Pra. Az.Etico	6,330	0,27
Bpu Pra. Az.Euro	7,197	0,42
Bsi Az.Euro	5,244	0,58
Ca-am Mida Az.Euro	6,646	0,32
Cap.Im Euro Index	17,841	0,47
Capit. Euro Growth	12,007	0,28
Capit. Euro Value	7,235	0,36
Capitalgest Ff Eurosect.	6,040	0,55
Cariparma Caam Az Qeuro	17,378	0,33
Ducato Geo Euro Blue C.	7,687	0,44
Epsilon Qequity	6,216	0,34
Euromob. Euro Equity F.	4,381	0,55
Intra Az.Area Euro	6,960	0,27
Leonardo Euro	6,868	0,45
Spaolo Euro	19,051	0,47
Symph.S C.Az.Euro	6,805	0,47
Systema Az.Euro	6,254	0,55
Vegagest Az.Area Euro	8,887	0,28
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,144	0,36
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,777	0,46
Abis Europa	5,419	-
Anima Europa	5,166	0,45
Arca Az.Europa	11,676	0,51
Astese Euroaz.	6,413	0,39
Azimut Europa	17,259	0,72
Bim Az.Europa	11,555	0,68
Bipiemme Europa	15,426	0,48
Bipiemme Iniziativa Euro	8,435	0,56
Bipit. H.Europa	8,453	0,75
Bnl Az.Europa	14,138	0,64
Bpvi Az.Europa	4,828	0,46
Cap.Im British Index	12,117	0,51
Capit. Az.Europa	14,551	0,37
Capit. Europe Research	7,255	0,47
Capit. Small Cap Europe	8,208	0,6
Capitalgest Europa	8,320	0,47
Carige Az.Europa	6,793	0,46
Consultinvest Az.	11,332	0,48
Ducato Geo Eur. Pmi	23,770	0,25
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,985	0,81
Ducato Geo Europa	11,679	0,77
Dws Europa Medium Cap L	7,647	0,63
Dws Europa Growth Lc	7,028	0,34
Dws Europa Lc	22,336	0,59
Dws Europa Nc	5,017	0,6
Epsilon Qvalue	7,099	0,55
Euromob. Europe E. F.	17,845	0,61
Fms-equity Europe	11,176	0,64
Fondaco Eu Srieq.Beta	106,044	0,43
Fondersel Europa	16,010	0,48
Fondit. Eq. Europe	12,318	0,53
Generali Europa Value	31,753	-
Gestielle Europa	14,147	0,4
Gestnord Az.Europa	10,469	0,51
Grifoeurope Stock	7,126	0,31
Imi Europe	22,653	0,48
Interf.Equity Europe	8,055	0,52
Investitori Europa	6,216	0,5
Kairos P.Europe Fund	6,788	0,49
Kairos P.Small Cap Fund	10,827	0,3
Laurin Eurostock	4,407	0,5
Mc G. Fdf Europa	8,313	0,3
Mediolanum Amerigo Vesp	6,927	0,45
Mediolanum Europa 2000	19,267	0,5
Nextam Part. Az.Europa	6,273	0,46
Nextra Az.Europa	4,461	0,47
Nextra Az.Europa Din	21,220	0,56
Nextra Az.Pmi Europa	9,361	0,44
Open Fund Az.Europa	4,669	0,58
Optima Az.Europa	3,700	0,52
Pioneer Az.Europa	19,560	0,37
Pioneer Az.Val. Europa D	10,188	0,38
Ras Europe Fund L	18,911	0,5
Ras Europe Fund T	18,677	0,5
Ras Lux Equity Europe	49,075	0,51
Ras Multip.Multieuropa	8,803	0,43
Sai Europa	12,761	0,49
Spaolo Europe	9,813	0,48
Symphonia Ms Europa	6,393	0,41
Talento Comp.Europa	146,935	0,36
Unibanca Az.Europa	6,797	0,4
Vegagest Az.Europa	5,687	0,46
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,503	-0,16
Alto Amer. Az.	4,898	-
Anima Amer.	6,141	-0,29
Arca Az.Amer.	18,770	-0,22
Azimut Amer.	10,842	-0,18
Bim Az.Usa	6,453	-0,23
Bipiemme Americhe	9,882	-0,08
Bipit. H.Amer.	8,032	-0,27
Bnl Az.Amer.	17,413	-0,22
Bpu Pra. Az.Usa	4,523	-0,26
Cap.Im Us Index A-$	24,508	-0,35
Cap.Im Us Index Classe H	5,364	-0,35
Capit. Az.Usa	4,811	-0,08
Capit. Usa S/C Growth	6,765	-0,22
Capitalgest Amer.	8,930	-0,18
Carige Az.Amer.	2,867	-0,45
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,497	-0,18
Ducato Geo Amer.	5,063	-0,24
Dws Amer. Lc	11,889	-0,19
Dws New York Nc	10,154	-0,23
Euromob. Amer. E. F.	15,994	-0,17
Fms-equity Usa	9,901	0,1
Fondersel Amer.	11,897	-0,23
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,741	-0,25
Generali Amer. Value	18,833	-
Gestielle Amer.	13,087	-0,24
Gestnord Az.Amer.	13,728	-0,28
Imi West	20,321	-0,21
Interf.Eq. Usa H	6,362	-0,38
Interf.Eq.Usa	6,196	-0,26
Investitori Amer.	4,131	-0,22
Kairos M-manageramer.	992,321	-
Kairos P.Us Fund	6,074	-0,33
Mc G. Fdf Amer.	6,119	0,07
Mediolanum Amer. 2000	11,155	-0,26
Mediolanum Cristoforo Co	14,246	-0,36
Nextam Part. Az.Amer.	3,878	-0,51
Nextra Az.N.Am.	6,060	-0,28
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,898	-0,28
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,241	-0,15
Open Fund Az.Amer.	3,253	0,25
Optima Az.Amer.	4,765	-0,21
Pioneer Az.Am.	9,298	-0,66
Ras Amer. Fund L	15,166	-0,21
Ras Amer. Fund T	14,985	-0,21
Ras Multip.Multiamer.	5,888	0,26
Sai Amer.	13,525	-0,57
Spaolo Amer.	9,739	-0,18
Symphonia Ms Amer.	4,635	0,11
Systema Az.Usa	4,877	-0,23
Talento Comp.Amer.	113,315	0,13
Vegagest Az.Amer.	4,347	-0,5
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,315	-0,21
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,505	-
Anima Asia	6,904	-
Arca Az.Far East	6,680	0,27
Azimut Pacif.	7,636	0,33
Bipiemme Pacif.	5,239	0,27
Bipit. H.Giap.	5,900	0,51
Bipit. H.Oriente	4,799	-0,02
Bnl Az.Pacif.	6,856	0,32
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,113	0,18
Cap.Im Jap.Ese Index	0,609	0,33
Capit. Az.Pacif.	5,582	0,14
Capitalgest Pacif.	3,819	0,55
Ducato Geo Asia	6,050	0,15
Ducato Geo Giap.	3,863	0,39
Dws Asia Lc	4,271	0,23
Dws Tokyo Nc	6,563	0,54
Euromob. Tiger Far East	12,752	-0,15
Fms-equity Asia	9,919	0,37
Fondersel Oriente	5,890	0,1
Fondit. Eq. Jap.	3,495	0,6
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,364	0,24
Generali Pacif.	14,029	-
Gestielle Giap.	5,488	0,38
Gestielle Pacif.	12,262	0,12
Gestnord Az.Pacif.	7,669	0,18
Imi East	7,606	0,28
Interf.Eq. Jap. H	3,833	0,63
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,897	-0,1
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,833	0,19
Interf.Equity Jap.	3,777	0,59
Investitori Far East	5,646	0,34
Kairos M-manager Asia	1076,637	-
Mc G. Fdf Asia	8,472	0,39
Mediolanum Fer.Magellano	6,350	0,32
Mediolanum Oriente 2000	9,058	0,35
Nextra Az.Asia	9,117	-0,12
Nextra Az.Giap.	4,132	0,56
Nextra Az.Pacif. Din.	4,310	0,33
Open Fund Az.Pacif.	3,794	0,26
Optima Az.Far East	3,939	0,28
Pioneer Az.Giap.	5,616	0,38
Pioneer Az.Pacif.	6,187	-0,02
Ras Far East Fund L	6,256	0,37
Ras Far East Fund T	6,177	0,36
Ras Multip.Multipacif.	7,865	0,34
Sai Pacif.	4,454	-
Spaolo Pacific	5,880	0,26
Symphonia Ms Asia	6,202	0,21
Talento Comp.Asia	127,443	0,4
Vegagest Az.Asia	6,198	0,18
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,997	-0,17
Arca Az.Paesi Emerg.	8,334	0,07
Azimut Emerging	6,634	0,39
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,841	0,05
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,812	0,09
Bnl Az.Emerg.	8,911	0,29
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,753	0,1
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,487	0,02
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,842	0,15
Ducato Geo Paesi Em.	5,330	0,08
Dws Emerg. Lc	9,211	0,09
Dws Emerg. Nc	7,194	0,06
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,897	0,08
Fms-equity Gl Em Mkt	10,906	0,22
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,922	0,01
Gestielle Em. Markets	12,301	0,13
Gestnord Az.Paesi Em.	8,401	0,15
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,023	0,01
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	10,413	0,33
Nextra Az.Paesi Emer	7,630	0,2
Pioneer Az.Am. Lat.	13,527	-0,09
Pioneer Az.Paesi Em.	10,057	0,36
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,377	0,17
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,262	0,17
Sai Paesi Emerg.	5,796	-0,26
Spaolo Mercati Emerg.	11,656	0,05
Symphonia Ms P. Emer.	11,001	0,05
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,915	0,11
Alto Int. Az.	4,860	-
Anima Fondo Trading	15,948	0,01
Arca 27 Az.Est.	13,490	0,1
Arca Cinquest.-comp.E	4,145	0,05
Arca Mul.Comp.F	4,656	0,06
Aureo Az.Glob.	10,935	-0,04
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,940	0,08
Azimut Borse Int.	13,211	0,15
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,087	-0,02
Bancoposta Az.Int.	4,244	-0,12
Bds Arcobaleno Crescita	7,070	0,18
Bim Az.Glob.	4,640	0,37
Bipiemme Glob.	23,022	0,15
Bipiemme Valore	5,553	0,2
Bipiemme&co. Comp.90	4,827	0,06
Bipit. H.Glob.	19,243	0,11
Bipit. Profilo 5	4,465	0,11
Bnl Az.Inter.	10,009	0,03
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,880	0,1
Bpu Pra. Az.Globali	5,400	0,07
Bpu Pra. Privilege 5	6,872	0,35
Bpvi Az.Int.	4,054	0,1
Bsi Az.Int.	5,167	0,04
Bussola Fdf Glb Growth	3,236	0,43
Bussola Fdf Glb Value	4,732	0,45
Ca-am Mida Az.Int.	3,574	0,25
Cap.Im Universal Index	41,723	-0,08
Capit. Az.Int.	5,035	-0,02
Capital It.	92,240	0,24
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,988	0,2
Carige Az.Int.	6,585	-
Cariparma Caam Az Sr	4,690	0,39
Civ Forum Iulii Az.	5,434	0,22
Consultinvest Global	4,795	0,13
Ducato Geo Gl. Selez.	3,061	0,07
Ducato Geo Glob.	25,013	0,4
Ducato Geo Tendenza	3,072	0,1
Ducato Portf.Global Eq.	4,237	0,26
Dws Int. Lc	14,573	0,04
Dws Int. Nc	6,029	0,05
Effe Linea Aggressiva	4,791	0,08
Euromob. Blue Chips	12,953	0,13
Euromob. Growth E. F.	7,171	-0,1
Fideuram Az.	15,134	0,15
Fondit. Global	121,337	0,07
Generali Global	14,058	-
Geo Equity Glob. 1	6,501	-
Geo-equity Glob. 2	6,358	-
Gestielle Int.	11,598	-0,06
Gestnord Az.Int.	3,170	0,03
Grifoglobal Int.	8,933	-0,35
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,185	0,24
Interf.Global	61,966	0,07
Intra Az.Int.	6,229	-
Italfor. Global Equities	24,950	0,08
Kairos M-manager Glob	1185,963	-
Leonardo Equity	3,726	0,05
Magna Graecia Az.	6,596	0,09
Mc G. Fdf Megatr. High	5,718	-
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,503	0,15
Med. Elite 95 L	6,420	0,33
Med. Elite 95 S	12,550	0,31
Mediolanum Borse Int.	17,063	0,06
Mediolanum Top 100	13,175	0,1
Multif.Comp.D 10/90	4,783	0,13
Nextam Part. Az.Int.	4,982	-0,28
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,016	0,08
Nextra Port.Mul.Eq.	4,089	0,22
Nextra Az.Inter.	16,415	0,07
Nextra Az.Pmi Int.	15,749	0,03
Open Fund Az.Int.	3,603	0,33
Optima Az.Int.	5,469	0,13
Pixel Multifund-glob.	3,781	0,27
Pixel Multifund-tematico	4,200	0,24
Ras Blue Chips L	3,848	0,05
Ras Blue Chips T	3,808	0,05
Ras Global Fund L	14,181	0,04
Ras Global Fund T	14,014	0,04
Ras Multipartner90	4,339	0,25
Ras Research L	4,071	0,07
Ras Research T	4,021	0,07
Sai Glob.	11,080	-
Sofidsim Blue Chips	7,302	0,29
Spaolo Az.Int.	11,810	0,08
Spaolo Global Eq. Risk	13,558	0,11
Spaolo Soluzione 7	8,892	0,18
Spaolo Strategie 90	7,620	0,11
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,784	0,06
Symphonia Ms Vivace	5,950	0,27
Systema Az.Glob.	5,032	0,12
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	8,498	-0,86
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,473	1,28
Cap.Im India Index	5,712	0,42
Dws Francoforte Lc	13,938	0,58
Dws Francoforte Nc	12,911	0,69
Dws Swiss Lc	31,665	0,63
Euromob. Jap. Equity F.	3,672	0,38
Generali Jap.	3,144	-
Gestielle Cina	7,349	-0,41
Gestielle East Europe	15,801	0,75
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,053	-
Bipit. H.Crescita	4,130	-0,05
Bipit. H.Valore	4,758	0,11
Bnl Az.Dividendo	4,379	0,55
Bussola Fdf Eur. New F.	4,490	0,67
Cap.Im Global Defensives	6,434	-0,03
Cap.Im Global Gold&minin	8,812	-0,09
Capitalgest Small Cap	8,457	0,2
Ducato Etico Geo	4,064	0,22
Euromob. Risk F.	39,298	0,23
Evolution Eq Gl	50,396	-
Evolution Equity	51,066	-
Gestielle Etico Az.	5,687	0,05
Spaolo Az.Int. Etico	7,114	0,06
Systema Az.Crescita Atti	4,059	-0,07
Systema Az.Valore Attivo	5,818	0,07
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,623	-0,18
Gestnord Az.Energia	7,246	-0,08
Interf.Eq.Eu Materials	12,853	0,09
Interf.Eq.Usa-Energy	13,180	-0,28
Italfor. Raw Mat.&en.	6,670	-
Nextra Az.Enmatprime	9,181	-0,07
Ras Energy L	9,069	-0,03
Ras Energy T	8,960	-0,03
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,381	-0,09
Interf.Euro Industrials	15,715	0,75
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,660	0,37
Cap.Im Global Cyclicals	4,230	-0,02
Interf.Eq Cons. Staples	13,586	0,72
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,997	0,36
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,519	-0,29
Interf.Eq.Usa Consumer	7,593	-0,12
Nextra Az.Beni Cons.	7,485	0,44
Ras Consumer Goods L	6,960	1,18
Ras Consumer Goods T	6,903	1,17
Ras Luxury L	3,698	-0,05
Ras Luxury T	3,664	-0,05
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,064	-0,65
Capitalgest Health Care	11,999	0,12
Eurom. Green E. F.	9,491	0,16
Gestielle Pharma	3,029	0,07
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,718	0,86
Interf.Eq.Usa Health C.	7,519	-0,23
Italfor. Healthcare	4,240	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,801	0,13
Ras Individual Care L	6,384	0,16
Ras Individual Care T	6,318	0,16
Spaolo Salute E Amb.	15,625	0,2
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,443	-0,15
Cap.Im Global Financials	4,887	0,04
Fondit. Euro Financials	10,665	0,31
Gestielle World Financia	4,950	0,2
Gestnord Az.Banche	12,583	0,32
Interf.Eq.Eu Financials	11,064	0,56
Interf.Eq.Usa Financials	8,396	-0,17
Italfor. Banks & Ins. C.	7,790	-
Nextra Az.Finanza	7,571	0,15
Ras Financial Services L	6,245	0,21
Ras Financial Services T	6,184	0,21
Spaolo Finance	29,660	0,34
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,791	0,06
Euromob. Hi-tech E. F.	11,801	-0,26
Gestielle Tecnologia	1,906	-0,31
Gestnord Az.Tecnologia	1,096	-0,45
Nextra Az.Tec.Avan.	3,527	-0,17
Ras High Tech L	2,213	-0,36
Ras High Tech T	2,193	-0,36
Spaolo High Tech	4,442	-0,22
Zenit High Tech	1,648	-0,24
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,436	0,03
Italfor. Tmt	4,250	-
Nextra Az.Telecomu.	10,367	0,2
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,957	-0,13
Azimut Generation	6,185	0,34
Azimut Multi-media	3,158	-0,13
Cap.Im Global Tmt	2,084	-0,24
Ducato Immobiliare	12,161	-0,12
Eurom. Real Estate Eq.	7,701	0,01
Fondit. Euro Cyclicals	11,640	0,6
Fondit. Euro Defensive	12,081	0,42
Fondit. Euro T.M.T.	6,542	0,65
Fondit. U.S. Defensive	8,342	-0,2
Fondit. U.S. T.M.T.	2,953	-0,4
Gestielle World Utilitie	5,641	-0,12
Gestnord Az.Ambiente	7,252	0,21
Inter.Int.Sec.New Ec	36,604	-0,13
Interf.Eq.Eu T.T.	8,187	0,76
Interf.Eq.Usa T.T.	6,571	-0,56
Optima Tecnologia	2,989	-0,03
Ras Advanced Services L	3,167	0,13
Ras Advanced Services T	3,137	0,13
Ras Multimedia L	5,147	0,12
Ras Multimedia T	5,097	0,14
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,544	0,02
Arca Mul.Comp.E	4,761	0,02
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,327	0,09
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,849	-
Bancoposta Prof.Svil.	6,288	-0,08
Bds Arcobaleno Energia	6,633	0,12
Bipiemme&co. Comp.70	5,030	0,06
Bipit. Profilo 4	4,965	-0,02
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,876	0,12
Bpu Pra. Privilege 4	6,508	0,28
Bussola Fdf Sviluppo	3,960	0,3
Ducato Mix 50-100	4,363	0,09
Ducato Multi.Equit50-100	4,649	0,19
Imindustria	13,907	0,11
Multif.Comp.C 30/70	4,751	0,06
Nextra Team 5	4,578	0,11
Pixel Multifund-aggress.	4,308	0,26
Ras Multipartner70	4,762	0,19
Spaolo Soluzione 6	22,395	0,12
Spaolo Strategie 70	7,071	0,07
Ubs Strategy Xtra Growth	-	-
Vitamin Allocaz.80	6,508	0,02
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,654	0,05
Alto Bil.	17,087	-
Arca Bb	34,435	0,06
Arca Cinquest.-comp.C	4,891	-
Arca Mul.Comp.D	4,862	0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,248	0,05
Azimut Bil.	23,947	0,25
Azimut Bil.Int.	7,110	0,08
Bancoposta Prof.Cresc.	5,951	-0,08
Bds Arcobaleno Equilibri	6,238	0,06
Bim Bil.	23,148	0,14
Bipiemme Int.	12,859	0,03
Bipiemme&co. Comp.50	5,443	0,13
Bipit. Profilo 3	11,869	-0,06
Bnl Strategia 90	4,878	-0,04
Bnl Strategia Mercati	14,831	-0,1
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,615	0,07
Bpu Pra. Privilege 3	6,140	0,23
Bussola Fdf Crescita	4,595	0,15
Bussola Fdf Dinamica	4,225	0,21
Capit. Allocaz.50	20,086	0,08
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,424	-0,04
Capitalgest Bil.	19,825	0,14
Carige Bil.Euro	6,193	0,26
Consultinvest Bil.	5,815	0,05
Ducato Mix 30-70	4,612	0,04
Ducato Multi.Equity30-70	4,744	0,13
Dws Eurorisparmio Lc	24,617	0,31
Dws Prof. Lc	57,120	0,05
Dws Prof. Nc	5,080	0,04
Effe Linea Dinamica	4,894	0,06
Epsilon Dlongrun	6,666	0,12
Euromob. Capitalfit	31,843	0,13
Evolution Balanc	50,699	-
Fideuram Performance	11,976	0,03
Fondersel	47,729	0,12
Generali Rend	27,968	-
Geo Global Balanc. 1	7,516	-
Gestielle Global Asset 3	11,975	0,04
Gestnord Bil.Euro	15,712	0,2
Gestnord Bil.Int.	12,484	-0,03
Grifocapital	20,071	-
Imi Capital	33,053	0,1
Mc G. Fdf Bil.	6,479	-
Med. Elite 60 L	5,944	0,19
Med. Elite 60 S	11,567	0,18
Multif.Comp.B 50/50	4,872	0,04
Nextam Part. Bil.	6,099	-0,15
Nextra Bil.Inter.	9,150	0,11
Nextra Bilan.Euro	38,234	0,11
Open Fund Bil.Int.	4,482	0,2
Pixel Multifund-moderat	4,423	0,18
Ras Bil Glob. L	12,919	0,03
Ras Bil Glob. T	12,786	0,03
Ras Bil.Europa L	28,922	0,23
Ras Bil.Europa T	28,590	0,23
Ras Multipartner50	5,151	0,12
Sai Bil.	3,965	-0,03
Spaolo Soluzione 4	6,394	0,03
Spaolo Soluzione 5	26,790	0,06
Spaolo Strategie 50	6,546	0,05
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,563	0,05
Symphonia Ms Largo	5,842	0,15
Ubs Strategy Xtra Balanc	-	-
Valori Resp. Bil.	6,235	0,16
Vegagest Sintesidinamico	5,807	0,09
Vitamin Allocaz.60	6,286	-0,03
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,330	-0,01
Arca Cinquest.-comp.A	5,410	-0,06
Arca Cinquest.-comp.B	5,149	-0,04
Arca Mul.Comp.B	5,037	-
Arca Mul.Comp.C	4,904	-0,02
Arca Te	16,054	-0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	5,056	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,468	-0,04
Azimut Protezione	7,421	0,12
Bancoposta Prof.Opport.	5,699	-0,05
Bds Arc. Etico	5,284	0,06
Bds Arcobaleno Opportun	5,817	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,758	0,14
Bipiemme Mix	6,050	0,1
Bipiemme Visconteo	32,531	0,14
Bipiemme&co. Comp.30	5,420	0,07
Bipit. Profilo 2	7,744	-0,06
Bnl Strategia 95	20,758	-0,01
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,764	0,09
Bpu Pra. Port. Moderato	5,576	0,02
Bpu Pra. Privilege 1	5,568	0,05
Bpu Pra. Privilege 2	5,890	0,14
Bussola Fdf Evoluzione	4,979	0,1
Capit. Allocaz.30	11,256	-0,04
Capit. Etico Euro Bal	5,338	-0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,308	0,13
Cariparma Caam Qbalanced	9,088	0,1
Ducato Mix 10-50	4,870	-
Ducato Multi.Equity10-50	4,764	0,06
Dws Bil.10-50 Lc	5,724	0,02
Dws Bil.10-50 Nc	5,544	-
Geo Global Balanc. 3	6,156	-
Gestielle Global Asset 2	11,861	-0,03
Med. Elite 30 L	5,522	0,07
Med. Elite 30 S	10,803	0,07
Multif.Comp.A 70/30	4,990	0,04
Ras Multipartner20	5,702	0,02
Spaolo Soluzione 3	7,044	-
Spaolo Strategie 30	5,746	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,694	0,07
Ubs Strategy Xtra Yield	-	-
Vegagest Sintesiaudace	5,452	0,04
Vitamin Allocaz.30	5,787	-0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,267	-0,02
Alto Mon.	6,554	-
Arca Mm	13,274	-0,04
Astese Mon.	5,290	-0,04
Bancoposta Mon.	5,603	-
Bim Obb.Breve Term.	5,906	-0,02
Bipiemme Mon.	11,068	-
Bipiemme Tesoreria	6,322	-
Bipit. Mon.	13,439	-0,03
Bipit. Tasso Var.	8,797	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,717	-0,04
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,547	-
Bpvi Breve Termine	5,734	-
Cap.Im Euro Short T.	229,484	-0,02
Capit. Governativo B/T	8,267	-0,05
Capitalgest Bond Euro Bt	9,553	-0,01
Carige Mon. Euro	10,685	-0,02
Cariparma Caam Mon	6,722	-0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,048	-
Consultinvest Mon.	5,101	-
Cr Cento Valore	6,417	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,308	-
Ducato Fix Euro Bt	5,775	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,626	-0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,722	-0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,586	-0,03
Euromob. Contovivo	11,220	-0,03
Euromob. Rendifit	7,464	-0,01
Fideuram Security	8,975	-
Fondersel Redd.	13,071	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,104	-0,07
Fondit. Euro Currency	7,374	-
Generali Mon. Euro	15,351	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,228	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,241	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,243	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,216	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,294	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,277	-
Gestielle Bt Euro	6,968	-0,03
Grifocash	6,091	-
Imi 2000	15,900	0,01
Interf.Euro Currency	6,216	-
Intesa Sistema Liquidita	5,135	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,114	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,180	-0,02
Laurinmoney	6,417	-0,03
Leonardo Mon.	5,370	-0,04
Magna Graecia Monet.	8,917	-
Mediolanum Ri. Co.	12,563	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,273	-0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,514	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,197	-0,02
Optima Redd. Bt	6,040	-0,05
Passadore Mon.	6,512	-0,02
Pioneer Monet. Euro	12,033	-0,04
Ras Cash L	6,319	-0,02
Ras Cash T	6,263	-0,02
Ras Mon.	14,394	-0,01
Sai Euromon.	15,814	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,785	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,110	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,090	-0,02
Teodorico Mon.	6,771	-0,03
Unibanca Mon.	5,217	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,299	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,330	-0,02
Zenit Mon.	6,767	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,310	-0,06
Anima Obb.Euro	6,217	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,210	-0,08
Arca Rr	8,119	-0,11
Astese Obb.	5,152	-0,1
Azimut Fixed Rate	9,281	-0,06
Azimut Redd. Euro	14,329	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,204	-0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,322	-0,04
Bim Obb.Euro	6,040	-0,12
Bipiemme Europe Bond	6,461	-0,06
Bipit. Cedola	6,442	-0,11
Bipit. Obb.Euro	14,669	-0,11
Bnl Euro Obb.	6,285	-0,1
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,980	-0,08
Bpvi Obb.Euro	6,033	-0,1
Ca-am Mida Obb.Euro	17,292	-0,1
Cap.Im Euro Highqualbond	14,434	-0,09
Capit. Eurobb.Mt	5,842	-0,09
Capit. Governativo L/T	14,447	-0,11
Capit. Governativo M/T	8,394	-0,06
Capitalgest Bond Euro	9,770	-0,06
Carige Obb.Euro	9,853	-0,05
Carige Obb.Euro Lt	5,031	-0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,806	-0,09
Dws Euro Mediotermine Lc	16,705	-0,05
Dws Euro Mediotermine Nc	6,235	-0,05
Epsilon Qincome	6,545	-0,14
Euromob. Euro Long Term	7,478	-0,04
Euromob. Redd.	13,982	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	104,507	-0,06
Fondersel Euro	7,254	-0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,816	-0,18
Fondit. Euro B. Med. T	9,786	-0,14
Generali Bond Euro	9,199	-
Gestielle Etico Obb.	5,688	-0,12
Gestielle Lt Euro	7,185	-0,14
Gestielle Mt Euro	13,300	-0,09
Imi Rend	8,855	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,741	-0,19
Interf.Euro Bond Med. T	7,311	-0,15
Interf.Euro Short Term 1	6,250	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,152	-0,1
Intra Obb.Euro	5,328	-0,06
Italfor. Euro Bond	7,800	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,124	-0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,185	-0,08
Itf Gov. Euro All Durati	10,336	-0,1
Leonardo Obb.	6,607	-0,08
Mediolanum Euromoney	6,777	-0,07
Mediolanum Italmoney	6,648	-0,05
Nextra Bondeuro	6,923	-0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,503	-0,05
Nextra Long Bond E	8,672	-0,12
Nextra Sr Bond	5,432	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,659	-0,1
Open Fund Obb.Euro	5,615	-0,04
Optima Obb.Euro	6,304	-0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,282	-0,08
Profilo Euro Bond	5,126	-
Ras Lux B. Europe	53,118	-0,09
Ras Obb.L	29,014	-0,11
Ras Obb.T	28,688	-0,11
Sai Eurobb.	11,887	-0,06
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,511	-0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,602	-0,11
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,200	-0,08
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,552	-0,11
Unibanca Obb.Euro	5,291	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,917	-0,07
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,619	-0,09
Vrg Coro Redd.	5,084	-0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,637	-0,09
Bnl Obb.Euro Corp.	4,623	-0,11
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,367	-0,11
Capitalgest Bond Corp.	6,620	-0,09
Carige Corporate Euro	6,133	-0,1
Ducato Etico Fix	5,160	-0,12
Ducato Fix Imprese	6,110	-0,11
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,687	-0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,262	-
Gestielle Corporate Bond	5,976	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,552	-0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,597	-0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,514	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,506	-0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,172	-0,12
Sai Obb.Corporate	6,033	-0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,536	-0,09
Spaolo Tasso Var.	6,447	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,566	-0,05
Ducato Fix High Yield	6,974	-0,03
Gestielle High Risk Bond	5,472	0,05
Nextra Bondhy Europa	6,173	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,551	0,
Generali Cash Doll.	5,582	-
Gestielle Cash $	5,338	0,15
Nextra Cashdoll.	11,683	0,14
Nextra Cashdoll. $	15,534	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,600	0,11
Azimut Redd. Usa	5,379	0,11
Bipit. H.Obb.Amer.	6,819	0,12
Bnl Obb.Doll.	5,380	0,11
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,297	-0,02
Capitalgest Bond $	6,136	0,13
Ducato Fix Doll.	6,616	0,12
Euromob. N. Amer. B.	7,910	0,13
Fondersel Doll.	7,651	0,14
Fondit. Bond Usa	7,370	0,12
Gestielle Bond Dollars	7,622	0,13
Interf.Bond Usa	6,317	0,11
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,225	0,17
Nextra Bonddoll. $	9,607	0,02
Nordfondo Obb.Doll.	12,288	0,14
Ras Us Bond Fund L	5,320	0,11
Ras Us Bond Fund T	5,263	0,11
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,428	-0,13
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,838	-0,03
Alpi Obb.Int.	7,007	-
Alto Int.Obb.	5,420	-
Arca Bond	10,888	-0,08
Arca Mul.Comp.A	5,180	-0,08
Aureo Obb.Glob.	7,196	-0,08
Azimut Rend. Int.	8,399	-0,04
Bim Obb.Glob.	5,399	-0,11
Bipiemme Pianeta	8,116	-0,04
Bipit. H.Obb.Glob.	9,896	-0,07
Bpu Pra. Obb.Globali	4,900	-0,02
Bpvi Obb.Int.	5,077	-0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	11,003	-0,03
Cap.Im Eastern Europbond	5,280	-0,09
Capit. Gov L/T Int.	12,890	-0,09
Capitalgest Global Bond	7,975	-0,05
Carige Obb.Int.	4,999	-0,16
Ducato Fix Glob.	7,692	-0,06
Ducato Portf.Gl. Bond	4,975	-0,04
Dws Bond Int. Lc	7,269	-0,05
Dws Bond Int. Nc	10,591	-0,03
Euromob. Int.Ation. B.	8,646	-0,05
Fondersel Int.	11,807	-0,07
Generali Bond Int.	12,716	-
Gestielle Obb.Int.	5,665	-0,11
Imi Bond	13,335	-0,07
Italfor. Global Bond	12,380	-
Laurin Bond	5,283	-0,08
Leonardo Bond	5,224	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,338	-0,05
Nextra Bondinter.	7,899	0,03
Nordfondo Obb.Int.	11,371	-0,06
Optima Obb.Euro Global	6,244	-0,1
Ras Bond Fund L	13,831	-0,05
Ras Bond Fund T	13,688	-0,05
Sai Obb.Int.	7,716	-0,1
Sofidsim Bond	6,521	0,03
Spaolo Obb.Int.	10,487	-0,07
Systema Obb.Glob.	6,404	-0,08
Vegagest Obb.Int.	4,980	-0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,267	-0,08
Arca Corporate Bt	5,200	-
Bipit. H.Corporate B.	4,591	-0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,027	-0,02
Italfor. Corporate Bond	14,830	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,690	0,14
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,907	0,05
Interf.Bond Gbl High Yie	7,069	0,08
Mc G. Fdf High Yield	6,687	0,1
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,419	-0,18
Ducato Fix Yen	3,919	-0,18
Euromob. Yen B.	7,031	-0,14
Fondit. Bond Jap.	7,640	-0,2
Interf.Bond Jap.	4,500	-0,2
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,989	0,12
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,216	0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,758	0,11
Bnl Obbl Emerg.	19,197	0,17
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,718	-
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,248	0,13
Ducato Fix Emerg.	11,768	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,305	0,1
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,622	0,1
Gestielle Em. Markets B.	8,592	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,904	0,11
Nextra Bondem.Vattiv	10,578	0,19
Nextra Bondem.Vcop.	9,817	0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,230	0,12
Optima Obb.Em. Market	6,555	0,21
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,555	0,16
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,345	0,21
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,284	0,19
Vegagest Obb.High Yield	6,364	-0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,728	-0,04
Anima Convertibile	5,969	0,25
Azimut Floating Rate	7,014	-0,03
Azimut Real Value	5,087	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,243	-0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,422	-0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,532	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,278	0,16
Bussola Fdf Glb High Y.	5,213	0,1
Cap.Im Cash Plus	5,115	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,980	-0,06
Cap.Im Euro Abs	5,146	0,02
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,041	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,659	0,09
Cap.Im Euro Inflationlin	5,214	-0,13
Capit. Etico Euro Bond	5,062	-0,12
Ducato Fix Convertibili	8,776	0,21
Fondit. Inflation Linked	12,501	-0,13
Geo-gl S. T Bond 1	5,190	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,172	-
Geo-global Real Bond	5,342	-
Gestielle Global Conv.	6,731	0,36
Groupama Ibondselfunds	5,311	-0,08
Interf.Inflation Linked	12,217	-0,13
Magna Graecia Obb.	6,908	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	12,579	0,09
Mediolanum Vasco Degama	10,698	0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,506	0,25
Ras Cedola L	6,037	-0,07
Ras Cedola T	5,972	-0,08
Ras Lux Short T. Dollar	137,676	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	62,717	0,
Ras Spread Fund L	6,057	-0,02
Ras Spread Fund T	5,984	-0,02
Soliditas	4,946	0,02
Spaolo Global H.Yield	7,319	0,04
Spaolo Obb.Etico	5,272	-0,08
Spaolo Redd.	6,075	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,735	-
Spaolo Vega Coupon	6,021	-0,05
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,474	-0,09
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,717	-
Alleanza Obb.	5,678	-
Alto Obb.	8,214	-
Anima Fondimpiego	18,312	0,17
Arca Obb.Europa	7,916	-0,05
Azimut Contofondo	5,099	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,348	-0,07
Azimut Solidity	7,454	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,487	-0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,460	-0,05
Bim Corporate Mix	5,311	-0,02
Bipiemme Sforzesco	8,941	0,03
Bipit. 80/20	9,579	-0,09
Bipit. Et. Roma C. M.	10,671	0,01
Bipit. Profilo 1	4,783	-0,08
Bnl Per Telethon	5,425	-0,06
Bpu Pra. Port. Prudente	5,606	-0,04
Ca Multimanag.Difens.	5,176	0,04
Capit. Allocaz.10	5,957	-0,15
Capit. Impiego Corp.	6,667	-0,13
Carige Mosaico Obb.Misto	5,289	0,04
Cariparma Caam Prdin1	5,296	0,08
Cariparma Caam Prdin2	5,270	0,09
Civ Forum Iulii Rend.	5,190	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,453	0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,300	-0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,657	-
Dws Protezione 95 Lc	7,359	0,04
Effe Linea Prudente	4,946	-
Evolution Bo Enh	50,292	-
Evolution Bond	50,475	-
Fondo Fucino Dynamic	5,036	0,04
Generali Cash	6,376	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,995	-
Gestielle Global Asset 1	8,442	-0,08
Grifobond	6,980	-0,11
Grifoeuro	7,468	-0,12
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,259	0,1
Leonardo 80/20	5,943	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,729	-0,09
Nextra Equilibrio	7,471	0,11
Nextra Rend.	6,367	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,569	0,09
Nextra Sr Equity 20	5,866	0,14
Nordfondo Etico Obmisto	6,160	-0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,460	0,04
Ras Longterm B. F.L	6,269	-0,05
Ras Longterm B. F.T	6,206	-0,05
Spaolo Eticvenezieser	5,445	-
Spaolo Soluzione 2	6,610	0,05
Spaolo Strateg. Obb.85	5,818	0,02
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Ob.Gl.Red	6,895	0,06
Systema Obb.Dinamico	6,835	-0,06
Total Return Obb.	5,042	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,433	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,310	-0,02
Vitamin Allocaz.10	5,509	-0,13
Zenit Obb.	7,578	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,043	-
Bipiemme Risparmio	7,878	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,588	-0,07
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,073	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,076	-
Ca-am Mida Dinamico	5,177	0,04
Capit. Bond Total Return	7,167	-0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,357	0,01
Cariparma Caam Liq. Az.	8,365	-
Civ Forum Iulii Strategi	5,139	-0,04
Consultinvest High Yield	5,451	0,04
Consultinvest Redd.	7,230	0,01
Ducato Fix Rend.	17,564	-0,05
Euromob. Total Ret Bond	6,175	-0,05
Generali Institut. Bond	5,073	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,010	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,906	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,197	-
Gest. Cpl Tot. Ret. Obb.	5,223	-0,02
Gestielle Tr Obb.	5,110	-0,06
Ritorni Reali	5,208	-
Spaolo Global Bond Risk	8,001	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	4,995	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,031	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,991	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,131	-
Arca Bt-tesoreria	5,312	-
Aureo Liquidità	5,317	-
Azimut Garanzia	11,598	-0,01
Bipit. Liquidità	7,557	0,01
Bnl Cash	20,647	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,545	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,237	-
Ca-am Mida Mon.	11,409	0,01
Capit. Cash	5,811	0,02
Capit. Liquidità	5,793	0,02
Capitalgest Liquidità	6,756	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,887	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,279	-
Ducato Fix Mon.	7,906	-
Dws Liquidità Nc	6,934	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,748	0,01
Epsilon Cash	5,784	0,02
Euromob. Tesoreria	10,507	-
Fideuram Moneta	13,684	0,01
Fondaco Euro Cash	103,833	0,01
Fondersel Cash	8,505	0,01
Ft Cash Plus		
Generali Liquidità	6,133	-
Gestielle Cash Euro	6,647	0,02
Intesa Sistema Liquidità	5,154	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,489	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,413	-
Nextra Tesoreria	7,123	-
Nordfondo Liquidità	5,746	-
Optima Money	5,727	-
Ras Liquidita' A	5,192	0,02
Ras Liquidita' B	5,243	0,02
Sai Liquidità	10,702	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,839	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,940	0,01
Symph.S Monetaria	6,858	-
Vegagest Mon.	5,527	-
Vrg Coro Tesoreria	5,129	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,635	0,15
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,964	-0,02
Abis Flessibile	5,588	-
Agora Risk	5,000	-
Agoraflex	6,188	-
Alarico Re	5,459	0,57
Alpi Absolute Return	9,480	-0,06
Anima Fondattivo	14,958	0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,076	-
Arca Rendimento Assol T5	5,086	0,41
Asia Flessibile	6,044	-0,46
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,354	0,11
Aureo Plus	5,677	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,360	-
Azimut Str. Trend	5,572	0,2
Azimut Trend	24,106	0,28
Azimut Trend It.	22,117	0,66
Bancoposta Centopiu'	5,054	0,02
Bim Flessibile	4,804	-0,17
Bipiemme Flessibile	3,120	-
Bipit. Free	4,573	-0,07
Biver Obiettivo Rendim.	5,168	-
Bnl Flessibile	21,824	0,04
Bnl Strategia Rend.	5,509	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,135	0,02
Bond-Flessibile	5,252	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,425	-0,09
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,212	-0,11
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,208	-0,1
Ca-am Mida Opportunità	5,503	0,16
Caam Absolute	5,055	-
Caam Formula Gar. 2012	5,045	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,058	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,052	-
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,075	-0,02
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,068	-0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,126	-0,12
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,121	-0,14
Capit. Obiettivo 2007	5,387	-0,04
Capit. Obiettivo 2010	5,666	-0,12
Capit. Obiettivo 2015	5,936	-0,13
Capit. Total Return	5,208	0,02
Capitalgest Flex Free	5,092	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,093	0,1
Capitalgest Flex Free 4	5,122	0,2
Capitalgest Redd. Più	6,940	0,17
Capitalgest Risk	7,433	0,38
Carige Flessibile	5,007	0,14
Carige Flessibile Piu'	5,008	0,16
Cariparma Camm Qreturn	5,349	0,13
Consultinvest Alto Div.	5,000	-
Cr Cento Premium	5,149	0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,626	-
Ducato Flex 100	10,526	0,03
Ducato Flex 40	16,781	0,01
Ducato Multi. Cash Prem	5,028	0,06
Ducato Portf.Flessibile	4,648	0,13
Epsilon Qreturn	6,065	0,12
Euromob. Strategic	4,612	-
Fondaco Absolutreturn	99,521	-
Fondersel Duemila	100,080	-
Fondit. Flexible Growth	9,479	0,38
Fondit. Flexible Income	9,199	-0,05
Fondit. Flexible Opp.	8,556	-0,05
Fondo Iride	5,261	0,06
Formula 1 Balanced	7,078	0,2
Formula 1 Conservative	6,782	0,1
Formula 1 High Risk	7,269	0,39
Formula 1 Low Risk	6,673	0,07
Formula 1 Risk	7,093	0,34
Generali Institutional E	5,427	-
Generali Medium Risk	5,451	-
Generali Risk	5,583	-
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,421	-
Gestielle Ga Plus 1	5,037	0,04
Gestielle Ga Plus 2	5,101	0,28
Gestielle Tr Alto Div.	5,234	-0,06
Gestielle Tr Glob.	13,115	0,13
Gestnord Asset Allocatio	5,762	-0,02
Grifoplus	5,592	-
Interfund System 100	10,452	0,02
Interfund System 40	10,201	0,05
Interfund System 80	10,228	0,28
Intesa Bouquet 2profcons	5,208	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,237	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,457	-
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,577	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,378	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,078	0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,052	0,12
Intesa Premium	5,279	-0,02
Intesa Premium Power	5,131	-0,02
Intra Assoluto	5,249	0,08
Intra Flessibile	5,238	0,02
Investitori Flessibile	6,406	0,11
It. Fles	6,150	0,16
Kairos P.Fund	7,132	0,41
Kairos P.Income Fund	6,307	0,03
M.Gestion Trend Global	5,461	0,04
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,314	0,26
Nextam Part. Flessibile	5,016	0,08
Nextra Obiettivo Crescit	3,102	-
Nextra Obiettivo Red	7,686	-
Nextra Team 1	5,665	0,02
Nextra Team 2	5,323	0,02
Nextra Team 3	4,876	0,06
Nextra Team 4	4,464	0,09
Nordest Sic	6,060	-
Parit. Orchestra	72,778	0,05
Pioneer Target Controllo	5,050	-0,08
Pioneer Target Equilibri	5,073	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,541	0,08
Profilo Best Funds	6,161	-
Profilo Elite Flessibile	5,720	-
Ras Opportunities L	4,979	0,2
Ras Opportunities T	4,929	0,22
Ras T. R. Prudente L	5,224	-
Ras T.R. Dinamico L	5,293	-0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,265	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,195	-
Spaolo Trend	4,394	0,16
Symph.S. Fortissimo	3,103	-0,26
Tank Flessibile	5,816	0,19
Total Return	4,915	0,12
Unibanca Plus	5,078	-
Vegagest Flessibile	6,210	-
Volterra Tr Glob.	5,128	0,12
Vrg Coro Rendimento	5,253	0,02
Zenit Absolute Return	6,604	0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,610	-1,1
Bpn Un Overl	5,200	-0,76
Cu Vita Allegro	4,980	0,4
Cu Vita Andante	6,050	0,33
Cu Vita Balanced	5,690	0,71
Cu Vita E. Equity	6,340	1,12
Cu Vita Eb $ Bond	4,420	0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,160	0,48
Cu Vita Eb Emu Bond	6,490	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,730	0,64
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,900	1,3
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,540	0,57
Cu Vita Eurof.Eq	5,440	0,74
Cu Vita Europe Cf	29,550	-1,43
Cu Vita Global Bond	5,130	0,2
Cu Vita Global Eq	5,720	1,06
Cu Vita Jap. Cf	27,880	0,18
Cu Vita Mosso	5,220	0,38
Cu Vita Plus	11,651	-0,02
Cu Vita Pres. Eq	5,640	0,89
Cu Vita Pro. 70	6,540	0,77
Cu Vita Pro. 80	6,190	0,49
Cu Vita Pro. 90	5,910	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,730	-0,51
Cu Vita Safe Eq	9,800	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,170	0,46
Ina Val Att	3,860	0,03
Ina Val Est	1,002	-
Nis Strategic 1	27,800	-0,86
Nv Ina Va At	7,072	-0,03
Rea Cap Eu	12,339	0,02
Rea Imp Em	14,668	-0,31
Rea Imp It	11,782	-0,24
Rea Imp Mon	9,032	-0,2
Reale Bil.Aggres.	7,737	-0,12
Reale Bil.Attiva	9,375	-0,18
Reale Dinam. Prot.	11,293	0,41
Reale L.Garantita	9,912	-0,01
Reale Linea Cons.	10,200	-
Reale Linea Equilib.	10,019	-
Reale Linea Futuro	9,467	-
Reale Obb.	11,341	0,09
Reale Trasformaz.	8,612	0,02
Sai Alfa2000	5,360	0,19
Sai Beta2000	4,750	-
Sai Omeg2000	6,740	-0,15
Sai Quota	18,460	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/01/07 2,75%	99,930	99,950
BTP 01/06/07 3%	99,700	99,720
BTP 01/03/07 4,5%	100,140	100,190
BTP 15/10/07 5%	101,050	101,060
BTP 01/11/07 6%	101,980	101,980
BTP 01/02/07 6,75%	100,380	100,430
BTP 01/07/07 6,75%	101,610	101,700
BTP 15/09/08 1,65%	100,100	100,300
BTP 15/06/08 2,5%	98,230	98,270
BTP 01/02/08 2,75%	98,930	98,980
BTP 15/01/08 3,5%	99,810	99,840
BTP 15/09/08 3,5%	99,750	99,810
BTP 01/05/08 5%	101,680	101,770
BTP 15/04/09 3%	98,460	98,520
BTP 01/02/09 3%	98,520	98,570
BTP 15/06/09 3,75%	100,010	100,090
BTP 01/11/09 4,25%	101,380	101,490
BTP 01/05/09 4,5%	101,680	101,800
BTP 15/09/10 0,95%	97,350	97,610
BTP 15/06/10 2,75%	96,720	96,810
BTP 15/01/10 3%	97,860	97,940
BTP 01/11/10 5,5%	106,180	106,320
BTP 01/11/11 1,9%	95,030	95,690
BTP 15/03/11 3,5%	98,880	98,980
BTP 15/09/11 3,75%	99,750	99,860
BTP 01/08/11 5,25%	106,130	106,260
BTP 01/02/12 5%	105,510	105,620
BTP 01/08/13 4,25%	102,420	102,580
BTP 01/02/13 4,75%	105,030	105,210
BTP 15/09/14 2,15%	102,630	102,860
BTP 01/08/14 4,25%	102,540	102,680
BTP 01/08/15 3,75%	98,840	99,100
BTP 01/02/15 4,25%	102,450	102,730
BTP 01/08/16 3,75%	98,420	98,610
BTP 15/09/17 2,1%	102,280	102,930
BTP 01/08/17 5,25%	111,120	111,570
BTP 01/02/19 4,25%	102,340	102,540
BTP 01/02/20 4,5%	104,580	104,880
BTP 01/08/21 3,75%	96,510	96,800
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	159,350	159,710
BTP 01/11/26 7,25%	141,980	142,550
BTP 01/11/27 6,5%	132,380	133,000
BTP 01/11/29 5,25%	115,690	116,090
BTP 01/05/31 6%	127,600	128,200
BTP 01/02/33 5,75%	124,880	125,210
BTP 01/08/34 5%	113,320	113,910
BTP 01/02/37 4%	96,720	97,260
BTP 15/09/35 2,35%	108,660	109,240
CCT 01/01/07 T.V.	99,990	100,000
CCT 01/07/07 T.V.	100,160	100,200
CCT 01/08/07 T.V.	100,110	100,120
CCT 01/04/08 T.V.	100,290	100,290
CCT 01/09/08 T.V.	100,380	100,370
CCT 01/07/08 T.V.	100,750	100,900
CCT 01/07/09 T.V.	100,490	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,480	100,470
CCT 01/08/09 T.V.	100,480	100,470
CCT 01/10/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,530	100,620
CCT 01/02/10 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/06/10 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/12/10 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/05/11 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/11/11 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/03/12 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/11/12 T.V.	100,530	100,520
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,660	98,660
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,130	97,150
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,710	94,780

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	96,70	-0,66
Azimut 04-09 3,15%	145,78	-0,13
B.P.Italiana 00-10 4,7	110,62	-0,07
Bca Carige 1,5% 03/13	165,01	0,01
Bca Ifis 04-09 Cv	109,55	-0,29
Beni Stabili 06-11 2,5	116,52	0,54
Bim 05-15	109,39	0,02
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	122,94	0,45
Cr.Valtell. 2007	172,57	0,15
Sias 2,625% 05/17	106,60	-0,12
Snia 05/10	181,20	6,09
Telecom 2010 1,5%	120,45	0,29
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	248,35	3,54

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,590	9,400
Apulia Pront	1,910	1,879
Arkimedica	1,420	1,435
Autostrade Mer.	32,50	32,65
Bioera	11,300	11,270
Borgosesia	1,721	1,741
Borgosesia Rnc	2,052	2,070
Caleffi	3,200	3,200
Cia	0,2105	0,2107
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,300	1,325
Greenvision	17,260	17,000
Innotech	0,7985	0,7970
Kerself	4,225	4,196
Mondo He	3,011	3,045
Monti Ascensori	3,270	3,350
Noemalife	9,280	9,470
Pierrel	6,450	6,495
Pop.Emilia Romagna	22,25	N.R.
Pop.Em.Rom.03-08 4%	166,00	162,50
Pop.Emilia Romagna	18,200	18,000
Pop.Sondrio	14,250	14,100
Rdm Realty	0,0318	0,0320
Rgi	17,790	18,000
Sicc	0,8500	0,8500
Tamburi	2,172	2,146
Valsoia	4,720	4,710

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Speranza

Lo annunciano con profonda tristezza i figli ALESSANDRA con LORENZO, MARCO, la mamma MARIA, i fratelli GIANNI e MAURO.
Grazie al mio grande

Papà

- ALESSANDRA

I funerali partiranno giovedì 14 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa di Barcola.

Non fiori ma donazioni al CRO di Aviano

Trieste, 12 dicembre 2006

Un bacio infinito.
- MARCO

Trieste, 12 dicembre 2006

In ricordo di

Antonio

la moglie ALDA con i figli, farà celebrare una SS. Messa ai frati di Montuzza sabato 16 alle ore 17.

Trieste, 12 dicembre 2006

Non dimenticheremo mai la tua amicizia, famiglie:
- ANNESE
- ORLANDO
- TAVANO
e DANIELA AMADEI

Trieste, 12 dicembre 2006

Addio

Uccio

caro sfortunato amico:
- GINO, LICIA e famiglie BAGORDO

Trieste, 12 dicembre 2006

Caro amico, ti ricorderemo sempre:
- GIANNI, GABRIELLA
- FULVIO, CHIARA

Trieste, 12 dicembre 2006

Vicini a ALESSANDRA, LORENZO e MARCO ricordano con affetto il caro

Uccio

CLAUDIO e FLAVIA, FABIO e MARISA, MAURO e SILVIA, FABIA.

Trieste, 12 dicembre 2006

Il Gala Gruppo Agenti Lloyd Adriatico e il Consorzio Gala partecipano al lutto della Dottoressa ALESSANDRA SPERANZA FABBRI per la perdita del padre.

Trieste, 12 dicembre 2006

Addolorati partecipano i consuoceri RICCARDO e ILEANA.

Trieste, 12 dicembre 2006

Partecipano al lutto:
- NORA e FREDDY

Trieste, 12 dicembre 2006

Con grande affetto un abbraccio a MARCO.
I suoi amici: ANDREA, FEDE, LEO, MANLIO, SANDRO.

Trieste, 12 dicembre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Coretti

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA, il figlio MAURO con FABRIZIA, i nipoti ALESSANDRO e VALENTINA, la cognata EDA con GUIDO e la figlia ROBERTA.
Si ringrazia la dott.ssa SPANU, dott. BOROTTO, l'assistenza domiciliare di Muggia e il reparto Oncologico dell'ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno giovedì 14 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Centro Tumori

Trieste, 12 dicembre 2006

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Bria ved. Massaro

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora ed il nipote, i fratelli NERINA e MARIO e il cognato PAOLO, i nipoti e pronipoti.
Un grazie al dott. RANIERI e al personale della casa di riposo "Anni d'Argento" in particolare a MARINA.
I funerali seguiranno giovedì 14, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Slavica Cante ved. Milič

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

San Pelagio, 12 dicembre 2006

---

†

E' mancata la nostra cara Mamma

Nella Zweyer ved. Albrizio

Ne danno il triste annuncio AMEDEO e GABRIELLA con FLAVIA, LUCIO e ANDREA.

Ciao Mamma, ci mancherai tanto.

Un grazie particolare a LILIANA e VESNA.

I funerali con S. Messa seguiranno giovedì 14, alle ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2006

Partecipano con affetto la sorella SILVANA e i nipoti AUGUSTO e SONIA con le famiglie.

Miami - Dallas, 12 dicembre 2006

Un forte abbraccio

Zia Nella

sarai sempre con noi:
- MARINA, PINO, GIOVANNA, ELENA, SWANN, MATHIAS e GIORDANA

Trieste, 12 dicembre 2006

Ciao

Zia Nella

ti ricorderemo sempre:
- CRISTINA e FRANCESCO

Trieste, 12 dicembre 2006

Affettuosamente vicini:
- GOFFREDO e FULVIA ZANCHI

Trieste, 12 dicembre 2006

Vi siamo vicini:
- VIVIANA, MAURIZIO, FRANZ

Trieste, 12 dicembre 2006

1985 2006

Guido Minelli

Ricordandoti,

i tuoi cari

Trieste, 12 dicembre 2006

---

†

"La Vergine degli angeli ti copra con il Suo manto"

Se ne è andata in punta di piedi

Vida Furlan ved. Pischianz

Con dolore lo annunciano e la ricordano a chi l'ha conosciuta i figli PAOLO con FIORELLA e ADRIANO con ELETTRA, le nipoti VALENTINA con ANDREA e GIULIA, unitamente al fratello NINO con LINA, MARCO e STEFANO, le nipoti ALESSANDRA e BETTI con le loro famiglie.
Un bacino da FRANCESCA.
La famiglia ringrazia la titolare ed il personale della Casa di Riposo Maria 2 per l'attenzione e le cure prestatele.
I funerali seguiranno mercoledì 13 dicembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2006

La ricordano con affetto la consuocera LAURA con PATRIZIA, BRUNO, CHIARA e MARIUCCI.

Trieste, 12 dicembre 2006

Si uniscono al lutto di VALENTINA, il suocero FRANCO con RAFFAELLA e le zie FERNANDA e LIDIA.

Pordenone, 12 dicembre 2006

Si uniscono al dolore di PAOLO, le cognate KATIA e ANICA e famiglie.

Tolmino, 12 dicembre 2006

Le famiglie BORTOLI e GIACOVANI sono vicine all'amico ADRIANO.

Trieste, 12 dicembre 2006

Partecipano addolorati:
- CLAUDIO, LUISA
- GLAUCO , SILVANA
- PAOLO, CLELIA
- PINO, NADIA

Trieste, 12 dicembre 2006

E' mancato

Silvestro Raseni

Addolorati lo annunciano la moglie SILVESTRA, i figli ALESSANDRO e MARJAN con le famiglie e la nipote KATJA.
I funerali seguiranno giovedì 14 alle 13 da Costalunga per la Chiesa di Basovizza.

Basovizza, 12 dicembre 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Valmarin ved. Macchi

Lo annunciano i figli FABIO e BETTI con DANIELA e STELVIO, i nipoti ALESSIA e JACOPO.
Un ringraziamento a tutte le persone che le sono state vicine e in particolare alle amiche di sempre ANNA e LILLI, RINA, ATTI e ANNA.
I funerali seguiranno giovedì 14 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro AIRC

Trieste, 12 dicembre 2006

Ciao

Bianca

- ANNA e famiglia

Trieste, 12 dicembre 2006

Partecipano al dolore:
- BRUNA e GLAUCO

Trieste, 12 dicembre 2006

Vicini, in questo doloroso momento, a FABIO e BETTY per la perdita della mamma e nostra cara amica

Bianca

- ATTILIO e CATERINA

Ronchi dei Legionari, 12 dicembre 2006

Vicino a FABIO e BETTY in questo triste momento:
- ALESSANDRO

Milano, 12 dicembre 2006

Affettuosamente vicino a FABIO e BETTY ricordando la cara

Bianca

- MASSIMILIANO e famiglia

Vicenza, 12 dicembre 2006

IX ANNIVERSARIO

Caro

Miša

sei sempre nei nostri cuori.

ROBY con MARCO, MANUELA, TOMMASO, CARLOTTA e MARINA

Trieste, 12 dicembre 2006

IX ANNIVERSARIO

DOTTOR

Miša Valta

Si associano nel ricordo

tutti i dipendenti della Pragotecna Spa

Trieste, 12 dicembre 2006

---

†

SERGIO mio non soffre più, ora riposa in pace.

Con dolore annuncia la perdita del suo caro

Sergio Ponis

Maestro del lavoro

la moglie BRUNETTA, la sorella ANITA, i cognati IOLE, GIANNA, ALDO, MARIO, ADRIANA,GUIDO, KATIA, i nipoti e amici tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 14 dicembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2006

Siamo vicini alla famiglia del

DOTTOR

Eugenio Coppola di Canzano

- STEFANO e ISOTTA

Trieste, 12 dicembre 2006

Partecipano con dolore al lutto della famiglia COPPOLA di CANZANO:
- CHIARA, LORENZA, ENRICO, ANTONIO DESIATA, GIOVANNI e FRANCESCO BOSSI

Trieste, 12 dicembre 2006

Particolarmente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Eugenio Coppola di Canzano

RENATO e VERA MARTINOLI e figli, CHIARA DESIATA e figli, MARISA CASELLI e figli, ANNAMARIA LOSER e figli.

Trieste, 12 dicembre 2006

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE partecipano al lutto della famiglia e ricordano con tanta gratitudine il Socio Sostenitore.

Trieste, 12 dicembre 2006

12-12-1999 12-12-2006

Luciana Cavalcante

Sempre nel mio cuore.

CLAUDIO

Trieste, 12 dicembre 2006

---

†

Il giorno 4 dicembre è mancata la nostra meravigliosa mamma

Maria Millo ved. Derin

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia ne danno il doloroso annuncio i figli MARA e FULVIO unitamente a EDDY, ADILA, MICHELE, CLAUDIA.
Si ringrazia per l'assistenza i bravi infermieri del Distretto 2.

Trieste, 12 dicembre 2006

Partecipano al lutto:
- DINORA CRISMANI
- CLAUDIO FARINA
- SILVIA ADDARI
- ISIDORO PECCHIARI

Trieste, 12 dicembre 2006

---

†

Il giorno 9 dicembre é improvvisamente venuto a mancare il nostro amato

Dusan Znidarcic

Con grande dispiacere lo annunciano la moglie DINORA unitamente ai figli CHRISTIAN ed EVELYN, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 13 dicembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2006

Vivrai per sempre nei nostri cuori:
- il fratello DARIO, le sorelle PAOLA e NERINA con le famiglie

Trieste, 12 dicembre 2006

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

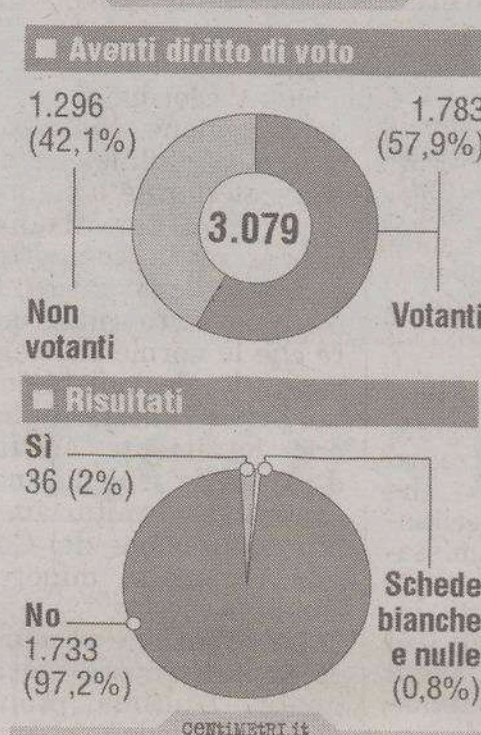
Gli autonomi di Cisal e Direr soddisfatti: oltre la metà dei regionali ha partecipato alla consultazione

Comparto unico, vince il no va a votare il 58 per cento La Regione: atto non valido

UDINE I sindacati autonomi hanno portato 1783 dipendenti della Regione al voto su alcuni articoli del comparto unico. E la percentuale contraria a quella parte di "contrattone" è bulgara: 97,2%. Ma l'assessore Gianni Pecol Cominotto non si preoccupa nemmeno un po': «Che si fa adesso? Non c'è nulla da fare di fronte a un sondaggio che non ha alcun tipo di validità».

«Tanto più - aggiunge - che non riguarda il comparto unico ma solo quattro argomenti estrapolati dal contesto».

I NUMERI Gli autonomi, predisposti seggi volanti negli uffici della Regione in tutto il Friuli Venezia Giulia, con 63 persone in azione, di cui 21 presidenti e 42 scrutatori, hanno raccolto le schede nella sede del comitato elettorale in via Vidali a Trieste. Attorno alle 19 Roberto Crucil, segretario della Cisal, ha snocciolato le cifre: 1783 votanti su 3.079 aventi diritto (il 57,9%); i "no" al quesito predisposto – Approvi tu le modifiche del trattamento giuridico-economico di cui agli articoli 23, 26, 65 del Ccrl quadriennio giuridico 2002-05 e di cui all'articolo 6 del Ccrl biennio economico 2002-03? – sono stati 1733 (97,2%), i "sì" 36 (2%), le schede nulle e bianche 14 (0,8%).

I COMMENTI Tanti o pochi votanti? Maurizio Burlo della Uil non lo considera un gran risultato: «Rispetto chi ha votato ma il fatto che i seggi siano stati tenuti aperti oltre il previsto limite delle 17 lascia intendere che c'è stato qualche problema. I tanti "no"? Sono dovuti anche al malessere post-riforma della macchina regionale. Ma credo che farà piacere che a gennaio arriveranno, con il nuovo contratto, gli arretrati: da un minimo di 1.574 a un massimo di 2.376 euro". Crucil si dice invece «soddisfatto di un'affluenza che ha superato il quorum e legittimato la consultazione. E poi la percentuale va calibrata tenendo conto del personale fisiologicamente assente». E ancora: «Questo esito testimonia la serietà di un'organizzazione che è stata premiata da una massiccia partecipazione dei lavoratori, a conferma che i problemi sollevati erano seri. Al presidente della Regione Riccardo Illy – prosegue Crucil – restituiamo dunque le incaute dichiarazioni su un'iniziativa strumentale e demagogica». La trasparenza dei numeri? «Mario Francescato, già segretario generale del Consiglio regionale, alle spalle un'esperienza in Corte dei conti, è il garante delle operazioni».

SOLUZIONI La Cisal, dati alla mano, chiede ora alla Regione e agli altri sindacati «di riflettere per trovare le soluzioni più adeguate per far confluire in maniera più armonica, serena e accettata, regionali e comunali nel comparto». «L'esito del referendum – aggiunge Crucil – delegittima di fatto il contratto firmato giovedì: è impensabile portare avanti un'intesa che non convince una delle parti in causa». Ma quali soluzioni? «Le vogliamo cercare con i protagonisti della vicenda. Lasciamo spazio alla Regione per riflettere ma, sin d'ora, chiediamo un incontro all'assessore. Impugnazione costituzionale? Nulla è escluso ma per ora è una tematica che lasciamo da parte. Intendiamo percorrere la strada sindacale».

PORTA CHIUSA La porta, però, rimane sbarrata. «Soluzioni? Non ce ne sono», risponde subito Pecol Cominotto. «Non si è trattato di un referendum con i crismi dell'ufficialità, non abbiamo visto le liste degli aventi diritti al voto, non concordiamo con le modalità dell'iniziativa, non sono stati verificati i presupposti dell'indizione stessa della consultazione perché non c'è stata la validazione concertata dei numeri delle deleghe. E poi, se i dipendenti della Regione avessero potuto dare un parere sull'intero contratto, con i suoi limiti ma anche con i suoi vantaggi, avremmo avuto con ogni probabilità altri risultati». Ma anche il centrodestra attacca. «La giunta regionale - spiega Isidoro Gottardo, capogruppo di Fi - ancora una volta ha sbagliato atteggiamento, ignorando il malcontento».

FIRMA DUBBIA E dunque, ribadisce l'assessore, «al nulla si risponde con il nulla». L'incontro chiesto dalla Cisal? «Su un simile sondaggio non c'è alcunché da dire. Dopo di che è chiaro che saranno rispettate le normali sedi di riunione con le parti sindacali». Che farà la Cisal di fronte all'assenza di risposte? Firmerà il contratto, se le verrà consentito? «Non posso rispondere a questa domanda – dice Crucil –. Domani (oggi per chi legge) avremo una riunione di segreteria».

Marco Ballico

Il referendum fra i dipendenti regionali

Gli stipendi in Regione, Comuni e Province

I DIPENDENTI INTERESSATI

I COSTI A REGIME

47,8 milioni di euro

AUMENTI DA CONTRATTO NAZIONALE*

A	78,39	perequazione già completata
B	da 82,23 a 91,43	perequazione già completata
C	da 92,67 a 96,87	80,36
D	da 94,91 a 120,81	da 169,47 a 181,37
PLS	da 82,23 a 91,43	perequazione già completata
PLA	da 92,67 a 96,87	80,36
PLB	da 94,91a 106,26	169,47
PLC	da 106,26 a 120,81	180,96

AUMENTI DA COMPLETAMENTO DELLA PEREQUAZIONE

■ GIA' ASSUNTI AL 1° AGOSTO 2002 (a decorrere dal 31 dicembre 2005)

■ NEO ASSUNTI (DOPO IL 1° AGOSTO 2002) (a decorrere dal 31 dicembre 2006)

	TOTALE (Già assunti)	Neo assunti	TOTALE
A	78,39	perequazione già completata	78,39
B	da 82,23 a 91,43	16,61**	da 98,84 a 108,04
C	da 173,03 a 177,23	126,46	da 219,13 a 223,33
D	da 264,38 a 302,18	da 234,47 a 275,96	da 329,38 a 396,77
PLS	da 82,23 a 91,43	16,61	da 98,84 a 108,04
PLA	da 173,03 a 177,23	126,36	da 219,03 a 223,23
PLB	da 264,38 a 275,73	234,47	da 329,38 a 340,73
PLC	da 287,22 a 301,77	275,96	da 382,22 a 396,77

* (gli stessi aumenti valgono per i dipendenti della Regione) ** (B4)

LEGENDA

- **A** custode, operatore, ausiliario, pulitore, operaio
- **B** addetto alla cucina, addetto all'archivio, operaio specializzato, operatore socio-assistenziale, esecutore tecnico, collaboratore amministrativo, autista, bambinaia
- **C** esperto di attività socio-culturali, educatore asili nido, istruttore o assistente, maestro di scuola materna, istruttore amministrativo-contabile, turistico-culturale
- **D** laureato professionale, specialista in attività socio-assistenziali, culturali ed educative, specialista in attività amministrativa e contabile, specialista in attività tecniche e manutentive, assistente sociale, giornalista professionista
- **PLS** ausiliario del traffico;
- **PLA** agente di polizia locale, sottufficiale di polizia locale;
- **PLB** ufficiale tenente;
- **PLC** ufficiale capitano

centimetri.it

Il protocollo Illy-Mastella

Personale Fvg nei Tribunali, l'Ugl contraria

TRIESTE Ugl contro l'accordo governo-Regione sul personale giudiziario. La segreteria nazionale del sindacato ha emanato ieri una nota nella quale si scaglia contro «la prevaricazione dei diritti del personale di ruolo». «Coprire le vacanze di organico con personale proveniente da altri comparti contrattuali, in questo momento in cui il personale giudiziario non ha avuto il passaggio di livello per la mancata riqualificazione, vuol dire - ha affermato l' Ugl nella nota - che il personale proveniente da altre amministrazioni, che non ha formazione specifica, andrà ad occupare i posti vacanti destinati al personale di ruolo». Al ministro Mastella, l'Ugl «ha detto e continua a dire, che occorre ricollocare subito tutto il personale nella posizione economica e giuridica immediatamente superiore, per evitare ancora una volta profonde ingiustizie. Se cominciamo con questi accordi possiamo dire addio - ha concluso il sindacato - anche alla mobilità volontaria». Nel mirino del sindacato il protocollo firmato lunedì scorso dal presidente Riccardo Illy e dal ministro della giustizia, Clemente Mastella. Il documento prevede che la Regione contribuisca all'organizzazione degli uffici giudiziari distaccando personale proprio, oltre a fornire assistenza per il potenziamento informatico attraverso Insiel e promuovere studi e analisi, in collaborazione con le Università di Trieste e Udine, finalizzate alla messa a punto delle strategie organizzative della giustizia in Friuli Venezia Giulia. Dal canto suo il Ministero provvederà alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale regionale distaccato presso gli uffici giudiziari del Friuli Venezia Giulia. Il protocollo nasce in seguito alle recenti norme con il quale alcune funzioni del ministero di Giustizia vengono decentrate su base regionale, con l'istituzione di direzioni regionali o interregionali dell'organizzazione giudiziaria che avranno competenza sul personale, la formazione, i sistemi informativi, le risorse materiali, i beni e servizi, le statistiche.

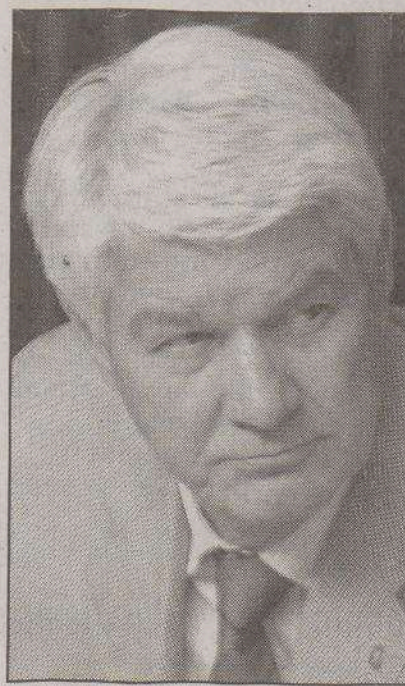
Clemente Mastella

Cgil, Cisl e Uil tornano all'attacco dopo aver denunciato il mancato avvio della riforma

Sanità, Margherita e Fi con i sindacati

Lupieri: più assunzioni. Gottardo: la Regione faccia autocritica

TRIESTE Cgil, Cisl e Uil tornano all'attacco in tema di sanità. Non solo sul nodo «assunzioni mancate» ma anche su un Piano socio-sanitario «che nel 2006 in gran parte non è stato realizzato». Fino a una previsione preoccupata per il 2007: «Dall'assessore Ezio Beltrame arrivano risposte vaghe e insufficienti: non abbiamo elementi certi per poter dire che nel prossimo anno i cittadini avranno prestazioni migliori e che i dipendenti lavoreranno in condizioni di minor disagio» affermano Alessandro Baldassi (Cgil), Pierangelo Motta (Cisl) e Carlo Viel (Uil).

I sindacati hanno letto la replica di Intesa, di Ds e Cittadini in particolare, che hanno definito quelli di Cgil, Cisl e Uil rilievi «strumentali e ingenerosi». Secca la risposta: «Non ci interessa alimentare un confronto con lo stile utilizzato elegantemente dal consigliere Nevio Alzetta che, forse a disagio con i fatti, apre una polemica "ad argomenti zero"». Ciò che conta, insistono Baldassi, Motta e Viel, «è capire se sarà realizzato il Piano socio-sanitario. E dunque se saranno abbattute le liste di attesa, potenziati i servizi territoriali e se passeremo l'estate senza la solita chiusura di interi reparti». Non manca la ribadita denuncia sulle assunzioni: «Altro che 600 operatori in più, ce ne sono 200 in meno». Con la precisazione che «il blocco è sì dovuto alla Finanziaria Berlusconi ma anche a provvedimenti attuativi regionali timidi e poco incisivi: gravissimo e non imputabile al governo nazionale che si sia risparmiato persino sugli organici dei servizi di prevenzione e sicurezza». Il richiamo a maggioranza e giunta «a mettere in campo una Finanziaria e linee di gestione all'altezza delle aspettative» viene sottoscritto da Bruna Zorzini (Pdci), che invita Beltrame a confrontarsi con Cigl, Cisl e Uil: «Non ritengo pretestuose le obiettive criticità individuate dal sindacato e per niente corporative le priorità da loro indicate. In particolare è sotto gli occhi di tutti la penalizzazione e il depauperamento dei consultori, di vari altri servizi delle Ass e dei reparti ospedalieri dove il personale, anche precario, lavora in condizioni di difficoltà sforzandosi di coprire carenze e criticità.

Bisognava per questo rispondere con più coraggio e meno rigore alle imposizioni dell'ultima Finanziaria Berlusconi, in coerenza con la programmazione socio-sanitaria regionale 2006». A prendere le distanze da Alzetta è anche Sergio Lupieri (Margherita): «La mancanza di personale sanitario non è una difesa corporativa del sindacato ma una criticità che ogni cittadino paziente può toccare con mano». Il consigliere diellino, rilevando come molto spesso «i carichi di lavoro in sanità sono superiori all'organico», evidenzia come, per quanto il blocco assunzioni non dipenda dalla Regione, «sono previste comunque soluzioni quando le aziende comunicano la messa a rischio dei livelli essenziali di assistenza». Intesa ha lavorato bene in programmazione sanitaria, conclude Lupieri, «ma ciò rischia di essere meno efficace se non prevediamo strumenti adeguati come l'aumento del personale». Sul tema interviene anche l'opposizione. Isidoro Gottardo (Fi) definisce «grottesco scaricare le mancate assunzioni su un governo Berlusconi che, con le sue politiche, regala per il 2007 circa 170 milioni in più» da parte di un centrosinistra regionale «che ha gravi responsabilità nel modo di condurre la sanità e si lascia andare a reazioni scomposte perché, più che arrogante, è incapace di fare autocritica pure quando un sindacato di famiglia attacca in maniera oggettiva e incontestabile».

m.b.

Sergio Lupieri

Isidoro Gottardo

Ritirata la richiesta che rischiava la bocciatura di Bruxelles. Oggi il governatore incontra il commissario Kovacs

Benzina regionale, Roma all'Ue: non servono deroghe per lo sconto Cdl: Illy e Prodi ci prendono in giro

Il premier Prodi e il governatore Illy in una foto d'archivio

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Roma accoglie le sollecitazioni sulla questione «benzina regionale« contenute nella lettera inviata da Illy a Prodi. Ieri il ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso a Bruxelles il ritiro della richiesta di deroga relativa allo sconto sul prezzo della benzina e del gasolio regionali. Era l'atto che la Regione si aspettava per sottrarre «l'agevolazione» dalla valutazione della Commissione Ue che aveva già espresso l'intenzione di non concedere più deroghe. Illy incontrerà oggi a Bruxelles il commissario ungherese alla fiscalità Lazslo Kovacs, per chiarire come lo sconto regionale, non agendo sulle accise, non si configura come un aiuto di Stato. Nella missione di Bruxelles Illy sarà impegnato soprattutto a difendere il contingente agevolato di Trieste e Gorizia. Su questo versante ieri dal ministero è arrivato un pieno sostegno, ma il mantenimento del beneficio sembra essere tutt'altro che a portata di mano.

> La Bonino: la lettera della Regione è stata inoltrata con grande ritardo

IL MINISTERO Al termine di una giornata di colloqui tra i gabinetti del sottosegretario Letta e del vicecomissario Frattini dal ministero dell'Economia è stato trasmesso all'Ue una rettifica della notifica a suo tempo effetutata della richiesta di deroga all'agevolazione. La notifica era stata inviata a Bruxelles il 17 ottobre. «Il governo ha risposto positivamente alle richieste pervenute da Illy - spiega il sottosegretario Ettore Rosato -. Lo stesso Letta ha poi parlato con Frattini che ha assicurato il massimo sostegno anche sull'agevolata di Gorizia e Trieste».

LA BONINO Il ministro Emma Bonino ieri ha risposto a Riccardo Illy. «Rispondo alla tua lettera - scrive la Bonino - non senza aver prima osservato che essa giunge, perlomeno a me, in grande ritardo, essendo ormai trascorsi quasi due mesi non solo dalla mia lettera ma dalla stessa notifica. Alla luce comunque della situazione - continua - ti comunico che il Governo ha dato la disponibilità ad accedere alla tua domanda sottolineando come questo implichi la consapevolezza da parte della Regione delle eventuali conseguenze che il mantenimento di tale regime possa comportare a carico della Regione stessa nel caso dell'apertura di una procedura d'infrazione».

LA MISSIONE Il presidente oggi incontrerà a Bruxelles la delegazione del commissario per la fiscalità Laszlo Kovacs. Si parlerà della benzina regionale, anche se dopo l'atto del governo e quindi la sostanziale «sottrazione della pratica» dall'iter della Commissione, il traguardo appare più vicino. Al centro dell'incontro ci sarà quindi l'agevolata. Assieme a Illy ci sarà il direttore generale della Regione Andrea Viero e il sottosegretario Milos Budin. «La Bonino ha lavorato per tre giorni a Bruxelles per raggiungere tutti gli obiettivi - spiega Budin - Sul carburante scontato siamo a buon punto e oggi, nell'incontro con Kovacs cercheremo di trovare una soluzione anche per Trieste e Gorizia».

L'ATTACCO La Cdl attacca di nuovo Riccardo Illy e Romano Prodi perché «prendono in giro il Friuli Venezia Giulia». «È impossibile - hanno scrito in una nota congiunta Isidoro Gottardo, Luca Ciriani, Alessandra Guerra e Roberto Molinaro - poter esprimere un giudizio sull'operato del presidente quando questo scrive a Prodi solo sabato 9 dicembre scorso e solo dopo che l'opposizione di centrodestra aveva accusato lui e il governo di inadempienza». «Le benzine agevolate, ma soprattutto scontate, in questa Regione - hanno aggiunto - sono il risultato di iniziative politiche, che chi ha avuto la responsabilità di governo in questa Regione aveva saputo attivare con ovvie ricadute economiche positive sulla comunità regionale. La negligenza con cui ora si è affrontato il problema del loro rinnovo è sconcertante». Facendo poi riferimento alla notizia che «il governo, attraverso il sottosegretario Letta, interverrà per chiedere al Commissario italiano Frattini il massimo impegno», i capigruppo della Cdl hanno affermato che si tratta di una «uscita a dir poco provocatoria». Se il Presidente Illy avesse l'obiettività dovrebbe condannare senza mezzi termini questo modo superficiale e pilatesco con cui il governo Prodi continua a trattare la questione».

> Rosato: «Sostegno dell'esecutivo anche per i contingenti di Trieste e Gorizia»

«Si sa infatti - hanno aggiunto i quattro capigruppo - che non è sollecitando il commissario Frattini, che già sta facendo tutto il possibile, che il governo italiano adempie ai suoi doveri, bensì individuando una strategia che consenta di rimediare agli errori compiuti e quindi concertando tra governo italiano, Commissione Europea nella persona del Commissario Kovàcs, Friuli Venezia Giulia e Camere di Commercio».

IL PRECEDENTE

TRIESTE La Lombardia, dal 2000, applica uno sconto molto simile a quello del Friuli Venezia Giulia. Più di 500 mila cittadini delle province di Como, Varese e Sondrio, accanto a due comuni del Milanese e a uno del Bresciano vicini al confine svizzero, usufruiscono infatti di uno sconto. Nel 2003 l'Ue ha chiesto chiarimenti. La Lombardia ha resistito e la commissione Ue ha riconosciuto che quello sconto non configurava un aiuto di Stato.

Respinta l'ultima proposta dei Ds

Rc e i partiti minori: sulla legge elettorale va riaperto il dialogo

TRIESTE Si avvicina la resa dei conti all'interno di Intesa sulla nuova legge elettorale. La proposta portata avanti dai Ds e in parte sposata dalla Margherita non trova il consenso dei partiti minori appoggiati da Rifondazione. La sinistra della maggioranza chiede che si riapra il dialogo sulla riforma prima di arrivare in aula con più ipotesi. E oggi Rc rivelerà la sua proposta prima del vertice di maggioranza.

Igor Kocijancic

Ds e Margherita vogliono accelerare i tempi per depositare il ddl già questa settimana o al massimo prima della pausa natalizia ma i vertici di Rifondazione, Comunisti, Verdi, Italia dei Valori, Pensionati, Socialisti democratici e Udeur chiedono un ulteriore confronto. Ieri hanno deciso di uscire allo scoperto dopo una riunione congiunta svoltasi in Consiglio regionale. Le diverse posizioni si confronteranno comunque oggi in un vertice di maggioranza.

«La formulazione della legge elettorale regionale è un atto fondamentale - spiegano i segretari in una nota - per assicurare regole saldamente democratiche per i futuri rinnovi del Consiglio regionale e per una adeguata forma di governo della Regione. Nello stesso tempo la definizione della legge elettorale è momento importante per ribadire e rafforzare la compattezza di Intesa democratica. Proprio in questo senso, occorre che le norme che regoleranno le elezioni regionali nel Friuli Venezia Giulia siano fortemente condivise da tutta la maggioranza e presentate unitariamente alla valutazione del Consiglio regionale, minoranza compresa».

La situazione al momento appare ancora ingarbugliata. L'ultima proposta dei Ds prevede lo sbarramento di coalizione al 6% e per i partiti del 4% se collegati a un candidato presidente che totalizzi il 15%, o una sbarramento al 6% con l'apparentamento (con una spartizione dei seggi solo a chi supera l'1,7%). Un'ipotesi inaccettabile per Rifondazione e gli altri partiti minori.

Tant'è vero che i partecipanti alla riunione «esprimono preoccupazione per i contenuti della proposta presentata alle forze politiche dai Ds, proposta che giudicano unanimemente negativa. Il disegno lede infatti l'autonomia dei partiti, spinge a innaturali apparentamenti, si muove lungo una logica di semplificazione forzata degli schieramenti».

Sulla base di questo ragionamento dunque i partiti chiedono alle altre forze di Intesa che tutta la maggioranza si impegni a riaprire seriamente la discussione «fino ad arrivare ad un testo su cui ci sia una effettiva convergenza di tutte le componenti di Intesa democratica, ciascuna delle quali indispensabile alla fine di garantire alle elezioni la vittoria della coalizione». La prospettiva è quella di ripartire oltre che dal programma elettorale dalla formulazione avanzata dalla Margherita con sbarramento per i partiti all'1,7%.

Il vincitore che ha battuto nettamente ai voti la candidata del leader lancia la sfida per il rilancio del Carroccio

Bortolotti: «Ora Pottino si faccia da parte»

Il neosegretario di Pordenone: «La base vuole che la Lega torni battagliera»

TRIESTE «La mia vittoria è la sconfitta della segreteria regionale. Credo che Marco Pottino a questo punto farebbe bene a rimettere il mandato nelle mani dei militanti». Chi pensava che il regolamento di conti all'interno della Lega Nord si fosse chiuso con il congresso provinciale di Pordenone si sbagliava. Enzo Bortolotti, sindaco di Azzano Decimo, da ieri segretario provinciale del Carroccio, l'uomo che Danilo Narduzzi simpaticamente ha definito «il Gentilini di Pordenone», vuole rilanciare il partito e vuole che la rinascita parta dalla base.

Come è andata il risveglio da segretario?

Hanno già telefonato in tre per chiedere di rientrare nel partito e ci sono una quarantina di simpatizzanti che mi hanno dato disponibilità a tesserarsi. C'è tanta voglia di Lega, del partito fatto dai militanti. Non siamo il partito delle cene ai Parioli o dei cappottini in cachemire. Siamo il partito della gente.

Segretario è chiaro che la sua elezione è un segno anche per i vertici del partito. La candidata sostenuta da Marco Pottino e dal senatore Alberto Gabana ha preso la metà dei suoi voti. Cosa accadrà alla segreteria?

Senza dubbio sono loro gli sconfitti del congresso, questo appare evidente. Ed è per questo che ritengo che Pottino debba fare il parlamentare lavorando sodo per portare avanti le battaglie della Lega ma nello stesso tempo lasciando l'incarico in segreteria. Il congresso di ieri ha dimostrato che la base non è con lui per cui sarebbe meglio si facesse da parte.

Ma lei è stato uno di quelli che ha sostenuto la sua candidatura alle politiche.

Sì e non l'ho mai negato. Ero convinto che un giovane potesse portare avanti bene lo spirito della Lega, che fosse la persona giusta. Forse Roma rovina.

Lei oggi è segretario anche grazie al sostegno di due emarginati del Carroccio, Edouard Ballaman e Danilo Narduzzi che con lei si sono presi una bella rivincita. Possibili candidati alle regionali?

Sono due validissime persone e sarebbero una risorsa per il partito.

Enzo Bortolotti

Marco Pottino

La direzione assunta dai militanti di Pordenone è isolata?

Direi di no. A Udine è stato eletto Violino che ha voluto la riammissione degli espulsi, in contrasto con la linea del segretario nazionale. In più Udine deve essere ripagata dello sgarbo fatto con l'esclusione dei suoi candidati.

Quali sono i suoi rapporti con Alessandra Guerra? Buoni direi. Non la conosco bene, ma ho apprezzato che sia stata alla finestra, che abbia assunto un atteggiamento equilibrato. Guerra ha invitato all'unità e ha sottolineato come si corre il pericolo che altri cavalchino le questioni sollevate dalla Lega.

Condivide il pericolo?

Gli altri partiti e la sinistra stessa hanno capito che la Lega aveva colto i problemi veri delle persone e ora cercano di appropriarsi delle nostre battaglie. Noi però abbiamo un grande "alleato" che si chiama Romano Prodi. La politica fiscale che mette le mani nel portafogli della gente, e soprattutto della gente del Nord, la mancanza di rappresentanti del Nordest nel governo ci offre l'occasione di tornare tra la gente. In regione non è diverso: stiamo perdendo il Tocai, la benzina agevolata, la giunta ha tolto le risorse destinate alla famiglia per darle agli extracomunitari. Illy cerca di cavalcare il cavallo del Nord, ma per farlo serve franchezza. La franchezza della Lega.

> «La Guerra ha fatto bene a mantenersi equidistante. Le regionali? Il governatore cavalca il tema del Nord ma per sfondare gli manca la nostra franchezza»

Martina Milia

IL RETROSCENA

Fagagna, la Guerra a cena con «l'ex nemico» Cecotti

Sergio Cecotti

Alessandra Guerra

UDINE Hanno prenotato per sei persone, alle otto di sera, a Fagagna, al ristorante Al Bacar, in pieno centro del paese collinare. Incrocio a tavola sorprendente: con il sindaco locale Gianluigi D'Orlandi e quello di Pasian di Prato Lorenzo Tosolini ci sono Ferruccio Saro, Alessandra Guerra, Sergio Cecotti e Beppino Zoppolato. Mario Lizzi ha preparato per gli illustri ospiti la sua carne friulana, «nulla da invidiare alla Chianina» e i vini del Collio friulano: bottiglie assortite. Ieri sera, l'evento. Molto leghista vista la presenza di due iscritti da sempre, Guerra e Tosolini, e di due grandi ex, Cecotti e Zoppolato.

D'Orlandi ricorda di essere «un indipendente, già iscritto al partito Repubblicano, alla guida di una giunta di centrosinistra». Insomma, al di fuori di ogni sospetto. Il regista è Saro, che riesce nel "miracolo" di convincere la Guerra a un gesto di pace e perfino a farla sedere allo stesso tavolo con Cecotti, altro grande "nemico". Tutti smentiscono nel pomeriggio ma la cena si fa. Proprio come previsto. I temi sono scontati: le comunali non sono lontanissime, le regionali neppure. Che fa il sindaco di Udine? Torna a centrodestra come vorrebbe Saro? Argomenti all'ordine del giorno a Fagagna. Lontano dai microfoni. Accordi? Difficile. Ma intanto si sono ritornati a parlare. Ed è una novità che farà discutere.

m.b.

Riconoscimento per aver divulgato lo spirito delle integrazioni europee nella scuola

Targa di Napolitano al Corecom

TRIESTE Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha assegnato una targa d'argento al Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG) «come segno tangibile per l'impegno profuso nello sviluppare le tematiche relative all' integrazione europea nel mondo della scuola».

Il riconoscimento, del tutto inatteso e di grande valore istituzionale - scrive il presidente del Corecom Fvg, Franco Del Campo, nel rendere nota l'assegnazione del premio - è legato a una nuova iniziativa rivolta agli studenti delle scuole superiori della Regione intitolata «Comunicare identità e territorio in Europa». Il progetto propone a tutte le scuole interessate la realizzazione di un prodotto multimediale che ha l'obiettivo di stimolare nei giovani una maggiore consapevolezza della nuova e comune cittadinanza europea, coniugata alla conoscenza della propria identità nazionale e locale.

La presidenza della Repubblica ha riconosciuto che «l'iniziativa contribuisce a incoraggiare in modo significativo il tema della conoscenza europea attraverso il dialogo fra i suoi valori fondanti con quelli delle specifiche identità nazionali e territoriali». Questo riconoscimento - conclude Del Campo - va a tutto il Corecom Fvg, ai componenti del Comitato e a quanti vi lavorano, e nasce dalla nostra particolare attenzione al mondo dei giovani e dalla consapevolezza che il Friuli Venezia Giulia da terra di confine, con la sua identità complessa, può davvero comunicare lo spirito della nuova cittadinanza europea.

Al lavoro anche la Quarta commissione sulla dismissione degli immobili statali

In Consiglio due leggi costituzionali

Alessandro Tesini

TRIESTE Il presidente Tesini riunisce il Consiglio regionale per esprimersi in merito a due proposte di legge costituzionali che prevedono diverse procedure per la modifica degli statuti delle Regioni autonome.

Sempre oggi si riunirà la Quarta commissione per ascoltare la Commissione regionale per le servitù militari in merito alla dismissione di immobili di proprietà dello Stato, in particolare del Ministero della Difesa. Nel pomeriggio (alle 14), la Giunta per le nomine, dopo aver sentito i candidati, esprimerà un parere sulle proposte di nomina dei presidenti dell' Ezit di Trieste e dell'Ipab «Asilo infantile Giol» di Vigonovo di Fontanafredda (Pordenone).

Per domani invece è prevista la riunione della Terza Commissione per un'audizione sul progetto «Centro a Bassa Soglia» di Monfalcone (Gorizia), cui ne seguirà un'altra sul mantenimento del servizio di oncologia preventiva presso l'Azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Giovedì infine, la Seconda Commissione terrà una serie di audizioni sul disegno di legge in materia di risorse forestali.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A euro 130.000 in palazzetto rinnovato (zona) piazza Puecher alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. Spazio Casa 040369950.

A euro 45.000 in palazzo epoca (zona) Giuliani alloggio di cucina abitabile matrimoniale servizio ottimo per single/coppia. Spazio Casa 040369950.

A euro 49.000 in palazzina recente (zona) Commerciale piccolo pied-à-terre arredato di cottura tinello / camera bagno. Spazio Casa 040369950.

A euro 73.000 in palazzina recente (zona) Roiano alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per coppia / single. Spazio Casa 040369950.

A euro 78.000 in piccolo palazzetto rinnovato (zona) piazza Perugino alloggio di cottura / tinello stanza bagno autometano. Spazio Casa 040369950.
(A00)

COSTIERA nella splendida baia di Grignano a due passi dal mare ampio appartamento al 1.o piano di ca. 135 mq in un palazzo d'epoca composto da ingresso salone con terrazzo abitabile con affaccio sul mare cucina 2 ampie matrimoniali doppi servizi comodo accesso con 2 posti auto nel giardino condominiale trattative riservate Cod. 184/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.
(A00)

GALILEI 8 sesto piano perfetto mq 84; 152.000 visitare oggi ore 13. Geom. Sbisà 040366866.
(A00)

GALLERY attico primingresso 2 livelli palazzina ristrutturata vista salone cucina 3 stanze servizi arredato. Cod. 738/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Bonomea attico bilivello vista golfo possibilità 3 stanze soffitta box doppio euro 480.000. Cod. 351/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Commerciale appartamento restaurato balcone d'angolo saloncino cucina due camere spogliatoio bagno cantina. Cod. 462/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Forlanini ultimo piano cca. 90 mq vista mare soggiorno bicamere cantina p. auto euro 220.000 Cod. 315/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Roiano appartamento in casa d'epoca adatto investimento tre camere cucina due servizi balcone e ripostiglio euro 130.000. Cod. 431/P tel. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

GALLERY Rozzol attico splendido soggiorno cucina all'americana due camere bagno terrazza vista totale cantina posti auto Cod. 190/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giusto appartamento ottime condizioni salone due stanze cucina bagno termoautonomo euro 270.000 possibilità p. auto. Cod. 263/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Strada del Friuli scorcio mare ottimo soggiorno cucina due camere servizi taverna p. auto giardino. Cod. 478/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona centrale quinto piano con ascensore luminosissimo vista aperta saloncino cucina terrazza due camere poggiolo verandato bagno+wc ripostiglio. Cod. 448/P tel 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GIULIA piano alto ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo cantina Norbedo Imm. 040368036. (A00)

PER euro 115.000 in palazzina epoca (zona) Bazzoni validissimo alloggio in perfette condizioni al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. Spazio Casa 040369960.

PER euro 125.000 in palazzina recente (zona) Navali alloggio all'ultimo piano di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno affare. Spazio Casa 040369960.

PER euro 245.000 in palazzina recente (zona) corso Cavour alloggio al piano alto di cucina arredata saloncino con terrazzo 2 matrimoniali bagno poggiolo box. Occasione Spazio Casa 040369960.

PER euro 245.000 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni / impianti) (zona) San Luigi su due livelli con taverna e piccolo giardino. Spazio Casa 040369960.

RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000 rif. 13606.
(A00)

RABINO 040368566 Franca adiacenze vista mare salone due matrimoniali singola studiolo cucina terrazze doppi servizi euro 375.000 rif. 13506. (A00)

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze piano alto bilocale con bagno da ristrutturare euro 41.000 rif. 12205.
(A00)

RABINO 040368566 Revoltella bassa ultimo piano bilocale con bagno completamente ristrutturato euro 80.000 rif. 14406. (A00)

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina piano alto ascensore euro 115.000 rif. 11206. (A00)

RABINO 040368566 Teatro Romano ampia metratura luminosissimo eventuale box auto euro 400.000 rif. 1306.
(A00)

RABINO 040368566 Veruda da ristrutturare 2 livelli progetto approvato ancora 1 piano euro 69.000 rif. 12306.
(A00)

RABINO 040368566 Viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 138.000 rif. 7706. (A00)

RABINO 040368566 via del Veltro ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo vista euro 135.000 rif. 11306. (A00)

S. GIACOMO in Monte 10 mq 84 perfetto 149.000 visitare mercoledì ore 12.45. Geom. Sbisà 040366866.
(A00)

STRADA di Fiume appartamento c.ca 50 mq al terzo piano composto da ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno grande cantina euro 85.000 Cod. 103/P Gallery Trieste Est tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com

VIA Paisiello appartamento 50 mq circa ultimo piano soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio terrazza posto auto in garage euro 112.000 Cod. 149/P Gallery Trieste Est tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

VILLAGGIO Pescatore appartamento mq 75 due piani ingresso indipendente giardino proprio posteggio. Geom. Sbisà 040366866.
(A00)

VILLETTA indipendente Burlo perfetta due piani salone tre camere giardino accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10
2

A uso investimento cerchiamo camera cucina bagno zona Trieste e circondario nessuna spesa Elleci 040635222 max 50.000.
(A00)

GIOVANE coppia ricerca appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno, nelle zone di Viale, San Giusto, San Vito, Borgo Teresiano, Servola. Disponibilità massima euro 100.000. Equipe 040764666.
(A00)

IMPRENDITORE cerca appartamento composto da salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, nelle zone di San Luigi, Barcola, via Commerciale. Disponibilità euro 380.000. Equipe 040764666.
(A00)

SINGLE ricerca appartamento composto da camera, cucina, bagno di circa 30 mq nelle zone di Roiano, Gretta, San Giovanni. Disponibilità massima euro 75.000. Equipe 040764666.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

AFFITTIAMO a euro 250 mensili pied-à-terre arredato Commerciale di cottura tinello / camera bagno adatto per trasfertisti/studenti. Spazio Casa 040369950.

AFFITTIAMO a euro 340 mensili mansardina arredata in centro città di cucina 2 stanze bagno adatto single / coppia. Spazio Casa 040369950.

AFFITTIAMO a euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno / letto bagno adatto single/coppia. Spazio Casa 040369950.

AFFITTIAMO a euro 500 mensili alloggio come nuovo arredato Università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage). Spazio Casa 040369950.

AFFITTIAMO da euro 400 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. Spazio Casa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensil (zona) Viale alloggio arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autometano (3 letti) adatto studenti.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 430 mensili Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (3/4 letti) adatto studenti/trasfertisti.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili Altura alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo ottimo per famiglia.

Continua in 29.a pagina

Il presidente Viktor Yushcenko dovrebbe arrivare a Zagabria per suggellare l'importante accordo

Spalato, la Ferriera agli ucraini

Il gruppo Armko-Smart favorito rispetto agli inglesi di Gm Holdings

FIUME A perfezionare l'affare potrebbe essere il presidente ucraino Viktor Yushcenko in persona che più volte ha espresso il desiderio di visitare Zagabria. E l'affare è costituito dall'acquisizione a un costo men che simbolico della Ferriera di Spalato, ormai con l'acqua alla gola e costretta a lavorare al 40% delle sue potenzialità operative e unicamente nei turni di notte, quando le bollette energetiche sono meno salate.

Falliti tutti i tentativi precedenti di trovare un acquirente per lo stabilimento metallurgico spalatino, ora lo stesso viene messo a disposizione di chi sia disposto a farsi carico delle sue 482 maestranze e garantire i capitali necessari per il suo ammodernamento e rilancio.

E in questo senso pare che le migliori garanzie siano pervenute dalla «joint venture» ucraino-croata Armko-Smart, anche se in lizza resta pure la britannica GM Holdings Ltd. Già definitivamente scartate, invece, le offerte pervenute da Germania, Polonia e Slovenia, giudicate poco concrete e incomplete.

Quanto all'offerta Armko-Smart, questa si appoggia sull'esperienza della croata Armko (armature metalliche per l'edilizia) e soprattutto sugli stanziamenti che dovrebbero arrivare dal gruppo Smart, con miniere, stabilimenti siderurgici e cantieri navali in Ucraina, Moldavia e Bulgaria, per un totale di circa 60 mila dipendenti.

Proprio da una decina di giorni a questa parte Armko-Smart si è lanciata senza titubanze sulla strada che dovrebbe garantirle l'89% del pacchetto azionario della Ferriera di Spalato, impegnandosi formalmente anche con sindacati e consiglio di fabbrica a mantenere i posti di lavoro, assicurare i capitali necessari per ammodernare lo stabilimento e coprirne le perdite fin qui accumulate.

f. r.

La ferriera di Spalato cambia proprietario: in arrivo i russi

Protesta

Pola: i verdi dicono stop al cemento nei parchi

POLA Continua la campagna degli ambientalisti, contro la cementificazione delle aree verdi e della costa. La presidente dell'Associazione Istria Verde Dusica Radojcic è ritornata sull'argomento. «Il piano urbanistico generale», ha detto, «ha trasformato alcuni parchi della città e il lungomare in zona edificabile e se non si interviene subito, i danni saranno irreparabili. A questo punto tutti dobbiamo far pressione sull'amministrazione cittadina affinchè venga riveduto il piano urbanistico generale. Il dibattito pubblico sul piano - ha spiegato Radojcic - si è svolto nel 2004 però le osservazioni della cittadinanza non sono state tenute in considerazione».

FIUME

La temperatura mite ha favorito le presenze nel Quarnero

Boom del turismo in novembre

FIUME Novembre mite e settore turistico quarnerino euforico. Lo scorso mese, contrassegnato da temperature superiori alle medie stagionali, ha regalato grosse soddisfazioni agli operatori del settore. Tradotte in cifre: le presenze nella regione del Quarnero e Gorski Kotar sono state 30 mila, con 80 mila pernottamenti. Se si fanno paragoni con il novembre 2005, gli arrivi segnano un aumento di addirittura il 33%, e pure i pernottamenti registrano un ritocco consistente, ovvero del 19%.

A incidere su queste lievitazioni sono stati specie i villeggianti stranieri. E' stata la Riviera di Abbazia a registrare il maggior numero di soggiorni, 46 mila e 500, confermando così la sua indiscussa supremazia nei mesi della bassa stagione. Nei mesi estivi la posizione di leader è invece tradizionalmente mantenuta dall'Isola di Veglia. Tornando a novembre, la seconda piazza in quanto a pernottamenti è spettata alla città di Fiume (10.000), la terza a Veglia (6.500), la quarta alla riviera di Crikvenica (5.500). Il Gorski Kotar – dove il turismo ancora stenta a decollare – e l'isola di Lussino si fanno compagnia con circa 3.500 soggiorni a testa mentre Arbe è a quota 3 mila e Cherso si deve accontentare di 700 soggiorni.

Uno scorcio del centro di Abbazia

Nella graduatoria degli ospiti d'oltreconfine, primi gli austriaci con 11.000 soggiorni, seguiti dai tedeschi (7.600) e dagli italiani (6.500). Il terzo posto dei vacanzieri del Bel Paese è un risultato alquanto sorprendente in quanto la bassa stagione (Natale e Pasqua esclusi) non vede quasi mai una copiosa presenza d'italiani nel Quarnero. Quarta posizione per gli sloveni (4.500 pernottamenti) quinta (2.600) e sesta (2.500) a ospiti sicuramente particolari: bosniaco–erzegovesi e statunitensi, le cui presenze nell'area non sono mai state esaltanti. Nel periodo gennaio–novembre le presenze sono state 1,984 milioni per un totale di 10,821 milioni di soggiorni. Nei confronti del 2005 entrambe le voci registrano il ritocco dell'1%. Gli italiani hanno fatto registrare 278 mila arrivi e 1,440 milioni pernottamenti, per un calo su base annua del 3%.

Andrea Marsanich

BRUXELLES

Un altro passo verso l'integrazione. La Turchia è costretta a frenare

Europa, la Croazia supera Ankara

BRUXELLES La Croazia ha superato la Turchia nel cammino di avvicinamento all' Unione europea aprendo un secondo capitolo di negoziato sui 35 che caratterizzano il processo di adesione.

«Sono particolarmente contenta di poter fare questo passo molto importante per la Croazia», si è felicitata Kolinda Graba Kitarovic, ministro degli Esteri croato.

Al pari del commissario europeo all'Allargamento Olli Rehn, Graba Kitarovic ha detto di sperare che «altri due o tre capitoli possano ancora essere aperti quest'anno».

Secondo il ministro degli Esteri finlandese Erkki Tuomioja (la Finlandia è presidente di turno dell'Ue sino a fine 2006), i capitoli di negoziato che potrebbero essere aperti con Zagabria entro dicembre sono quelli della politica economica e monetaria, politica industriale e delle imprese, e dell'unione doganale.

Il primo capitolo, inaugurato nel giugno scorso, riguardava la scienza e la ricerca; quello aperto ieri concerne l'istruzione e la cultura.

L'apertura del secondo capitolo - mentre la Turchia ne ha in atto solo uno - conferma che «i negoziati con la Croazia sono partiti bene», ha rilevato Rehn.

Il commissario all'Allargamento ha auspicato altresì che la decisione presa ieri dai Venticinque di rallentare i negoziati di adesione con la Turchia permetta di avanzare più rapidamente nei negoziati con altri Paesi, a cominciare dalla Croazia.

«Dopo un periodo piuttosto difficile, e anche un passaggio un pò agitato, credo che la decisione apra la strada a progressi più sostanziali nei mesi a venire», ha sottolineato Olli Rehn.

La Croazia, il Paese balcanico più avanti nel cammino verso l'Ue, dovrebbe diventarne il 28/o Stato membro, dopo l'ingresso di Bulgaria e Romania, che avverrà il primo gennaio prossimo.

L'Unione europea, ancora una volta, alle prese con il rompicapo dell'adesione della Turchia: al termine di un estenuante consiglio a Bruxelles, i ministri degli esteri hanno ratificato la proposta avanzata giorni fa dalla Commissione, e cioè la sospensione di otto dei 35 capitoli dei negoziati Bruxelles-Ankara.

All'accordo sul congelamento delle otto tematiche si è giunti dopo un dibattito difficile e teso tra i ministri.

Tre animali avvelenati nel Bosco di San Marco

Montona, esche killer contro i cani da tartufo

PINGUENTE Riapparse le esche killer nel Bosco di San Marco a Montona e stavolta a lasciarci la pelle sono stati tre cani da tartufo. Il fenomeno, purtroppo con vari precedenti, si è verificato per la prima volta sul finire della stagione di raccolta del prelibato fungo sotterraneo. Finora si colpiva di solito alla vigilia o agli inizi, con l'evidente intenzione di danneggiare i tartufai concorrenti. La proprietaria di uno dei tre cani avvelenati, un labrador, ha tentato con ogni mezzo di salvare la sua bestiola.

Dapprima l'ha portata al veterinario di Pinguente e poi a quello di Parenzo, purtroppo però senza risultato. Gli altri due cani sono stati trovati morti da altri tartufai e uno di questi inoltre è dovuto tornare a casa a piedi perchè qualcuno gli aveva bucato le gomme dell'auto. Il direttore della Stazione veterinaria di Puinguente ha dichiarato che i cani sono stati uccisi con il veleno usato contro le chiocciole e lumache da giardino. I sintomi dell'avvelenamento sono l'abbondante secrezione di saliva, grosse difficoltà respiratorie e l'equilibrio instabile dell'animale specie sulle zampe posteriori.

> La polizia apre un'inchiesta dopo le critiche sulla sua inerzia

Sulla vicenda sta indagando la polizia, finita nell' occhio del ciclone per non aver mai fatto luce sui casi precedenti.

«Sarebbe ora di punire i colpevoli - affermano amareggiati alcuni raccoglitori - anche perchè ci va di mezzo l'immagine del Pinguentino come destinazione tartufaia». L'avvelenamento dei cani purtroppo rappresenta la faccia nera della medaglia della stagione dei tarufi. Nel 2005 è stato registrato il numero record di vittime: ben 20 cani in due distinti avvelenamenti nel mese di settembre.

La superstruttura permetterà di bypassare la piccola enclave di Neum

Accordo tra Zagabria e Sarajevo: ponte per arrivare a Sabbioncello

Il ponte croato avrà costi altissimi: la volta dovrà essere ad almeno 55 metri dal livello del mare. Discusso il progettista

FIUME Dopo un tiramolla durato due anni sembra finalmente in dirittura d'arrivo un accordo fra i governi di Zagabria e Sarajevo sulle caratteristiche del «ponte sullo stretto» in versione croata: precisamente quello che consentirà di «sorvolare» il braccio di mare tra la linea di costa e la penisola di Sabbioncello (Peljesac) e soprattutto di eludere il transito attraverso la mini-enclave costiera di Neum, unico sbocco in Adriatico della Bosnia-Erzegovina.

Uno scavalcamento importante, perché Neum taglia in due la Dalmazia meridionale, con tutto quello che ciò comporta in fatto di controlli ai valichi di confine sull'attuale Litoranea adriatica e poi sul futuro asse autostradale Spalato-Ragusa. Nei giorni scorsi i gruppi di esperti delle due parti hanno finalmente trovato un linguaggio comune sulle caratteristiche tecniche del ponte, il cui impalcato transiterà da punta Komarna a Sabbioncello a un'altezza di 55 metri. Questa, infatti, l'altezza minima pretesa dai rappresentanti bosniaci per consentire senza rischi lo svolgersi del traffico marittimo da e per Neum. Il ponte, inoltre, non sarà del tipo strallato, ossia sostenuto da tiranti, ma poggerà su piloni, che nel tratto centrale non dovranno essere collocati a una distanza inferiore ai 200 metri. Queste le condizioni bosniache, accettate dagli esperti croati che in un primo momento puntavano su un'altezza non superiore ai 35 metri. Superato questo ostacolo, la firma di un accordo fra i due governi non dovrebbe tardare molto. Stando al progetto, il ponte dovrebbe avere una lunghezza di 2,3 km e l'impalcato essere largo non meno di 20 metri: sufficienti per quattro corsie di scorrimento. Il progettista è quel Jure Radic noto soprattutto per la costruzione di un altro ponte: quello di Maslenica, nello Zaratino, dove il traffico viene bloccato a ogni refolo di bora più impetuoso. Per la struttura che consentirà di bypassare lo stretto di Sabbioncello – dice Radic – il progetto è praticamente ultimato e nei prossimi 2-3 mesi si provvederà a completare il resto della documentazione per indire la gara d'appalto.

Il costo preventivato per ora è incerto, ma sicuramente sarà elevatissimo (si parla di circa 218 milioni di euro), da coprire anche ricorrendo a un prestito internazionale. Ciò anche perché il ponte imporrà pure l'apprestamento di una rete stradale di 14 km che includerà l'apprestamento sulla «penisola isolata» di Sabbioncello di due gallerie, di rispettivamente 2.710 e 450 metri. Da aggiungere ancora che le prospezioni sul fondale (melmoso) nel quale verranno infissi i piloni di supporto del ponte sono state già ultimate. Quanto alla data di ultimazione dell'opera, per ora un termine preciso non è stato ancora fissato ma le speranze guardano alla fine del 2008.

f.r.

La penisola di Sabbioncello, vicino a Ragusa

LA POLEMICA

Mesic si scusa: ustascia lodati per opportunismo

ZAGABRIA Il presidente croato Stipe Mesic ha ripetuto ieri di «non avere mai glorificato» il regime filonazista istaurato in Croazia da Hitler e Mussolini, e una sua vecchia dichiarazione che mette sullo stesso piano gli ustascia di Ante Pavelic, giunti al potere a Zagabria nel 1941, e l'antifascimo, deve essere posta nel contesto storico del momento in cui è stata pronunciata, quello della lotta per l'indipendenza della Croazia negli anni Novanta.

«Erano parole sbagliate e non ragionate» ha detto Mesic rivolgendosi ieri alla nazione dopo che i media sono venuti in possesso di un filmato di 30 secondi girato a un raduno della diaspora croata in Australia nel 1992 dove Mesic, allora uno dei più stretti collaboratori del presidente Franjo Tudjman, aveva dichiarato che «nella Seconda guerra mondiale la Croazia ha vinto due volte: nel 1941 con l'arrivo degli ustascia e nel 1945 con il trionfo dell'antifascismo».

Il filmato ha sorpreso il Paese che solo negli ultimi anni sta seriamente facendo i conti con la parte «nera» della sua storia della Seconda guerra mondiale.

Mesic si è praticamente scusato per la dichiarazione e ha ricordato di essere uno dei più forti promotori delle idee antifasciste sulla scena politica croata, fatto che hanno confermato, schierandosi con lui, il primo ministro Ivo Sanader, il capo dell'opposizione di centrosinistra Ivica Racan, molti intellettuali e attivisti di sinistra e l'associazione dei combattenti antifascisti croati. Il presidente croato si è difeso spiegando che in quell'epoca era a volte necessario accondiscendere ad alcune idee della destra perchè era fondamentale che tutti fossero uniti nella lotta per l'indipendenza.

DALLA PRIMA PAGINA

Iran, contestato il «dittatore»

Quale sottile filo rosso legherebbe questi due fatti, pur considerando che non può trattarsi di un semplice processo di causa ed effetto? E ancora, quali scenari potrebbero seguirli nel caso che le contestazioni studentesche si allargassero in tutto il paese? "Discutere" l'Olocausto, fanno presente diversi osservatori, nasce da una sicumera politica da parte dell'attuale leadership della Repubblica islamica.

Nel senso che il rafforzamento delle posizioni dell'Iran nella regione mediorientale a causa degli insuccessi americani in Iraq e in Afghanistan avrebbero convinto Ahmadinejad di poter spingere l'acceleratore della sua rivalità nei confronti d'Israele fino alla negazione della lampante verità storica sullo sterminio di sei milioni di ebrei da parte dei nazifasciti: mossa, però, fondamentalmente erratta, perchè finirà per isolare unlteriormente la Repubblica islamica nella comunità internazionale, di cui neppure Ahmadinejad potrebbe fare a meno, in particolare in piena fase di un contensioso aperto sul nucleare iraniano.

La "Conferenza" di Teheran finirà, insomma, col vanificare le posizioni di forza acquisite nella regione da Ahmadinejad nel momento in cui dovrà necessariamente negoziare il suo nucleare e trovarsi un alleato sicuro per poter far fruttare i suoi successi e confrontarsi con l'Occidente.

Ad esempio quando chiederà alla Cina e alla Russia di restare a suo fianco per poter battere l'America e bloccare le sanzioni del Consiglio di sicurezza contro l'Iran.

Ma è altrettanto insidioso in questo momento anche il fronte interno che si apre per il presidente iraniano, e non solo perchè è stato ieri contestato da un gruppo di studenti. Da mesi la sua politica economica è contestato dai lavoratori del settore dei trasporti di Teheran (una capitale abitata di oltre 13 milioni di persone), dai giovani disoccupati (la maggioranza assoluta degli iraniani ha meno di 30 anni) e da buona parte degli impiegati statali che non ricevono stipendio da mesi.

Ecco una prospettiva verosimile nei prossimi mesi in Iran: l'inizio di un processo di saldatura tra le proteste della società reale, dei lavoratori e degli impiegati, con quelle della società civile, cioè degli studenti, degli intellettuali e delle donne.

Tra pochi giorni Ahmadinejad e i suoi sostenitori dovranno affrontare inoltre due importanti e decisive elezioni, quella per eleggere i sindaci delle grandi città, tra cui Teheran, e quella per la selezione dei membri che dovranno sedersi in seno al più potente Consiglio della Repubblica islamica, il "Consiglio degli esperti", l'unico organo in grado di rimuovere la più alta carica dello Stato, quella della Guida della rivoluzione, attualmente coperto dall'Ayatollah Ali Khamenei.

Ahmadinejad sta febbrilmente cercando di assicurarsi innanzitutto la presenza del suo fido ayatollah, l'ultraconservatore Ayatollah Yazdi, nel "Consiglio degli esperti", ma deve fare i conti con la vecchia volpe della politica iraniana, Rafsangiani, mullah pragmatico che ha radunato intorno a sè i moderati e i riformisti della teocrazia sciita. E allora ci si chiede se ieri non sia iniziata la decadenza della folgorante carriera politica di Ahmadinejad.

Bijan Zarmandili

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro

BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro

DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**

SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA Del Bianco pubblica un saggio di Mainardo Benardelli

La questione di Trieste affonda le radici nel passato asburgico

La parata militare del 4 novembre 1954 in piazza Unità. Sopra, il ritorno di Trento e Trieste all'Italia visto dal cartellonista Leopoldo Metlicovitz

GLI ANNI DELL'INCERTEZZA

26 ottobre 1954: Trieste in attesa delle truppe italiane

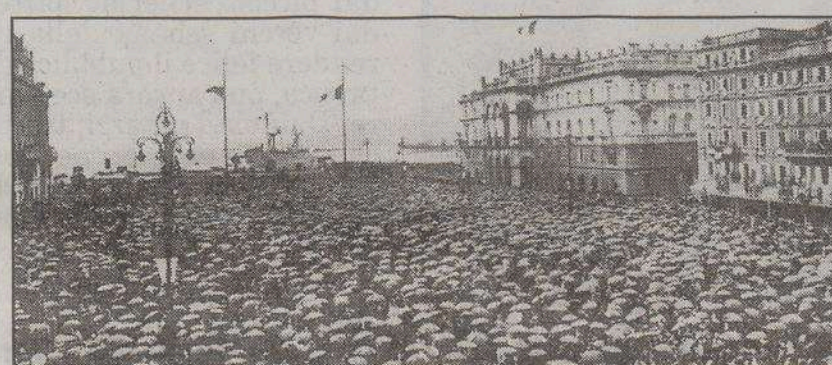
Nove lunghissimi anni Trieste dovette attendere prima che qualcuno decidesse il suo futuro. E soltanto nel 1954 fu stipulato l'accordo tra Roma e Belgrado, con la benedizione dell'America, che stabiliva il passaggio della cosiddetta zona B alla Jugoslavia, e quello della zona A all'Italia.

Tormentatissimo fu il periodo della «questione di Trieste». Molti libri l'hanno raccontato, analizzato, spiegato. Adesso, su quel travagliato periodo storico ritorna un diplomatico, *Mainardo Benardelli*, originario di Gorizia, che è vice ambasciatore d'Italia in Iraq, nel volume *«La questione di Trieste. Storia di un conflitto diplomatico (1945-1975)»*, pubblicato dalla casa editrice *Del Bianco* di Udine nella collana «Civiltà del Risorgimento».

Il libro analizza il complicato intreccio di trattaive diplomatiche di quegli anni. Pubblichiamo, per gentile concessione, la parte iniziale della prefazione di Sergio Romano «La storia di Trieste fra politica e economia».

di **Sergio Romano**

Trieste, come Livorno, è la creazione economica di una strategia politica. Il porto toscano deve il suo sviluppo e la sua prosperità alla costituzione livornina del 1953 e alla creazione di un porto franco nei decenni seguenti; Trieste, al provvedimento con cui l'imperatore, nel 1719, garantì alla città gli stessi privilegi. In ambedue i casi la decisione di un sovrano trasforma un modesto borgo marittimo in un grande emporio mercantile. E in ambedue le città il «placet» di un granduca o di un imperatore produce, accanto agli effetti economici, conseguenze antropologiche e culturali.

Nel momento del loro maggiore sviluppo Livorno e Trieste sono città cosmopolite e tolleranti dove ogni straniero può indossare il costume della sua nazione, adorare il suo Dio e conformarsi agli obblighi dietetici della sua fede. Non è tutto. Le due città fanno buon uso dei loro privilegi amministrativi e sfruttano abilmente la loro collocazione geografica. Ma l'intraprendenza dei mercanti e le reti commerciali create dagli imprenditori non bastano a garantire la prosperità delle due città. Dopo averne favorito la nascita, la politica ne condiziona il destino. Il declino economico di Livorno coincide con la formazione del Regno d'Italia ed è dovuto, in buona parte, alla concorrenza del porto di Genova. Il declino di Trieste trae origine in buona misura da quello dell'Austria, dalla nascita di un grande Stato germanico e dai nuovi equilibri politici della regione danubiano-balcanica dopo la Grande guerra. Vi è fra i due casi tuttavia un'importante differenza. Livorno declina dolcemente e dignitosamente, senza troppo rimpiangere il suo glorioso passato granducale. Trieste declina drammaticamente tra bagliori di nostalgia, frustrazioni, improbabili programmi di rinascita e manifestaizoni di risentimento per la politica del governo centrale.

Livorno, oggi. è una città tranquilla, appagata dalle sue memorie e pronta a cogliere nuove occasioni economiche. Trieste è stata l'epicentro di alcune fra le maggiori crisi regionali del '900 e rimane una città insoddisfatta, insicura, politicamente irrequieta. Beninteso le due parabole sono diverse perché diverse sono la dimensione economica e l'importanza geopolitica delle due città. Ma l'originalità del caso triestino dipende gran parte dalla sua storia. Proviamo a rievocarne brevemente i momenti essenziali.

Trieste è sin dall'inizio un libero comune, troppo piccolo e debole per resistere ai suoi forti vicini, troppo orgoglioso per sopportare di buon grado il dominio di Venezia o quello dell'imperatore. Accetterà finalmente, nel 1382, la sovranità dell'impero, ma sarà sempre una città indocile, decisa a difendere le sue tradizioni e le sue prerogative. Il periodo migliore della sua storia comincia per l'appunto nel momento in cui Carlo VI, nel 1719, autorizza la creazione del «porto franco». Il privilegio presenta per la città due vantaggi complementari. In primo luogo le consente di crescere, di arricchirsi, di attrarre mercanti e capitali stranieri. In secondo luogo rafforza la sua autonomia municipale e la mette al riparo dalle vessazioni del potere centrale. Vi è uno stretto rapporto, nella storia di Trieste, tra politica ed economia, tra libertà e ricchezza. Non è difficile comprendere perché i nuovi arrivati - tedeschi, slavi del sud, greci, albanesi, armeni, ebrei del Levante e dell'Europa centrale - adottino rapidamente la lingua della città e divengano immediatamente tristini. La cittadinanza a Trieste è sinonimo di libertà politica ed economica. La sua italianità definisce la sua autonomia, garantisce la sua originalità ed è parte integrante del suo sentimento di civica indipendenza. Dal punto di vista politico, quindi, la condzione di Trieste, negli anni del suo sviluppo economico, ricorda quella del Ticino oggi: un cantone che tiene alla propria lingua e alla propria cultura perché garantiscono la sua «differenza» all'interno della Confederazione, ma non si è mai considerato «irridento». Per buona parte del XIX secolo Trieste difende orgogliosamente la lingua italiana e le istituzioni culturali che le permettono di restare in stretto rapporto con il resto della penisola. Ma è fondamentalmente un libero comune dell'imper asburgico e, quindi, felicemente «imperiale». Gli intellettuali che assistono con simpatia alla nascita di uno Stato italiano non rpappresentano i sentimenti e gli interessi della sua borghesia mercantile e delle sue élite economiche. La situazione accenna a cambiare durante la seconda metà dell'Ottocento. Nel 1851 gli Stati tedeschi costituiscono una Unione doganale che farà di Amburgo il principale porto dell'Europa centrale. Nel 1859 l'Austria perde la Lombardia. Nel 1861 nasce il Regno d'Italia. Nel 1866 l'esercito prussiano batte gli austriaci a Sadowa e l'Austria perde il Veneto. Nel 1871, dopo la guerra franco-prussiana, nasce a Versailles, nel salone degli specchi, l'Impero tedesco. In vent'anni due grandi unificazioni hanno disegnato una nuova carta d'Europa e profondamente modificato gli equilibri del continente. Sconfitta nella pianura Padana e in Boemia, l'Austria, divenuta ormai Austira-Ungheria, è assai meno «italiana» di quanto non fosse nella prima metà del secolo. Diverrà negli anni seguenti, e soprattutto dopo l'occupazione della Bosnia nel 1878, molto più «slava» di quanto non fosse in passato. Per una parte della sua classe dirigente l'obiettivo è una triplice monarchia in cui una corona slava si affianchi alle corone austriaca e ungherese. È questo il sogno politico dell'ariduca che muore a Sarajevo nel giugno del 1914.

Questi avvenimenti incidono profondamente sulle condizioni economiche di Trieste e sullo status della città all'interno dell'impero. Un giornalista italiano Virgilio Gayda, pubblica nel 1914 un libro intitolato «L'Italia d'oltre confine. Le province italiane d'Austria». Gayda è nazionalista (diverrà più tardi commentatore di politica internazionale, direttore del «Messaggero» e portavoce del ministero degli Esteri), ma alcuni dei dati raccolti nel corso della sua inchiesta meritano di essere ricordati. Nel decennio 1900-1910 la popolazione slovena a Trieste - afferma Gayda, forse con qualche esagerazione - cresce del 130 per cento. Gli operai nei cantieri, la manovalanza nel porto, i dipendenti delle ferrovie e dei servizi postali, i piccoli impiegati dell'amministrazione pubblica sono prevalentemente sloveni. L'Austria ne favorisce l'insediamento, ne coltiva le simpatie. Forse teme l'irredentismo di alcuni circoli politici italiani al di là del confine o forse, più semplicemente, ha deciso di puntare sulla componente slava dell'impero e di darle qualche soddisfazione. [...]

IN BREVE

Al Teatro Nuovo

L'«Arcangelo» Ivano Fossati domani a Udine

Domani sera al Teatro Nuovo do Udine, attesissimo concerto di Ivano Fossati, alle 21 (questa tappa dell'«Arcangelo tour» è organizzata in collaborazione con Azalea Promotion). Biglietti ancora disponibili.

Pubblicando «L'Arcangelo», Ivano Fossati ha certamente impresso alle sue canzoni una svolta, nella direzione di un riavvicinamento a sonorità più ruvide ed elettriche. È naturale, quindi, che i concerti seguano la stessa strada, consentendo al grande cantautore di rinnovare la sua vena più estroversa, meno sussurrata, più marcatamente ritmica e, per molti aspetti, più vicina al rock degli esordi.

«Aida» alla Scala: Alagna sostituito

Per la terza rappresentazione di «Aida», in programma questa sera, Roberto Alagna - che domenica sera, fischiato dal loggione, ha abbandonato la scena - sarà sostituito nel ruolo di Radames, affidato al tenore Walter Fraccaro. Lo ha reso noto il sovrintendente Stephane Lissner, che non ha fatto commenti sull'episodio, ma non ha nascosto il suo disappunto per quanto accaduto. La Scala sta valutando eventuali provvedimenti o azioni risarcitorie nei confronti del tenore che ha abbandonato l'opera.

Il nome di Alagna figura in cartellone nell'«Aida» per tutte le prossime recite, che si concluderanno a gennaio.

Cineteca di Gemona: domani via ai lavori

Una cineteca che, in un deposito climatizzato, potrà custodire e conservare almeno 50 mila pellicole, a partire da quelle su supporti particolarmente instabili o facilmente deteriorabili: sorgerà a nella cona artigianale di Gemona del Friuli, per iniziativa della Cineteca del Friuli e con il contributo dei maggiori consulenti al mondo.

Il grande archivio, la cui costruzione comincerà domani, sarà completato entro il 2008 e, oltre a ospitare i circa ottomila titoli della stessa Cineteca del Friuli, potrà essere utilizzato per custodire film di archivi pubblici e privati che non dispongono di una sede adatta.

SOCIETA' *Il recupero dell'area verde di Trieste additata come esempio in un libro*

Via San Michele, un gioiello di giardino

di **Carlo Muscatello**

Un nuovo modello di città a volte parte da piccole grandi cose. Per esempio da un gruppo di mamme che cura un giardino pubblico, che affianca l'ente pubblico in un'azione di recupero di uno spazio verde, che organizza attività ricreative e culturali. E fa rivivere, così, un pezzo di città. È la storia del giardino triestino di via San Michele, sotto San Giusto.

E dell'associazione AnDanDes: un nome che deriva dal verso di una filastrocca, duecento soci e una combattiva presidente, l'argentina di Trieste Laura Flores. Un lavoro cominciato da sei anni, regolamentato nell'aprile scorso con tanto di concessione triennale, che scade per l'appunto nel 2009.

Oggi questa esperienza è portata ad esempio a livello nazionale, con l'inserimento nel volume **«BP - Buone pratiche e servizi innovativi per la famiglia»**, curato da Pierpaolo Donati e Riccardo Prandini per l'**Osservatorio nazionale sulla famiglia** ed edito da **Franco Angeli**.

«Come molte altre città - scrive nel suo intervento Daniele Ventura, dottorando in sociologia all'università di Bologna - Trieste viveva da alcuni anni il problema dell'abbandono degli spazi verdi. Questo fatto aumentava per le famiglie che rimanevano nel contesto urbano il rischio di isolamento e la difficoltà di spazi per il gioco per i propri bambini. Nella zona di Cittavecchia l'associazione di madri AnDanDes aveva cominciato a sperimentare un'azione di recupero di uno spazio verde per trasformarlo in un'area di gioco libero e successivamente, nel periodo estivo, in uno spazio di gioco, accudimento e cura organizzati, gestito dalle socie, da volontari, artisti e membri di altri organismi del privato sociale».

AnDanDes, segnala ancora Ventura, ha raggiunto negli anni, con l'appoggio delle istituzioni comunali, «risultati molto positivi sia per il recupero dell'area sia per la promozione della socialità e della partecipazione alla cura dell'infanzia. Il progetto è continuato a crescere (e tuttora è in fase di espansione) fino ad arrivare alla progettazione e costruzione di uno spazio strutturato, attivo per tutto l'anno, che interessa sia il gioco organizzato per bambini piccoli che forme di azione, sostegno, socializzazione per le madri e in generale per i genitori».

Nel volume si registra inoltre come il Comune di Trieste, «colpito positivamente dalla capacità di fare animazione coinvolgendo la cittadinanza in progetti di educazione, accudimento e cura per l'infanzia», abbia negli ultimi anni recepito l'esperienza, valutando anche la possibilità di diffusione della stessa sul territorio cittadino, con il coinvolgimento di altri organismi e strutture.

Fin qui il libro, che porta ad esempio l'esperienza triestina ma ovviamente ignora le recenti difficoltà che essa sta attraversando. Nelle pagine di cronaca del nostro giornale i lettori sono infatti già stati informati, negli ultimi mesi, dei ripetuti atti vandalici che il giardino di via San Michele ha subito. E poi, anche negli ultimi giorni, delle incomprensioni fra l'associazione e il Comune.

Per anni il giardino di via San Michele è stato abbandonato, adesso è tornato a vivere

«In tutti questi anni - sottolinea Laura Flores, argentina trapiantata a Trieste, dove è arrivata per la prima volta nell'89, attirata come tanti dalla rivoluzione psichiatrica di Franco Basaglia - abbiamo avuto sempre un ottimo rapporto con l'amministrazione comunale. E vogliamo continuare ad averlo, convinti come siamo dell'importanza del lavoro comune fra la nostra associazione e l'ente pubblico. Diciamo però che da qualche tempo abbiamo dei problemi di comunicazione e di vera e propria incomprensione con il Servizio verde pubblico».

«Negli ultimi mesi - prosegue la presidente dell'associazione - nel giardino ci sono stati diversi atti vandalici, nonostante da parte nostra siano sempre stati rispettati tutti i controlli e le cautele del caso. Atti vandalici e danneggiamenti da cui siamo noi per primi colpiti. Ciononostante, e nonostante la convenzione sia stata firmata soltanto nell'aprile di quest'anno, ci sono già state rivolte delle minacce di revocare la stessa...».

Per ovviare a questa situazione, e auspicando una sempre maggiore collaborazione con il Comune di Trieste, l'associazione AnDanDes ha incontrato recentemente la Commissione trasparenza del Comune. Si è parlato degli atti vandalici e dei danni alla struttura, ma anche delle scritte ingiuriose apparse nel giardino e rivolte proprio contro chi si occupa di gestire l'area. E si è parlato pure delle incomprensioni che l'associazione lamenta con il Servizio verde pubblico del Comune, che ultimamente ha chiesto all'associazione un controllo più attento della pulizia e un monitoraggio più costante sulla chiusura dei cancelli e sulla situazione dei servizi igienici.

Tra le «Buone pratiche» la collaborazione tra AnDanDes e il Comune

Per risolvere la situazione, e per proseguire nella collaborazione, una delle ipotesi è di discutere con l'amministrazione comunale l'istituzione di un regolamento interno alla struttura.

L'obiettivo è sempre quello maturato anni fa, in una serie di incontri tra genitori in piazza Hortis: pensare a uno spazio dove poter allevare con tranquillità i propri figli. Lo spazio venne identificato nel bel giardino a più livelli di via San Michele, una struttura importante creata verso la metà degli anni Cinquanta dai lavoratori disoccupati raggruppati sotto la sigla Selad.

Un'esperienza cresciuta nel corso degli anni, che ora il volume edito da Franco Angeli porta ad esempio a livello nazionale. Ma in una città dove c'è chi pensa di poter risolvere i gravi problemi del disagio e dell'emarginazione eliminando le panchine, quell'esperienza oggi vive un momento di difficoltà.

TEATRO *«L'uomo, la bestia e la virtù» da domani al Rossetti*

Da Pirandello ai Re Magi Leo Gullotta a Trieste

TRIESTE Tolti i veli, le infinite maschere dell'attore, **Leo Gullotta** vuol narrarsi lasciando tracce dei suoi pensieri più profondi. Perciò il suo sito internet (www.leogullotta.it) è denso di schegge poetiche, di riflessioni sui disagi sociali ed esistenziali, di slanci verso la vita o verso un'autentica solidarietà.

L'attore è ora protagonista di **«L'uomo, la bestia e la virtù»** di Luigi Pirandello, una produzione del Teatro Eliseo per la regia di Fabio Grossi, al Politeama Rossetti da domani, alle 20.30, con repliche fino a domenica. Gli altri interpreti sono Carlo Valli, Antonella Attili e Gianni Giuliano. Luigi Perego firma le scene e i costumi, Germano Mazzocchetti le musiche.

«Era da circa dodici anni che non facevo teatro, - dice - perché i palcoscenici, nella maggior parte, si erano trasformati in set televisivi, con signorine e giovanotti dell'ultima ora. Questo certamente non ha fatto bene al teatro. E allora mi sono messo da parte, in attesa di un vero progetto teatrale con un tema che potesse essere interessante per i tempi in cui viviamo. In questo caso è il tema dell'ipocrisia e del perbenismo borghese, mai come adesso attuali. Sono sempre esistiti, ma oggi sembra che ci sia un festival, c'è un degrado maggiore. Ritorno così al teatro, alla parola da offrire al pubblico, da "condividere"».

Chi è l'attore?

«L'attore è colui che regala personaggi, altre vite, altri viaggi dell'anima, anime diverse tra loro. Bisogna sudare, dare, offrire, cercare soprattutto quell'anima che non c'è scritta in nessuna sceneggiatura, in nessun copione teatrale. Io sono una tipologia di attore che entra in una vignetta televisiva come su di un carro di Viareggio, e rientra dalla finestra di un dramma sociale oppure della commedia. Il mestiere dell'attore è conoscenza di linguaggi, disciplina, frequentazione, la conquista sul campo del proprio lavoro. Oggi lo si fa meno perché la televisione ha portato alla faciloneria dell'apparire. Devi apparire, ed esisti. Questo è sbagliato sotto tutti i versanti».

Parliamo della televisione.

«Senza demonizzarla, perché in fondo il nostro Paese è cresciuto con la tv, ma da quando si è accorta che è vendita, business... I politici la sanno usare molto meglio di noi, la telecamera, la manovrano, entrano nelle case a forza. La televisione è un elettrodomestico che un po' di lavaggio ai cervelli lo fa, li manipola. Penso sia una manipolazione studiata anche a tavolino, per la semplice motivazione che, tu cittadino, meno pensi meno problemi mi dai. Quindi ti abbasso l'offerta di ciò che puoi vedere. Bisognerebbe stimolare il concetto di uscire da casa un po' più spesso, di stare insieme, perché solo così si sente la realtà attorno».

> «Mai come adesso attuali il tema dell'ipocrisia e del perbenismo borghese» secondo il poliedrico attore

Alla solidarietà dedica molta attenzione sul suo bel sito.

«La solidarietà dovrebbe essere all'interno di ogni uomo, ma la si deve dare in perfetto silenzio. A volte anche un sorriso a chi non si conosce, mentre aspettiamo l'autobus o il tram, fa bene in questo mondo impaurito, atterrito, manipolato. Nel sito ho inserito riflessioni su fatti accaduti nel mondo, nella vita. Li voglio scrivere, come in un diario, per ricordarmi di quel che è avvenuto, della follia da cui a volte questa società viene attraversata, come il concetto di potere o di sopraffazione. Nel 1946 è stata redatta la Carta dei Diritti dell'Uomo, con una lunga schiera di meravigliose firme, e nel 2006 siamo qui a parlare ancora di diritti. Qualcosa non ha funzionato, come non ha funzionato il gruppo internazionale che si occupa della fame nel mondo».

Eppure lei cita i versi di Massimo Angelelli: «Credo nell'uomo/ e nei suoi vividi soli,/ negli occhi ardenti/ desiderosi di voli».

«Io credo nella speranza, nella possibilità di un mondo migliore dove si parla, ci si ascolta. Fin da ragazzino, pur nascendo in un quartiere popolare "a rischio" ma con dei genitori semplici e sani, ho assorbito il concetto di dignità, di rispettare gli altri, di capire. Ciò mi ha lasciato la curiosità della vita, che mi ha accompagnato fino ad oggi. Bisogna cercare sempre di essere se stessi, senza paure, senza questo sport nazionale degli scheletri nell'armadio, di abbattere gli altri maldicendo, scoprendo di loro qualcosa che non si deve dire».

Oltre al teatro?

«Sabato 5 gennaio andrà in onda su Raiuno "La stella dei Re", un lavoro italo-spagnolo prodotto da Edwige Fenech. Si tratta di una storia non mielosa sui Re Magi. E in gennaio, invece, ritorneremo con il solito varietà. Poi riprenderò questa tournée fantastica, che durerà due anni».

Maria Cristina Vilardo

Leo Gullotta, protagonista della commedia di Pirandello da domani al Rossetti

Oggi in anteprima «Barracuda 2007»

Daniele Luttazzi debutta a Udine

UDINE Ultimi posti a disposizione per la satira tagliente di Barracuda 2007, il nuovo spettacolo di Daniele Luttazzi in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine oggi, alle 21, in anteprima sul debutto nazionale per Teatro Contatto.

Più che mai scorretto, efferato, estremo nelle provocazioni, Daniele Luttazzi torna a grande richiesta per la venticinquesima stagione di teatro contemporaneo del Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia.

Gli ultimi biglietti per «Barracuda 2007» - versione aggiornata dell'implacabile monologo del 1999 - sono in prevendita alla biglietteria del Teatro S. Giorgio di Udine, in via Quintino Sella (borgo Grazzano), aperta oggi, dalle ore 17 alle 19 (tel. 0432 510510 / 511861). La biglietteria sarà aperta anche prima dell'inizio dello spettacolo al Nuovo, dalle ore 20. È possibile acquistare i biglietti anche via internet al sito www.cssudine.it

Fra battute fulminanti e micro racconti, al ritmo sincopato a cui ci ha abituati con la sua comicità nevrotica e inconfondibile, «Barracuda 2007» è un'incredibile sequenza di maligni sgambetti alle menzogne nazionali, scandita da vertiginosi avanti e indietro fra riferimenti all'attualità e fatti personali, fra l'osceno della politica e la politica dell'osceno.

Daniele Luttazzi, anteprima a Udine

Rai, porno, John Kennedy, alieni, Fiat 600, Bibbia, forza di gravità, donne, nazisti, reincarnazione, criminalità, Leonardo da Vinci, pesciolini rossi, Godzilla: e questo solo nella prima battuta!

Come una tempesta magnetica che mette fuoriuso le vecchie bussole, Daniele Luttazzi, censurato e cacciato dal piccolo schermo, offre un intrattenimento svincolato dai vecchi schemi della comicità televisiva e continua a rendere felice il pubblico dei teatri che, come in un rito catartico, può ancora scegliere liberamente su che cosa ridere. Daniele Luttazzi, tra un monologo e l'altro, coltiva anche grandi progetti per cose fantastiche, ma questo - commenta - richiederà del tempo. Comunque l'attore si dice «fiducioso di poter realizzare cose buone da mostrare agli altri».

PERSONAGGIO *Il compositore triestino miete riconoscimenti in Francia*

Un monologo musicale di Paolo Longo debutta a Parigi con testo di Rino Alessi

PARIGI È decisamente un periodo favorevole per il compositore triestino **Paolo Longo**. Ha appena vinto un prestigioso premio a Parigi, stasera viene eseguita la prima di un suo monologo musicale **«Nell'attesa (quasi un delirio)»**, su un testo di **Rino Alessi**, un altro triestino trasferitosi sulla Senna, tra un mese viene rappresentato nell' ambito del festival Lille 3000, dedicato quest'anno all'India, un altro lavoro suo, basato su alcune favole di La Fontaine, **«Le Songe d'un Habitant»**. Ce n'è abbastanza per parlare dell'ennesimo caso di «nemo propheta in patria».

È così maestro Longo?

«Non proprio. Nel mio caso tutto è successo casualmente. Dopo dieci anni che ho lavorato come maestro aggiunto al teatro Verdi, nel 1998 mi è stata fatta un'offerta di lavoro dal teatro dell'Opera di Lione. Il mio nome era stato suggerito all'allora direttore Alain Durel da alcuni cantanti e direttori che avevo conosciuto nel mio lavoro al Verdi, a totale mia insaputa».

Ci può dire qualche cosa di più sull'evento di oggi a Parigi?

«È una composizione per baritono e tre strumenti, ottavino, flauto basso e violoncello. È la prima "prima" di un mio lavoro a Parigi e il luogo è l'Auditorium Darius Milhaud di Montparnasse. La mia composizione che ha per titolo "Nell'attesa", sottotitolo "quasi un delirio", è nata su un testo, da me sollecitato, di Rino Alessi. Rino è un musicologo e un critico che stimo molto ma sinora non ero mai riuscito a convincerlo a collaborare con me. Stavolta, puntando anche su un'affinità di gusto letterario, entrambi amiamo infatti l'ermetismo e il surrealismo, l'ho incalzato con maggiore determinazione e costanza, e finalmente sono riuscito ad avere un testo che mi ha divertito e convinto ancora maggiormente di quanto pensassi. E c'è da dire che lo stesso testo è piaciuto moltissimo anche ad un compositore francese che l'ha voluto nel programma di stasera, sicchè il pubblico del concerto avrà la possibilità di ascoltare una doppia versione, sia linguistica (italiana e francese) sia musicale, di "Nell'attesa"».

Come si è avvicinato alla musica?

«Non ho una tradizione di famiglia, e di dedicarmi alla musica l'ho deciso abbastanza tardi, intorno ai 15 anni, quando mi resi conto che tutto, la mia cultura e la mia sensibilità, mi portava in quella direzione. E anche come compositore sono nato da poco, circa tre anni, quando ebbi la fortuna di vincere un importante concorso internazionale. Questo fatto ha significato l'immediato interesse di editori e direttori artistici che hanno cominciato a commissionarmi altri pezzi. E questo è successo solo perchè ho avuto la fortuna di vivere qui in Francia».

Riceve inviti dall'Italia?

«Poche settimane fa alcuni miei lavori sono stati eseguiti al Ridotto del teatro Verdi di Trieste in una rassegna dell'Associazione Cromas diretta dal maestro Gianpaolo Coral, uno dei pochissimi musicisti che in Italia riescono ad organizzare manifestazioni di qualità e livello nel campo della musica contemporanea. E il prossimo aprile in un programma curato dal maestro Stefano Procaccioli (che è stato, con Massimo Gon, mio maestro al Conservatorio di Trieste) sarò con le mie musiche al Nuovo di Udine».

Per finire, un sogno. Preferirebbe che la «prima» di una sua opera fosse alla Scala o all'Opera di Parigi?

«Al momento è già un sogno poter scrivere quello che voglio. Se invece vuole una risposta secca al gioco che mi ha proposto, le dico che probabilmente quel sogno è più facile che si realizzi in Francia».

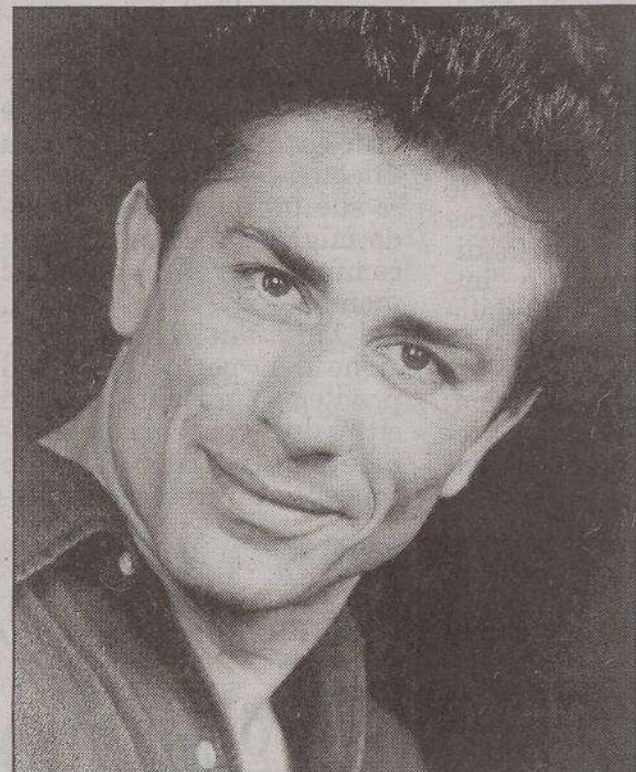
Fulvio Toffoli

DANZA *Nuova affascinante coreografia prodotta dal ballerino più amato dagli italiani*

Monfalcone: omaggio a Zorba con Paganini

Protagonista oggi e domani dello spettacolo dedicato al sirtaki

MONFALCONE In principio fu l'amore per il personaggio di Zorba il greco, poi per il tango di Astor Piazzolla. Così, a otto anni di distanza, l'étoile **Raffaele Paganini**, reduce dal successo di «Giulietta e Romeo» (oltre 119 mila spettatori in tutt'Italia), ha deciso di tornare a interpretare le ipnotiche movenze del sirtaki. Per raccontare, in bilico tra coreografie moderne e danze tradizionali, il viaggio di un uomo, novello Ulisse, diviso tra il futuro che lo attende e il passato pregno dell'amore di una sposa. Oggi e domani, alle 20.45, il famoso ballerino porterà al Comunale di Monfalcone **«Sirtaki, omaggio a Zorba»**, il primo spettacolo prodotto dalla Compagnia nazionale di danza da lui recentemente fondata.

Nel '98 lei già vestì i panni di Zorba, come mai ha pensato di tornare sulle atmosfere suggestive della Grecia? «Qualche anno fa, quando decisi di dedicarmi sempre meno ai grandi balletti di repertorio, iniziai a scoprire nuovi mondi, come la meraviglia del tango di Piazzolla. Contemporaneamente ebbi la felice esperienza di interpretare "Zorba il greco", allestimento tratto dall'omonimo film e libro. Così, a distanza di tanti anni, per il debutto della mia nuova compagnia ho scelto di unire questi due momenti importanti: l'incontro con Astor Piazzola e con Mikis Theodorakis. È stata una scelta per certi versi egoistica, congeniale al mio modo di danzare, con la complicità del coreografo Luigi Martelletta. Il primo tempo è scandito dal fascino del tango, cui fa seguito, nella seconda parte, la forza e la vitalità del sirtaki. Che può essere paragonata alla nostra tarantella, una musica popolare con una base suscettibile di variare in migliaia di sfaccettature. Abbiamo riscritto tutte le musiche, con un ponderoso lavoro di riadattamento effettuato grazie a Marco Schiavoni».

Il ballerino classico Raffaele Paganini

E il soggetto? «La storia, che io considero sempiterna esattamente come quella di "Romeo e Giulietta", ruota attorno al tema del viaggio e dell'esplorazione introspettiva. In procinto di convolare a nozze, un uomo lascia la sua terra d'origine per attraversare il Mediterraneo, desideroso di avere nuove esperienze e conoscere nuove situazioni. Una di questa, che ha ambientazione araba, lo porta a cedere alle grazie di un'altra donna, ma poi, come avviene nella vita di tutti, subentra il desiderio di tornare al proprio mondo e decide di rientrare in Grecia, dalla sua sposa. In qualunque modo la si voglia interpretare, questa storia va avanti da millenni e si protrarrà finché non verremo sostituiti da un robot».

Come si diventa étoile? «Primi ballerini, lavorando moltissimo, ci si può diventare: étoile no: ci si nasce e basta. Non è nemmeno questione di tecnica: l'amatissimo Nurejev, per esempio, non ne aveva una strepitosa, ma quando entrava in scena esisteva lui e poi il nulla».

Come giudica quest'ultimo colpo di scena dell'«Aida»? «Innanzitutto sono fiero di avere la Scala in Italia. Sono anche un po' invidioso e dispiaciuto perché in realtà questo progetto nacque 12 anni fa al teatro dell'Opera di Roma, sempre con Zeffirelli. Purtroppo, però, non ne venne fuori nulla, mentre alla Scala è stato un successo. Quanto all'uscita di scena del tenore, non giudico, perché non so quale sia stato il vero problema». Questione di fischi? «Ce li siamo presi tutti, anche Nurejev, in una "Giselle" se li prese: fece un gesto poco signorile e alzò i tacchi, lasciando il pubblico basito».

Tiziana Carpinelli

RASSEGNA *Quei de Scala Santa e il Collettivo di Vittorio Veneto al «Miela»*

Il Festival Ninchi ricorda Gabrielli

TRIESTE Prosegue con successo il XIV **Festival internazionale Ave Ninchi** al teatro Miela: a rappresentare la produzione teatrale in dialetto triestino è stata scelta la compagnia Quei de Scala Santa con la commedia **«... È po' no resta che volerse ben»** di Maura Bogoni per la regia di Silvia Grezzi. Si tratta di un lavoro andato in scena nell'ormai lontano 1995 nella stagione dell'Armonia, ora opportunamente trasformato e riscritto per dare più spazio ai risvolti comici della vicenda. Anche il cast è in gran parte rinnovato con l'ingresso di attori giovani a fianco di altri più esperti.

La storia ci riporta nella Trieste di un secolo fa: in una casa piccolo borghese, abitata da un vedovo piuttosto all'antica, arriva all'improvviso una giovane nipote rimasta orfana e cresciuta dalle suore. Qui si intrecciano sentimenti e si combinano matrimoni con la complicità della servitù e delle vicine. Cano-vaccio certo non originale ma trattato con lievità e buon gusto, messo in scena con una certa arguzia.

Di tutt'altra tempra il lavoro proposto dal Collettivo di ricerca teatrale di Vittorio Veneto **«Don Galera, un parroco nel '900»**, testo e regia di Carlo De Poi che ci porta, invece, sul terreno del teatro-inchiesta. L'autore si è ispirato alla vita di monsignor Giuseppe Faè di cui ha ricostruito in modo rigoroso i momenti essenziali ricostruendo fatti e dialoghi da documenti originali e su testimonianze dirette. Don Galera era il nome partigiano di Faè, parroco militante e direttore del settimanale «L' Azione», che fu esiliato nel 1926 dai fascisti e mandato nel piccolo paese di Montaner nelle Prealpi trevigiane.

La rappresentazione della sua vita avviene su due piani, quello narrativo in italiano e quello dialogato nel tipico dialetto dell'alto trevigiano che apre uno scorcio storico sulle comunità rurali del Veneto fra le due guerre. Il tono commosso e schietto, la piena aderenza degli attori a fatti e personaggi che li coinvolgono personalmente, la sobria essenzialità della sceneggiatura fanno di questo lavoro un bell' esempio di teatro contemporaneo uscendo dai soliti, ben noti schemi della commedia dialettale.

Oggi alle 17.30 nella Sala Video del teatro Miela inizierà il Salotto Giotti, osservatorio sul dialetto triestino a cura di Claudio Grisancich, col debutto di una nuova sezione **«A ruota libera-Circolo Gabrielli»** in cui avrà luogo un incontro fra i vari autori del teatro triestino. Alle 20.30 sarà ricordato **«Gianfranco Gabrielli capocomico»** con un percorso attraverso 25 anni di commedie scritte da uno degli ultimi capocomici e interpretate da I Zercanome (già I Grembani) e da altri attori dell'Armonia.

Liliana Bamboschek

CONCORSO Finalissima ieri al Caffè San Marco, oggi la premiazione

Dodici giallisti in gara per scrivere un racconto sulle tracce di Trieste

TRIESTE Sono 12 gli appassionati del noir e del giallo che ieri si sono seduti ai tavoli del Caffè San Marco in occasione della finalissima di **«Tiro Rapido»**, concorso ideato da Porsche Italia in partnership con il produttore di vini Primosic e la De Agostini Periodici. Lì, dalle 12 alle 21, sotto lo sguardo attento di Giancarlo Narciso (Premio Scerbanenco 2006), si è aperta l'ultima sfida: scrivere un giallo-noir in 9 ore e 11 minuti.

E anche se Andrea Pinketts, tra i giurati, non ha potuto raggiungere Trieste, a controllare il traffico ci sono, oltre a Narciso, lo scrittore Piero Colaprico, Federico Curti e Mauro Zola, direttore di **«Noir Magazine»**. «Tra i partecipanti – ci dice quest'ultimo – almeno due o tre hanno buone potenzialità, tra i ragazzi ci sono sicuramente dei talenti inespressi e altri invece sostenuti dal grande piacere della scrittura».

Due le tracce appositamente pensate per la tappa triestina. La prima, dal titolo **«Un poliziotto buono»**, si annuncia quale contrappunto contro il cliché del piedipiatti cattivo. La seconda segue un profilo ideato per una terra di confine, **«Storia di un contrabbandiere»** è infatti l'altro soggetto della competizione. Alla fine ne resterà uno solo, che si aggiudicherà un anno di collaborazione con «Noir». Fino a ieri però gli aspiranti immortali di pennino erano 12, dai 20 ai 49 anni.

Solo tre le donne: Beatrice Oldi, studentessa bresciana, Elena Coppari, avvocato anconetano e Francesca Diosono, archeologa perugina. E poi impiegati, bibliotecari, studenti che corrispondono ai nomi di Giovanni Zucca, Valerio Grutt, Cristian Poppi, Simone Togneri, Alessandro Polo, Carlo Vanin, Adelmo Monachese, Dario Folchi e Nicola Bertocchi, quest'ultimo triestino: «Le tracce non mi convincono - confida il giallista nostrano, - ma cercherò di inventarmi qualche cosa».

Tuttavia l'atmosfera, contrariamente alle aspettative, non palpita d'ansia. D'altra parte i concorrenti non sono dei neofiti. C'è chi, come il romano Dario Folchi, già frequenta la scuola Holden di Alessandro Baricco (e con lui Beatrice Oldi) e tra i maestri conta nomi come Guillermo Arriaga (lo sceneggiatore di «21 Grammi»).

Quasi tutti hanno le idee ben chiare, si ispirano ai capiscuola della spy story e del noir francese, con qualche eccezione come il veneziano Carlo Vanin che tra le sue passioni conta anche la poesia. O ancora l'impiegato milanese Giovanni Zucca, con diverse pubblicazioni alle spalle, racconti editi in antologie firmate Mondadori e Sonzogno. Insomma nessuno si improvvisa autore, com'è naturale dopo la lunga selezione consumata sotto gli occhi di una giuria espertissima e che svelerà il nome del vincitore oggi, alle 12.30, all'Harry's Grill dell'Hotel Duchi D'Aosta.

«L'obiettivo - dice Mauro Gentile di Porsche Italia – era ideare un evento culturale che seguisse gli stessi principi del nostro marchio: passione, dinamismo ed efficacia trasferiti nell'arte della parola».

E mentre i nuovi Lucarelli riempiono i pc portatili di eroi buoni e trafficanti di confine, non manca, posteggiata davanti all'entrata dello storico caffè, una **Porsche Cayman**, naturalmente gialla. Primosic, in tono con il colore, offrirà al primo assoluto e alla giuria una doppia magnum di «Ribolla Gialla», presentata ieri al Bischoff Wine Bar.

Fino a oggi invece resta top secret il nome del vincitore, a cui andrà un anno intero di collaborazione con «Noir», oltre alla pubblicazione del racconto. Agli altri 11 l'onore della presenza nella raccolta **«Letteratura gialla in 911 minuti»**, naturale seguito della seconda edizione del premio.

Mary B. Tolusso

I partecipanti alla finale del concorso della Porsche Italia al Caffè San Marco (foto Lasorte)

APPUNTAMENTI

Danza orientale a Gorizia

La tiorba di Lislevand suona in Prefettura Lo Cascio al Rossetti

TRIESTE Oggi, alle 20, al Keg's di via Foscolo, musica con i dj Real Kingpin.

Oggi, alle 18, al caffè San Marco, una serata sulla scrittura di Carla Mocavero, letture di Pablo Furioso e Nikla Panizon, concerto di musica popolare tzigana e balcanica con Roberto Daris e Alessandro Simonetto, introduce Rina Anna Rusconi.

Oggi alle 20.30, al Palazzo del governo, per «Wunder Kammer» concerto di Rolf Lislevand, chitarra barocca e tiorba.

Oggi, alle 21, al Punto G di via Economo, musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro El Mago.

Da oggi al 17 dicembre alla sala Bartoli va in scena «Nella tana» di Kafka con Luigi Lo Cascio.

Oggi, alle 18, al Knulp di via Madonna del Mare 7/a, presentazione del libro «Epigrammi romani» di Sinan Gudzevic, interventi di Boris A. Novak e Gabriella Musetti.

Oggi, alle 15.30, alla Biblioteca statale, giornata di studio su «Mascherini e la scultura europea» con i professori Massimo De Grassi, Paolo Piccione, Alessandro Del Puppo e Flavio Fergonzi.

GORIZIA Oggi, alle 17, al centro Bratuz, Liliana Cosi e Marinel Stefanescu terranno una conferenza-spettacolo.

Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, «Incanto d'amore», danza orientale egiziana del gruppo Dahab el Sahar.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, in duomo, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Monfalcone diretta da Marcello Manuelli, con i soprani Diana Mian, Serena Gaddi e il contralto Elisa Pacorig.

UDINE Oggi, al Palamostre, alle 20.45, viaggio attraverso la musica e le lettere di Mozart, cantanti Eva Burco e Gianluca Tumino, voce recitante Claudia Grimaz, dirige Davide Pitis.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al «Verdi» la compagnia del Ballet Biarritz presenta lo «Schiaccianoci».

MUSICA *Anteprima nazionale del «Soundtrack Live» il 18 gennaio al palasport*

Tour di Elisa al via da Pordenone

MILANO Anteprima del tour nazionale di Elisa «Soundtrack Live» il 18 gennaio 2007 al Palasport di Pordenone. Dal 20 partiranno, poi, i sei concerti-evento, che toccheranno i principali palazzetti dello sport d'Italia, da Padova a Bologna, Roma, Firenze, Milano per finire il 27 gennaio a Torino. «Fino a poco tempo fa – afferma Elena, la sorella-manager di Elisa - non avevamo previsto alcun concerto nel Friuli Venezia Giulia, anche perché ci sarà un tour estivo con molte date in più rispetto a quelle proposte nella prima fase. Poi si è deciso che, dopo tutte le prove che Elisa e la troupe faranno a Pordenone, con la scenografia e strumentazione già pronta, era un peccato smontare tutto e andare via. Allora abbiamo confermato quest'anteprima del tour e ne siamo ovviamente contenti per i numerosi fan della regione. Non è esclusa – rivela Elena Toffoli - la possibilità di un altro concerto in regione nell'estate 2007».

La cantante Elisa

Nel tour la star monfalconese presenterà i successi del «Soundtrack 96-06», il sesto album con cui celebra i primi dieci anni di carriera, da cui è tratto il singolo «Gli ostacoli del cuore», composto da Luciano Ligabue. Attualmente il disco di Elisa è al secondo posto in classifica nelle vendite nazionali e davanti si trova solo Laura Pausini, mentre «Gli ostacoli del cuore» è la canzone più trasmessa e più richiesta nelle radio.

Sul tour e sui dieci anni di carriera di Elisa abbiamo raccolto l'autorevole opinione della titolare della sua casa discografica Sugar, Caterina Caselli. Sta per cominciare l'avventura della prima parte del tour di dieci anni di carriera. Chi era Elisa nel 1996 e chi è oggi? «Intanto nei due periodi c'è un comune denominatore. Ovviamente oggi Elisa ha un'altra esperienza, ha incontrato tante persone, è come la carta assorbente. Trattiene tutto. Ma di fondo aveva una grande voce allora, ovviamente oggi ha una voce più "educata". Elisa ha conservato la stessa dote: una grande professionalità. È una persona molto seria».

Che cosa si aspetta da Elisa per il futuro? «Dobbiamo semplicemente lavorare al meglio e mirare all'eccellenza. Dopo speriamo che il pubblico dia a Elisa e a tutte le persone che stanno facendo un grande lavoro, quella soddisfazione che spero si meriti».

Sul palco accanto a Elisa nel «Soundtrack Live», ci sarà la band che da anni accompagna dal vivo la star monfalconese: Franco Santarnecchi al pianoforte, Andrea Rigonat alla chitarra, Gianluca Ballarin alle tastiere, Max Gelsi al basso, Carlo Bonazza alla batteria e i Quasar String Kuartet agli archi. Inoltre il coro Gospel con Oscar Williamsjr & Perfected Praie e, per la prima volta, le voci del coro di una coppia di giovani monfalconesi, Nicole Pellicani e Massimo Bonano.

Ciro Vitiello

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HAPPY FEET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ ARISTON

Dal Sundance Film Festival: LITTLE MISS SUNSHINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di J. Dayton e V. Faris con Tony Colette, Steve Carell e Alan Arkin. 4 €. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30.

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
5,50 €

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16.15, 18.10, 20.05, 22
5,50 €

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Nicolas Cage. 5,50 €

HAPPY FEET 16.30, 17.30, 19.30, 20, 22.10
animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €

NATIVITY 20
di Catherine Hadwicke, con Keisha Castle Hughes. 5,50 €

ANPLAGGHED AL CINEMA 16, 18, 20, 22
con Aldo, Giovanni e Giacomo. 5,50 €

MARIE ANTOINETTE 16.30, 22.05
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst. 5,50 €

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 22
con Uma Thurman e Luke Wilson. 5,50 €

Da venerdì NATALE A MIAMI con Christian De Sica. OLÈ con Massimo Boldi, COMMEDIA SEXI con Paolo Bonolis, DEJA VU con Denzel Washington, UN'OTTIMA ANNATA di Ridley Scott, Russell Crowe.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

LE ROSE DEL DESERTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Mario Monicelli con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.30, 17.40, 20
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006. V.m. 14.

SHORTBUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 20
di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.

BABEL 22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.05, 22.15
di Sofia Coppola.

NATIVITY 16.30, 18.30, 20.30

IL LABIRINTO DEL FAUNO 22.15
di Guillermo del Toro. Candidato agli Oscar 2007.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ANPLAGGHED AL CINEMA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

IL PRESCELTO 16.30, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 18.30
con Meryl Streep.

■ SUPER

DOLOMITI TRANS-EXPRESS 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: UMA LA NINFOMANE.

■ ALCIONE ESSAI

FLAGS OF OUR FATHERS 17, 19.20
di Clint Eastwood.

QUALE AMORE 21.10
con Vanessa Incontrada, Giorgio Pasotti.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/'07.

IL LAGO DEI CIGNI di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006, ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre, ore 20.30 (turno C), 21 dicembre, ore 20.30 (turno F), 23 dicembre, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre, ore 16 (turno D), 27 dicembre, ore 20.30 (turno E), 28 dicembre, ore 20.30 (turno B).

GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scandiuzzi organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi direttore Alessandro Vitello, 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ POLITEAMA ROSSETTI

19 dicembre ore 20.30 28.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21: «NELLA TANA». Da Franz Kafka. Di e con Luigi Lo Cascio. 1h20'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30: TITUS ANDRONICUS di Shakespeare, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. 2h30'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi 3.
Giovedì 21 e venerdì 22 dicembre alle ore 21: «CHIAMATEMI KOWALSKI - EVOLUTION» di e con Paolo Rossi. Prevendita: tutti i giorni dalle ore 17 alle 19. Ingressi: platea € 22, galleria € 18.

Ore 17 e ore 20.30: L'Armonia presenta il «XIV Festival internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Salotto Giotti. Ingresso gratuito. (Vedi spazi nella pagina).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.
Stagione di prosa 2006/2007: oggi (turno A) e domani (turno B), ore 20.45, Raffaele Paganini in SIRTAKI. OMAGGIO A ZORBA. Venerdì 15 dicembre, Andrea Rivera in PROSSIME APERTURE. Prevendite presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007: mercoledì 20 dicembre, CORO DELLA RADIO SVEDESE, Tonu Kaljuste, direttore. In programma musiche di Bach, Pärt, Gabrieli, Poulenc, Praetorius, Mendelssonhn-Bartholdy, Rachmaninov. Prevendita presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.30, 20, 22

ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22

HAPPY FEET 17.20, 19.50

NATIVITY 22.10

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 18, 20.10, 22.15

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 17.30, 20.10, 22.10

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it
12 dicembre ore 21, Teatro Nuovo Giovanni da Udine: DANIELE LUTTAZZI in «BARRACUDA 2007». Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861, biglietteria@cssudine.it Botteghino al Teatro Nuovo dalle ore 20.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

13 dicembre 2006, ore 21 (fuori abbonamento) IVANO FOSSATI - L'ARCANGELO TOUR 2006 in collaborazione con Azalea Promotion.

16 dicembre 2006 ore 20.45 (fuori abbonamento) MITI, LEGGENDE E BUFALE. Conferenza spettacolo con Marco Travaglio e Natalino Balasso.

GORIZIA

■ CORSO

Sala rossa: BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17, 18.40, 20.30, 22.15

Sala blu: ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: IL PRESCELTO 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1: HAPPY FEET 17.20, 19.50, 22.10

Sala 2: MARIE ANTOINETTE 17.40, 20, 22.15

Sala 3: NATIVITY 17.30
LE ROSE DEL DESERTO 20.10, 22.10

«Il navigatore» di Montefoschi tra libri italiani e stranieri

ROMA Il 54,9 per cento degli italiani, circa 30 milioni di persone di tutti i ceti sociali, non legge nemmeno un libro all'anno. Questo dato è stato ricordato, insieme a quello, altrettanto sorprendente, sulla pubblicazione di libri in Italia (147 al giorno, la metà che in Germania e Gran Bretagna) dallo scrittore e autore televisivo Giorgio Montefoschi nella presentazione del «Navigatore», nuovo programma culturale dedicato ai libri con particolare attenzione alle ultime uscite e alle novità editoriali di case editrici grandi e piccole.

Il programma, a cura dello stesso Montefoschi e di Simonetta Bartolini, condotto da Costanza Melani con la regia di Antonio Gerotto, va in onda da stasera, alle 22, su Rai Futura.

Sulla base di alcuni volumi selezionati, ogni puntata settimanale sviluppa un tema nel dibattito in studio al quale intervengono tre ospiti, autori dei volumi scelti. Il dibattito si svolge su un percorso di lettura comune ai libri che sono presentati ma al tempo stesso esprime una tematica più ampia e di carattere generale che diventa l'argomento vero della discussione.

Il programma affianca ai momenti in studio contributi filmati per vivacizzare e movimentare la puntata.

«Il Navigatore - dice Montefoschi - non vuole essere una trasmissione di libri come ce ne sono sulle reti nazionali italiane e di cui non si sente la necessità e il bisogno. Noi vogliamo invece presentare i libri senza sotterfugi, ammiccamenti e altre alchimie ma raccontare con chiarezza e senza secondi fini al pubblico gli argomenti scelti dagli scrittori e non solo quelli italiani ma anche europei, americani e mondiali».

Costanza Melani

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.20
L'«AIDA» DI ZEFFIRELLI
L'Aida di Zeffirelli, che ha appena inaugurato la stagione lirica del Teatro alla Scala di Milano, sarà al centro della puntata di «Prima della Prima». A dirigere l'orchestra del Teatro milanese il maestro Riccardo Chailly. Star, l'etoile Roberto Bolle.

RAITRE ORE 23.40
LUCARELLI SU «MOBY DICK»
«Ideale» è la parola chiave di «Milonga Station», Carlo Lucarelli racconterà «Moby Dick» di Herman Melville, con richiami ad altri testi dove è presente il tema dell'ideale, da «Giovanna d'Arco» di Mark Twain a «Appuntamento in nero» di Cornell Woolrich.

RAIDUE ORE 23.30
CHI HA UCCISO LITVINENKO?
Per la serie «La Storia siamo noi», Rai Educational presenta oggi «Chi ha ucciso Alexander Litvinenko?» di Marco Melega, Silvia Bacci e Federica Cellini. Alexander Sasha Litvinenko, ex ufficiale dei servizi segreti russi è morto a Londra avvelenato con il polonio.

RAITRE ORE 9.15
MATTINATA CON BOSETTI
Giulio Bosetti sarà ospite oggi di Pino Strabioli nello spazio «Cominciamo Bene Prima». Si parlerà poi di menopausa e di fiction, in particolare di fiction dedicate ai temi sociali d'attualità. Ospiti in studio: Enrico Vaime e Idris.

I FILM DI OGGI

L'ORA DELLE PISTOLE
Regia di John Sturges, con James Garner (nella foto) e Jason Robards jr.
GENERE: WESTERN (Usa, 1967)

LA 7 14.00
L'anziano sceriffo Earp, accompagnato da Doc Holliday, deve vendicare la morte di uno dei suoi fratelli, ucciso dallo spietato rivale Clanton. Lento e manierato western salvato dalla buona vena degli interpreti.

IL TEMERARIO
Regia di George R. Hill, con Robert Redford (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1975)

RETEQUATTRO 17.00
Redford nei panni di Pepper, ex pilota della Grande guerra che si guadagna da vivere facendo «numeri» nei cieli, è perfetto. Una curiosità: le sequenze aeree costarono la vita a un aviatore.

IL DELITTO MATTEOTTI
Regia di Florestano Vancini con Mario Adorf (nella foto) e Riccardo Cucciolla.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1973)

RETEQUATTRO 23.45
Dall'assassinio di Giacomo Matteotti, ucciso dai fascisti il 10 giugno 1924, alla «consacrazione» l'anno seguente della dittatura. Asciutto resoconto di una pagina buia della storia italiana.

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
Regia di Frank Coraci, con Steve Coogan e Jackie Chan (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00
Phileas Fog, eccentrico inventore inglese di fine Ottocento, scommette che circumnavigherà il globo in 80 giorni. Lungo la strada le peripezie abbondano. Da un classico di Verne, divertente.

LA CORONA DI FERRO
Regia di Alessandro Blasetti, con Luisa Ferida e Gino Cervi (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1941)

RETEQUATTRO 2.40
Nel regno di Kindaor il re viene ucciso da suo fratello che si impossessa dell'ambito trono. Il principe fugge nella foresta. Kolossal cavalleresco firmato da un grande «artigiano».

EDISON CITY
Regia di David J. Burke, con Kevin Spacey (nella foto) e Morgan Freeman.
GENERE: THRILLER (Canada, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00
Un giovane e coraggioso reporter di un quotidiano indaga sugli agenti di una squadra speciale della polizia di Edison City. Mette così a rischio la propria vita e quella della sua ragazza. Tesa e avvicente storia di corruzione.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.35 **Tg Parlamento**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici,
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Sottocasa.** Con Angela Melillo e Giovanni Guidelli
15.00 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Butta la luna
Fiona May riesce ad avviare un negozio con la sorella. E' il successo.

23.10 **Tg 1**
23.15 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Tg 1 Musica**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **GAP Generazioni alla prova.** Con Gigliola Cinquetti.
02.30 **Il maresciallo Rocca.** Con Gigi Proietti
04.00 **La cacciatrice**
04.55 **Giordania**
05.10 **Che tempo fa**
05.15 **Homo Ridens**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.15 **Speciale Cochi e Renato**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.45 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Monica Leofreddi
15.50 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Erdogan Atalay
16.35 **Invincibili angeli.** Con Eva Habermann
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Andata e ritorno.** Con Michele Bottini
19.00 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin
19.50 **Warner Show**
20.05 **Tom & Jerry**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Chiara Sgarbossa.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Desperate housewives
Eva Longoria causa una sommossa in carcere.

23.20 **Tg 2**
23.30 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
00.40 **Voyager notte**
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Special Unit 2.** Con Michael Landes
02.05 **Estrazioni del Lotto**
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Tg 2 Salute**
02.30 **Una tranquilla coppia di killer**
03.30 **Fantasticamente...**
03.45 **La Rai di ieri**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.**
11.00 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna.**
12.45 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Agenzia Rockford.** Con James Garner, Noah Beery Jr. e Tom Atkins
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Adì nello spazio**
16.35 **La Melevisione**
16.55 **Under 21: Italia - Lussemburgo Italia - Lussemburgo**
17.50 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris interroga i politici sui temi caldi del momento.

23.05 **Tg 3**
23.10 **Tg Regione**
23.20 **Tg 3 Primo piano**
23.40 **Milonga Station.**
00.30 **Tg 3**
00.50 **Diario di famiglia.**
01.20 **Prima della Prima**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **Secondo voi.**
06.35 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.40 **Mediashopping**
06.50 **Quincy.** Con Jack Klugman e Robert Ito
07.50 **Charliès Angels**
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca,
09.50 **La strada per Avonlea.** Con Sarah Polley e Jackie Burroghs
10.50 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Balko.** Con Jochen Horst e Ludger Pistor
15.00 **Sai Xché?.** Con Umberto Pelizzari
16.00 **Sentieri**
17.00 **Il temerario.** Film (avventura '75). Di George Roy Hill. Con Robert Redford e Susan Sarandon e Bo Svenson e Margot Kidder.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.10 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gilyard Jr.

21.05 DOCUMENTI

> Vite straordinarie
Elena Guarnieri presenta la storia di Adolf Hitler con molti inediti.

23.30 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.45 **Il delitto Matteotti.** Film (drammatico '73). Di Florestano Vancini. Con Franco Nero e Mario Adorf
02.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.40 **La corona di ferro.** Film (avventura '41). Di Alessandro Blasetti. Con Massimo Girotti e Luisa Ferida
04.20 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
04.50 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE 5

08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.**
08.55 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti
09.30 **La clinica degli animali.** Film Tv (commedia '03). Di Neil Fearnley. Con Jonathan Scarfe
11.25 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke
12.25 **Vivere.** Con Sara Ricci e Fabio Mazzari
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine.** Con Mirca Viola e Alessandro Mario
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.05 **Tre minuti con Mediashopping**
16.10 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.40 **Amici**
18.15 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**

21.10 FILM

> Quando meno te lo aspetti
Kate Hudson si deve occupare di tre nipotini orfani.

23.50 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio
02.25 **Amici**
03.15 **Agli ordini papà.** Con Gerald McRaney e Chelsea Hertford e Jon Cypher e Marlon Archey.
04.00 **Tg 5**
04.30 **Agli ordini papà.** Con Gerald McRaney e Chelsea Hertford e Jon Cypher

ITALIA 1

07.15 **Dora l'esploratrice**
07.35 **L'ape Maia**
08.00 **Magica Doremì**
08.25 **Luca Tortuga**
08.35 **Doraemon**
08.50 **Una bionda per papà.** Con Suzanne Somers
09.25 **Settimo cielo.** Con Stephen Collins
11.20 **Relic Hunter.** Con Tia Carrere
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **American Dad**
15.00 **Paso Adelante.** Con Monica Cruz e Edu del Prado
15.55 **Sleepover Club**
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Georgie**
18.00 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia.** Con Damon Wayans
20.00 **Love Bugs 2.**
20.10 **Everwood.** Con Treat Williams e Gregory Smith

21.05 FILM

> Selvaggi
Otto italiani e due modelle straniere su un'isola deserta. Con Cinzia Leone.

22.55 **Super Ciro**
00.35 **Altrove - Liberi di sperare**
01.15 **Studio Sport**
01.45 **Studio Aperto**
01.55 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.40 **Highlander.** Con Adrian Paul e Stan Kirsch.
04.10 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Mistero dei guerrieri abbandonati**
10.25 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 **Tg La7**
13.00 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey
14.00 **L'ora delle pistole - Vendetta all'O.K. Corral.** Film (western '67). Di John Sturges. Con James Garner e Robert Ryan
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.**
18.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott, Catherine Bell e John M. Jackson
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss e Andrea Parker
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con G. Ferrara e R. Armeni.

21.30 FICTION

> L'ispettore Barnaby
John Nettles protagonista de «Il bosco della discordia».

23.35 **Markette - Tutto fa brodo in Tv.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.55 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson
04.55 **CNN News**

SKY 1

06.45 **Il berretto di lana.** Film Tv (drammatico '04). Di Steven Schachter.
08.30 **The Last Shot.** Film (commedia '03). Di Jeff Nathanson. Con Matthew Broderick e Alec Baldwin
10.15 **Amatemi.** Film (drammatico '05). Di Renato De Maria. Con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino
12.10 **Martha M. - Diario di un omicidio.** Film Tv (drammatico '02). Di Tom McLoughlin.
14.00 **Indovina chi.** Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan.
16.15 **Il berretto di lana.** Film Tv (drammatico '04). Di Steven Schachter.
18.25 **Manuale d'amore.** Film (commedia '05). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino e Luciana Littizzetto e Sergio Rubini e Margherita Buy e Jasmine Trinca e Anita Caprioli e Sabrina Impacciatore.
20.25 **Speciale: Tim Burton mania**

21.00 FILM

> Quando è in gioco l'onore
Lo scandalo che nel '51 travolse West Point. Con Scott Glenn.

22.40 **First Daughter.** Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Marc Blucas
00.55 **The Exorcism of Emily Rose.** Film (horror '05). Di Scott Derrickson. Con Tom Wilkinson
03.00 **Masked and Anonymous.** Film (drammatico '03). Di Larry Charles. Con Jeff Bridges, Penelope Cruz e Bob Dylan
04.50 **The Grudge.** Film (horror '04). Di Takashi Shimizu.

SKY 3

10.35 **Duma.** Film (drammatico '05). Di Carroll Ballard.
12.50 **Cinquantenni alla riscossa.** Film Tv (drammatico '04). Di Sheldon Larry. Con Christine Lahti
14.40 **Billy Bathgate - A scuola di gangster.** Film (drammatico '91). Di Robert Benton. Con Dustin Hoffman e Nicole Kidman
16.55 **La mia vita a Garden State.** Film (drammatico '04). Di Zach Braff. Con Zach Braff e Natalie Portman
19.15 **Le avventure di Felicity.** Film Tv (drammatico '05). Di Nadia Tass.
21.00 **Il giro del mondo in 80 giorni.** Film (commedia '04). Di Frank Coraci. Con Jackie Chan
23.20 **Thé Interpreter.** Film (thriller '05). Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman, Sean Penn, Catherine Keener e Yvan Attal.

SKY MAX

10.10 **Seven Swords.** Film (azione '05). Di Tsui Hark. Con Charlie Young
12.45 **The Final Cut.** Film (fantascienza '04). Di Omar Naim. Con Robin Williams e Mira Sorvino
14.30 **Ladyhawke.** Film (fantastico '84). Di Richard Donner. Con Matthew Broderick e Rutger Hauer
17.10 **The Village.** Film (thriller '04). Di M. Night Shyamalan. Con Joaquin Phoenix
19.15 **Children of the Corn 666: Il ritorno di Isaac.** Film (horror '99). Di Kari Skogland.
21.00 **Edison City.** Film (thriller '05). Di David J. Burke. Con Kevin Spacey
22.45 **La casa infestata.** Film (thriller '03). Di Kelly Sandefur. Con Megan Gallagher e Eric Lutes e Sofia Vassilieva e Greg Cipes.

SKY SPORT

11.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Ascoli Lazio - Ascoli**
13.00 **Fuori Zona**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri Serie A**
15.00 **100% Roma: Roma - Lazio Roma - Lazio**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Lecce Juventus - Lecce**
17.00 **100% Milan: Milan - Messina Milan - Messina**
18.00 **100% Inter: Palermo - Inter Palermo - Inter**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Campionato italiano di Serie B: Juventus - Verona Juventus - Verona**
22.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma Lazio - Roma**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Campionato italiano di Serie B: Pescara - Napoli Pescara - Napoli**

MTV

11.00 **Into the Music**
12.30 **Star Wars**
13.30 **Next**
14.00 **Date My Mom**
14.30 **Room Raiders**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Pimp My Ride**
19.30 **Fast Inc.**
20.00 **Flash**
20.05 **Ranma 1/2**
20.30 **Lolle.**
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Full Metal Alchemist**
22.00 **Beck**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria.**
23.30 **Daitarn 3**
24.00 **Brand: New.**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 **Classifica ufficiale europea.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club**
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **All Music Show. .**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One Shot Evolution.**
22.30 **All Music Show.**
23.00 **Modeland.**
23.30 **Mono**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.50 **Don Matteo 4.**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.35 **Sport regione**
12.55 **Top video news**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Sportisontino**
14.30 **Basket**
16.10 **Don Matteo 4.**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **La questione Burlo - Il Presidente Illy**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Strategia Nord Est**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **E se oggi... fosse già domani.** Film.
22.40 **Sportisontino**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Strategia Nord Est**
24.00 **Libero di sera**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Il settimanale**
15.00 **Quando arriva il giudice.**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione Magazine**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Slovenia magazine**
20.00 **Itinerario NordEst**
20.30 **Becchi, battibecchi e... rebechini**
20.45 **Passeggiando per Lubiana antica**
21.15 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Europei femminili di Pallamano**
23.35 **Istria e... dintorni**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Odeon News**
12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.50 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.55 **Odeon News**
20.00 **Biker Mice from Mars**
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **... Cortocircuito - Codice d'Angiò - Pensieri & Bamba**
22.55 **Odeon News**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi - Segue Coming Soon - TVM Notizie**
24.00 **Odeon News**
00.05 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
00.40 **Backstage Vip**
01.25 **Odeon News**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello: Radio2 on my mind; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 24: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Io mi dichiaro normale; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Voci da dentro; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Da poeta a poeta; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Dialoghi possibili; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit. Interpretazione di Mira Sardoč. Regia di Nataša Sosič. 1.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Damiana Kobal: Janika e Simon nel mondo delle invenzioni; segue Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Percorsi: Ombre sopra di me; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 24.00: Navigator; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

È polemica dopo la manifestazione in piazza Venezia e le accuse di strumentalizzazione

Panchine, il centrosinistra all'attacco: «Questo Comune vuole cacciare i poveri»

di Silvio Maranzana

Il caso delle panchine segate in piazza Venezia e la manifestazione di protesta di domenica con 1500 persone in piazza Unità hanno riacceso la contrapposizione tra gli schieramenti politici in città: il centrosinistra accusa il Comune di smantellare i servizi assistenziali, l'assessore Carlo Grilli ribatte annunciando, come riportiamo a fianco, nuovi interventi proprio a favore dei senzatetto.

«Domenica scorsa si sono viste a confronto due Trieste - sostiene **Cristiano Degano**, capogruppo della Margherita in Regione - al potere comunale quella della chiusura e dell'intolleranza, in piazza quella che si ispira alla tradizione che ne fece una città importante proprio grazie all'Editto di tolleranza emanato sotto l'Austria. È sintomatico che la rivolta sia partita da piazza Venezia aperta a quel mare che collega la città al mondo. Ed è significativo che l'assessore che ha tagliato le panchine sia lo stesso che andò a protestare sotto il consolato sloveno contro l'ingresso della Slovenia nell'Ue. È uno dei principali rappresentanti della Trieste dell'intolleranza: quella che se l'è presa con gli sloveni, poi con gli extracomunitari e adesso con i barboni».

«La città che vogliono Dipiazza, Lippi e Bandelli - aggiunge **Sergio Lupieri**, capogruppo della Margherita in Consiglio comunale - è una città che non sa accogliere i suoi figli più poveri e li scaccia dal cuore, ovvero dal centro. Così le falle di una politica senza cuore e senza ragione vengono coperte da tonnellate di asfalto a da una quantità enorme di lampioni a pastorale. Trieste sta diventando una città brutta in cui i crocieristi vengono accolti con la banda

Cristiano Degano (Margherita)

e i cittadini più sfortunati vengono allontanati con ogni mezzo».

«Con una manifestazione divertente abbiamo voluto dire al Comune: una risata vi seppellirà - sostiene **Fabio Omero**, segretario provinciale dei Ds - il sindaco stesso si era accorto di come la sua prima giunta avesse fatto poco per il sociale tanto da preannunciare una riparazione nel secondo mandato. Ma così non è. Gli uomini di 40 anni espulsi oggi dal mercato del lavoro sono i potenziali barboni di domani».

«È gravissima - dice **Tarcisio Barbo** dei Ds - la difesa di Bandelli fatta dal vicesindaco Lippi che ha ammesso come le panchine siano state segate non per riqualificare la piazza, ma per cacciare i barboni. Sono stato io a sollevare la questione in Consiglio comunale e nella risposta Bandelli ha affermato: "Ci sono posti che hanno criticità maggiori, vedi piazza Hortis dove spero che i nostri splendidi vigili urbani intervengano più frequentemente per ottemperare in questo caso non alla rimozione dei barboni, ma di altre specie che mi riesce difficile definire».

«Siamo alla visione bullistica dell'esistenza - accusa **Marino Sossi** della Cgil Funzione pubblica - questi amministratori sono forti con i deboli. Viene messa in atto un'opera continua di demolizione dei servizi pubblici, mentre le attività assistenaziali anche quelle essenziali vengono esternalizzate. La chiusura di due comunità per minori, lo scandalo dei pasti ridotti forniti agli anziani, le 16 assistenti domiciliari che ora rimangono senza contratto sono solo alcuni esempi».

A difendere Bandelli interviene **Sergio Dressi**, consigliere regionale di An. «Due panchine tolte da una piazza degradata e prossima a un intervento radicale di restauro - rileva Dressi - diventano un pretesto per additare al pubblico ludibrio tutti gli iscritti e i simpatizzanti di centrodestra. Dall'altra parte ecco i buoni: Metz che si scandalizza delle panchine segate ma non fa una piega quando i no global mettono a ferro e fuoco beni pubblici e privati, Zvech a cui non pare vero di poter cavalcare un dissenso, per niente spontaneo in una città che, a parte il fenomeno Illy, ha sempre umiliato la sua parte politica, Cosolini che senza essere stato eletto siede su una poltrona comoda e molto ben retribuita, per non parlare dei rappresentanti del Miela a cui non pareva vero di poter alzare la voce contro chi (il centrodestra) aveva osato chiedergli di pagare il giusto affitto per un teatro che loro subaffittavano a peso d'oro».

La folla radunata domenica sotto il municipio per protestare contro il taglio delle panchine

Pronto il progetto

L'assessore Grilli: per i senzatetto posti al Teresiano

«Mercoledì presentiamo un progetto, che partirà immediatamente, per l'accoglienza al Teresiano di via dell'Istria dei senzatetto durante i mesi invernali. Sembrerà che l'abbiamo fatto apposta per rispondere alla manifestazione di domenica e invece ci stiamo lavorando da due mesi perché la giunta Dipiazza non sottovaluta affatto i problemi del disagio sociale e considera l'assistenza un settore di serie A». L'assessore alla Protezione sociale, Carlo Grilli contrattacca alle accuse mosse dai partecipanti all'allegro funerale delle panchine e ai partiti di centrosinistra secondo i quali la giunta «sta smantellando le strutture assistenziali cittadine».

«Le accuse del centrosinistra sono ridicole - ribatte Grilli - perché stiamo lavorando a fondo e ottenendo risultati tanto da poter affermare che oggi a Trieste non vi è alcuna grave emergenza sociale. Sono una ventina i senzatetto in città e 20-25 saranno i posti che ricaveremo al Teresiano in accordo con la Comunità di San Martino al Campo, con la Caritas e con la Croce rossa. Qui i cosiddetti barboni potranno trovare accoglienza anche di giorno, ma soprattutto di notte. Certo se lo vorranno».

L'assessore Grilli

Ma l'assessore tratteggia anche altre iniziative imminenti: «Stiamo per aprire il Gregoretti che come struttura residenziale per anziani sostuirà la Don Marzari e lì potranno essere reimpiegati gli assistenti domiciliari precari il cui contratto scade il 31 dicembre. Ancora - prosegue Grilli - stiamo realizzando a Palazzo Ralli un centro diurno per l'Alzheimer, all'interno dell'ex Opp creeremo il Centro diurno Weiss per disabili, mentre avvieremo la ristrutturazione di Villa Hangicosta. Con il prossimo bilancio verranno rimpinguate le Uot, cioé i presidi di servizio sociale che stanno esaurendo i soldi soltanto perché siamo ormai a metà dicembre».

s.m.

Ughi (Snals): «Tenendo gli alunni a casa viene violato un obbligo che è sancito dalla Costituzione»

Maestro quasi cieco, ispezione senza bimbi

I genitori della Rossetti non hanno portato i figli a scuola. Oggi nuova verifica

di Elisa Lenarduzzi

Non accenna a placarsi la protesta dei genitori degli alunni della prima B della scuola elementare Rossetti di via Zandonai. Come la scorsa settimana, infatti, anche ieri le mamme si sono rifiutate di portare i loro figli a scuola; ad aspettare in classe i bambini, però, oltre al contestato maestro ipovedente, c'era anche l'ispettore ministeriale, la cui presenza era stata sollecitata proprio dagli stessi genitori al fine di verificare le capacità di insegnamento del docente con handicap visivo.

Secondo quanto appreso, le mamme, che da qualche giorno si sono trincerate dietro il silenzio stampa,

I genitori della Rossetti davanti al Municipio

non sarebbero state avvisate del ritorno del funzionario, che già lo scorso martedì aveva svolto una prima verifica nella scuola di via Zandonai.

L'ispettore, che ieri si è intrattenuto per un lungo colloquio con il docente, tornerà anche stamattina per un secondo tentativo, nella speranza di poter rivedere l'uomo alle prese con la classe.

Rimane, però, il rammarico dell'insegnante per l'ennesima aula lasciata vuota: «Anche oggi (Ieri, ndr) i genitori hanno riportato i loro figli a casa - racconta il maestro ipovedente -. La cosa mi dispiace soprattutto per i bambini, che in questo modo rimarranno inevitabilmente indietro nella preparazione rispetto ai loro coetanei delle altre classi. Inoltre l'ispettore non ha nemmeno avuto modo di vedere di nuovo la mia idoneità a insegnare. Vorrei comunque sottolineare - conclude - che ci sono altre persone, nelle mie stesse identiche condizioni, che svolgono questo lavoro senza problemi. Cacciarmi via, quindi, sarebbe assolutamente discriminatorio nei miei confronti».

A rendere ancora più complicata la vicenda, ora, sono anche le possibili conseguenze legali a cui i genitori potrebbero andare incontro se continuassero con questa forma di protesta: «Il fatto di non portare i bambini a scuola senza una motivazione valida comporta una violazione dell'obbligo scolastico sancito dalla Costituzione - spiega a questo proposito il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi -. I genitori, infatti, potrebbero essere denunciati dall'Ufficio scolastico provinciale, anche se credo che la volontà sia quella di evitare di inasprire ancora di più i toni. Ad ogni modo - continua -, si può tollerare un giorno di "sciopero" per far sentire le proprie ragioni, ma una volta che l'Usp ha preso atto della situazione e avviato le procedure, le mamme sono tenute a portare i bimbi a scuola per legge».

«Per assurdo, ha continuato ancora il sindacalista - lo stesso Usp, qualora non intervenga per denunciare questa situazione, commetterebbe una violazione della legge che lo obbliga a vigilare sul fatto. È come il cane che si morde la coda - precisa -. L'unica cosa che mi sento in questo momento è invitare questi genitori a fidarsi dell'ex Provveditorato ed essere collaborativi per cercare di trovare una soluzione rapida al problema»

Già nella giornata di oggi, intanto, i bambini dovrebbero fare finalmente ritorno a scuola, dal momento che la preside ha annunciato ufficialmente la nuova ispezione ministeriale: «Domani (oggi) le mamme dovrebbero riportare i bimbi a scuola, anche perché, oltre alla verifica dell'ispettore, sono previste solo poche ore con il nuovo supplente» spiega la preside Maria Rosaria Cavalagli, che poi precisa: «Anche lunedì, comunque, avevamo garantito ai genitori la presenza costante di un secondo insegnante di supporto al maestro contestato, ma non c'è stato verso di convincerli. Ora spero solo che si arrivi al più presto alla fine di questa vicenda, con una soluzione che tuteli sia i bambini che il docente».

Nel più bell'edificio neoclassico non religioso della città vanno rifatti il tetto e recuperati statue e bassorilievi

Carciotti, il restauro slitta di un anno

Gli interventi urgenti costano 800mila euro ma per rimetterlo a posto servono 10 milioni

di Paola Bolis

Servirebbero 800mila euro per apportare all'esterno di palazzo Carciotti, il più bell'esempio di edificio neoclassico non religioso di Trieste, alcuni interventi urgenti: il rifacimento del tetto nella parte a mare (quella verso via Cassa di Risparmio è stata risistemata anni fa) e il restauro di sculture e bassorilievi corrotti dal tempo.

Ma il Comune rimanda ancora l'intervento. La giunta ha licenziato una delibera che approva il progetto definitivo dell'intervento «solo in linea tecnica, ai fini della liquidazione del compenso» (poco meno di trentamila euro) del professionista incaricato. Ma il cantiere, che il piano delle opere comunale aveva messo in calendario una prima volta nel 2004, sarà rimandato «al 2008»: così dice l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli.

La relazione tecnica allegata al progetto dice che i bassorilievi della cupola che sovrasta la facciata principale del palazzo sulle Rive presentano «profonde fessurazioni», anche se di diversa gravità secondo la diversa collocazione; che la ringhiera in ferro battuto sulla terrazza è «completamente ossidata», le saldature corrose e «molti elementi decorativi» ormai «perduti»; e che anche le statue andrebbero preservate da ulteriore degrado fisico e chimico.

Ma per il palazzo fatto costruire all'alba dell'Ottocento dal commerciante greco Demetrio Carciotti che per l'occasione chiamò a Trieste l'architetto Matteo Pertsch (il quale avrebbe firmato poi anche il teatro Verdi e la Rotonda Pancera), il futuro è segnato. Almeno nelle intenzioni della giunta. «La mia opinione personale è che non meriti investire su quell'immobile: se riusciamo a trovare un palazzo dove trasferire gli uffici municipali oggi collocati nel Carciotti, quest'ultimo potrà essere alienato», dice il sindaco Dipiazza precisando che l'operazione sarà appunto legata alla riorganizzazione logistica della macchina comunale. Del resto, gli uffici tecnici dell'assessore al patrimonio Piero Tononi hanno già redatto una stima della cifra necessaria a un restauro completo dell'immobile sempre più degradato: una decina di milioni di euro suppergiù. Una spesa che il Comune non può né vuole affrontare. Non solo: Tononi ha già abbozzato l'idea di vedere un giorno il Carciotti trasformato in albergo di lusso. Idea che solletica Bandelli, «con tutte le cautele mirate a conservare la peculiarità dell'edificio».

Di certo però la sorte dello storico edificio non mancherà di riaccendere il dibattito, visto che dopo metà gennaio il consiglio comunale discuterà il bilancio preventivo. La capogruppo di An Alessia Rosolen si riserva di esaminare la bozza del piano triennale delle opere per poi decidere se sollecitare o meno un intervento sul Carciotti, e lo stesso dice il consigliere regionale e comunale (nonché leader provinciale) azzurro Bruno Marini. Il quale non ha dubbi: «Inserire l'intervento sul Carciotti nel piano relativo al 2008 è ovviamente un'operazione virtuale, e intanto il degrado del palazzo progredisce mentre è chiaro che di una sua alienazione si potrà parlare, se tutto andrà bene, tra cinque anni». Marini rilancia così quella che già mesi fa Dipiazza definì «un'ipotesi intelligente» sebbene «difficile da percorrere: «Anziché l'area del magazzino vini, che andrebbe lasciata a piazza a disposizione per la città, potrebbe essere il Carciotti la sede ideale per un nuovo centro congressi: il palazzo è di prestigio assoluto, l'ubicazione è centralissima, proprio lì davanti è in progetto la realizzazione di un parcheggio sotterraneo. Il Comune non è in grado di sostenere la spesa per il recupero del palazzo, ma forse con un accordo di programma tra Comune stesso, Fondazione CRTrieste e Regione la cosa si potrebbe fare».

Intanto il diessino Fabio Omero sottolinea innanzitutto la «responsabilità che il Comune si assume nel lasciare al degrado un edificio di valore storico e artistico qual è il Carciotti». Quanto al suo futuro, «se si parla di alienazioni, la storia infinita di palazzo Modello è emblematica. Farne un centro congressi? Marini potrebbe avere ragione. Il nodo che continueremo a ripetere fino alla noia - chiude Omero - è che manca ancora un piano complessivo per le Rive che definisca usi e futuro dei tutti i contenitori, molti dei quali pubblici, che vi sono dislocati».

L'esterno di palazzo Carciotti (Lasorte)

Dopo le festività sarà messo in vendita palazzo Modello

Il futuro di palazzo Carciotti si inquadra comunque in una serie di operazioni immobiliari «a domino», la cui prima tappa - fa il punto il sindaco Roberto Dipiazza - è costituita dalla vendita di palazzo Modello in piazza Unità. Dell'alienazione dell'immobile la giunta di centrodestra ha iniziato a parlare nel 2002, e negli anni le lentezze e le difficoltà burocratiche in cui il disegno si è incagliato hanno fatto sì che l'opposizione sottolineasse più volte quella che ritiene l'inconcludenza della maggioranza su questo versante. Ad ogni modo, come conferma l'assessore al patrimonio Piero Tononi, dopo le festività per palazzo Modello dovrebbe essere la volta buona. La cifra a base d'asta dovrebbe aggirarsi tra i 14 e i 15 milioni di euro.

La vendita dell'immobile rappresenta «la priorità», come la definisce il sindaco, da cui far partire la risistemazione logistica della macchina comunale. Per alienare palazzo Carciotti infatti vanno prima risistemati gli uffici comunali che vi sono collocati. Il sindaco parla di «alcuni immobili» ai quali punta il Comune, portando a esempio il palazzo dei Lavori pubblici (tra via del Teatro romano e via Punta del forno) ma lasciando intendere che di immobili ce ne siano altri («Non li dico, se si sa che siamo interessati i prezzi salgono...»). Ma palazzo Modello è il primo passaggio: «Se riusciamo a venderlo - chiude il sindaco - è chiaro che potremo presentarci alla trattativa per un nuovo acquisto già un con bel gruzzolo».

Nuovo sistema di rilascio dei documenti

Permessi di soggiorno negli uffici postali, debutto senza code

Il nuovo sistema per rilasciare e rinnovare i permessi di soggiorno per gli immigrati «regolari» è partito da ieri anche a Trieste e le poste che lo gestiscono assicurano che il tutto si svolge «sotto controllo». Non si tratta di una sanatoria, ma solo di una nuova procedura per gli stranieri che sono appena arrivati in Italia con un visto oppure che hanno già un permesso di soggiorno e lo devono solo rinnovare. Trieste, assieme a tutto il Nordest, rappresenta un'eccezione al livello nazionale, in quanto negli uffici postali del resto dell'Italia si è registrato il caos. I nuovi moduli a lettura ottica da utilizzare per fare domanda sono finiti in molte città pochi minuti dopo l'apertura degli sportelli.

«Non è il caso di Trieste - affermano gli impiegati della posta centrale - poiché i moduli sono stati già distribuiti una settimana prima a vari sportelli abilitati oppure attraverso i patronati». Parola d'ordine: non consegnare più di un modulo a persona.

Situazione tranquilla quindi in tutti 11 uffici postali abilitati in provincia (Trieste -Centro, Trieste 9-Roiano, Trieste 11-Via G.Cesare, Trieste 16-San Luigi, Trieste 12–San Giacomo, Trieste 17-Zona industriale, Trieste 19-Borgo San Sergio, Muggia, Opicina, Sistiana, San Dorligo della Valle). In realtà però le informazioni disponibili sono ancora poche: fuori dagli uffici mancano spesso i cartelli. «Fortunatamente varie informazioni sono state distribuite in precedenza attraverso le nostre comunità, le Acli, i vari sportelli per l'immigrazione» ha spiegato Ahmed Faghi, vicepresidente della Consulta Regionale per l'immigrazione.

Hector Sommerkamp

Alcuni immigrati hanno pensato ad una sanatoria. Infatti, anche se le file non sono state lunghe, la confusione non è mancata tra gli stranieri che, in maggioranza, hanno bisogno di rinnovare il proprio permesso di soggiorno. Ha commentato una studentessa serba: «La cosa che mi pesa è che devo pagare di più, sembra una vera e propria privatizzazione del rilascio del permesso di soggiorno».

«È una scelta dolorosa - ha dichiarato anche Hector Sommerkamp Castillo, presidente della Consulta Comunale per l'immigrazione - per molte famiglie immigrate che già non fanno una vita di lusso, tagliando magari anche le spese basilari». Si tratta quindi di un esborso che può peggiorare «la precaria situazione economica e lavorativa», visto che si è passato da circa 14 euro a 72,12 euro. La nuova procedura è obbligatoria per gli immigrati extra-UE.

Gabriela Preda

Regione e Comune insieme per definire l'iter

Sissa, Conferenza dei servizi per accelerare i lavori di ristrutturazione del Santorio

Stefano Fantoni, direttore della Sissa

Nuovo passo avanti sulla strada del trasferimento della Sissa all'ex ospedale Santorio di via Bonomea. Oggi si svolgerà la Conferenza dei servizi, chiamata a definire le prossime tappe del «trasloco». Un appuntamento a cui parteciperanno tutti i soggetti coinvolti nell'iniziativa, tra cui Regione e Comune.

L'incontro di oggi fa seguito alla decisione, presa a fine settembre dall'amministrazione Illy, di utilizzare lo strumento dell'Accordo di programma per dare concreta attuazione al progetto. Una scelta che era stata salutata con entusiasmo dal direttore della Scuola Internazionale di Studi superiori, Stefano Fantoni. A suo giudizio, negli ultimi mesi, le istituzioni e le autorità locali hanno dato prova di buona volontà e impegno per accelerare il più possibile i tempi dell' iter burocratico necessario per l'avvio dei lavori. L'auspicio di Fantoni, e di tutti i ricercatori della prestigiosa realtà scientifica cittadina, è di riuscire ad anticipare l'apertura della nuova sede rispetto al 2009, anno originariamente indicato nella tabella di marcia.

L'ex-ospedale Santorio di via Bonomea è stato aggiudicato all'asta l'anno scorso dalla società di costruzioni Maltauro di Vicenza, scelta come rappresentante dalla Scuola. Il bene è stato messo in vendita ad un prezzo base di 14 milioni e 250 mila euro.

Al momento la Sissa è divisa in quattro diversi edifici situati sul Carso, in centro città ed infine nel campus di Miramare, vicino al Centro Internazionale di fisica teorica Ictp. Il trasferimento in via Bonomea viene giudicato fondamentale dai responsabilei anche da un punto di vista istituzionale, perché la nuova sede sarà finalmente all'altezza del ruolo che il centro si è guadagnato negli anni anche a livello internazionale. Un ruolo confermato dalla graduatoria 2006 del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che colloca la Sissa fra le realtà più di spicco in Italia in ambito matematico e fisico.

Il progetto di un percorso su rotaia da Muggia a Opicina attraverso il centro città

Metrò leggero, primo via libera

Provincia: c'è l'approvazione dello studio propedeutico

SONDAGGIO

Tributi e servizi locali: Trieste 30.a in Italia e il costo è in calo

Per Ici e l'addizionale Irpef, per pagare il servizio idrico e i rifiuti e per mandare i propri figli all'asilo nido la famiglia-tipo triestina spende in media 3.957 euro all'anno. È quanto emerge dalla ricerca dell'Osservatorio di cittadinanzattiva pubblicata ieri su «Il Sole-24 ore» che ha coinvolto 99 province italiane. Una classifica nella quale la nostra città si è piazzata al 30 esimo posto. In ambito regionale spicca il 19 esimo posto di Udine (con 4.447 euro l'anno), mentre molto più distanti sono Pordenone (al 46° con 3.674 euro) e Gorizia, 57 esima con 3.452 euro di costi. Va sottolineato, però, come Trieste sia l'unica città del Friuli Venezia Giulia ad aver registrato una diminuzione del 3,2 per cento di spesa rispetto agli anni passati.

Il numero dei passeggeri che utilizzerebbe a Trieste un'ipotetica futura metropolitana leggera sarebbe alto e di conseguenza la Provincia ha dato ieri un primo «lasciapassare» per la realizzazione del progetto.

Il servizio, utilizzando perlomeno in una prima fase la rete ferroviaria già esistente, potrebbe collegare con treni Minuetto, Muggia con Campo Marzio, la stazione centrale e Opicina per giungere fino a Sesana.

La giunta provinciale ha approvato ieri il «Progetto propedeutico» che è stato redatto e poi illustrato ai rappresentanti dell'amministrazione dai professori Longo e Santorini del Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'università, alla presenza anche di Claudio Barbina di Rete ferroviaria italiana.

La Provincia affiderà ora l'incarico di effettuare progetti di ulteriore approfondimento che dovranno valutare in particolare i correttivi da mettere in atto per adeguare la linea alle norme del traffico passeggeri e i costi di trasformazione e manutenzione.

Ma il primo studio ha già riservato risultati che molti potrebbero considerare sorprendenti dal momento che il progetto incontra tuttora molte resistenze e scetticismi in particolare nelle file del centrodestra.

«La domanda che sottendeva a questo primo studio - spiega Ondina Barduzzi, assessore provinciale ai Trasporti - era sostanzialmente questa: Ha senso utilizzare la linea esistente per il traffico passeggeri oppure è più opportuno lasciare che venga definitivamente dismessa dalle Ferrovie? E la risposta - rileva Barduzzi - è che ha senso perché avrebbe un numero sufficiente di passeggeri anche nella situazione attuale, cioé in presenza dell'attuale rete di trasporto pubblico cittadino esistente. Di conseguenza, è verosimile affermare che avrebbe tanto più senso se, come effettivamente verrebbe fatto, in presenza di un efficiente servizio su rotaia, alcuni autobus o addirittura qualche linea su gomma verrebbe dismessa. I passeggeri sarebbero ancora di più rispetto a quelli calcolati nello studio propedeutico, con un quadro economico più favorevole.»

I dettagli dello studio verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che la stessa Barduzzi terrà domani alle 10.30 a palazzo Galatti assieme all'ingegner Longo del Dipartimento di ingegner civile e dell'ingegner Roberto Camus che ha redatto il Piano del traffico per il Comune di Trieste e che in passato aveva coordinato uno studio sulla mobilità commissionato dalla precedente giunta di palazzo Galatti.

L'assessore Ondina Barduzzi

In quell'occasione si capirà anche, con l'illustrazione del percorso, delle possibili fermate e delle iniziative che dovrebbero essere attivate per superare gli ostacoli, se alcune perplessità si sono dissolte.

Si passa ora ad analizzare le possibili ripercussioni sul trasporto urbano con la soppressione di linee oppure con il taglio di alcuni autobus

Poco più di un mese fa nel corso della discussione per l'affidamento dello studio la giunta provinciale non solo era stata attaccata dall'opposizione di centrodestra, ma aveva incontrato anche lo scetticismo di Democratici di Sinistra e Rifondazione.

Il progetto originario della metropolitana leggera è stato redatto dal circolo Trasporti e qualità della Margherita e, oltre ai binari già esistenti, contempla l'ipotesi di prolungare la linea fino all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

«Nella prima fase - ha spiegato l'assessore Barduzzi - la valutazione ha determinato potenzialità e criticità strettamente connesse con l'infrastruttura ferroviaria attuale in rapporto al numero di passeggeri che potrebbero utilizzare i servizi su ferro pure in presenza dell'attuale offerta su gomma. Nella seconda fase - ha continuato - si procederà alla rivisitazione dell'intero sistema in un'ottica transfrontaliera e intermodale».

s.m.

La presentazione di Wally Trinca, la prima a sinistra (Foto Lasorte)

A palazzo Galatti la sindacalista Wally Trinca collaborerà con l'assessore al Lavoro Pino

Nasce la «consigliera di parità»

È Wally Trinca, per anni rappresentante sindacale della Ugl, la prima «consigliera di parità» della Provincia di Trieste. Si tratta di un ruolo previsto da un decreto legislativo dello scorso aprile, che fissa i criteri del Codice delle pari opportunità fra uomo e donna. La nomina della Trinca, che spetta per legge all'esecutivo provinciale, in base ai curricula che vengono presentati, risale alle ultime settimane della giunta guidata da Fabio Scoccimarro. «I mesi successivi sono stati necessari – ha spiegato ieri la Trinca – per superare tutte le difficoltà burocratiche insite nella creazione di una figura del tutto nuova». La «consigliera di parità» collaborerà in modo molto stretto con l'assessore provinciale competente, Adele Pino. «Abbiamo già stabilito una buona intesa – ha detto quest'ultima – nella certezza che potremo intervenire in maniera efficace in tutte le situazioni che vedono in difficoltà le donne nel campo del lavoro, per quanto concerne il rispetto delle pari opportunità».

La Trinca, che ieri ha avuto un primo incontro con i rappresentanti sindacali della città «ai quali seguiranno quelli con le organizzazioni datoriali», ha una ricca serie di competenze. Può attivarsi quando verifica il mancato rispetto delle regole in materia, ascolta le istanze delle lavoratrici che si sentono in qualche modo vessate, promuove progetti, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate allo scopo. «Farò anche un giro nelle aziende sia pubbliche che private – ha concluso la Trinca – per stabilire un primo contatto con le lavoratrici e i lavoratori».

Il tavolo dei relatori, composto dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti (il primo a sinistra), dalla numero uno di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat (al centro) e da Giuseppe Franco della Cpl, titolare dell'iniziativa editoriale «Impresa Economia» (Foto Lasorte)

Il mondo delle imprese in Friuli Venezia Giulia e nella provincia di Trieste

(dati in euro riferiti al bilancio 2005)

LE DIECI AZIENDE LEADER IN REGIONE

	Azienda	Settore	Fatturato
1	Assicurazioni Generali spa	assicurazioni, TS	5.856.104.876
2	Generali Vita spa	assicurazioni	3.608.676.783
3	Fincantieri-Cantieri navali spa	metalmeccanica	2.316.000.000
4	Lloyd Adriatico spa	assicurazioni	2.016.293.768
5	Electrolux home productions Italy spa	metalmeccanico, PD	1.365.937.216
6	Antonveneta Vita spa	assicurazioni	1.361.734.299
7	Italia Marittima spa	trasporti marittimi	1.329.255.736
8	Danieli & C. Officine meccaniche spa	metalmeccanico, UD	791.918.524
9	Ferriere Nord spa	metallurgico, UD	604.518.022
10	Acciaierie Bertoli Safau spa	metallurgico, UD	522.754.385

LE DIECI AZIENDE LEADER A TRIESTE

	Azienda	Settore	Fatturato
1	Assicurazioni Generali spa	assicurazioni	5.856.104.876
2	Generali Vita spa	assicurazioni	3.608.676.783
3	Fincantieri-Cantieri navali spa	metalmeccanico	2.316.000.000
4	Lloyd Adriatico spa	assicurazioni	2.016.293.768
5	Antonveneta Vita spa	assicurazioni	1.361.734.299
6	Italia Marittima spa	trasporti marittimi	1.329.255.736
7	Sasa Assicurazioni Riassicurazioni spa	assicurazioni	364.127.370
8	G:S.I. Generali servizi informatici srl	informatica elettronica	339.198.695
9	AcegasAps spa	energia gas	303.520.551
10	Genertel spa	assicurazioni	227.479.358

LE PRIME 10 PER UTILE SU FATTURATO IN REGIONE (al netto delle imposte)

	Azienda	Settore	Utile su fatturato
1	Electrolux Italia spa	metalmeccanico, PD	488,03%
2	Duferco Italia Holding spa	attività professionali, TS	177,44%
3	Fin.Fer spa	attività professionali, UD	145,36%
4	Agenzia per la mobilità territoriale spa	trasporti e servizi ausiliari, TS	65,35%
5	Holding F.I.S. spa	attività professionali, PD	57,64%
6	Hypo Alpe Adria Bank spa	intermediaz. finanziaria, UD	44,16%
7	Lio Grando Invest srl	costruzione impianti, PD	43,09%
8	Prunus spa	immobiliare, TS	41,33%
9	Cividale spa	costruzioni impianti, UD	38,51%
10	Società friulana esazione tributi spa	servizi, UD	34,90%

centimetri.it

Dibattito alla Camera di commercio sullo stato di salute dell'economia triestina. Tra i presenti Bassa Poropat e Cosolini

Dipiazza: Porto, senza variante potrei lasciare

Paoletti: «Serve una conferenza stabile delle istituzioni che ascolti gli imprenditori»

di **Piero Rauber**

Sono partiti specchiandosi nel «bicchiere mezzo pieno» dell'economia locale - dalla disoccupazione scesa al 4% a un export cresciuto al 4,2% - raschiando poi quello mezzo vuoto, che riflette le potenzialità ancora inespresse, Porto Vecchio in testa, e la necessità di fare sistema fra le istituzioni.

È la traccia che hanno seguito ieri sera in Camera di Commercio il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini e il numero uno dell'ente camerale Antonio Paoletti in occasione del dibattito sull'economia triestina collegato alla presentazione dell'annuario «Impresa & Economia» curato dalla Cpl. L'incontro, moderato dal giornalista Roberto Morelli davanti a imprenditori e politici, si è presto stretto attorno al tema più caldo e attuale - il futuro del Porto Vecchio - stimolato anche dalla presenza in sala del neopresidente dell'Authority Claudio Boniciolli. Il quale, intervenuto in qualità di «uditore», non ha replicato ai vari interventi legati alle sue dichiarazioni sul riuso dello stesso Porto Vecchio, secondo lui subordinato a un chiarimento definitivo sullo status giuridico.

IL SOLLECITO Il più esplicito «per partire il prima possibile» affinché «questa parte del porto torni alla città» è stato ancora Dipiazza, che ha prospettato addirittura un'uscita di scena qualora il Consiglio non approvasse la delibera della variante al piano regolatore in base alle recenti prescrizioni della Regione. «Stiamo chiudendo con le ultime osservazioni ma sono problemi di poco conto», ha spiegato il sindaco. «Siamo in 40 consiglieri più il sottoscritto - ha aggiunto - e questo tema riguarda destra e sinistra, come è stato dimostrato dal precedente voto per adottare la delibera (l'anno scorso si espresse a favore il centrodestra con l'astensione dell'opposizione, *ndr*). Ho fatto enormi sacrifici per questa città, se dopo tanti anni di lotta non fossi gratificato dal voto sulla variante sarei pronto a mettere in discussione tutto, anche il mio mandato».

BIPARTISAN Uno scenario, questo, che lo stesso Dipiazza fa capire di giudicare assai remoto. «Quei sette milioni spesi per la corsa dell'Expo - ha detto ancora il primo cittadino, replicando all'intervento in sala del segretario provinciale dei Ds Fabio Omero - ci ha fatto paradossalmente vincere, perché ha rafforzato il movimento d'opinione per il riuso di un'area dimenticata: ora tutti vogliono che essa torni alla città. È facile quindi gestire la cosa perché non c'è scontro politico: la delibera magari non la voteranno in 40, ma in 36 sì».

UN MILIARDO «Questo non significa mica - ha chiuso il sindaco - che sposteremo da un giorno all'altro le mucche di Prioglio. Abbiamo due scommesse importanti da giocare: il Porto Nuovo e il Porto Vecchio, su cui ci può stare un miliardo di euro di finanziamenti da qui ai prossimi anni».

EQUILIBRIO «Le dichiarazioni del presidente Boniciolli - gli ha fatto eco dal tavolo dei relatori Maria Teresa Bassa Poropat - le ho interpretate come uno scossone, una sfida. Boniciolli, da tecnico e da presidente dell'Authority, ha il compito di attirare i traffici portuali ed è per questo che si è espresso così. Ritengo però che un progetto di riuso non escluda un altro a finalità portuale. Anzi, mi sembra possano coesistere. Se verrà fuori che è meglio spostare il punto franco, allora lo si faccia».

FARE SISTEMA La numero uno di Palazzo Galatti, quindi, ha dato disponibilità alla proposta di Paoletti sulla costituzione di «una conferenza stabile dei servizi», una sorta di cabina di regia permanente sull'economia e sui suoi nodi come il Porto Vecchio «composta dalle istituzioni cittadine - ha precisato Paoletti - che sappiano ascoltare gli imprenditori per accrescere la nostra competitività e attrarre investimenti». Parola d'ordine «fare sistema», dunque: alimentare sinergie a livello politico con precisi obiettivi di fondo vincendo le resistenze di quelli che lo stesso Paoletti ha definito «i nostalgici».

SOVIETICI «Dobbiamo porci di fronte al limite della politica rispetto all'economia - è stato infatti l'intervento di Cosolini - e sembra che in questo Trieste sia l'ultima città rimasta nel regime sovietico. La politica deve fornire infrastrutture per permettere alle imprese di insediarsi sul territorio, ma in questa città sembra che la politica si assuma ruoli che spettano agli imprenditori. Sul riuso del Porto Vecchio non è sufficiente predisporre un impianto giuridico, ma vanno anzitutto individuati gli imprenditori interessati a investimenti importantia».

Il sindaco Roberto Dipiazza al dibattito in piazza della Borsa

Le audizioni sull'economia di Trieste durante la seduta del Consiglio comunale (Foto Bruni)

Seduta del Consiglio comunale dedicata alle audizioni dei rappresentanti istituzionali

Occupazione in crescita nel settore industriale È il mondo del commercio ad essere in crisi

Antonini: «Hanno trovato un posto 1400 persone. Trieste penalizzata dalla mancanza di spazi» Tra i nodi da affrontare il reinserimento degli over 45

di **Pietro Comelli**

Ma quale crisi occupazionale, l'economia di Trieste è in ripresa. Lo dice il Comune, la Provincia, la Regione e anche l'Associazione industriali. Il problema è semmai settoriale: sofferenza del comparto commerciale. Sul fronte occupazionale, invece, a preoccupare è il reinserimento degli over 45 e i contratti precari. Il primo punto lo sottolinea la Confcommercio, gli altri due i sindacati.

È l'analisi emersa in Consiglio comunale, nel corso di una seduta dedicata a una serie di audizioni. Una serata all'insegna del confronto e non dello scontro. Unica variabile la questione dei 16 Adest (alcuni presenti in aula) impiegati a tempo determinato nell'Area Protezione sociale, a cui il Comune non rinnoverà il contratto. Una mozione dei capigruppo della maggioranza, fatta propria dalla giunta, stabilisce il loro assorbimento nella cooperativa per il funzionamento del Gregoretti.

Il resto è la cronaca di uno stato di salute che Roberto Dipiazza definisce buona: «Il Savoia ha investito 36 milioni di euro, non inseriamolo - dice il sindaco - nelle aziende in crisi. E soprattutto non pensiamo sempre in negativo». Un concetto sposato anche dal presidente camerale Antonio Paoletti, pronto a ricordare che «non c'è una moria di imprese, ma una crescita dello 0,2 per cento».

«Molte luci e qualche ombra», è la sintesi di Corrado Antonini. Parla di «1400 persone occupate in più nell'industria» il presidente di Assindustria e di «un'economia tendenzialmente in crescita». Solo che «mancano gli spazi (il problema delle bonifiche) e quelli del Porto Vecchio devono essere coniugati con le attività della città». Non solo Porto, insomma. «Nel commercio si registrano le maggiori fuoriuscite occupazionali», dice Franco Rigutti, presidente della Confcommercio. Spetta al vicepresidente della Provincia, Walter Godina, e all'assessore al Lavoro, Adele Pino, indicare altre difficoltà. «Problemi di ricollocamento degli over 45 e sofferenze per le aziende con meno di 5 addetti», ribadiscono prima dell'intervento di Roberto Cosolini, assessore regionale al Lavoro. «Sono centinaia, non migliaia le persone escluse dopo aver perso il posto - spiega Cosolini - Savoia a parte è invece cresciuta l'occupazione del settore alberghiero».

Poi arriva il momento dei sindacati, unico momento di turbolenza. Franco Belci (Cgil) pone il problema dei 16 Adest, Luca Visentini (Uil) attacca dicendo che «non è una soluzione l'assorbimento nella cooperativa». E scoppia la bagarre. «Ipocrita, pensa agli interinali della Provincia per cui sei consulente», grida Alessia Rosolen (An) supportata da Piero Camber (Fi). È l'unico momento di scontro.

I DATI DI «IMPRESA&ECONOMIA»

Le imprese giuliane nelle top 2000 del Fvg scese dalle 325 del '97 alle 271 del 2005

Perse in otto anni 54 aziende leader

A Trieste alcuni colossi storici, in Friuli il vero tessuto produttivo delle Pmi. È il quadro descritto dall'annuario «Impresa&Economia 2006», diretto da Roberto Morelli, presentato in Camera di Commercio durante il dibattito «Tra rischi e opportunità» di cui riferiamo nell'articolo sopra. Delle prime sette aziende del Friuli Venezia Giulia con più fatturato (come si legge dalla tabella in alto) sei, infatti, hanno sede nel capoluogo giuliano. Ma la maggior parte delle 2000 aziende leader in regione sono friulane: 811 operano in provincia di Udine, 687 nel pordenonese contro le 271 (13%) a Trieste. La curva storica, poi, è spietata: secondo il volume, edito dalla Clp in base ai dati Cerved 2005, negli ultimi otto anni la provincia giuliana ha «perso» 54 aziende leader (erano 325 nel '97) mentre quelle isontine sono scese da 268 a 231. Udine e Pordenone, per contro, hanno incrementato le realtà leader rispettivamente di 38 e 53 unità.

A livello complessivo invece - come ha riferito ieri il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti - le imprese a Trieste aumentano, seppur di poco. Quelle registrate passano negli ultimi dodici mesi da 18.871 a 18.913, quelle attive da 15.443 a 15.479.

«In questa città - ha detto ieri il sindaco Dipiazza chiudendo il dibattito in piazza della Borsa - manca un po' di voglia di lavorare. A volte, anche fra i giovani, serve impegnarsi di più. E andare in cerca di un lavoro, qualunque sia, è il primo impegno».

pi. ra.

Un ragazzino strattonato e derubato l'altra sera in piazzale Respighi, a Poggi Paese. L'episodio segnalato dal padre ai carabinieri

Quattordicenne rapinato per sei euro

Lo hanno fermato due giovani: un diciottenne è stato arrestato, l'amico denunciato

Il maggiorenne finito al Coroneo è stato rintracciato grazie alla descrizione fornita dalla vittima. Nel portafoglio c'era un portafortuna, una moneta bucata

di **Corrado Barbacini**

Un ragazzino di 14 anni è stato rapinato da due ragazzi da poco maggiorenni. Lo hanna strattonato e poi, senza tanti complimenti, gli hanno preso il portafogli contenente 6 euro e pochi centesimi.

Uno dei presunti rapinatori ora è in carcere, essendo stato arrestato poco dopo il fatto. Si chiama Andrea Pintus, 18 anni. In tasca i carabinieri di Muggia gli hanno trovato il portafogli della vittima, contenente anche una particolare moneta bucata, un portafortuna. L'altro ragazzo, il presunto complice, Alex Marangon, è stato denunciato ieri mattina.

L'episodio di bullismo è avvenuto l'altra sera in piazzale Respighi, a Poggi Paese. Attorno alle 22.30 B. A., ragazzino di 14 anni, stava tornando a casa dopo essere andato a trovare alcuni parenti. Un tragitto breve, quello tra la sua abitazione e la casa dei parenti, che non aveva mai destato preoccupazione nei genitori.

All'improvviso gli si sono invece parati davanti due giovani. Uno di questi lo conosceva di vista. «Dove stai andando?», gli hanno detto affrontandolo con tono minaccioso.

B.A. ha capito che la situazione non era facile, e ha cercato di prendere tempo e di evitare di rispondere alle provocazioni. Il giovane che il quattordicenne conosceva di vista, e che è stato poi identificato dai carabinieri di Muggia per Andrea Pintus, gli ha intimato di consegnare il denaro che aveva con sè.

Il ragazzino ha ulteriormente tergiversato ma, stando al suo racconto, gli altri due lo hanno incalzato, cominciando a strattonarlo sempre più violentemente. Finché hanno ripetuto la minaccia: «Dacci i soldi. Se non lo fai ce li prendiamo assieme al tuo cellulare».

Così B.A. ha consegnato il portamonete, contenente la somma di 6 euro e qualche centesimo. I due hanno arraffato quei pochi soldi e sono scappati.

A questo punto B.A. - ovviamente spaventatissimo - è corso a casa e ha raccontato al padre l'accaduto. Il genitore non ha esitato e ha chiamato subito i carabineri di Muggia. In pochi minuti, grazie anche alla descrizione della vittima, uno dei due presunti rapinatori è stato fermato e arrestato.

In una tasca di Andrea Pintus i militari hanno trovato il portamonete rapinato e una moneta bucata, il portafortuna della vittima. Ieri i militari del nucleo operativo di Muggia hanno raggiunto anche l'altro sospettato, Alex Marangon, 18 anni, che è stato denunciato per concorso in rapina.

L'arrestato sarà interrogato in uno dei prossimi giorni dal sostituto procuratore di turno Lucia Baldovin.

Piazzale Respighi, luogo dell'aggressione

APPELLO

Omicidio Giraldi: riprende oggi il processo a Buosi

Torna in aula oggi il processo d'appello a Fabio Buosi, il cameriere condannato in primo grado a venticinque anni di carcere come unico responsabile dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi, ucciso con un colpo di pistola al capo all'alba del 23 novembre 2003 in riva al canale industriale di Zaule.

Nell'udienza di oggi non potranno essere discusse le conclusioni della perizia psichiatrica, che il presidente della Corte d'assise d'appello Oliviero Drigani ha affidato al medico udinese Francesco Piani: il lavoro, infatti, si è rivelato più complesso del previsto e non è ancora concluso. L'esito, quindi, verrà reso noto solo nell'udienza successiva, in programma a gennaio.

Oggi, invece, verranno discusse le conclusioni a cui sono giunti i tecnici che hanno esaminato gli indumenti che l'imputato indossava nella notte tra il 22 e il 23 novembre del 2003. Sui tamponi che i carabinieri dei Ros hanno esaminato a Parma su incarico del pm Federico Frezza erano stati trovati segni microscopici ma significativi di polvere da sparo combusta. In sintesi di polvere le tracce di un colpo di pistola esploso a brevissima distanza.

Patteggiano due donne accusate di gestire un appartamento a luci rosse in via Palladio

Si chiamano Carolina Castellano, 56 anni e Giulia Zacco, 52 anni. Il loro aspetto ieri era quello di due signore di mezza età che solitamente frequentano i circoli e i salotti bene.

In realtà fino all'anno scorso erano maitresse. Fino fino a poco tempo fa hanno gestito l'attività di un gruppo di prostitute in un appartamento di via Palladio.

Ieri mattina Carolina Castellano e Giulia Zacco hanno patteggiato davanti al gip Enzo Truncellitto la pena rispettivamente di un anno e sei mesi e di un anno di reclusione. Erano state accusate dal pm Federico Frezza di agevolazione e favoreggiamento della prostituzione.

Il pm Federico Frezza

Carolina Castellano, secondo la procura, gestiva l'attività di Franco Payan Denni, detta Vanessa, mentre l'altra metteva a disposizione la casa al trans Arias Osuna, detto Leonella. La prima è stata difesa dall'avvocato Andrea Spaccini, la seconda dall'avvocato Roberto Mantello.

Tutto questo per la procura è avvenuto fino ai primi mesi del 2006 quando, su indicazione del pm Frezza, i carabinieri hanno messo i sigilli all'appartamento di via Palladio ma anche sulle porte di una decina di case di appuntamenti in città. Appartamenti in palazzi signorili che venivano frequentati da prostitute e transessuali.

L'inchiesta di Frezza era nata con l'arresto di Giulio Gentile, 26 anni, nativo di Santa Maria Capua Vetere, vicino a Caserta e residente a Basiliano in provincia di Udine. I militari del reparto operativo di via Dell'Istria lo avevano sorpreso al lavoro in un appartamento in via Giulia 43. Quando sono arrivati Giulio Gentile era appartato con un cliente in una stanza. Nell'altra c'era una prostituta ritenuta dagli investigatori una «dipendente».

A incastrarlo erano state le intercettazioni telefoniche. Dai dialoghi era emersa un'attività frenetica. Appartamenti affittati, prostitute che cambiavano luoghi di attività e cifre chieste ai clienti. Da questi fatti era giunta la conferma che Trieste era diventata una sorta di «Eldorado» della prostituzione anche a livello regionale.

Così almeno era risultato fin dai primi giorni dall'analisi della provenienza geografica delle telefonate giunte alle squillo intercettate dagli investigatori dei carabinieri. Un vera e propria pioggia di chiamate.

Il giro d'affari, accertato dai militari, negli appartamenti scoperti in città era stato dell'ordine di decine e decine di migliaia di euro. Così di fronte alla domanda dei clienti era cresciuta sia quantitativamente che qualitativamente l'offerta. E c'era stato appunto chi, come avevano accertato gli investigatori, si era specializzato proponendo incontri particolari. Sesso diversificato, per tutti i gusti. Anche quelli di «insospettabili» padri di famiglia che nell'occasione erano stati convocati riservatamente in caserma. Non avevano avuto molte difficoltà a raccontare le avventure «purché non se ne parli, purché non si sappia».

c.b.

Garantiti servizi base

Autobus fermi venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16 fino a notte fonda

Nuovo blocco del trasporto pubblico venerdì in città per uno sciopero degli autoferrotranvieri. L'astensione è stata decisa dal Coordinamento nazionale dei sindacati di base. A Trieste le modalità saranno queste: gli autobus saranno fermi dalle 02.30 alle 6, dalle 9 alle 13, dalle 16 alle 2.30 di sabato notte. I rappresentanti locali delle RdB hanno confermato che le modalità di svolgimento dello sciopero sono quelle consuete, con le fasce orarie di servizio garantito, dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16. Il personale interno sciopererà per l'intera giornata. Willy Puglia, responsabile delle RdB per Trieste, ha ricordato ieri che lo sciopero è stato deciso per «garantire il recupero del potere d'acquisto dei salari, con aumenti retributivi dignitosi, nell'ordine dei 218 euro al mese, ottenere la tutela del personale non idoneo alle mansioni, conseguire il riconoscimento delle malattie professionali».

Ma gli autoferrotranvieri si asterranno dal lavoro anche per dimostrare la loro contrarietà alla legge finanziaria «che non prevede stanziamenti economici adeguati per il rinnovo del secondo biennio contrattuale, scaduto da 11 mesi, e agevola invece la cessione delle aziende pubbliche ai gestori privati».

Quello di venerdì sarà il quinto sciopero nazionale indetto dalle cinque organizzazioni di base più rappresentative sul territorio.

Sorpreso mentre cercava di rubare un veicolo

«Topo d'auto» inseguito per ore nel bosco di Altura

È stato sorpreso mentre tentava di rubare un'auto parcheggiata in strada. Per sfuggire alle forze dell'ordine si è buttato giù da un dirupo ed è scappato attraverso un boschetto nella zona di Altura. Ne è nato così un inseguimento durato diverse ore che, però, non ha portato frutti: nonostante le accurate ricerche di poliziotti e vigili del fuoco, infatti, il fuggiasco è riuscito a far perdere definitivamente le sue tracce.

L'episodio è accaduto l'altra sera vicino a via Montasio. Poco dopo l'una di notte, alcuni residenti hanno notato un uomo che armeggiava con le macchine in sosta e, insospettiti, hanno allertato il 113. All'arrivo degli agenti della volante, il ladro è uscito dalla vettura che stava provando a mettere in moto, una Twingo parcheggiata all'altezza del civico 11, e si è messo a correre verso la vicina zona boschiva. Sentendosi braccato, l'uomo non ha esitato ad affrontare la scarpata che separa la strada dall'area ricoperta dagli alberi e, nonostante le ferite che probabilmente si è procurato nell'impatto con il terreno scosceso, ha continuato ad allontanarsi a piedi. A nulla sono valsi gli sforzi degli agenti della volante e dei vigili del fuoco, chiamati in appoggio: il buio e la fitta vegetazione hanno impedito di localizzare e, quindi di fermare, il ladro. Vane anche le ricerche effettuate negli ospedali cittadini: il malvivente, anche se ferito, ha evitato di farsi medicare per paura di essere individuato.

Il fuggiasco, secondo la descrizione fornita dalla forze dell'ordine, è un uomo di circa 40 anni di corportura media e con i capelli corti. L'altra sera indossava una camicia azzurra e dei jeans chiari. Con sè aveva anche uno zainetto e alcuni attrezzi da lavoro recuperati all'interno della Renault Twingo che stava cercando di rubare. Prima dell'arrivo della volante, il ladro era riuscito a smontare completamente il cruscotto e a sostituire il blocchetto d'accensione dell'auto per metterla in moto e allontanarla da via Montasio, strada isolata e poco frequentata di notte. Sugli oggetti rinvenuti nell'abitacolo gli uomini della scientifica hanno già eseguito i rilievi del caso, alla ricerca di impronte utili ad identificare il fuggitivo.

m.r.

Partita una campagna di prevenzione realizzata dall'Arma e dalla Trieste Trasporti. Le vittime sono in prevalenza donne

Carabinieri in borghese sui bus contro i borseggi

Locandine a bordo dei mezzi pubblici con i consigli da seguire per evitare raggiri

I colpi, secondo gli ultimi dati, vengono messi a segno soprattutto al mattino, tra le 9 e le 13, e nel tardo pomeriggio in coincidenza con la chiusura degli uffici e dei negozi

Negozi affollati e bus carichi di passeggeri al ritorno dallo shopping natalizio. Sono i bersagli preferiti dai borseggiatori che, con l'approssimarsi delle festività , moltiplicano i loro colpi ai danni dei cittadini meno attenti.

La conferma arriva dai dati raccolti dalle forze dell'ordine: dall'inizio del mese, riferiscono i carabinieri del Comando provinciale, il fenomeno dei borseggi nei luoghi pubblici è aumentato sensibilmente tanto da render necessaria una massiccia campagna di prevenzione e informazione. Da qualche giorno, quindi, sono comparse a bordo dei mezzi della Trieste Trasporti delle locandine realizzate in collaborazione con i militari dell'Arma che dispensano piccoli ma preziosi consigli per evitare di cadere nella rete dei maghi del borseggio.

I vademecum raccomandano di prestare la massima attenzione quando si formano resse per salire e scendere dagli autobus o lunghe code davanti agli sportelli e alle casse di locali molto frequentati: è proprio in situazioni come queste che i ladri entrano in azione e colpiscono le loro vittime. Altra buona abitudine raccomandata dai carabinieri è quella di stare in guardia da vicini che cercano insistentemente di distrarci, magari simulando un malore o un litigio con un complice, e da passeggeri che tendono ad esagerare con il contatto fisico. Un abbraccio un po' troppo stretto prima che il bus effettui una fermata o una mano messa sulla spalla, anche se seguita da immediate scuse, possono rientrare tra le tecniche del borseggio.

Chi si muove a bordo dei bus in queste giornate particolarmente frenetiche inoltre, avvertono i militari, dovrebbe evitare di mettere nel portafogli grandi somme di denaro o di mostrare, anche inavvertitamente, quanti soldi sono appena stati prelevati al bancomat o alla posta. Sconsigliati anche gli zaini sulla schiena e le borse molto ampie con tasche e scomparti facilmente apribili. Meglio, infine, evitare di riempirsi eccessivamente di pacchi e pacchetti: si finisce per diventare meno attenti e, quindi, più vulnerabili.

Passeggeri alla fermata del bus

Oltre alla campagna informativa in collaborazione con la Trieste Trasporti, il Comando provinciale ha avviato da qualche giorno anche degli specifici «servizi antiborseggio». Carabinieri in borghese si muovono a bordo dei bus e all'interno di esercizi commerciali particolarmente frequentati per vigilare, soprattutto, sui cittadini più a rischio. La categoria più esposta a Trieste rimane quella degli anziani. Gli uomini vengono derubati meno delle donne: il 79% delle vittime dei borseggi, infatti, appartiene al gentil sesso. Sempre secondo le statistiche delle forze dell'ordine, i borseggi vengono messi a segno per lo più di mattina, tra le 9 e le 13, o nel tardo pomeriggio, tra le 17 e le 19, giorni festivi compresi.

Il bilancio di questo fenomeno è decisamente pesante: tra ottobre e novembre dell'anno scorso, le vittime derubate a bordo dei bus o all'interno di esericizi commerciali sono state ben 134, di cui oltre la metà ultrasessantacinquenni. E i numeri si impennano nel mese di dicembre. È proprio per cercare di invertire quest tendenza che i carabinieri, al paro di quanto fatto alcuni giorni fa anche dalla Questura, raccomandano di stare con gli occhi ben aperti: basta qualche attenzione in più per evitare sorprese davvero spiacevoli.

m.r.

Gli attuali documenti non sono comunque in procinto di scadere

Il distretto di via Stock

Nel giorno del debutto non si sono registrate lunghe code né si sono verificati assalti agli sportelli dei distretti

Già attivate 500 nuove card sanitarie

Niente assalto allo sportello, niente code chilometriche nei distretti sanitari. Ieri, il primo giorno della «card sanitaria» è filato via liscio, fatta eccezione per alcuni inconvenienti di rodaggio del sistema peraltro attesi dai tecnici.

Il bilancio della giornata è di quasi 500 card attivate. All'apertura delle postazioni nelle sedi Ass, gli operatori si sono trovati davanti solo poche decine di persone, in buona parte per porre quesiti su casi particolari (vecchie tessere sanitarie doppie, mancati ricevimenti della nuova card o impossibilità, per i congiunti, di accedere agli uffici per motivi di salute) più che per rendere subito operativa la nuova tessera.

L'attivazione della card elettronica non ha d'altronde alcuna urgenza, perché i documenti attuali non sono in procinto di scadere. Una volta attivata la carta, che può essere già usata come sostituto del codice fiscale, sostituirà la vecchia tessera europea e fungerà da assicurazione malattia oltre che da tessera sanitaria.

Le procedure di attivazione, che si possono effettuare nelle sedi di via Stock, Aurisina, Opicina, via San Marco, Muggia, via Puccini e via Sai (da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.30, e sabato dalle 8.30 alle 13), devono essere svolte dagli intestatari della card (nel caso di minori, tocca ai genitori) che devono presentarsi con un documento d'identità.

CONVEGNO

Reparto post acuti venti letti negli ospedali

Ancora un anno di sperimentazione e poi si vedrà se il reparto dedicato ai malati post acuti troverà ulteriore diffusione nella nostra regione. Questa la conclusione del convegno dedicato alla postacuzie tra riabilitazione e cronicità organizzato ieri dall'Azienda ospedaliero universitaria. Proprio gli ospedali triestini sono i protagonisti della verifica avviata un anno fa, secondo il piano regionale di riabilitazione, per valutare un reparto dedicato a quei malati che non sono più nella fase acuta della patologia ma non possono ancora essere dimessi. «L'obiettivo di questa realtà – spiega il direttore sanitario di Ospedali riuniti, Nicola Delli Quadri - è seguire i ricoverati nella fase finale della loro degenza, accompagnando la persona dall'ospedale nel suo ritorno a casa lungo un percorso di continuità assistenziale». La postacuzie – che a Trieste conta 20 letti (10 per i pazienti da reparti medici e altri 10 da quelli chirurgici, ortopedici o neurologici) – dovrebbe così sgravare i reparti per acuti dalle funzioni che non sono loro proprie. Da novembre 2005 a maggio 2006 i ricoverati per l'area medica e sono stati 126; 149 invece nell'area di riferimento chirurgica.

Cresce la preoccupazione tra gli abitanti del rione che chiedono maggiori controlli. Gli investigatori sulle tracce del fornitore

Droga a San Giacomo: terzo arresto in 5 giorni

Un giovane bloccato in piazza dai carabinieri con alcune dosi di eroina pronte per lo spaccio

di **Corrado Barbacini**

San Giacomo, ormai è emergenza droga. È stato arrestato un altro giovane con alcune dosi di eroina. Si chiama Andrea Lanzolla, 23 anni. I carabinieri di Guardiella lo hanno bloccato nei pressi della piazza. In tasca aveva cinque grammi di eroina che, stando agli investigatori, aveva appena comperato. Si è saputo che il giovane era pedinato dai militari che da qualche giorno lo tenevano d'occhio. Il sospetto è che Lanzolla fosse una sorta di pony express della droga. Prendeva l'eroina per poi recapitarla ad alcuni tossicodipendenti in città.

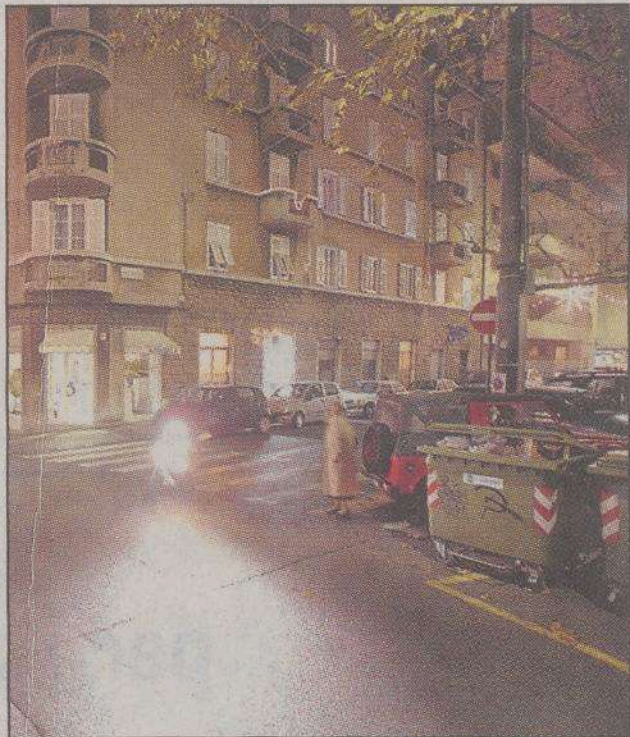
Ieri mattina il suo arresto disposto dal pm Pietro Montrone è stato convalidato dal Gip Raffaele Morvay che gli ha concesso i domiciliari. All'udienza era presente il difensore Massimo Del Lago. Il nome di Lanzolla non è sconosciuto alle forze dell'ordine. Era già stato arrestato tre anni fa dopo aver buttato con un amico un motorino nel canale di Ponterosso.

Le indagini ora puntano al grossista che - secondo i carabinieri - gli aveva venduto la droga pochi minuti prima del fermo di polizia giudiziaria. Ma sono anche indirizzate a fare chiarezza su quello che ormai è definito il rione della droga a Trieste.

L'arresto di Lanzolla fa seguito infatti a quello messo a segno appena cinque giorni fa da parte dei finanzieri. Due giovani, Michele Vidonis, 20 anni e Mauro Mastrofilippo, 27 anni, erano stati bloccati all'incrocio tra piazza San Giacomo e via dell'Industria con un chilo di hashish. Droga che, secondo gli investigatori, era destinata allo spaccio, anche in questo caso. E pure in questa circostanza gli investigatori hanno fermato i sospetti dopo un appostamento in piazza San Giacomo.

Poco tempo fa anche la polizia ha messo a segno un arresto proprio in piazza San Giacomo. Era finito in carcere Lorenzo Pepe, nato nel '68. Nella sua casa gli investigatori avevano trovato svariate dosi di cocaina e hashish, insomma un superrmarket dello spaccio con un continui viavai di tossicodipendenti. Negli stessi giorni anche la Finanza ha scoperto un altro appartamento-supermarket in via Ponziana 3. E in carcere è finito Vincenzo Porchi, 48 anni.

Episodi questi che destano non poche preoccupazioni da parte degli abitanti del rione. Gli arresti di questi ultimi tempi dimostrano che le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli proprio a San Giacomo. Ma in molti invocano un ulteriore giro di vite prima che la situazione diventi ingestibile.

Poche settimane fa Silvio Pahor, presidente del consiglio circoscrizionale di San Giacomo aveva inviato una nota di protesta al questore Domenico Mazzilli, al prefetto Anna Maria Sorge, al sindaco Roberto Dipiazza e al comandante dei carabinieri Enzo Fanelli. Nella lettera erano riportate le lamentele della popolazione del rione e dei frequentatori dei giardinetti Orlandini, Basevi e di via del Veltro, molti preoccupati per la costante presenza di persone dall'aspetto poco raccomandabile.

Campo San Giacomo, luogo del blitz

CITTÀ VECCHIA

Mozione per migliorare le indicazioni all'altezza di via Venezian e dell'Annunziata

Via Diaz: «Nuovi segnali agli incroci»

Una segnaletica per eliminare il rischio incidenti sugli incroci tra via Diaz e via dell'Annunziata, nonché tra via Diaz e via Felice Venezian. È quanto chiedono in una mozione i consiglieri della quarta circoscrizione Città Nuova-San Vito-Città Vecchia, Domiziana Avanzini e Luigi Franzil.

Spiega la capogruppo della Margherita, Avanzini: «In corrispondenza di quei due incroci manca una segnaletica chiara. Nel caso relativo all'intersezione con via dell'Annunziata, serve una maggior chiarezza in merito al diritto di precedenza; all'incrocio con via Felice Venezian, invece, il segnale stradale risulta sbiadito ed indistinguibile».

Gli automobilisti che si trovano a viaggiare sulla direttrice di via Diaz, infatti, spesso rimangono interdetti davanti a una segnaletica usurata, che andrebbe revisionata e completata dove questa è assente.

Un tratto di via Felice Venezian

SCORCOLA Dopo la ristrutturazione previste la sostituzione dei serramenti e la riconversione dell'alloggio del custode

Scuola Manna, nuove aule e infissi in legno

Intanto sono stati eliminati tutti gli elementi pericolosi denunciati dai genitori

Commissionate anche la riparazione del tetto e la realizzazione dell'impianto idrico in un laboratorio. Sopralluogo della commissione comunale

Serramenti in legno e nuove aule ricavate dall'alloggio del custode, attualmente non utilizzato. Sono queste le buone notizie in arrivo per la scuola «Ruggero Manna», che negli utlimi tempi è stata al centro di numerose polemiche a causa di una ristrutturazione giudicata del tutto insoddisfacente, tanto da essere bocciata dallo stesso committente, ossia dal Comune.

Infatti, non solo la ditta esecutrice ha risolto e ultimato a sue spese in questi giorni le difformità dell'esecuzione rispetto al progetto di riassetto (che aveva avuto un budget di spesa di 320 mila euro), ma in previsione ci sono anche altri interventi, che riguardano, per l'appunto, l'installazione di nuovi serramenti in legno, sia alla scuola elementare che alla materna comprese nell'edificio di via Ruggero Manna.

Oltre alla sostituzione degli infissi si interverrà anche sul vecchio alloggio del custode, ormai disabitato, dal quale verranno ricavati un paio di aule nuove di zecca.

Contestualmente sono state anche rimesse a nuovo tre aule della scuole media Guido Corsi, posta nello stesso caseggiato della Ruggero Manna.

È quanto è emerso nel corso di un sopralluogo fatto qualche giorno fa dalla quarta commissione, presieduta da Lorenzo Giorgi (Fi) e dalla Commissione trasparenza, presieduta da Tarcisio Barbo (Ds), che ha visto anche la presenza dell'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Franco Bandelli (An), nonché quella della direttrice del comprensorio e di un gruppo di rappresentanti dei genitori dei bambini.

A proposito dei lavori il presidente Giorgi conferma: «La ditta ha eliminato tutte le situazioni di pericolosità presenti nella scuola, come gli angoli vivi in marmo e pietra che spogevano da più parti e la mancata livellatura di un'area esterna che palesava anche delle pericolose buche».

La querelle circa l'inadeguatezza dei lavori aveva avuto inizio sulla scia dell'allarme lanciato dai genitori, che avevano scoperto le «magagne» del *rystaling*. In quell'occasione la Commissione trasparenza presieduta da Barbo aveva subito chiamato in causa l'assessore Bandelli. Quest'ultimo, dopo un sopralluogo, aveva dato pienamente ragione a i promotori della protesta, imponendo così alla ditta di provvedere a effettuare interventi correttivi.

Bambini all'uscita della scuola Ruggero Manna

Lavori che, come verificato nel corso del sopralluogo dell'altro giorno, sono stati pienamente eseguiti in modo soddisfacente.

Contestualmente agli aggiustamenti straordinari fatti dalla ditta esecutrice, il Municipio ha anche commissionato alla Global Service, società che si occupa delle manutenzioni ordinarie, la riparazione del tetto e la realizzazione dell'impianto idrico in uno stanzino dell'ultimo piano della scuola, destinato ad uso laboratorio.

Daria Camillucci

S. GIOVANNI *Protesta dei residenti*

Via Berchet: appello per salvaguardare l'unica area verde

Riprende con forza la protesta dei residenti di via Berchet, che temono la scomparsa dell'unico polmone verde della zona.

«Qualche mese fa – spiega Giuliano Savoia, portavoce del gruppo – avevamo raccolto una sessantina di firme, perché avevamo avuto sentore della nascita di un progetto che prevedeva la costruzione di nuovi edifici. Questa novità avrebbe compromesso l'unico punto verde rimasto nella nostra strada – aggiunge – aggravando anche i problemi di viabilità, perché l'arrivo di nuove famiglie, con relative automobili, avrebbe definitivamente soffocato una via molto stretta, nella quale facciamo difficoltà a fare manovra».

Durante la campagna elettorale sembrava che le cose si fossero definitivamente sistemate. «Avevamo avuto rassicurazioni da parte del candidato oggi sindaco, Roberto Dipiazza – riprende Savoia a nome del gruppo di firmatari – il quale aveva garantito che nulla sarebbe cambiato con il piano regolatore. Adesso invece sentiamo nuovamente voci molto insistenti, che parlano di una nuova asta per la costruzione di un palazzo nell'area verde esistente. Allora ci chiediamo a cosa siano servite le promesse della campagna elettorale».

Firmata una lettera rivolta al sindaco per bloccare la nascita di un complesso edilizio

I residenti della strada del rione dell'Università sono decisi a proseguire nella loro protesta e definiscono «un disastro» l'ipotesi che prevede la realizzazione di un nuovo palazzo. Del problema di via Berchet e di altre aree verdi, minacciate da progetti di costruzione, si occupa da tempo l'ex consigliere comunale di Forza Italia, Lorenzo Giorgi. «È una battaglia di giustizia quella combattuta da tanti cittadini di Trieste per la conservazione delle poche aree verdi rimaste – sottolinea – perciò mi sono sempre schierato al loro fianco. In questo caso non ho la certezza che il progetto sia in fase di avvio ma la sensazione che qualcosa si stia muovendo in effetti esiste».

Nei competenti uffici del Comune si tende a tacere, ma trapela sempre più insistente la voce che una nuova costruzione in via Berchet si farà. «Sarebbe un grave problema la scomparsa dell'area verde vicina alle nostre case che presenta una splendida vegetazione spontanea, offrendo rifugio a usignoli, merli, picchi, gufi e passeri. Se prevarrà l'arida logica del profitto – conclude il portavoce dei residenti – andremo dritti verso un degrado irreversibile».

In base ai calcoli fatti dai firmatari della lettera di protesta indirizzata al sindaco, sarebbero una dozzina gli appartamenti che potrebbero venir costruiti, con l'arrivo di altrettante famiglie, con un probabile sovraccarico di una ventina di automobili in più rispetto alle attuali.

u.s.

Primo passo verso la catalogazione informatica dei documenti dell'Ass

A Domio apre l'archivio sanitario

In strada della Rosandra anche il servizio farmaceutico

L'Azienda sanitaria inaugurerà oggi pomeriggio alle 15 la sua nuova sede in strada della Rosandra, 24, a Domio, nella quale verranno finalmente unificate strutture come il servizio farmaceutico, l'archivio aziendale, il magazzino scorte e il deposito arredi e apparecchiature. I servizi, finora dislocati in varie zone della città, da oggi saranno riuniti nel capannone «ex Smolars», uno spazio di circa 2 mila metri quadri; un'operazione, questa, che consentirà di razionalizzare le diverse attività migliorandone l'efficacia. Il capannone è stato acquisito quest'anno dall'Ezit per circa 1 milione e 600 mila euro e verrà diviso in due parti: il pianoterra, più spazioso, sarà riservato al magazzino, mentre al primo piano troveranno spazio gli uffici.

L'ampio spazio è stato acquistato dall'Ezit per circa 1,6 milioni di euro

Per quanto riguarda il nuovo archivio, questa collocazione consentirà per la prima volta di riunire in un unico spazio i documenti che finora erano stati conservati in sedi diverse; un'unificazione, questa, che permetterà anche di dare corso alla catalogazione su supporto informatico.

Passando al servizio farmaceutico, la struttura, finora dislocata al Sanatorio di via Rossetti, garantisce l'assistenza farmaceutica del servizio sanitario nazionale su tutto il territorio provinciale, sia in forma diretta - tramite l'erogazione dei farmaci alle strutture dell'Ass (Distretti, dipartimento di salute mentale e delle dipendenze, Centro oncologico, cardiovascolare e diabetologico), all'Assistenza domiciliare integrata, oltre agli accordi per l'approvvigionamento degli ospedali - e anche indiretta, con la corresponsione dei dovuti rimborsi alle farmacie. Importante sarà anche l'attività di farmacovigilanza contro gli effetti indesiderati dei medicinali e l'analisi delle prescrizioni convenzionali.

Nel magazzino scorte verranno invece situati gli articoli sanitari non farmaceutici (sirighe, provette, garze, cerotti, ecc...) e gli articoli di cancelleria e drogheria, finora collocati nel deposito degli Ospedali riuniti in via Pietraferrata.

BARCOLA

Bagno ex Sticco, a breve i lavori al marciapiede

Un'immagine di archivio di bagnanti all'ex Sticco

A breve il Comune risistemerà il marciapiede mal ridotto posto nei pressi del bagno ex Sticco. Si tratta di un brutto e pericoloso biglietto da visita al castello di Miramare, visto che presenta un grande avvallamento che nelle giornate di pioggia si colma d'acqua, diventando un piccolo lago. L'avvallamento, causato da un cedimento del suolo, è stato transennato in questi giorni dal Servizio lavori pubblici del Comune propriob per evitare rischi ai passanti.

Il problema, ora inserito nell'elenco dei lavori previsti dal Municipio, era stato sollevato da un'interrogazione della consigliera della terza circoscrizione Maria Baric (Cittadini), la quale spiega: «Sono soddisfatta della risposta e del fatto che il punto in questione sia stato transennato. Spero che gli interventi siano prossimi, in quanto la zona è molto frequentata dai turisti e soprattutto in primavera e d'estate è il fulcro di un via vai di bagnanti che parcheggiano le macchine lungo la strada e nello slargo».

SCUOLA&ORIENTAMENTO

NOVITÀ · CONSIGLI · SUGGERIMENTI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Che cosa fare dopo le scuole medie?

Si tratta di una decisione che deve tener conto di aspirazioni e opportunità, tenendo conto degli interessi personali e delle prospettive di mercato

Che cosa fare al termine della scuola media, o più correttamente della scuola secondaria di primo grado? E' questa una domanda che riguarda in queste settimane molti ragazzi e ragazze che, nella maggior parte dei casi però, dedicano a questo importante quesito solo qualche frettolosa riflessione. Capita purtroppo raramente infatti, a detta degli esperti, che un giovane che frequenta la scuola media, dedichi molto tempo a progettare il proprio futuro. In seguito però molti studenti si dichiarano insoddisfatti della scelta effettuata, soprattutto dopo la maturità. E' opportuno quindi dedicare più tempo e più attenzione a questo tipo scelta". La realtà nella quale i giovani vivono e con la quale si devono rapportare è del resto sempre più variegata e complessa: se la scelta del percorso formativo offre un ventaglio di possibilità più ampio di un tempo, il mercato del lavoro è sottoposti a mutamenti profondi e continui. I percorsi di orientamento proposti dalle scuole hanno come scopo proprio l'aumento della consapevolezza del soggetto, in modo tale che sia in grado di effettuare non tanto una scelta giusta (questo nella migliore delle ipotesi potrebbe avvenire anche per caso), ma soprattutto corretta dal punto di vista metodologico. Per fare ciò, suggeriscono gli psicologi, è bene tener conto dei molteplici fattori che intervengono nel processo di scelta. Si devono valutare gli aspetti fondamentali della propria personalità (interessi, attitudini, motivazioni, punti di forza e debolezza), ma anche approfondire la conoscenza delle opportunità di studio e lavoro che si presentano dopo l'obbligo scolastico e dopo la maturità. Prima di prendere una decisione occorre quindi chiarire a se stessi, con l'aiuto della famiglia, quali siano gli elementi che entrano in gioco. Le domande da porsi sono relative a che cosa si desidera fare e a che cosa si è in grado di fare, a che cosa si sa e a che cosa si sa fare meglio e, se possibile anche, pensare a quali bisogni dovrebbe soddisfare il futuro lavoro. Naturalmente il tutto va vagliato alla luce di altri elementi altrettanto importanti che sono le caratteristiche del territorio circostante e le concrete opportunità di formazione.

Qualificazione: operatore amministrativo o turistico

Al Ciofs FP corsi triennali molto apprezzati dal mondo del lavoro locale

I corsi triennali, con indirizzo di operatore amministrativo e di operatore turistico, proposti dal Centro Formazione Professionale CIOFS permettono agli allievi di conseguire una qualifica spendibile con ottimo credito nel mondo del lavoro, grazie anche a quàlificati stages in aziende del territorio (uno stage alla fine del 2 anno e uno alla fine del terzo anno di studi). L'ambiente di studio è moderno, con aule computer e software aggiornati e anche con un'aula di "simulimpresa" che consente di sperimentare "in pratica" le situazioni che si verificheranno nel mondo del lavoro. Alla fine dei tre anni di corso l'allievo e l'allieva dispongono di crediti formativi per accedere, se lo desiderano, al quarto anno di corso dell'Istituto Tecnico Carli e conseguire quindi il diploma. Altrimenti possono inserirsi direttamente nel mondo del lavoro con una qualifica certificata dalla Regione. Viene inoltre offerta agli allievi più capaci la possibilità di continuare il proprio percorso formativo con borse lavoro presso aziende locali con le quali l'istituto stesso ha un rapporto ormai consolidato.

Per il prossimo anno scolastico si propongono due nuovi indirizzi in informatica

Il "Volta" è pronto a qualsiasi tipo di riforma

Cinque gli indirizzi per un possibile nuovo liceo tecnologico: informatica e comunicazioni, elettrico-elettronico, territorio e costruzioni, meccanico, chimico

C'è stata una certa "confusione" in questi ultimi tempi sul futuro degli Istituti Tecnici, che fra l'altro in Italia sono la tipologia di scuola più numerosa (circa 2400 contro i circa 1000 licei scientifici). Ma l'I.T.I.S. "A. Volta" è comunque pronto ad affrontare qualsiasi riforma. Sono cinque gli indirizzi previsti per un possibile nuovo liceo tecnologico: informatica e comunicazioni, elettrico-elettronico, territorio e costruzioni, meccanico, chimico. Le attuali specializzazioni sono Ediiizia, Elettronica e Telecomunicazioni, Elettronica e Automazione, Meccanica, Termotecnica: consentono di conseguire il diploma di perito industriale. All'insegna di una personalizzazione degli insegnamenti, l'Istituto Volta opera prima di tutto per contrastare la dispersione delle abilità favorendo le predisposizioni degli studenti. Numerosi e particolarmente curati i laboratori: la scuola conta 37 aule speciali: 21 laboratori, 4 aule da disegno, 2 di CAD, 3 di lingue, 3 di audiovisivi, 1 multimediale, 1 di fisica, 1 di musica e 1 di religione. Si tratta di una scuola che vede nelle aule, nei laboratori, nelle sedi ben strutturate proprio uno dei suoi punti di forza. Vi si tengono corsi auto Cad e ECDL, insegnamento di alcune materie n inglese (CLIL), stages di teatro e musica, incontri culturali, corsi di web design riconosciuti a livello regionale, corsi IFTS di Formazione Superiore post-diploma. Elementi importanti che identificano la scuola sono la formazione pre-universitaria di alto livello e il diploma spendibile immediatamente. Va sfatato anche il pregiudizio che si tratti di una scuola riservata ai maschi: tutti gli indirizzi infatti sono adatti anche alle ragazze. Per il prossimo anno scolastico si propongono due nuovi indirizzi in informatica, informatica generale, informatica e programmazione. Qualora ci siano domande sufficienti per il biennio (nel triennio dipenderà dal numero di iscritti alle varie specializzazioni) sarà introdotta la settimana corta: cioè il monte orario settimanale del biennio tradizionale sarà interamente svolto in un orario che va dal lunedì al venerdì. Il profilo ideale degli studenti è costituito da ragazzi e ragazze che abbiano predilezione e predisposizione per materie scientifiche e tecniche e che pensino di proseguire gli studi universitari in facoltà come ingegneria, architettura, informatica. Ragazze e ragazzi che desiderino acquisire competenze che li mettano in grado di entrare nel mondo del lavoro anche prima della laurea (sempre prediligendo le materie tecniche a quelle umanistiche o linguistiche). **Per l'orientamento** il corpo docenti del Volta ha previsto: incontri con genitori e allievi delle classi terze con visita guidata; minicorsi tematici (autoCAD, robotica, elettrotecnica e motoristica); accoglimento per l'intera mattinata degli allievi delle classi terze (lezioni in classe, in aula informatica e in laboratori). Maggiori informazioni in sede o sul sito www.volta.ts.it

MUGGIA Il progetto della società spagnola prevede un terminal gnl nell'area ex Esso

Gas Natural, nuovo dossier

Integrata la documentazione inviata al ministero e alla Regione

di Maddalena Rebecca

Arriverà questa mattina negli uffici della Regione e del Ministero dell'Ambiente la documentazione integrativa con cui Gas Natural punta a fugare tutti i dubbi legati alla realizzazione del terminal gnl nell'area ex Esso. Il materiale, migliaia di pagine suddivise in quattro corposi volumi, contiene le risposte alle tante domande avanzate circa quaranta giorni fa da Roma e dalla commissione regionale per la Valutazione di impatto ambientale. Sarà proprio questa commissione, ora, a dover visionare gli approfondimenti prodotti dal colosso spagnolo e ad esprimere un parere che andrà poi trasferito al Ministero, presumibilmente nei primi mesi del prossimo anno. Il passaggio successivo sarà la convocazione della Conferenza dei servizi.

La documentazione dedica ampio spazio al capitolo della sicurezza dell'impianto. Gas Natural, servendosi anche dei pareri espressi da soggetti terzi come Università ed enti certificatori, intende dimostrare la piena compatibilità ambientale del progetto gnl in zona industriale e la totale assenza di rischi legati tanto alla realizzazione quanto al funzionamento del terminal. Per rafforzare questa tesi, il gruppo spagnolo ha arricchito il materiale inviato alla Regione e al Ministero (tecnicamente un approfondimento e non un'integrezione rispetto allo Studio di impatto ambientale presentato mesi fa), con una serie di studi sulla sicurezza legata all'inserimento dell'impianto nel contesto portuale e con un parere positivo rilasciato sullo stesso argomento dalla Capitaneria di Porto di Trieste.

Parti consistenti sono dedicate inoltre agli aspetti più tecnici del processo, con un'attenzione particolare alle fasi del riscaldamento e del raffreddamento dell'acqua, illustrate anche attraverso particolari simulazioni. «Inoltre, a fronte di alcune specifiche domande mosse dal Ministero - precisa Giuseppe Muscio, responsabile relazioni esterne di Gas Natural Italia - abbiamo messo ancor più a fuoco il quadro generale nel quale si inserisce il progetto dell'area ex Esso. Il nostro gruppo conta una flotta di 12 navi con una tredicesima in arrivo e ha contratti di approvvigionamento con paesi esteri: garanzie sufficienti per affermare che saremo in grado di portare il gas a Trieste e di ricavare dall'operazione anche un ritorno economico, da sommare a quello che verrà trasferito sull'economia locale».

Il plastico del rigassificatore nell'area ex Esso

MUGGIA

Il primo cittadino ha un mese di tempo per pronunciarsi sull'impianto

Nesladek: aspetto informazioni

Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek

MUGGIA «Vedremo quali sono le integrazioni, quali cose saranno state risolte, quali saranno le risposte alle nostre richieste». Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek non ha ancora notizie sulla nuova documentazione fornita dalle ditte che stanno proponendo la costruzione di rigassificatori nel golfo di Trieste. E proprio Muggia, assieme ad altri Comuni e alla stessa Regione, aveva chiesto, ad inizio estate, tali integrazioni ai progetti. Ora Gas Natural, riguardo il progetto a Zaule, ha fornito le integrazioni richieste, e presto la palla tornerà ai Comuni che avranno un mese di tempo per dare il loro parere.

Nesladek dice: «Dobbiamo vedere che cosa è stato risolto, qual è il quadro economico fornito su nostra richiesta, e tutto il resto». A suo tempo, subito dopo le elezioni, erano state chieste delle proroghe alla Regione sui termini per l'espressione dei pareri, visto, appunto, l'insediamento di nuove amministrazioni e il poco tempo a disposizione per valutare la documentazione.

Ora, un mese basterà? «Vedremo se quanto fornito sarà sufficientemente esaustivo per poter dare un "sì" o un "no"», dice il sindaco. La mancanza di informazioni in merito ai progetti era stata una lamentela espressa fin da subito a Muggia, ma non solo. Lo stesso sindaco aveva criticato il fatto che il Comune di Muggia era stato escluso dalla prima conferenza dei servizi che aveva analizzato i progetti (convocata nell'autunno scorso). Anche se sarebbe stato solo un uditore, non avendo competenza territoriale diretta.

Il primo «no» di Muggia si era basato su motivazioni ambientali, di sicurezza, di impatto socio-economico («Lo sviluppo pensato per Muggia va in ben altra direzione», era stato detto), e per il fatto che ancora non sono noti i rapporti costi-benefici. Alle motivazioni tecniche, erano stati aggiunti dei punti di carattere politico: «Ogni decisione dovrà tener conto della volontà della popolazione, come previsto da leggi internazionali, europee e nazionali, come l'Agenda 21. Ma c'è anche un'oggettiva incompatibilità tra i due progetti se realizzati contemporaneamente», aveva rimarcato il sindaco durante la discussione in aula.

Sergio Rebelli

Incastrato dall'autovelox a 98 km all'ora sul Carso

TRIESTE Viaggiava ad una velocità di 98 chilometri all'ora a fronte di un limite di 50 kmh sulla strada provinciale 35 nel Comune di Opicina. Per questo, il conducente di una Wolkswagen Polo si è guadagnato il titolo di automobilista più indisciplinato tra quelli fermati nel week end dalla Polizia Stradale, nel corso della consueta attività di prevenzione degli incidenti sulle strade dell'altipiano.

I controlli dei giorni scorsi hanno portato, in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, al ritiro di 21 patenti e alla contestazione, complessivamente, di 305 infrazioni.

A livello regionale, il «record» negativo spetta ad un automobilista di Vicenza che guidava la sua Volkswagen Polo a 112 chilometri all' ora nei pressi di Arzene (Pordenone), dove il limite di velocità è quello urbano (50 kmh).

La maglia nera per i mezzi pesanti, infine, è andata ad un autotrasportatore di nazionalità croata. Il camionista è stato «beccato» dall' autovelox sull'autostrada A4, vicino al casello auostradale di Villesse, in provincia di Gorizia. Il conducente dell'autoarticolato viaggiava a 90 chilometri all'ora in un tratto in cui non è consentito superare la soglia dei 50 chilometri all'ora.

MUGGIA *Incontro*

Il Comune e i negozianti collaboreranno per il Carnevale

MUGGIA Il Comune di Muggia chiede aiuto agli esercenti e ai commercianti locali, per la buona riuscita del prossimo Carnevale, ma anche degli eventi futuri. Ne ha dato accenno ieri sera alla sala Millo l'assessore alla Promozione della città Roberta Tarlao (Cittadini) ad una riunione tra Comune e commercianti, alla quale però (per esigenze lavorative) erano assenti i titolari dei pubblici esercizi locali.

L'assessore ha ricordato che sono in corso alcune riunioni tecniche ed organizzative per il Carnevale. Nei prossimi giorni ci sarà una riunione con i titolari dei pubblici esercizi. Saranno ribaditi gli orari di apertura e le direttive di ordine pubblico. Ma saranno anche ascoltate proposte. Prendendo spunto dalla recente edizione della festa di San Martino, Tarlao ha detto: «L'idea del menù di San Martino a prezzo fisso ha portato clienti nei ristoranti. Perché non riproporlo anche a Carnevale? Diamo così l'immagine di una città turistica e organizzata». L'assessore ha accennato alla necessità di collaborazione per abbellire la città (a Natale come a Carnevale) ed ha ventilato l'ipotesi di gestire in modo organizzato tra gli stessi esercenti i concertini all'aperto a Carnevale, che portano clienti ai bar, ma che non devono disturbare i residenti. Promessa inoltre la massima attenzione alle pulizie.

s.re.

MONRUPINO *Per il rilancio del settore giovanile*

Kras, inaugurato il nuovo campo a 7

L'inaugurazione del campo del Kras

MONRUPINO Lo sport di base continua a rappresentare un elemento di coesione formidabile per qualsiasi comprensorio. Per questo c'è grande soddisfazione, nel Comune di Monrupino, per l'inaugurazione del nuovo campetto di calcio a 7 dell'Asd Kras di Repen/Rupingrande, una struttura che supporterà una comunità sportiva cresciuta negli ultimi anni sia nei numeri che nella qualità.

Il nuovo campetto di calcio in erba sintetica è stato inaugurato ieri alla presenza del vicesindaco di Monrupino Marko Pisani, del presidente del Kras Nico Centrone e del segretario generale della Fondazione CrTrieste Paolo Santangelo. «Siamo davvero soddisfatti per almeno due motivi – ha affermato Pisani – Innanzitutto va evidenziato come l'associazione calcistica Kras stia lavorando in maniera egregia per la promozione sportiva nel nostro comune, con particolare attenzione per il settore giovanile. Subito accanto va sottolineata la grande sensibilità della Fondazione CrTrieste e della Regione che nei fatti hanno permesso la realizzazione del nuovo impianto».

La nuova struttura del Kras nasce dalla volontà di Comune e società sportiva di dare ulteriore slancio all'attività di un settore giovanile che già oggi può contare su quasi una trentina di piccoli calciatori suddivisi tra le categorie dei «pulcini» e dei «piccoli amici». Il manto che ricopre il campetto, posto accanto ai già esistenti campo di calcio regolamentare e la sede dell'associazione sportiva, è stato realizzato in erba sintetica del tipo «Rossiflor», un materiale di colore verde intenso, antiabrasivo e resistente ai raggi ultravioletti.

La copertura si estende per circa 2200 mq su di una superficie totale di circa 2250 mq. I lavori di realizzazione sono durati circa un mese. Ora, con il nuovo campo a disposizione, il Kras potrà programmare e estendere l'attività di promozione calcistica sul Carso puntando a riconfermarsi negli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni a livello dilettantistico. Per la Fondazione CrTrieste, il supporto dato alla nuova iniziativa è finalizzato alla creazione di un nuovo centro di aggregazione rivolto ai giovani.

m. l.

DUINO AURISINA Il sindaco conferma la propria volontà a correre per il secondo mandato

Ret: «Mi ricandido con la mia lista»

A gennaio la prima riunione per preparare la campagna elettorale

Intanto i Socialisti italiani, come Alleanza nazionale, confermano il loro sostegno al primo cittadino: «Positivo il lavoro svolto fino a questo momento»

DUINO AURISINA Giorgio Ret conferma la propria volontà di ricardidarsi per la carica di sindaco a Duino Aurisina. Lo fa senza grandi proclami, confermando la propria «disponibilità dopo il lavoro svolto in questi cinque anni», anche se «alcuni tasselli devono ancora andare al proprio posto». E i tasselli riguardano, in particolare, la «forma» più che la sostanza, perché il programma, anticipa l'attuale primo cittadino, «rappresenterà la continuità con tutto quello che abbiamo fatto in questi anni di amministrazione del territorio».

La forma, invece, è tutta da definire: alla precedente tornata elettorale il sindaco Ret si era presentato con una lista propria, la Lista 2002, sostenuta dai partiti di centrodestra. «È mia intenzione - ha dichiarato Ret - ripresentarmi con una lista civica: manterrò il simbolo della Lista 2002, mentre aggiorneremo il nome, ma non si tratta di una decisione che compete solo a me: immediatamente dopo le vancanze di Natale, a inizio gennaio, riunirò gli esponenti della Lista 2002, e assieme prenderemo una decisione su come presentarci agli elettori».

Giorgio Ret

È concorde Alleanza nazionale, che d'altra parte per prima aveva dichiarato, ormai sei mesi fa, di caldeggiare e sostenere la ricandidatura di Giorgio Ret: «Ci sono state piccole incomprensioni - sintetizza il vicensidaco Massimo Romita - ma Giorgio Ret è il nostro candidato». Per Alleanza nazionale la campagna elettorale è già iniziata: oltre quattromila questionari sono stati inviati per posta alle famiglie del territorio, chiedendo osservazioni, consigli e valutazioni su quanto fatto fino ad ora, e quanto ancora da fare nel prossimo programma: «Stiamo lavorando sul programma, e in seno alla Casa delle libertà si sta discutendo se presentarci in una lista unica, o ognuno con la propria lista. Per quanto ci riguarda, abbiamo già pronti 14 nomi».

La scelta non sarà totalmente locale: entro la fine dell'anno è previsto un incontro delle segreterie provinciali del centrodestra, che discuteranno le modalità di presentazione alle prossime elezioni. Intanto anche i Socialisti italiani hanno confermato di sostenere Ret: «Nel corso dell'ultimo direttivo provinciale - ha dichiarato il segretario provinciale Alessandro Perelli - è stato giudicato positivamente il lavoro portato avanti dal sindaco uscente Giorgio Ret e dalla sua Giunta, sia per quanto concerne la riorganizzazione e modernizzazione del sistema amministrativo comunale che per quel che concerne le politiche sociali e del territorio. Il nuovo Psi appoggerà Giorgio Ret».

Francesca Capodanno

Euroregione e giovani: dibattito

MUGGIA «L'euroregione e i giovani» è il titolo del convegno che si svolgerà domani con inizio alle 16.30 al centro culturale Millo di Muggia.

Organizzato dal circolo di cultura istro veneta «Istria», l'incontro di domani pomeriggio metterà di fronte sociologi, alcuni operatori culturali, giornalisti e biologi per un confronto sul tema dell'identità europea e di come essa viene declinata dalle nuove generazioni.

Oltre a Livio Dorigo, presidente del circolo di cultura «Istria», prenderanno parte all'appuntamento al centro Millo Melita Richter, Barbara Costamagna, Marino Vocci, Romina Zamboni e Martina Gamboz.

L'OPPOSIZIONE

«Il Comune spreca risorse danneggiando i cittadini»

DUINO AURISINA È lo «spreco di risorse umane in seno all'amministrazione comunale» il nuovo tema della campagna elettorale introdotto ieri dai consiglieri di opposizione. «Siamo preoccupati - si legge in una nota inviata alla stampa - per la situazione di non governo del personale dell'amministrazione e per lo spreco di risorse umane con conseguenti disservizi a danno dei cittadini». La presa di posizione, in realtà, trae origine non tanto da una denuncia dell'opposizione, quanto dai contenuti - si legge ancora nella nota - «di una lettera ufficiale dell'assessore al servizio commercio e attività produttive, Gabriella Raffin, in risposta a una serie di interventi critici del consigliere della Lista uniti, Vittorio Tanze». Tanze, alcune settimane fa, aveva criticato la maggioranza sostenendo come il Comune evidenziasse sprechi sulle risorse umane: in un caso tre dipendenti erano assegnati a un servizio che, in passato, era stato svolto da una sola persona.

«L'assessore Raffin - scrive l'opposizione - nel difendere il proprio servizio, mette in evidenza quelle che lei stessa definisce "situazioni paradossali" esistenti in altri settori dell'amministrazione». Il riferimento diretto dell'assessore Raffin - spiega il centrosinistra - è al Servizio stato civile ed elettorale che consta di sei unità di personale al cospetto delle quali non è in grado di garantire l'apertura al pubblico anche nella giornata di sabato.

Massimo Veronese

«La dura critica dell'assessore Raffin ai colleghi di giunta e al sindaco - sostiene il candidato sindaco dell'Unione di centrosinistra di Duino Aurisina, Massimo Veronese - giustifica la preoccupazione per l'uso distorto delle risorse umane e finanziarie e impone la revisione dell' attuale organizzazione degli uffici per impedire sprechi e per rispondere meglio alla domanda dei cittadini». Il fuoco incrociato dell'opposizione ieri si è rivolto anche a un altro argomento: ieri infatti si è svolta la riunione di insediamento della Commissione speciale per la Baia, costituita su proposta dell'opposizione.

«Purtroppo - ha dichiarato il consigliere comunale dello Sdi, Walter Ulcigrai - la nostra proposta è stata svilita dalla maggioranza e già nella prima riunione si è constatato che la commissione si sta dimostrando una scatola vuota».

f.c.

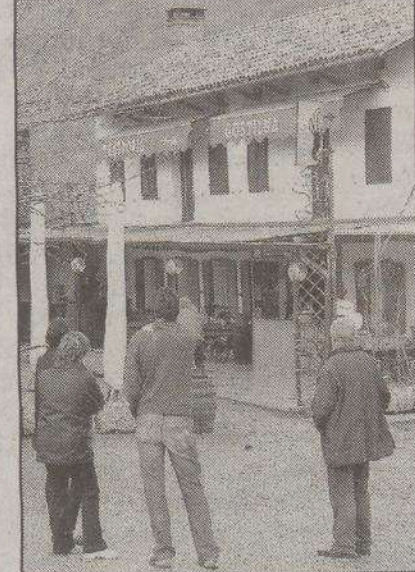
DOBERDÒ Limitati i danni per il ristorante posto sulla statale 55 del Vallone che domenica ha preso fuoco

Incendio alla trattoria, domani la riapertura

DOBERDÒ È ancora scosso Franco Pacor, all'indomani dell'incendio divampato domenica all'esterno della sua «Trattoria-Gostilna», in via Primo Maggio, sulla statale 55 del Vallone, in prossimità dell'abitato di Iamiano. Le fiamme sono partite dalla canna fumaria collegata alla zona delle «grigliate», a seguito di un anomalo surriscaldamento del tubo interno del caminetto. Il tutto è scaturito proprio quando il ristorante era gremito di clienti, costretti pertanto a lasciare il locale.

Ieri Pacor stava lavorando nel cortile, alle prese con ciò che era rimasto dopo il rogo che ha distrutto la tettoia in vetroresina, assieme a un'imbarcazione di 5 metri e ad una vettura, una Fiat Panda: «Non abbiamo ricevuto alcun provvedimento da parte dei vigili del fuoco o delle autorità competenti – ha spiegato –: i danni sono infatti solo esterni, i nostri locali sono perfettamente agibili». Ciò significa, pertanto, che l'attività non verrà in alcun modo compromessa: domani infatti la trattoria riaprirà regolarmente, come conferma il proprietario. «Il lavoro di griglia che si faceva a legna sul caminetto, per una decina di giorni, verrà fatto in cucina».

Fortunatamente, i previsti giorni di chiusura di riposo (ieri e oggi) consentiranno al proprietario di sistemare la situazione senza dover ricorrere a chiusure suppletive. «Il giorno dopo l'incidente – racconta Pacor – mi è venuto un attacco di panico pensando a quello che poteva succedere se in sette minuti non fossero intervenuti i soccorsi e non avessimo sgombrato d'urgenza una cinquantina di clienti, proprio all'ora di punta del pranzo domenicale». Il rischio maggiore, infatti, era che l'incendio potesse aggredire anche la «linda» del tetto. A quel punto, in pochi minuti poteva andare a fuoco l'intera trattoria.

Ciro Vitiello

Il ristorante incendiato

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Convegno in occasione dei 60 anni del Centro universitario sportivo

Cus, dal 1995 ad oggi hanno gareggiato 2449 studenti-atleti

Sono venuti in tanti ieri sera all'auditorium del Lloyd Adriatico, per festeggiare i sessant'anni del Cus Trieste. Uomini di sport, rappresentanti istituzionali, atleti di ieri e oggi, dirigenti hanno voluto manifestare di persona il loro amore per il Centro universitario sportivo. Sono migliaia coloro che, in questi primi sessant'anni di vita del Cus, hanno militato nelle diverse discipline con i colori giallo e blu che lo contraddistinguono da sempre. Ma l'occasione è stata colta da Romano Isler, presidente del Cus, anche per dare uno sguardo al futuro, soprattutto per quanto concerne gli impianti. «Se vogliamo che il Cus possa crescere e che l'Università, oggi più che mai impegnata nel fornire servizi ai suoi tantissimi iscritti - ha affermato - diventi sempre di più un punto di riferimento a livello internazionale, la realizzazione della struttura di Valmaura, dell'ex Irfop, deve diventare realtà».

Il sofferto cammino del Cus, sotto il profilo della disponibilità di strutture adeguate, in questi sessant'anni, rappresenta fra l'altro uno dei principali capitoli del libro presentato proprio ieri sera e che raccoglie dati e immagini dal 1946 a oggi. Curata con puntualità e competenza dal segretario generale ed ex presidente del Cus, Franco Caggianelli, questa parte del testo è una cronistoria di promesse e speranze «molte delle quali sono tali ancora oggi - ha sottolineato lo stesso Caggianelli - ma confidiamo nel fatto che questa ricorrenza possa servire da stimolo per chi ci può aiutare». Si tratta di una palestra che potrebbe dare sfogo alle voglia di fare sport di migliaia di studenti universitari.

Ma la grande festa per il Centro universitario sportivo della città è stata caratterizzata anche da altri momenti importanti, a cominciare dal dono che il Cus ha voluto fare del proprio medaglione a ben quattro Rettori presenti in sala: Giampaolo De Ferra, Paolo Fusaroli e Lucio Delcaro, che lo furono negli anni passati e Francesco Peroni, attuale reggitore delle sorti dell' Ateneo. Peroni ha evidenziato «il rilievo dell'attività svolta dal Cus sia in campo sportivo che promozionale». Avrebbero voluto essere presenti anche gli ex Rettori Giacomo Borruso e Domenico Romeo, ma precedenti impegni li hanno costretti a rinunciare all'invito. Calorosi saluti sono stati rivolti al Cus Trieste da Emilio Felluga e Stellio Borri, presidenti regionale e provinciale del Coni, da Marcella Skabar, in rappresentanza dell'Associazione che raggruppa gli Azzurri d'Italia «molti dei quali - come ha voluto ricordare - hanno difeso i colori del Cus». Sul tema degli impianti sportivi è tornato nel suo discorso anche l'assessore provinciale Mauro Tommasini. Sono state fatti anche numeri in relazione all'attività.

Nell'ultimo decennio, il Cus ha schierato un totale di 2.449 atleti tesserati per quanto attiene l'attività agonistica federale, distribuita tra le sezioni di atletica leggera, calcio, hockey su prato, karate, orienteering, pallacanestro maschile e femminile, pallanuoto, pallavolo maschile e femminile, sci, tiro a segno e trotto, ai quali vanno sommati i 34.823 studenti universitari che hanno voluto prendere parte alle attività di promozione sportiva, in particolare nei corsi propedeutici (16.045) e nei tornei interni dell'Ateneo (11.543). Per rimanere nel campo delle cifre, sono state nove le partecipazioni a varie edizioni dei Campionati mondiali universitari, delle Universiadi e delle Olimpiadi, sempre nel periodo che va dal 1995 a oggi, preso in esame dal libro distribuito ieri sera.

Ugo Salvini

Il tavolo dei relatori al convegno sui 60 anni del Cus (Foto Bruni)

Sarà presentato oggi al Coni il volume di interviste curato da Mauro Valeri

In un libro le storie dello sport multirazziale

Ci sono Fiona May, Andrew Howe, il pugile Sumbu Kalambay, il cestista Dan Gay, il calciatore Joseph Dayo Oshadogan e la ginnasta Lucy Frasca. Tutti atlteti che hanno permesso l'affermazione dell'Italia in campo sportivo internazionale. Le loro storie, le loro vicende, le ha raccolte in altrettante interviste (sono in tutto 39) Mauro Valeri, che adesso le pubblica nel libro «Black Italians - L'Italia multirazziale. Atleti neri in maglia azzurra» (Palombi Editori). Il libro sarà presentato oggi, alle 18.30, nella Sala Olimpia del Coni in via dei Macelli 5. Assieme all'autore saranno presenti l'assessore regionale allo sport Roberto Antonaz, il presidente regionale del Coni Emilio Felluga, il consigliere regionale Bruno Zvech, Brunet Zamora, campione internazionale Ibf, Michele Gamba, campione mondiale mezza maratona a squadre e Patrick Kalambay, giocatore della Triestina.

Patrick Kalambay

Il termine «Black Italians» fu a lungo utilizzato, in senso dispregiativo, per indicare e discriminare gli emigranti italiani negli Stati Uniti come in Australia. Allo stesso tempo, paradossalmente, anche gli italiani non hanno perso occasione per considerare,con altrettanto disprezzo, gli «italiani neri e meticci»,nati e crsciuti nelle colonie e quindi non degni di essere considerati pienamente italiani. Il libro di Valeri vuole ribaltare il significato del termone, evidenziando come i «Black Italians» siano - dice l'autore - «parte integrante del nostro popolo, un popolo la cui storia è fondata anche sull'accoglienza e sull'integrazione di popolazioni e culture differenti». Le vicende degli atlteti intervistati, dice ancora l'autore, «dimostrano quanto la daterminazione sia importante non solo per raggiungere significativi successi agonistici,ma anche percombattere i pregiudizi razziali».

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.36
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	-.-
	cala alle	12.18

50.a settimana dell'anno, 346 giorni trascorsi, ne rimangono 19.

IL SANTO

Santa Giovanna F.

IL PROVERBIO

Un gran lavoro viene a capo d'ogni cosa.

■ FARMACIE

Dall'11 al 16 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Dante, 7	tel. 630213
via Costalunga, 318/A	tel. 813268
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Dante, 7	
via Costalunga, 318/A	
via Giulia, 14	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia, 14 tel. 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	64
Via Carpineto	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	38

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	9
Via Svevo	µg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	59
Monte San Pantaleone	µg/m³	78

Per il 70 per cento delle ragazze non ci sono problemi a fidanzarsi con un coetaneo di lingua e religione diverse. Anche il crocifisso «è un discrimine»

I risultati di una ricerca dell'istituto Maritain negli istituti superiori

Scuola, uno straniero per amico

Ma l'80 per cento dei giovani critica il velo islamico

Com'è che i giovani percepiscono la diversità, si tratti delle differenze di genere, di religione o di identità nazionale? Quesito di attualità cui prova a dare risposta una ricerca - intitolata «Il velo e l'ombelico - Giovani, stereotipi di genere e differenze culturali in regione» - che l'Istituto «Jacques Maritain» ha effettuato – con l'Università di Padova e l'ausilio della Regione – fra 745 studenti dell'ultimo anno di 53 istituti superiori. I primi risultati, su temi che spaziano dal velo islamico al crocifisso, sono stati presentati ieri al Circolo della stampa, in attesa della pubblicazione dell'intero rapporto da parte del Mulino. Con la guida dello stesso coordinatore della ricerca, Gustavo Guizzardi, nonché (presenti l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, e il presidente del «Maritain», Francesco Russo) degli onorevoli Franca Bembi e Khaled Fouad Allam e del preside dell'«Oberdan» Franco Codega, il percorso dei dati ha rivelato che nel rapporto con i coetanei immigrati l'atteggiamento prevalente dei nostri ragazzi è del tipo: «Devono imparare a diventare italiani, a rispettare la nostra cultura e le tradizioni». Ma poi si scopre che più spesso di quanto si pensi il loro migliore amico è proprio uno straniero, e ciò vale per le ragazze (il 70 per cento non avrebbe difficoltà a fidanzarcisi) più che i maschietti. Velo islamico: se l'80 per cento dei nostri studenti lo giudicano un segno di oppressione della donna, un terzo di essi lo ritiene però un simbolo usato dalla stessa donna per marcare la propria differenza culturale; e solo un altro terzo lo interpreta come un vero e proprio elemento di ostilità anti-occidentale.

Così anche il crocifisso viene ormai inteso come un segno di diversità, come un discrimine, ma solo il 25 per cento lo toglierebbe dalle aule. Viceversa non lo toglierebbe neppure quel 30 per cento cui la religione non interessa. Quelli che preferirebbero lasciare le cose come stanno sarebbero dunque ragazzi «prudenti», «conservatori», «tradizionalisti» piuttosto che religiosi. «Velo o crocifisso, le religioni – secondo Fouad Allam – si reinventano sempre la propria sopravvivenza a seconda dei diversi contesti culturali».

g.p.

L'incontro al Circolo della stampa (Foto Lasorte)

Iniziativa dell'Agenzia delle entrate in aiuto alla raccolta di fondi per la campagna contro la distrofia muscolare

Navi del Lloyd Triestino in mostra per Telethon

Oltre un secolo di storia del mare, di navigazione e di grandi navi. Un'occasione per rivivere un pezzo della storia della marineria triestina, e nello stesso tempo compiere un gesto di beneficenza a favore di Telethon, la campagna di solidarietà per la lotta alla distrofia muscolare e alle malattie genetiche. È questo il senso e lo scopo della mostra intitolata «Italia Marittima - Un nuovo nome per il Lloyd Triestino in viaggio da 170 anni», aperta fino a lunedì 18 nella sede dell'Agenzie delle entrate, in Vialele Miramare 7, organizzata in collaborazione con la società Italia Marittima Spa (ex Lloyd Triestino).

L'iniziativa rientra nell'ambito della collaborazione fra l'Agenzia delle Entrate a Telethon 2006. L'Agenzia delle entrate infatti partecipa anche quest'anno a Telethon come capillare canale di raccolta di fondi attraverso 187 suoi uffici distribuiti uniformemente sul territorio nazionale.

Anche per l'edizione 2006 della manifestazione - che si concluderà con la maratona televisiva di venerdì 15 e sabato 16 dicembre - numerose sono le proposte dell'Agenzia, avviate grazie all'adesione volontaria di impiegati, funzionari, dirigenti, per favorire la partecipazione all'iniziativa da parte dei cittadini.

In particolare nella nostra regione per tutto il mese in normale orario d'ufficio, le offerte possono essere versate presso le sedi delle Entrate che prendono parte al progetto: a Trieste in via Von Bruck 32 e alla direzione regionale in viale Miramare 7.

Durante la due giorni dell' evento televisivo, inoltre, gli uffici rimarranno aperti fino alle 20 e in alcuni di essi verranno allestiti spettacoli, mostre d'arte, esposizioni di fotografia e di oggettistica.

In particolare, la direzione regionale dell'Agenzia ha organizzato, appunto nella sede di Viale Miramare 7, la mostra storica sul Lloyd Triestino.

Tra i vari articoli esposti nella mostra, quattro modelli di navi «storiche», riproduzioni di manifesti pubblicitari d'epoca, strumentazione tecnica utilizzata a bordo delle imbarcazioni (solcometro, barografo, misuratore di angoli azimutali), e una divisa da marinaio originale degli anni '30. La lunga storia della compagnia di navigazione dellloyd Triestino – fra le più antiche del mondo – iniziò a Trieste, allora porto strategico dell' Impero Austro-Ungarico, dove il 2 agosto 1836 la società venne fondata con il nome di Lloyd Austriaco. Sin dagli inizi l'attività fu rivolta principalmente verso l'Oriente, realizzando i primi collegamenti merci e passeggeri dal Mediterraneo.. Il 16 maggio 1837 salpò dal porto di Trieste il suo primo piroscafo, l' Arciduca Ludovico, per Costantinopoli con toccate ad Ancona, Corfù, Patrasso, Pireo e Sira. Alla fine del 1838 la flotta sociale constava già di dieci navi. Seguirono le inaugurazioni del servizi per Calcutta nel 1878, per Hong Kong e Shanghai nel 1881 e per il Giappone , Kobe nel 1892 e Yokohama nel 1897.

Con l' annessione di Trieste al Regno d' Italia, il 3 gennaio 1919, la società cambiò ragione sociale e mutò il suo nome in Lloyd Triestino.

Tornando alle iniziative dell'Agenzia delle Entrate per Telethon, va segnalato, inoltre, che anche presso l'ufficio di Gorizia vengono organizzate una mostra di pittura di artisti locali, un'esposizione di fotografie di fotoclub della città e un momento di declamazione di composizioni e poesie,mentre l'ufficio di Monfalcone proporrà, invece, per il pomeriggio di sabato 16 dicembre, lo spettacolo «Arte e ricerca», nel corso del quale verranno presentati, dagli stessi autori, dipinti appartenenti al genere dell'astrattismo con l'accompagnamento di musica jazz e musica alternativa.

Il varo della Galileo Galilei del Lloyd Triestino

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6.00 MSC Romania II da Capodistria a Molo VII; 6.00 Allegro da Gioia Tauro a Molo VII; 7.00 Arkturus da Venezia a Cava Sistiana; 14.00 Un Marmara da Istanbul a orm. 31; 14.00 Tchumerna da Odessa a orm. 82; 14.00 Und Ege da Ambarli a orm.39; 16.00 Ravenna da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE

Ore 1.00 Un Pendik per Istanbul da orm. 31; 2.00 Angelo B. per Chioggia da Cava Sistiana; 6.00 Irene per Ashdod da Molo VII; 6.00 Und Hayri Ekinci per Ambarli da orm. 39; 8.00 Elisa per Santa Panagia da orm.92; 12.00 Arkturus per Venezia da Cava Sistiana; 14.00 Pyotr Strelkov per Izmir da orm. 13; 14.00 Grecia per Durazzo da orm. 22; 19.00 Ulusoy 7 per Cesme da orm. 47; 19.00 MSC Romania II per Ravenna da Molo VII; 22.00 Ravenna per Durazzo da orm. 15; 23.00 Allegro per Ravenna da Molo VII; 23.30 Un Marmara per Istanbul da orm. 31.

Presentati in un convegno i risultati dell'attività dell'associazione Exist organizzata in collaborazione con l'Unione europea

Ventuno volontari al servizio della cultura in tutto il mondo

Sono 21, 19 ragazze e due maschi, i giovani di Trieste e della regione che, nel 2005, hanno potuto viaggiare in numerosi paesi dell'Europa unita, nell'ambito del Servizio volontario europeo. Si tratta di un progetto voluto, nel 1985, dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, che in quell'occasione designò il 5 dicembre come Giornata Mondiale del Volontariato, per celebrare l'impegno dei volontari di tutto il mondo. Al completamento del decimo anno di attività, L'Associazione «Ex Italian Sve Volunteers Trieste» (Exist), che intende stimolare la consapevolezza europea e la cittadinanza attiva, attraverso le testimonianze dirette dei giovani fruitori delle iniziative promosse dall'Ue, allestita in stretta collaborazione con il Comune e con il contributo della Regione, ha organizzato un evento celebrativo, che si è sviluppato in due tronconi. Un convegno dal titolo, «Una nuova comunicazione per la partecipazione attiva dei giovani volontari in Europa», e una festa che ha visto coinvolti decine di giovani che partecipano alle iniziative di Exist. «Questo progetto – spiega Mattia Vinzi, presidente di Exist – costituisce uno dei modi con cui i giovani d'oggi possono venire a contatto con altre culture, usi e lingue a livello europeo, partecipando attivamente alla mobilità giovanile all'interno dell'Unione europea e mettendosi a disposizione per aiutare il prossimo». Lo scorso anno, i 21 giovani rappresentanti locali hanno scelto le loro destinazioni in questa maniera: 5 sono andati in Spagna, 3 in Portogallo e altrettanti in Grecia, 2 in Francia e 2 in Olanda, gli altri in Montenegro, Belgio, Irlanda, Germania, Finlandia e Polonia. Lo Sve fa parte del programma Gioventù in azione, che permette ad associazioni e singoli, all'interno dell'Ue, di svolgere progetti volti a promuovere i principi di cooperazione internazionale e conoscenza reciproca. Il capitolo Sve, in particolare, aggiunge a questi valori anche l'importante connotato del volontariato. I volontari possono scegliere progetti presentati da varie associazioni dei paesi Ue, nonché di paesi partner esterni all'Unione; le attività svolte toccano il settore sociale, culturale e ambientale. «Io stesso sono stato uno dei primi fruitori di questo progetto – aggiunge Mattia Vinzi – perché ho potuto collaborare nel 2001, per sei mesi, a un programma di recupero per tossicodipendenti nelle isole Azzorre. È stata un'esperienza straordinaria perché mi ha permesso di entrare in contatto con popolazioni e culture diverse».

Gruppo di giovani volontari a Bruxelles

Il giovane Mattia Vinzi, uno dei volontari

MATTINA

Scuola Miela Reina

Open day alle scuole dell'Ic Divisione Julia: alla scuola dell'infanzia Miela Reina oggi alle 10.30, alla scuola primaria Dardi sabato 16 dicembre alle 10 e alle 11.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci oggi: Gruppi familiari Al-Anon, in viale D'Annunzio 47, 040 398 700, in Pendice Scoglietto 6, 040 577 388.

Facoltà di Giurisprudenza

Oggi, alle 11, nell'Aula magna dell'Università verrà presentata l'opera intitolata «Valori e principi del regime repubblicano» a cura di Silvano Labriola edita da Laterza. L'iniziativa è organizzata dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste, dalla Fondazione della Camera dei deputati e dal Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Istituto Roiano-Gretta

L'Istituto comprensivo Roiano-Gretta comunica le date per la presentazione dell'offerta formativa della Scuola elementare statale «E. Tarabochia», via Giacinti 7: oggi dalle 11 alle 14.

Carla Mocavero al San Marco

Oggi all'Antico Caffè San Marco alle 18, «La scrittura di Carla Mocavero, il suo impegno nella cultura e nel sociale». Introduzione di Rina Anna Rusconi, intervento critico di Irene Visintini. Letture a cura di Nikla Panizon e Pablo Furioso. Conclude la serata un concerto di musica popolare balcanica con Roberto Daris alla fisarmonica e Alessandro Simonetto al violino. L'incontro è organizzato da Altamarea.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 si svolge il consueto laboratorio di Poesia e solidarietà alla Società antroposofica in via Beccaria 6, V piano (con ascensore).

Tradizioni dell'Istria

L'Irci - Istituto regionale per la Cultura istriano-fiumano-dalmata assieme al Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», aderente all'Unione degli Istriani, comunicano che oggi alle 17.30 alla Sala del Consiglio della Ras in piazza Repubblica 1, si terrà la presentazione del volume «Tradizioni popolari d'Istria», nei cicli della vita umana e delle stagioni con un'appendice di ricette. Ne parleranno l'autore mons. Giuseppe Radole e Piero Delbello.

Istituto Tiziana Weiss

Le riunioni informative previste dall'Istituto comprensivo Tiziana Weiss, strada di Rozzol 61, per le iscrizioni relative all'anno scolastico 2007/2008 si terranno oggi alla scuola elementare V. Giotti dalle 16.30 alle 18 e alla scuola media C. Stuparich dalle 18 alle 19.30.

Assemblea dell'Alut

Questa sera alle 18 all'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne (ex Hotel Regina) di via Filzi 14, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci dell'Alut (Associazione tra i laureati dell'Università di Trieste). Seguirà, a partire dalle 20.15, la conviviale di dicembre al Jolly Hotel in corso Cavour 7. La serata avrà come ospite d'onore il magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, Francesco Peroni.

Associazione l'Arnia

Questa sera presso l'Arnia di piazza Goldoni 5, tel. 040 660 805, con inizio alle ore 18, si terrà la conferenza «Salute è anche una banca dal volto umano», a cura di Franco Delben, coordinatore locale dei soci residenti nella provincia di Trieste, della Banca popolare etica.

Circolo «Auser»

Oggi dalle 15.30 alle 17.30 si terrà al circolo «Auser» di via Pasteur 41/d (a Rozzol Melara) un incontro informativo a cura del Distretto sanitario n. 4 (Unità tutela e salute anziani) rivolto ai cittadini per imparare a fronteggiare al meglio l'incontinenza urinaria. Condurrà la giornata l'infermiera Roberta Varesano.

Le mille voci della cornamusa

Oggi alle 18 al salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, Andrej Sinigoi parlerà per l'Associazione italiana insegnanti di geografia su: «Le mille voci della cornamusa». Nel corso della conferenza verrà eseguito, con la cornamusa scozzese, un breve esempio musicale.

Incontro con Boris Pahor

Oggi alle 17.30 alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, si terrà la presentazione del filmato «Boris Pahor - Uno scrittore oltre le ombre». Parteciperanno Boris Pahor, scrittore, Noemi Calzolari, curatrice dell'edizione italiana, Tatjana Rojc, regista e sceneggiatrice.

Incontro con Malika Mokeddem

Il dipartimento di Letterature straniere, comparatistica e studi culturali, la Facoltà di Lettere e Filosofia e l'Associazione culturale S/paesati organizzano oggi un incontro con la scrittrice Malika Mokeddem, che si terrà presso l'aula E della Facoltà di Lettere e Filosofia, Androna Campo Marzio 10, con inizio alle 17. All'incontro, coordinato dalle docenti dell'Università di Trieste Elisabetta Vezzosi e Anna Zoppellari, partecipano Emanuela Montagnari, Renzo Crivelli, Marina Paladini, Marija Mitrovic, Sergia Adamo, Cecilia Prenz, Maria Carolina Foi e Luciana Alocco.

SERA

Poesie al Caffè

Inizia oggi alle 21 un ciclo d'incontri poetici e dialettici accompagnati da musica al Jocker Café di via Ginnastica 18. Il tema della serata, condotta da Floriana Mauro e Marina Grassi è «Vivere Trieste», poesie e letture riguardanti la nostra città all'approssimarsi delle feste.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera in assemblea alle 20.30 al Circolo ufficiali. Il presidente Bruno Soldano comunicherà alcuni aggiornamenti sui programmi del Rotary.

Assemblea annuale soci Unuci

Oggi alle 19 al Circolo ufficiali di via dell'Università 8 si terrà l'assemblea annuale dei soci dell'Unione nazionale ufficiali in congedo (Unuci) di Trieste. Nel corso della riunione saranno consegnati attestati di benemerenza e illustrate le attività del sodalizio. Seguirà la cena sociale. Lunedì in agenda la visita alla trenovia Trieste-Opicina: informazioni e prenotazioni all'indirizzo e-mail unucitriest@libero.it o telefonando al 347 8666 621.

DOMANI

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di yoga attivo e inglese di base. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Domani alle 16 nel salotto principale del centro diurno si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Il Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 rimane chiuso per turno di riposo infrasettimanale. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040 365 110 (festivi esclusi).

Cristiani e musulmani

Domani alle 17.30 alla sala Baroncini di via Trento 8, si terrà la conferenza di argomento storico e religioso «Cristiani e musulmani: una guerra di religione?». Relatore Claudio H. Martelli. Incontro organizzato dalla Fidapa Trieste.

POMERIGGIO

Mascherini e Trieste

Oggi alle 15.30, alla Biblioteca Statale, in largo Papa Giovanni XXIII n. 6 (secondo piano), si terrà una giornata di studio su «Marcello Mascherini e la scultura europea». Interverranno tre noti studiosi, Paolo Piccione dell'Università di Genova, Alessandro Del Puppo e Flavio Fergonzi dell'Ateneo udinese, introdotti da Massimo De Grassi, dell'Università di Trieste.

Presentato il volume tascabile di Igor Gherdol che rievoca la visita del pontefice nella nostra città

Libro su Giovanni Paolo II a favore di Azzurra

Di giorno fa il commesso. Nel tempo libero scrive libri, una quindicina in tutto finora. L'ultimo della serie, in ordine di tempo, intitolato «Giovanni Paolo II a Trieste», lo ha voluto dedicare ai bambini ammalati. «Ho deciso di destinare il ricavato della vendita all'Associazione Azzurra – spiega Igor Gherdol, scrittore animato da un grande spirito di solidarietà - che si occupa del problema della diagnosi e della cura delle malattie rare, uno degli aspetti emergenti della sanità del 2000». Gherdol ha presentato il libro nella sala della chiesa della Santissima Trinità, a Cattinara, ospite del parroco, don Anton Zuzek, alla presenza del Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che ha curato e scritto la prefazione del libro. Il testo, edito dalla Montedit di Milano (70 pagine, 5 euro), si presenta con una foto che risale al momento della visita di Papa Wojtyla a Trieste e lo ritrae assieme al Vescovo Ravignani. «Mi sembrava che fosse quello un momento particolarmente significativo della visita – prosegue Gherdol – perciò ho fatto questa scelta».

La presentazione è stata arricchita dall'esibizione della soprano Giulia Tamplenizza, del basso Aldo Zerial e dal maestro organista Andrea Pegan, che hanno eseguito brani di musica sacra, mentre l'attrice Lara Comar ha letto alcuni brani del libro. Gherdol, che ha 27 anni, ha preferito, per questo suo libro, un formato tascabile. «Lo considero una sorta di libro preghiera – conclude l'autore – perciò ho ritenuto che fosse utile poterlo avere sempre a disposizione». Con il termine malattie rare si identifica un vasto gruppo di patologie, per la quasi totalità di origine genetica, con un'incidenza complessiva di circa 1 ogni mille nati. A tutt'oggi, sono state identificate 5mila tipi di malattie così classificate e si stima che esse rappresentino il 10 per cento del carico complessivo di malattia nella popolazione generale. Spesso si tratta di malattie croniche, gravemente invalidanti, che costringono i pazienti e le loro famiglie alla ricerca di strutture sanitarie in grado di affrontarle.

Monsignor Ravignani con (secondo da destra) Igor Gherdol (Bruni)

CERCASI

PORTACHIAVI. Smarrito portachiavi con scarpina zona centro città: unica chiave di vecchia macchina. Telefonare al 337 543 930 o allo 040 306 717.

GLI AUGURI

Angela festeggia 100 anni

Angela festeggia oggi i 100 anni. Tanti auguri da Gino, Evelina, Lina, dai nipoti, pronipoti e da tutti gli amici e conoscenti.

Domani nella chiesa della Beata Vergine del Rosario lettura collettiva di versi

La poesia religiosa nel segno del Natale

Tradurre in poesia la religiosità e la dolcezza del Natale: con questa premessa il «Salotto dei poeti» ha organizzato l'incontro che avrà luogo nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia, domani, con inizio alle 19. Atmosfera particolarmente suggestiva, dunque, per questa manifestazione nel segno della devozione.

Oltre agli autori, soci dell'associazione, all'incontro saranno presenti, salvo impedimenti, numerosi esponenti del panorama poetico e culturale cittadino. Tra gli altri, Claudio Grisancich, Gabriella Valera, Gaetano Longo, Carla Guidoni, Gabriella Semacchi, Carla Moravero, Marina Moretti, Ezio Jurt. Dopo il saluto che ai presenti rivolgerà Loris Tranquillini, presidente del Salotto, sarà Pietro Zovatto a dare avvio a questa manifestazione titolata «Seguiamo la Stella Cometa». E non a caso quello di Zovatto sarà il primo di tanti interventi che caratterizzano l'incontro. Affermato poeta, personalità di rilevante spessore culturale, e autore di saggi e pubblicazioni di vario genere, che lo hanno reso noto sin dagli anni '70, Zovatto è un sacerdote, e proprio nella chiesa del Rosario egli adempie al suo ufficio di servitore di Cristo. Ricordiamo come la chiesa della Beata Vergine del Rosario sia collocata in quella piazza Vecchia in tempi remoti centro vitale di Trieste ma anche luogo fascinoso per la leggenda che lo circonda e che sostiene che proprio qui sia caduta dal cielo l'alabarda di San Sergio, nell'attimo stesso del suo martirio. E forse fu con questa convinzione che i membri della confraternita dal Rosario, nella prima metà del '600, ritennero il posto adatto ad ospitare la loro cappella. Confraternita del Rosario che nacque sotto i migliori auspici, fondata come fu da alcuni tra i più abbienti cittadini di Trieste, riunitisi nella chiesa di San Silvestro il 1.o aprile 1613. Ma se i lavori di edificazione muraria non si protrassero per lunghi anni, ben venti invece trascorsero per la sistemazione dell'interno, a una sola navata. La chiesa della Beata Vergine del Rosario divenne parrocchiale il 1.o marzo 1948, e l'anno successivo, a gennaio, ottenne il riconoscimento civile.

Grazia Palmisano

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Adriana Andreassi nel I anniv. da Bruna e Lilia 35 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Federico Cattalini per il compl. (12/12) dalla moglie 30 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Dory Diminich per il 38.o compl. (12/12) da mamma, papà, Katia e Nicolas 100, da nonna Elena 20 pro Parrocchia Santa Caterina.
- In memoria di Roberto Lucchesi dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo.
- In memoria di Eliseo Lucchina per l'anniv. (12/12) da Pierpaolo Lucchina 50 pro Com. S. Martino al Campo, 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Alessandro Micheli per il compl. (12/12) dalla moglie Marcella e nipoti Tiziana e Moreno 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Pecorari per il X anniv. (12/12) pro Graziella Giannotti 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Anna Suzzi ved. Valle nel XV anniv. (12/12) dalla figlia Nedda 30 pro Domus Lucis, 30 pro Chiesa B. Verg. delle Grazie (poveri), 30 pro Com. S. Martino (don Vatta), 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro Astad.
- Per l'Immacolata Concezione 20 pro Banca del sangue, 20 pro Rianimazione, 20 pro Cardiochirurgia, 20 pro Riabilitazione.
- In memoria di Flavio Diminich per l'anniv. (9/12) dagli zii 20 pro Agmen.
- In memoria di Edilio Bresovec per il XXI anniv. (11/12) dalla figlia Ornella 30 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Rudi De Mattia da Enrico Grazia Dei 50 pro Ana; da Colaprico, Mulas Anita Antonietta, Sasso Valeria 90 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Rodolfo De Mattia da Cesarina e Marino Ursini Bissi 30 pro Adppia.
- In memoria di Renato Fornasari da Alda e Licio Corbatti 200 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dei genitori, parenti, amici defunti da Tullia Dessanta 30 pro Domus Lucis.
- In memoria di Mariuccia Giraldi Pellizzaro da Mario e Rosita 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carlo Godina da Agostino e Nella 25 pro Ass. de Banfield (anziani disabili).
- In memoria di Gregoris Levi dagli amici del Fitness club Supermen 200 pro Ass. Abc Burlo.
- In memoria di Lucia Ljubich da Ucci, Marisa e famiglie 40 pro Agmen.
- In memoria di Laura Melingò Millo da Marina e Claudio 30 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Oggi. Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. 15-16.30 C. Mattioli - Inglese II corso «A» (sospeso fino a gennaio); 15-17.30 L. Barbo - Lavori con la creta; 15-17.30 S. Spreafico - Creazioni di moda: 15-17.30 G. Vascotto Ghietti - Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17 B. Mannino - Prima pagina «A»; 16.30-18 F. Johnson - Conversazione inglese; 17-18 B. Mannino - Prima pagina «B»; 17-18 Nevijel e Japoce - Cinema, storia linguaggi e contenuti; 17.30-19 E. Fusco - Spagnolo II.

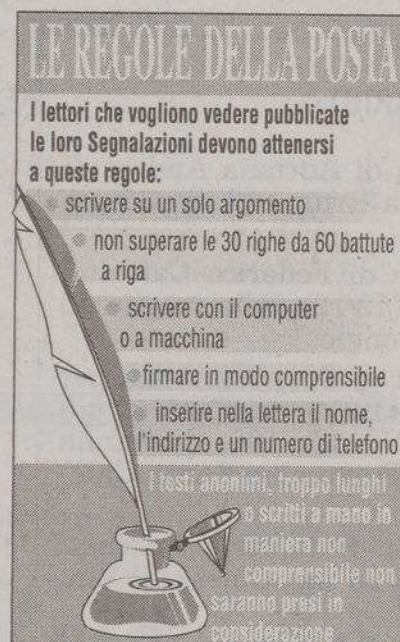
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli. 17.30-18.30 G. Dendi - Allenare al mente giocando. Computer corso base per principianti: continuano le iscrizioni presso la segreteria di Largo Barriera n. 15 (VI p.) tel. 040/3478208 con orario: al mattino da lunedì a giovedì dalle 10 alle 11.30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.

Oggi. Aula A: 9.15-10.05 M. de Gironcoli - Lingua inglese (I corso); 10.20-11.10 M. de Gironcoli - Lingua inglese (II corso); 11.20-12.10 M. de Gironcoli - Lingua inglese (III corso). Aula B: 10.30-12.20 I Doerges - Lingua tedesca. Aula C: 9-11.30 S. Renco - Aquarelli in allegria (sospeso). Aula D: 9.30-11.10 I. Diaz - Lingua spagnola (I corso). Aula professori: 9-11.30 G. Depase - Bigiotteria. Aula A: 15.15-16.20 F. Nesbeda - Stagione lirica e concertistica: «Il lago dei cigni»; 16.35-17.25 M. Gelsi Salsi - Documentario Vienna e Praga; 17.40-18.30 A. Psacaropulo - Arti visive a Trieste, pittura e musica. Aula B: 15.30-16.20 E. Sisto - Lingua francese (I corso); 16.40-17.20 E. sisto - Lingua francese (II corso); 17.40-18.30 E. Sisto - Lingua francese (III corso). Aula C: 15.30-17.20 M. Pardini - Corso di dizione e recitazione (sospeso). Aula D: 15.30-17.20 F. Taucar - Pittura su ceramica. Aula Cetin: M. Crisman e L. Lipout - Tombolo. Aula professori: 15.30-17.20 A. Basso - Divertirsi in cucina.

Chiusura mercatino di beneficenza a favore di «Azzurra» malattie rare.

L'area metropolitana

Molti signori della politica di Trieste e della regione in genere hanno parlato e parlano senza entrare nei particolari di «area metropolitana» come di una soluzione magica contro tutti i mali recenti e remoti della nostra povera Trieste.

Tutti questi signori però devono sapere che già nell'anno 1913 dal Governo Imperiale di allora fu pubblicato il progetto «Grande Trieste» studiato nei minimi particolari con meticolosità e razionalità veramente austriaca; secondo questo brillante progetto Trieste per assecondare la sua irrinunciabile funzione sarebbe diventata un «mega porto mercantile» esteso dall'ex cantiere San Rocco di Muggia a tutta Monfalcone compresa. Purtroppo nel 1914 lo scoppio della guerra mondiale bloccò la realizzazione di quel sogno, e la situazione economica locale progressivamente peggiorata, specie nel secondo dopoguerra ha portato attualmente la nostra povera Trieste alla consistenza di un porto di secondo grado soggetto quasi per un'atroce nemesi storica a subire anche la concorrenza del porto di Capodistria! Tutti i signori che parlano di «area metropolitana» devono dunque considerare che se il progetto austriaco ancora nel lontano 1913 avrebbe partorito una mole così cospicua, oggi un'«area metropolitana» per Trieste dovrebbe abbracciare senz'altro qualcosa di più e di più completo in armonia con i tempi in cui viviamo; infatti in quest'area il porto di Trieste dovrebbe essere l'insostituibile «baricentro economico» al quale dovrebbero far capo con un razionale collegamento viario tutti i necessari gangli vitali di servizio compresi nell'area stessa, come l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, l'autoporto di Gorizia al confine con la Slovenia e l'erigendo superscalo ferroviario di Cervignano (città per secoli e fino al 1918 compresa nella «Contea principesca di Gorizia e Gradisca» e con questa nel «Litorale» di cui Trieste era la capitale indiscussa).

Su questo telaio portante di «area metropolitana» dovrebbe poi svilupparsi un tessuto economico-mercantile costituito da una miriade di aziende commerciali, artigianali, di trasporti ecc. ecc. nonché aziende d'importanza turistico-sanitaria come la spiaggia di Grado e le Terme Romane di Monfalcone, che nell'insieme darebbero ovviamente anche un notevole incremento demografico a tutta la zona interessata.

Certamente il concetto di «area metropolitana» oltre a metamorfosi geografico-logistiche comprende anche una nuova legislazione ad essa adattata specie in campo fiscale-finanziario oltreché strettamente amministrativo, cioè un insieme di cose che riporterebbero finalmente Trieste al suo destino di Porto internazionale, cioè di Città stato, veramente autonoma come Amburgo nei mari del Nord.

Sempre in questo contesto ancora una nota positiva, cioè se crediamo nella Unione europea, dobbiamo anche sperare che in un futuro forse non lontano, quando l'Europa sarà la nostra Patria comune, anche Capodistria con il suo porto potrà logicamente far parte dell'area metropolitana di Trieste. Così proprio da noi, proprio in questo crogiuolo di etnie, culture e religioni diverse, ma sempre affratellate insieme come tante braccia tese a rafforzare la futura «Grande Trieste», si potrà creare la prima «area metropolitana» d'Italia.

In conclusione i signori interessati con i gruppi politici ora attivi a Trieste, se hanno veramente a cuore le fortune di Trieste e di tutta l'«area metropolitana» con essa legata, devono prepararsi e organizzarsi a chiedere con estrema fermezza e chiarezza al Governo della Repubblica la realizzazione di un progetto preciso, specifico e completo, lungi dalle solite mezze misure all'italiana, che senza esagerare potrà segnare nella storia la seconda resurrezione di Trieste, dopo quella iniziata tre secoli fa per opera dell'imperatrice Maria Teresa con l'istituzione del Porto franco!

Emo Tossi
cofondatore del Movimento Indipendentista Triestino

Un saluto a Lilla

Oggi è morta Lilla. Lilla era il mio cane, il mio cane che ha vissuto con me per 16 anni e mezzo. Lilla era una femmina di siberian-husky, era stupenda, ha vissuto con me tanto tempo, mi ha dato tanto, alle volte dopo una brutta giornata non vedevo l'ora di tornare a casa perché c'era lei che mi faceva tante feste, addirittura, alle volta mi faceva cadere a terra, lei era così, turbolenta, tremenda, vivace, ne combinava di tutti i colori, ma era tanto dolce e io le volevo un bene da morire.

Adesso che non c'è più ho un vuoto dentro, lo so, era «solo» un cane, con tutte le brutte cose che succedono attorno a noi forse non è giusto soffrire così per un animale, ma alle volte mi ha dato più amicizia e amore lei che certi essere umani!

Il tempo farà passare questa tristezza che ho dentro, forse un giorno mi prenderò un altro cane, ma tu, Lilla, sarai sempre nel mio cuore, sono sicura che anche tu sei stata felice con noi.

Grazie per tutto, i ricordi dei momenti belli che abbiamo passato assieme non mi lasceranno mai.

Ciao Lilla, ciao «musetto»

Sabina

IL CASO

Una storia di scarsa attenzione nei confronti dei cittadini

Discariche abusive «incoraggiate»

Ritenendomi una cittadina coscienziosa e dovendo liberarmi di due estintori, uno di grandezza normale ed uno molto piccolo, in quanto non più a norma, la mattina del 23 novembre sono andata al centro di raccolta di via Carbonara (di fronte al gasometro) per consegnarli.

Senza nemmeno chiedere di vederne le dimensioni mi è stato detto che c'era l'ordine di non accettarne altri perché i loro contenitori erano pieni. Dietro all'addetto c'era infatti un contenitore in cui erano disposte ordinatamente delle grosse bombole di gas, in confronto alle quali i miei estintori sembravano ancora più piccoli e ci sarebbero comodamente stati. Ma non c'è stato verso. Sono stata ignorata nonostante le mie proteste, come sovente accade quando qualche dipendente pubblico vuol sentirsi importante trattando il cittadino da suddito.

Visto che i depositi per la raccolta delle immondizie ingombranti spesso non le accolgono, chi si stupisce più che la gente cosparga di vecchi frigoriferi, gabinetti, ecc. che non servono più i luoghi più vari, pur di non avere più tra i piedi la roba che non serve più? Non si può mandare la gente da un deposito all'altro, perché lì non c'è più posto. O un deposito serve da deposito, altrimenti può anche chiudere.

Dimenticavo la cosa più interessante: una persona che passava per di lì, sentendomi brontolare mi ha detto che se avessi offerto una mancia al responsabile, questi la mia roba l'avrebbe presa. Che ne dicono i responsabili?

Lettera firmata

La polemica sulle Rive

Quando si esegue una opera pubblica diversi sono i punti di vista. Quello dei cittadini, che vogliono il minor numero di fastidi possibile, quello dell'Amministrazione, che ha il dovere di promuovere l'opera e controllarne i lavori, rispettando i criteri di buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Ma c'è anche l'angolo di visuale dell'impresa esecutrice, troppo facilmente additata quale responsabile di tutto e di più.

Prima di lasciarsi andare a «populistiche» dichiarazioni, però, bisognerebbe dare uno sguardo alla fattispecie da tutti i punti di vista, per non correre il rischio o «di prendere cantonate», o ancora, di ingenerare nei lettori una idea non completamente attinente alla realtà e, quindi, ingiusta.

I processi affrettati, e senza contraddittorio, non fanno parte di una cultura democratica, quale si professa quella italiana.

Per il signor Lucchetti l'impresa che rappresenta sarebbe già bell'e condannata, in riferimento ai lavori di riqualificazione delle Rive. Ha, però già dovuto ammettere di non aver neanche dato una lettura alle norme che disciplinano i lavori pubblici, e ne ha fatto postuma ammenda. Sarebbe, però, il caso che tenesse conto anche che: i lavori sono stati programmati per il periodo che intercorre fra il 30 agosto 2005 e il 23 dicembre 2006. Il termine, quindi, non è ancora scaduto. L'opera ha comportato, e comporta, non solo quello che rimane visibile agli occhi vigili del signor Lucchetti, ma anche la sostituzione delle reti elettrica, idrica e fognaria, del gas e dei semafori. Opere quindi, da eseguire anche nel sottosuolo. Gli imprevisti verificatisi (fisiologici quando si lavora nel sottosuolo, dove le mappe delle condutture non sempre sono fedeli) avrebbero potuto comportare anche una legittima sospensione dei lavori con conseguente proroga del termine finale. L'impresa ha preferito evitare ogni sospensione, ma, evidentemente, non ha potuto evitare dei rallentamenti, colmati, appena possibile, da accelerazioni finalizzate, esclusivamente, a termine, nei tempi, le opere.

Il tutto a beneficio, innanzitutto, della città, e dei commercianti presenti in zona.

Non da ultimo bisogna considerare che, per la tipologia dei lavori, sarebbe stato, immaginabile anche chiudere al traffico il tratto di strada interrato, come spesso accade. Soluzione comoda per l'impresa, ma disagevole per i cittadini. Si è preferito, invece, dare il minimo disagio possibile. Ma, evidentemente, la sensibilità mostrata, in uno alla tempistica rigorosamente rispettata, nonostante gli imprevisti, non è sufficiente per superare il giudizio del signor Lucchetti, il quale, nel dimostrare l'amore per la città, che l'impresa Bruno condivide, non dovrebbe lasciarsi andare a giudizi sì pungenti senza avere un quadro completo della situazione.

Ma tant'è. L'opera è sotto gli occhi di tutti. L'impegno è evidente e il contratto è rispettato.

L'impresa Bruno, impegnata da svariati anni nella città di Trieste ha tutto l'interesse alla puntualità e a consegnare un lavoro bene eseguito; insomma gli interessi pubblici non possono che collimare con quelli propri della impresa, che, diversamente, si offrirebbe, allora sì, a facili critiche.

Raffaele Bruno

La statua di Sissi

Dopo aver letto la segnalazione del sig. Porro di sabato 18 novembre, ho deciso di rispondere poiché proprio se le va a cercare, con le sue assurde uscite nazionalistiche di voler proporre il trasferimento della statua all'Imperatrice Elisabetta, che i triestini vollero erigere liberamente alla loro amata sovrana uccisa per mano di uno squilibrato anarchico italiano, e di porre davanti alla stazione la fontana del Nettuno. Trovo tutto ciò molto ridicolo e assurdo, il signor Porro si permette di giocare con i monumenti di Trieste che non gli appartengono perché non è originario di queste terre e si permette di fare il bello e il cattivo tempo solo perché ha una «carega» in Comune. Voi nazionalisti avrete certo la vostra statua al vostro vescovo istriano, anzi le propongo di inserire nelle sue richieste al sindaco di porre ai quattro lati del giardino al posto delle panchine una serie d'artistici inginocchiatoi di ferro battuto artisticamente lavorati così lei con il suo amico Marini potrete osservare in pia preghiera la statua dell'esule, ma noi triestini conserveremo la nostra statua alla nostra imperatrice nel sito dove i nostri avi la vollero. E nel concludere sono certo che un giorno non tanto lontano vedrò la statua del nostro amato arciduca Massimiliano d'Asburgo campeggiare fiero sulle rive della mia città, mentre guarda con malinconia il porto senza navi e in lontananza il bianco castello che si specchia nell'azzurro del bel Mare Adriatico.

Silvio Masè

«Rete» sgradita

Fino a ieri le più belle menti dei servizi sanitari inneggiavano alla rete. Oggigiorno in cui la rete tocca a loro – dal Burlo a Cattinara (il Maggiore era già ko da quel dì) – gridano al depauperamento. Chissà se avranno ancora voce quando la direzione dell'azienda sanitaria passerà a Gorizia. Per intanto un invito a rivedere questa storia della rete. Noi avevamo inteso «lesina» e forse non avevamo sbagliato. Un po' di sana serietà/sincerità: ci accontentiamo di poco.

Adolfo Bergini

Museo del mare

Credo anch'io che il «Museo del mare» debba ingrandirsi in loco come sostiene il dott. Valerio Staccioli. Il museo possiede in nuce gli spazi necessari ad essere ampliato. In tal guisa eviteremo financo le problematiche connesse «allo spostamento degli Antichi Reperti»... oltreché limitare di molto inutili sprechi (ricordo) di denaro pubblico. Suggerirei dunque, per il bene della città, di riconsiderare il tutto con la dovuta acribia!

Marino Chmet

Finanziaria spiazzante

L'iter parlamentare della Legge finanziaria sta rasentando il ridicolo: ogni giorno si legge il contrario di ciò che era stato pubblicato il giorno precedente, le aliquote Irpef subiscono oscillazioni quotidiane come gli indici di Borsa, le notizie sul bollo auto o sulle modifiche al Tfr sono paragonabili alla lettura dell'insulso calcio mercato estivo, ogni articolo, ogni singolo comma viene limato, smussato, modificato in corsa, uno scempio legislativo, pura e semplice macelleria fiscale.

Proporrei di sospendere la pubblicazione di articoli e commenti sulla Finanziaria, e lo stesso vale per ogni provvedimento legislativo, e di riprenderla solo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della versione definitiva approvata dai due rami del Parlamento. Solo così ritengo si possa evitare il totale disorientamento anche di chi tali norme poi dovrebbe essere in grado di attuarle.

Mauro Luglio

Estremismo islamico

Non c'è soltanto il caso, da me segnalato, dell'Idomeneo di Mozart, cancellato dal cartellone teatrale a Berlino, per timore di offendere la sensibilità e suscettibilità musulmana. A Ginevra hanno deciso di sospendere il «Maometto» di Voltaire e a Londra il «Tamerlano il Grande» di Christofer Marlowe. A questo punto mi piacerebbe tanto che in Italia Benigni commentasse da par suo alla televisione il 28.o canto dell'Inferno di Dante, dove il poeta si è permesso di mettere addirittura Maometto tra i dannati, nel cerchio dei seminatori di discordia. Che bello se avessimo, per una volta, coraggio contro la minaccia dell'estremismo islamico!

Gian Giacomo Zucchi

Il canile di Opicina

Io e la mia famiglia vogliamo manifestare tutto il nostro sdegno per l'articolo apparso sul giornale riguardante il canile Astad di Opicina. Portiamo spesso la nostra bambina al canile e siamo sempre ben accolti soprattutto dai cani che ci corrono incontro scodinzolando. Crediamo che l'Astad e tutti quelli che ci lavorano (volentieri e non) abbiano ridato un po' di dignità a queste povere bestiole abbandonate lasciandole libere e non in gabbia come negli altri canili. Speriamo con cuore che la nostra Alice possa andarci ancora e accarezzarli tutti.

Michela Menich

MODA

Arrivano dal tessuto d'antan i gioielli di Paola e Roberta

di **Arianna Boria**

L'anno scorso erano i bottoni. Il provvidenziale fondo di magazzino di una vecchia merceria - bottoni grandi, piccoli, di madreperla ma anche di insulsissima plastica, fibbie e centinaia di paillettes - si sono trasformate in collane, collier, anelli, decorazioni per borsette... Quest'anno è invece il tessuto a caratterizzare il Natale di «e altro», il marchio creato da Paola Fontana e Roberta Debernardi, due artigiane-artiste triestine che firmano piccole collezioni di bijoux e di accessori, per la persona e per la casa.

Da quando fanno base a «Studiocinque», storico negozio di tendaggi di viale D'Annunzio, Paola e Roberta hanno cominciato a frugare tra i vecchi campionari di una ditta tedesca, recuperando - e manipolando - minuscole pezze risalenti agli anni Ottanta e ormai uscite dalla produzione. A guardarli così, accatastati uno sull'altro, questi scampoli di tappezzeria dai colori zuccherosi o dalle fantasie minute, tragicamente fuori moda, sembrano un pugno nell'occhio, inutilizzabili e soprattutto inaccostabili. Ma è bastato trovare un filo conduttore alla collezione, perché i campionari prendessero la forma di bracciali, collane, pendenti, spille, realizzati da Paola, e di borse e cinture cucite da Roberta. Tutti pezzi unici, perché le dimensioni dei ritagli - a parte l'idiosincrasia a ripetersi delle dirette interessate - non consentono di confezionare nemmeno due microborsette uguali.

Ma com'è possibile che un pezzo «legnoso» di velluto diventi una collana così delicata che sembra fatta di corolle intrecciate? O che da un quadratino di tappezzeria escano una borsa-design o una cintura obi, dove gli accostamenti di fantasie, sulla carta improbabili, trovano un loro miracoloso equilibrio di gusto? Per i gioielli tessili il segreto è nella lavorazione: le strisce di velluto, passate a zig-zag, assumono una consistenza diversa a seconda del doppiaggio. Per le borse chiedere a Roberta che, mischiando le pezze come carte, riesce a creare assemblaggi impensabili. E, restando tra i bijoux, si possono trovare ancora pezzi ispirati alla felice eredità della merceria: una collana decò che intervalla bottoni neri a dischi bianchi di feltro, un'altra, di bottoni dalle diverse sfumature di marron, quasi ispirata all'arte africana, oltre agli «anelloni», che ton sur ton si portano (se abbastanza spiritose...) anche di sera col vestito elegante. Una chicca (sempre per chi ha la giusta dose di humour) sono le spille di celluloide: quadratini in apparenza innocui, che si illuminano a tradimento al suono dei cellulari...

Ma gli spazi di «Studiocinque» hanno ispirato a Paola e Roberta anche un'altra collezione, tutta dedicata alla casa e nata dal recupero delle serigrafie «storiche» del negozio. Per la tavola delle feste ci sono tovagliette, runner, portabottiglie, portatovaglioli (a forma di fiore, o anche di carta, dal gusto molto «giapponese), e poi ancora cuscini e pannelli con grandi tasche dove nascondere oggetti e giornali, tutto in colori pastosi: melanzana, senape, rosso spento, torba, glicine.

A volte i pezzi non sono «facilissimi», ma chi se ne innamora non li molla e viene a cercarli anno dopo anno, piccoli oggetti di un discorso di stile coerente eppure sempre un po' imprevedibile. I prezzi? Salgono a partire dai venti euro.

LA LETTERA

Che bello spegnere la televisione italiana

Anche se pareva impossibile, la televisione italiana fa sempre più schifo.

E sta diventando inguardabile perfino la trasmissione Blob che, raccogliendo frammenti dalle varie trasmissioni, finisce col mandare in onda il peggio del peggio.

Tanto che ho dovuto assistere ai primi minuti della lite Sgarbi-Mussolini. Finché...

Quanto amo quel semplice gesto del dito indice, che con una leggera pressione spegne la televisione.

Luciano Comida

Continua dalla 13.a pagina

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda Triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste offresi euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.

AZIENDA SETTORE marketing e pubblicità per imprese ricerca 8 nuove figure di età compresa tra i 18/45 per amministrazione inserimento dati gestione nostri clienti e magazzino full-time telefonare allo 0403476489. (A7893)

IDEALSERVICE cerca addetti alle pulizie civili per zona Trieste. Requisiti: patente B, esperienza nell'uso monospazzola, scala aerea-trabattello, aspiraliquidi per deceratura e ceratura pavimenti. Orario di lavoro: 13-18 dal lunedì al sabato. Telefonare ore ufficio 0408326434. (Cf47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 JTD 115cv 3p, 2002, clima, ABS, a.bag, r.lega, blu met. con garanzia, euro 9.800 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 JTD 140cv 5p, 2003, nero, clima, ABS, a.bag, navigatore, impianto Bose, telefono Gsm, r.lega, perfetta con garanzia, euro 11.800 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, clima, ABS, int. pelle, a.bag, r.lega, radio Cd, azzurro met, garanzia, euro 10.200 Aerre Car tel 040637484. (A00)

ALFA 156 2.0 JTS 16v, full opzional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.600 finanziabili, Aerre Car tel 040637484. (A00)

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optionals più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA GTV 2.0 16v, anno 1996, blu met, ABS, a. bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BERLINA Hyundai Sonica turbodiesel - km zero; Tiptronic; superaccessoriatissima; senza anticipo; microrate luglio 2007; oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

BMW 316i Compact anno 1997, colore verde metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW XD330 Stationwagon 4x4 turbodiesel; 2003; superaccessoriatissima; pelle; navigatore; Xenon; antifurto; prezzo trattabile; minirate luglio 2007. Oppure parte tasso zero. Alpina - Hyundai - 040231905. (A00)

COUPÈ Hyundai Accent 1500 turbodiesel 110cv superaccessoriatissimo microrate luglio 2007 senza anticipo. Oppure tasso zero Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Grande Punto Sport 1.9 JTD 130cv 3p, full opzional, aziendale, 2006, km 600, garanzia Fiat, euro 15.400 con passaggio Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 ELX 16v 3p, grigio met, anno 2001, clima, a.bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 4.950 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv; 5 porte; km zero; clima/Abs; accessoriatissima; senza acconto microrate giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

HYUNDAI Getz 1300; climatizzatore/Abs; superaccessoriatissima; unipropietario 2004; microrate luglio 2007; oppure tassozero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; benzina/turbodiesel; superaccessoriatissime; clima/Abs; senza anticipo - rottamazione - microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Santafè turbodiesel 4x4 2003; accessoriatissima; pelle; pochissimi chilometri; prezzo trattabile senza anticipo; rate giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, unipropietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 Ice, nero met, 2003, clima, a.bag, servosterzo, km 21.000, garanzia, euro 5.600, tutto finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; clima; superaccessoriatissima; garanzia 2009; prezzo trattabile; microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

TUCSON Euro4; 4x4TOD; superaccessoriatissima; navigatore; Cd/Mp3; supersicura; da euro 21.990; microrate da luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VERO 4x4 turbodiesel Hyundai Terracan 163cv; superaccessoriatissimo; pelle; navigatore; minirate luglio 2007; oppure tassozero Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO V70 Stationwagon turbodiesel 2003: superaccessoriata; pelle; pari al nuovo; prezzo trattabile; minirate da giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio. (A00)

VW Golf 1.9 TDI Highline Variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, ABS, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 8.200 con passaggio, Aerre Car tel 040637484. (A00)

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, ABS, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.000 finanziabile Aerre Car tel 040637484. (A00)

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, ABS, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.600 Aerre Car tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Alexandra giocherellona indimenticabili preliminari. 3337701827. (A7907)

A.A.A.A.A. TRIESTE australiana 18enne massaggiatrice completa 3403479920. (A7930)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima 20.enne Daniela corpo meraviglioso. 3478206404. (A7937)

A.A.A.A. GRADO novità bella ragazza faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A7899)

A.A.A.A. STOP! Grado, bellissima svedese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE prima volta affascinante ballerina cubista 5.a 3385003967. (A7944)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (A7940)

A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice sensuale per i tuoi momenti particolari 3888428213. (A7889)

A.A. nuovissima Trieste bellissima brasiliana alta 1,72 snella fisico mozzafiato. 3345453219. (A7938)

A. LOKEV nuovo salone Perla con brave massaggiatrici 00386-41-863686. (A7885)

A. MONFALCONE nuovissima Alessandra splendida ragazza mulatta dolcissima senza fretta padrona 3473553553.

ANCARANO BIONDA molto disponibile con 6.a schiava padrona ambiente riservato, raffinato 0038641548695.

BELLA cioccolata ti aspetta in posto tranquillo e riservato fino 14.30 3202469753. (A7877)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

CARISMATICA ballerina calda 5M riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A7917)

EVA italiana 21enne superfemminile bionda fisico statuario grossa sorpresa distinti Trieste 3404762838. (FIL63)

GIOVANE prima volta a Trieste affascinante bomba sexy 5.a misura grossa sorpresa dominatrice 3339425717.

GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103. (A00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777.

MASSAGGI giovane, bella 3389110773. (A7866)

MONFALCONE AFFASCINANTE spagnola 5.a mis. magra divertimento assicurato riservatezza tel. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Caterina bella simpatica ti farà divertire 5.a misura senza fretta 3477217294. (A7892)

SEXI casalinghe 899221184 proibito 89295980 Freeline S.r.l. via Gora Pisa euro 1,80 /minuto vietato minorenni. (A00)

TRIESTE Giovanna novità, bella bionda femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (A7909)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici. 3292934097. (A7904)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

SONO Monica ho 39 anni, sono bruna, dagli occhi verdi, piacente, romantica e tanto sensibile. Cerco un uomo dolce, coccolone, allegro, che sappia ascoltarmi e che insieme a me veda il lato positivo della vita. Feliceincontro. 040-4528457. (A7430)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services. 0229518014. (A00)

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile trattative riservate rif. 14306. (A00)

SPORT

Il cammino dell'Unione nelle ultime 3 stagioni

2004-2005

Partita	Risultato
ALBINOLEFFE-TRIESTINA	3-3
TRIESTINA-CROTONE	1-0
GENOA-TRIESTINA	2-2
TRIESTINA-BARI	0-0
MODENA-TRIESTINA	0-1
TRIESTINA-ASCOLI	1-1

TOTALI	
Punti	20
Gol fatti	20
Gol subiti	22
Media inglese	-12

2005-2006

Partita	Risultato
TRIESTINA-MODENA	2-1
CESENA-TRIESTINA	0-0
TRIESTINA-CATANIA	1-2
TRIESTINA-VERONA	0-3
PESCARA-TRIESTINA	5-1
TRIESTINA-AREZZO	1-0

TOTALI	
Punti	22
Gol fatti	14
Gol subiti	16
Media inglese	-11

2006-2007

Partita	Risultato
TRIESTINA-BRESCIA	0-0
VERONA-TRIESTINA	0-1
TRIESTINA-PESCARA	2-1
BARI-TRIESTINA	0-0
TRIESTINA-SPEZIA	2-1
VICENZA-TRIESTINA	3-0

TOTALI	
Punti	23*
Gol fatti	12
Gol subiti	11
Media inglese	-6

* La tabella tiene conto del punto di penalizzazione

CALCIO SERIE B Il tecnico archivia Vicenza come incidente di percorso e invita a voltare pagina

Agostinelli: ci rifaremo col Bologna

La strategia del mister: «Col ritmo sabato metteremo gli emiliani in difficoltà»

di Matteo Contessa

TRIESTE Il primo dei quattro appuntamenti che dovranno aiutare a capire il futuro prossimo venturo della Triestina è stato fallito. A Vicenza l'Unione non è stata quella solita: solo una giornata storta oppure il segnale di un limite nella mentalità di squadra? Certo, le attenuanti c'erano e anche tante. Basta guardare all'infermeria nella settimana scorsa. Ma finora l'Alabarda aveva saputo far fronte anche alle emergenze. Al Menti non è andata così.

L'allenatore Andrea Agostinelli era a Coverciano, ieri mattina, per un incontro con altri colleghi. Domenica sera, invece, ha visto la «sua» Lazio trionfare nel derby. Uno zuccherino per rendere meno amare le tre pillole di Vicenza...

«In realtà non sono stato di grande umore, domenica sera, nonostante la bellissima vittoria della Lazio. Il fatto è che il derby l'ho vissuto con la testa a Vicenza, il pensiero della nostra partita andata male non mi ha lasciato un istante».

Il primo dei quattro appuntamenti decisivi è stato mancato in maniera fragorosa. Come valuta questa debàcle?

«La valuto come un episodio isolato e spero che sia solo e davvero così. Sicuro, abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità, ci può stare. Credo ci possa stare una giornata storta probabilmente determinata da una perdita collettiva del senso della realtà, dopo tutti i risultati importanti ottenuti in quest'ultimo periodo che ci hanno proiettato in zone all'inizio impensate della classifica. Ma spero appunto che sia soltanto un episodio isolato e non altro».

È bastato perdere una partita dopo una bella serie positiva e subito perdere contatto con la zona di vertice, che adesso si è un po' allontanata.

«Ma lo sto dicendo dall'inizio del torneo e continuo a ripetere che la serie B di quest'anno mostra un grande equilibrio e dunque ogni passo falso può costare caro. Noi dobbiamo continuare a pensare con grande umiltà al nostro obiettivo iniziale, che resta sempre la salvezza. Bisogna rispettare ogni volta gli avversari, per affrontarli con la giusta grinta e determinazione. Forse a Vicenza non lo abbiamo fatto. Se prendiamo prenderla nel modo migliore, questa sconfitta può essere solo salutare. si volta pagina»,

Magari i suoi giocatori a Vicenza hanno preso l'impegno sottogamba. Ma adesso arrivano Bologna e Genoa, due squadroni: non si corre il rischio di sentirsi più forti di loro. Concorda?

«Su questo non c'è alcun dubbio, basta pronunciare il nome delle nostre prossime due avversarie per essere sicuri che non ci saranno cali di concentrazione e di tensione. Per occasioni come queste gli stimoli arrivano da soli».

La prossima avversaria si chiama Bologna. Dopo una partenza a singhiozzo, la squadra di Ulivieri ha ingranato le marce alte iniziando a sfruttare al meglio le enormi potenzialità del suo organico. Già alla vigilia del campionato era data fra le favorite al salto di categoria, adesso lo sta dimostrando sul campo. Non a caso, da sabato si trova appaiata alla Juventus, che incontrerà martedì prossimo, subito dopo l'incontro del Rocco. Ha il quinto attacco del campionato con i suoi 20 gol segnati. Ma se all'inizio ha segnato col contagocce, da qualche settimana il Bologna è diventata una macchina da reti soprattutto con Bellucci, che da solo ha realizzato esattamente la metà dell'intero bottino rossoblù ed è il capocannoniere del campionato. Sabato scorso, ad esempio, al Lece sono stati rifilati tre siluri, due dei quali dal centravanti.

Mister, dopo la prestazione di Vicenza c'è da essere spaventati dal confronto imminente fra l'attacco emiliano e la difesa alabardata. Preoccupato?

«Non più del dovuto, in fondo abbiamo giocato anche contro Juventus e Napoli, che hanno attacchi molto temibili, e siamo comunque riusciti a fermarli. Non vedo perchè non dovremmo fermare anche quello del Bologna. Confido nei miei ragazzi».

Anche la difesa emiliana ultimamente si è assestata bene ed è difficile da superare. E con la difficoltà che avete a finalizzare, sarà dura...

«C'è un modo per mettere in difficoltà la retroguardia bolognese, bisogna tenere molto alto il ritmo. E noi giocheremo con grande concentrazione per poterlo fare. Non dubito dei miei giocatori, dobbiamo e vogliamo fare bella figura».

BAR SPORT

Nessuna preoccupazione al «My Bar» per lo 0-3, solo il rammarico di aver perso un derby sentito

I tifosi: al Menti sconfitta che non fa testo

La squadra gode di piena fiducia: «L'obiettivo dev'essere solo la salvezza»

Non convince neppure l'idea di innesti nella rosa a gennaio: «È meglio non cambiare, potrebbero saltare gli equilibri interni. Anche se fosse Godeas»

Emiliano Testini, uno dei giocatori più graditi dai tifosi

Giorgio Crosilla

Andrea Olivieri

Roberto Bisel

Romano Ritani

Sandra Dellore

Fabio Dellore

Guido Derin

TRIESTE Niente drammi per la prima sconfitta stagionale in trasferta della Triestina. Il 3-0 con cui il Vicenza ha superato l'undici di Agostinelli al «Menti», secondo la maggior parte dei tifosi rossoalabardati è stato solo un incidente di percorso. Una giornata no che, nella sostanza, non toglie nulla al brillante avvio di campionato della squadra: questa, in sintesi, l'opinione dominante tra i tavolini del «My Bar» di via Carpineto, in linea d'aria a poche decine di metri dallo stadio Rocco nella zona di Valmaura.

«Un intoppo dovuto a un eccesso di sicurezza dopo gli ottimi risultati raccolti sin qui – osserva **Roberto Bisel** in riferimento al ko di tre giorni orsono -, un rovescio che servirà sicuramente come enorme bagno di umiltà. Sono sicuro che l'Unione giocherà due grandi partite con Bologna e Genoa, anche perché contro avversarie forti la squadra si è sempre espressa al meglio, mentre sinora ha faticato solo con le compagini più deboli del torneo. I problemi in attacco? Comprando una nuova punta di richiamo alla riapertura del mercato, cambierebbe tutto l'assetto del gioco: per questo, credo che il gruppo vada bene così com'è ora. Se dovesse arrivare Godeas, sicuramente qualche tifoso in più verrebbe allo stadio, ma la manovra rischierebbe di diventare troppo dipendente dalla sua presenza».

La battuta d'arresto di Vicenza non preoccupa nemmeno **Giorgio Crosilla**, che dice: «Penso che l'incontro sia stato preso un pochino sottogamba dai rossoalabardati, eccessivamente entusiasti dopo i tanti elogi ricevuti nell'ultimo periodo. In questo campionato è bene non farsi troppe illusioni e puntare a una tranquilla salvezza: ottenerla, peraltro, non credo sarà un grosso problema. I play-off? Al riguardo mi chiedo se la società voglia davvero centrarli o meno. Inoltre, su eventuali nuovi innesti, aggiungo solo che non mi convince l'ipotesi Godeas: se proprio dovesse rientrare qualche ex, sarebbe meglio un elemento più giovane come Borriello o Abbruscato».

Secondo **Andrea Olivieri**, le 3 reti rimediate al Menti sono da attribuire a un mix di fattori: «Innanzitutto un derby com'è considerato da sempre il match col Vicenza è già di suo una storia a sé. Poi, quando credi di essere superiore agli avversari, spesso li sottovaluti e questo sabato è capitato alla Triestina. Infine, vista la loro posizione in classifica, Schwoch e soci avevano certamente più fame di punti rispetto agli alabardati. In ogni caso, penso che l'obiettivo play-off a fine stagione sia raggiungibile». **Fabio Dellore** lancia una sorta di appello alla dirigenza del club giuliano: «Se vogliamo che la Triestina faccia davvero bene in quest'annata di B, è necessario trovare un attaccante che segni. Non credo sia possibile un eventuale ritorno di Godeas, mentre la possibilità di ingaggiare Tiribocchi non mi dispiacerebbe: lo considero una punta da serie A».

Sulla stessa linea anche il pensiero di **Romano Ritani**: «L'Alabarda è una compagine che mi piace, molto solida. Tuttavia, le manca evidentemente un rapinatore d'area con cui i play-off diventerebbero un traguardo raggiungibile. Sullo scivolone di Vicenza, aggiungo solo che prima o poi una sconfitta doveva arrivare: peccato solo sia capitata proprio al cospetto di una formazione non certo di altissimo livello».

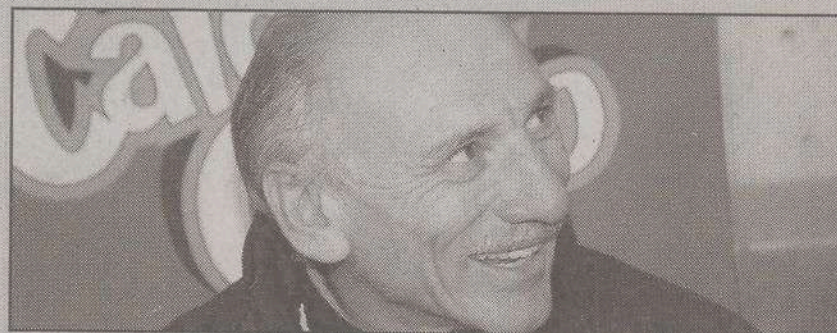
Il titolare del bar, **Guido Derin**, avrebbe apprezzato maggiormente un approccio più cauto, volto alla conquista di un pareggio, sul campo del Vicenza: «Con umiltà e grinta, un punto sarebbe stato alla portata. Ma questo 3-0 servirà da lezione: è stata evidenziata la lentezza dei nostri difensori centrali. Più che una punta, a gennaio, io andrei a correggere qualcosa proprio nel reparto arretrato, prendendo un elemento veloce. Fantinel vorrebbe più persone al Rocco durante i match casalinghi? Se si giocasse la domenica, probabilmente ci sarebbero anche tremila spettatori in più. Con gli incontri al sabato, molta gente è impossibilitata ad andare a seguirli per motivi di lavoro: per me, ad esempio, è così».

Accanto a lui, la moglie **Sandra Dellore**: «Dopo le difficoltà dell'anno scorso, la Triestina può accontentarsi di arrivare anche a metà classifica. Restiamo con i piedi per terra, consci di esprimere un gioco fra i migliori del torneo. A Vicenza è andata male, ora bisogna ritrovare lo spirito giusto e ripartire. Certo è che ci vorrebbe un finalizzatore là davanti, uno capace di sfruttare il gran lavoro sulle fasce di giocatori come Marchini e Testini».

ma.un.

Il campione di origine algerina Zinedine Zidane

Zidane accolto ad Algeri quasi fosse un capo di stato

Ad attenderlo all'aeroporto una folla di giornalisti. Zidane è arrivato ad Algeri dove è stato accolto appena sceso dalla scaletta del jet da due ministri e ha trovato un caos indescrivibile e una manifestazione d'affetto imponente, quasi fosse un capo di stato.

L'allenatore Gigi Cagni

Il presidente degli arbitri premia il fair play di Cagni

Gli arbitri hanno premiato Gigi Cagni, allenatore dell' Empoli. Il fair play del tecnico ha lasciato il segno nella categoria e il presidente dell'Aia Gussoni ha appuntato sulla giacca dell' allenatore dell' Empoli il distintivo della categoria.

Il capitano alabardato analizza la sconfitta del Menti e prova a dare la sua interpretazione del momento

Mignani: «Solo errori e non presunzione»

«Ci stanno alti e bassi. Non eravamo fenomeni e adesso non siamo diventati brocchi»

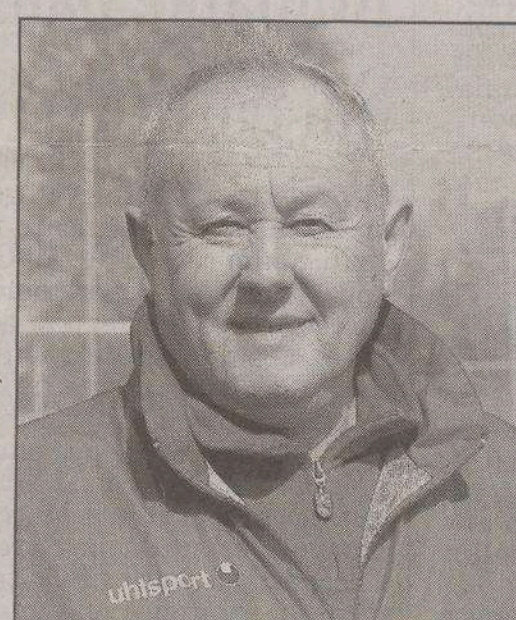
TRIESTE Nei momenti difficili sono gli uomini di esperienza ad avere il compito di mantenere calma la truppa dall'alto della loro saggezza. Uno tra gli alabardati che può vantare questa qualità è certamente Michele Mignani, che a parte la debacle del Menti (che del resto ha coinvolto tutta la squadra) sta disputando un'ottima stagione alla guida del reparto arretrato. Una difesa che Vicenza a parte, sarà bene ricordarlo, finora è stato il reparto più convincente, quello sul quale è stata costruita la classifica dell'Unione. Mignani purtroppo contro il Bologna sarà squalificato, ma è il giocatore ideale per capire il momento alabardato.

Mignani, quello di Vicenza è stato un episodio isolato o un campanello di allarme?
«Difficile rispondere a una domanda così. Io credo piuttosto che la cosa più importante in questo momento sia avere il giusto equilibrio. Prima di sabato non eravamo una squadra che poteva ammazzare il campionato, adesso non siamo diventati all'improvviso degli incapaci. La cosa certa è che è stata una partita che non abbiamo interpretato nel modo giusto. Ora abbiamo tutta la settimana per capire esattamente i motivi per cui questo è successo e cercare di porvi rimedio».

Qualcuno ha parlato di un atteggiamento presuntuoso forse troppi complimenti ricevuti la settimana precedente?
«Non credo proprio, i complimenti li avevamo ricevuti anche la settimana prima e quella prima ancora, eppure eravamo andati bene. Il fatto è che la parola play-off sono spesso gli altri a mettercela in bocca. Se guardo il calendario vedo che mancano 27 partite alla fine del campionato, quindi ci sono oltre 70 punti in palio. Pertanto in questo momento non mi sento né salvo né ai playoff. L'unica maniera è giocare partita per partita, con la consapevolezza che possiamo far bene».

Michele Mignani

Cleante Zat

Finora avevate preso due gol in trasferta, al Menti ne sono arrivati tre tutti in una volta. Come è possibile?
«E' una cosa che può apparire strana solo perché prima si era abituati bene. Nel calcio ci stanno questi alti e bassi, ci sono vari motivi per spiegare un ko, dalla bravura degli avversari ai nostri demeriti».

Schwoch vi ha davvero fatto ammattire tutti in difesa, come è stato possibile?
«E' un giocatore bravo che aveva un passo diverso dal nostro, ma probabilmente molto è dovuto all'atteggiamento con il quale siamo scesi in campo. Se sabato rigiocassimo contro Schwoch sono sicuro che non farebbe lo stesso figurone».

A parte la parentesi di Vicenza, quest'anno stai facendo molto bene. Il preparatore Zat ha detto che sembri ritornato un ragazzino.
«E' una cosa che mi fa molto piacere e per la quale devo ringraziare anche lui, lo staff e i fisioterapisti. Ma ricordo che nella mia carriera io fisicamente sono stato uno che ha sempre giocato e corso molto. Lo scorso anno purtroppo ho avuto un problema fisico come ne possono capitare a un giocatore, non vorrei che per quel guaio mi sia stata appiccicata addosso un'etichetta di uno che non sta bene».

Adesso tocca a Bologna, Genoa e Crotone. E un ciclo verità?
«Non è un ciclo verità, sono partite importanti e basta, che vanno affrontate una per volta. Io purtroppo contro il Bologna sarò squalificato, ma conosco i miei compagni, il mister e l'ambiente, e sono sicuro che ci sarà una pronta reazione. Questo ovviamente non significa che batteremo il Bologna, perché sarà una partita aperta a ogni risultato, ma una squadra vera, dopo una batosta come quella di Vicenza, ha per forza una reazione».

Antonello Rodio

SERIE A

L'Udinese si rivolge al mercato

Galeone: «Ci mancano almeno quattro punti e i gol dei mediani»

UDINE «Gli altri vincono con un'occasione da gol, a noi non basta crearne cinque». Galeone punta il dito contro la sfortuna e stavolta è difficile dargli contro. Ma i suoi rimpianti non si fermano lì, nella sua analisi c'è anche spazio per un pensierino al mercato. «A centrocampo un puntello in più ci potrebbe servire, stiamo giocando senza un regista perché Muntari, Pinzi e Obodo hanno caratteristiche simili. D'Agostino? Non è un centrale, anche se stiamo provando a utilizzarlo così».

CENTROCAMPO STERILE - La dichiarazione non può essere considerata una primizia assoluta: dall'inizio della stagione a oggi, infatti, Galeone si è lamentato diverse volte del mancato ritorno di Almiron dall'Empoli. Mai, però, era stato così chiaro. Molto frequenti le dichiarazioni di incondizionata fiducia nei suoi centrocampisti. Galeone, conti alla mano, sta incominciando a cambiare idea.

Del centrocampo, spiega, gli mancano soprattutto i gol: «I gol che ci mancano non sono quelli degli attaccanti, ma quelli dei centrocampisti. Dobbiamo migliorare negli inserimenti, ma anche nella capacità di mantenere il possesso di palla, perché quando mantieni il possesso di palla gli avversari non ti possono far male».

Giovanni Galeone

IL MERCATO - La fiducia del tecnico incomincia a vacillare? «Credo ancora negli obiettivi iniziali, anche se è normale che le sconfitte ti buttino giù, specialmente se arrivano contro Livorno, Chievo e Catania. Sono queste le partite che non avremmo mai dovuto perdere, quelle che ci tengono al di sotto della nostra tabella di marcia: ci mancano almeno quattro punti, sono tanti».

LA PANCHINA - Attenti al mercato, ma forse anche alla posizione del tecnico. Come aveva già fatto dopo il pareggio interno contro la Reggina, Giampaolo Pozzo ha evitato di calcare la mano per la sconfitta di Catania. Anche lui ha parlato di episodi e di sfortuna, confermando la fiducia nello staff tecnico. Nessun allarmismo, ma 6 sconfitte in 15 partite sono tante e la classifica incomincia a essere bruttina.

Inevitabile chiedere al tecnico del suo rapporto con la società e Galeone non trova più nemmeno la forza di arrabbiarsi come in passato: «Il presidente sa benissimo che possiamo parlare in tutta tranquilllità. Tra noi c'è un rapporto che va oltre il contingente. Se non ha più fiducia in me, lo dica pure senza problemi».

Riccardo De Toma

LA SQUADRA

I due centrocampisti esterni costretti entrambi a riposo per colpa di brutte distorsioni

Marchini e Kalambay, caviglie fuori uso

Si riapre il problema di chi far giocare sulla fascia destra del campo

TRIESTE Luigi Danova ha condotto ieri l'allenamento pomeridiano. Andrea Agostinelli, impegnato a Coverciano dall'elezione della Panchina dell'anno assegnata a Prandelli, è riuscito infatti a tornare a Trieste nel tardo pomeriggio. Proprio nel momento in cui Denis Godeas entrava nella sede alabardata. L'ariete di Medea era a Trieste solo per sistemare alcune questioni riguardanti il suo passato alabardato,. Ma non è detto che non si sia parlato anche del suo futuro. Al Chievo l'attaccante è ormai costretto in tribuna dalle scelte di Del Neri, un suo ritorno alla Triestina appare sempre più praticabile. Basterebbe la volontà di entrambe le parti in causa.

Ma torniamo all'Alabarda attuale. L'infermeria si è riempita ancora causa i mali di stagione e una sorta di epidemia che colpisce le caviglie triestine. A Vicenza è toccato a Patrick Kalambay fare le spese di questo virus che deve avercela con l'Unione. La dura entrata di Crovari (pagata con l'espulsione dal vicentino), è costata al figlio di Sumbu la distorsione di una caviglia rimasta sotto il peso dell'avversario. Morale: anche per lui articolazione gonfia, subito bloccata da un bendaggio rigido e una diagnosi che potrebbe tenere fuori l'esterno destro sino a Natale. Tra qualche giorno la caviglia di Kalambay sarà liberata e inizierà la fase della fisioterapia.

Una procedura che ha portato sollievo alla caviglia di Davide Marchini, al punto che l'articolazione si è completamente sgonfiata e già quest'oggi il giocatore proverà una marcia a passo veloce per vedere la reazione alla pressione.' In ogni caso né Kalambay né Marchini saranno in campo sabato pomeriggio contro il Bologna. Per Agostinelli si riapre quindi il problema della loro sostituzione.

Sempre a proposito di caviglie, pare definitivamente guarita quella che aveva bloccato Karim Azizou: ieri il franco–marocchino si è allenato regolarmente con gli altri. Per lo sfebbrato Graffiedi (colto da un'influenza con tanto di faringite alla vigilia dell'incontro di Vicenza), il letto è ormai un ricordo lontano. Già oggi o domani il corsaro di Cesenatico riprenderà gli allenamenti. Per un suo utilizzo contro i felsinei, si vedrà se il male di stagione non lo ha troppo debilitato.

Tornerà oggi a Trieste invece Giuseppe Abruzzese, al quale è stato fornito un permesso speciale da parte della società. Il giocatore sarà sottoposto a un'ecografia di controllo per vedere a che punto sia il suo piccolo incidente muscolare. Se l'ecografia darà esito negativo, Abruzzese potrebbe andare sabato in panchina a rinforzare una retroguardia già priva dello squalificato Mignani.

Oggi la Triestina è attesa da una doppia seduta Rocco–Staranzano. Domani è invece probabile una partitella in famiglia contro la squadra Primavera su un campo ancora da definire.

Alessandro Ravalico

Patrick Kalambay ha una caviglia fuori uso

IL POSTICIPO

Cesena e Napoli, tutto in 2 minuti Calaiò e Papa Waigo firmano l'1-1

CESENA Finisce 1-1 al Dino Manuzzi fra Cesena e Napoli il posticipo della quindicesima giornata di serie B e gli azzurri di Reja non riescono a riportarsi in testa alla classifica. Raggiungono invece al terzo posto il Piacenza, un punto dietro a Bologna e Juventus. Il Cesena, invece, salendo a 24 punti si lascia alle spalle la Triestina.

Primo tempo equilibrato e combattuto, con occasioni da gol importanti sull'uno e sull'altro fronte. Dopo averne sciupata una a testa, ecco il botta e risposta immediato. Al 19' è il solito Calaiò ad aprire i fuochi con un colpo di testa, su cross dalla destra, che coglie di sorpresa Turci non immune comunque da colpe. Palla a centro, il Napoli riparte all'attacco ma il Cesena lancia in contropiede Papa Waigo (21') che dal vertice estremo destro dell'area batte in corsa Iezzo che gli era uscito incontro. Poi è toccato sempre a Papa Waigo per il Cesena e ad Amodio per il Napoli fallire occasioni ghiottissime per il raddoppio.

Equilibrata nel complesso anche la ripresa, anche se le due rivali hanno avuto reciprocamente il sopravvento per interi periodi del tempo. Ma è stato il Napoli ad andare più vicino alla rete del successo, avendo colto due traverse, la prima con Sosa e la seconda con Bogliacino. Nel finale, invece, il goleador azzurro Calaiò ha rovinato tutto per i suoi, facendosi espellere direttamente per proteste evidentemente irriguardose nei confronti dell'arbitro solo perchè questi gli aveva fischiato un fuorigioco che a suo parere non c'era.

Tanja Romano premiata nel 2004 dall'allora presidente Ciampi per un suo titolo mondiale

Dopo i due titoli iridati in Spagna domani sosterrà a Pisa diritto privato

Tanja: «Resterò in pista fino ai Mondiali 2008 Ma vorrei le Olimpiadi»

TRIESTE Per il quinto anno consecutivo sul tetto del mondo, nove titoli iridati seniores nella propria personale bacheca e un posto nella storia del pattinaggio artistico ormai più che garantito. Tanja Romano è rientrata in Italia nella notte tra domenica e lunedì, reduce dal doppio trionfo (nella combinata e nel programma libero) ottenuto a Murcia, in Spagna, dove si è confermata una volta di più la migliore interprete nella sua disciplina. Un'impresa autentica, viste tutte le difficoltà affrontate in questa tribolata stagione dall'atleta del Polet e l'inizio tutt'altro che brillante della stessa avventura iridata con il ventesimo posto negli obbligatori.

Tanja, nonostante tutto sei stata ancora tu la più forte. Metabolizzati i recenti successi?

Sono rientrata stanotte (ieri notte, ndr) e mi sono resa conto di quello che ho fatto solo al mio risveglio. Mi sento felicissima, soprattutto perché è stato un Mondiale quanto mai sofferto. In casa delle spagnole, le avversarie più temibili, con noi italiani presi di mira dalla giuria, e per giunta dopo una prova negativa agli obbligatori: sono stata brava a reagire subito.

Confrontando i precedenti trionfi di Wuppertal, Buenos Aires, Fresno e Roma con quelli di Murcia, si può dire davvero che questo è stato il tuo Mondiale più difficile?

Sicuramente, soprattutto se si considera poi che la stagione era partita malissimo nel suo complesso, visto che avevo perso due mesi e mezzo di allenamento per l'infortunio alla caviglia. Anche il secondo posto ottenuto agli Europei non è stato facile da accettare dal punto di vista psicologico per una come me, abituata a vincere. Tutto ciò mi ha fatto andare un po' in crisi, in vista dell'appuntamento iridato programmato in Spagna e per questo ancora più ostico. Analizzandola nel dettaglio, la mia vittoria non è stata frutto di una delle più belle gare mai fatte in carriera, ma il fatto di averla centrata in rimonta, rischiando il tutto per tutto dopo gli obbligatori, mi ha portato a essere ancora più soddisfatta. Quando ho saputo di aver vinto la combinata, ho pianto: era da quattro anni che non mi capitava. Sicuramente è stato un traguardo storico.

A proposito di storia, oggi si può dire che Tanja Romano è la più grande pattinatrice di ogni tempo?

Non lo so, giudicarmi da sola non mi piace. Preferisco che siano gli altri a dirlo eventualmente, non è certo un giudizio di mia competenza. Non voglio parlare di me stessa in questo senso.

Da dieci anni, ormai, funziona il sodalizio con il tuo tecnico Mojmir Kokorovec: qual è il segreto di questa sintonia?

È un tipo molto tranquillo, questa è una caratteristica fondamentale per quanto mi riguarda perché mi consente di sostenere il lavoro in assoluta serenità. Inoltre, collabora al meglio anche con l'altra mia allenatrice, Laura Ferretti, che mi segue a Livorno assieme al preparatore atletico della nazionale: una scelta necessaria visto che frequento l'università di Pisa.

Come mai la scelta di proseguire gli studi in Toscana?

Sono iscritta alla facoltà di Scienze Motorie e ho deciso di trasferirmi a Pisa semplicemente perché a Gemona (dove è sita la medesima facoltà in Friuli Venezia Giulia, ndr) non sarei riuscita a conciliare lo studio con gli allenamenti. Anche lo stesso Kokorovec e la mia società, il Polet, sono stati subito d'accordo. Sostanzialmente vivo in Toscana, ma spesso torno a casa, a Trieste. Ora però sono a Pisa perché tra due giorni (domani, ndr) devo sostenere l'esame di diritto privato e, la settimana prossima, mi toccherà biologia.

Restando per un attimo lontani dalla pista, cosa toglie il pattinaggio alla vita privata di un'atleta di altissimo livello come te?

Quando sei più giovane, si può soffrire per questa cosa perché bisogna dedicare molto tempo agli allenamenti. Ma, a un certo punto, si capisce effettivamente come si tratti di una scelta di vita: è il mio lavoro, dedico tutto al pattinaggio. O si fa così o non è possibile arrivare a certi risultati. Non mi pesa affatto, faccio anche altro, studio e tento pure di uscire con gli amici: non è facile, però, perché sono sempre in giro per esibizioni o gare.

Ritorniamo alle gare di Murcia, tecnicamente dov'è che hai fatto la differenza rispetto alle avversarie?

Nel programma corto non ho sbagliato nulla, pattinando in maniera pulita e senza alcuna sbavatura: lì ho preso un buon margine di vantaggio. Nel lungo, poi, la stanchezza ha un po' pesato: ho fatto un errore nel triplo lutz e sono caduta, ma in ogni caso la prova complessiva è stata sufficiente per vincere.

L'ennesima riprova del divario di classe esistente tra te e le tue antagoniste. Il tuo futuro sui pattini cosa prevede adesso e anche più in là nel tempo?

Sosterrò parecchie esibizioni in inverno, allenandomi allo stesso tempo per non perdere la forma fisica, mentre in gennaio riprenderò la preparazione agonistica. Ragionando in una prospettiva di lungo periodo, non ho deciso per quanti anni ancora proseguirò nell'attività. So che non sono "arrivata": devo imparare tanto. Molto dipenderà da come starò fisicamente nelle prossime stagioni: almeno fino ai Mondiali di Pechino 2008 sarò in pista.

Nello stesso anno e, per giunta, nella medesima città, si svolgeranno le Olimpiadi, nel cui programma però non è prevista la presenza del pattinaggio artistico. Già in passato hai dichiarato di considerare un'assurdità questa esclusione.

Da anni faccio continui appelli affinché si possa considerare l'inserimento del nostro sport tra quelli a cinque cerchi. Evidentemente c'è qualcosa che non va a livello politico o federale: non è possibile che si stia ancora aspettando un cambiamento del genere. Se qualcuno in futuro dovesse dirmi: a Londra 2012 ci sarà anche il pattinaggio artistico, allora sicuramente proseguirò la mia carriera fino a quell'anno. Tuttavia, non so quanto poterci credere veramente.

Poco tempo prima di te un'altra ragazza triestina, Margherita Granbassi, ha vinto un titolo mondiale, nella scherma. Come mai, sui media nazionali, il suo successo è stato così pubblicizzato mentre il tuo no?

Mi ricollego al discorso precedente: la scherma è una disciplina compresa tra quelle olimpiche. Al nostro Mondiale, per esempio, non si è vista nessuna troupe della Rai, mentre a Torino per la scherma stessa la copertura televisiva è stata totale. Lo stesso discorso vale per la stampa nazionale: sulla Gazzetta dello Sport hanno messo cinque righe sulla mia vittoria, è così perché per noi non c'è l'Olimpiade. Eppure il nostro sport è spettacolare quanto il pattinaggio sul ghiaccio. Mi sembra una situazione allucinante.

La più grande pattinatrice del mondo ha qualche rito propiziatorio da ripetere prima di ogni gara?

Non ho particolari vezzi. C'è solo una cosa che faccio sempre qualche attimo prima di entrare in pista: mi accovaccio, piegando le ginocchia e toccando con le mani a terra, poi chiudo gli occhi. Una specie di training autogeno: due minuti in cui mi isolo da tutto e tutti per trovare la massima concentrazione (la posizione è la stessa assunta da un altro fuoriclasse iridato, seppure nel campo dei motori: Valentino Rossi, che lo fa ogni volta prima di montare in sella alla sua moto per un gran premio, ndr).

Dopo le tue performance, invece, sei solita puntare il dito verso tua madre Nadia, indicandola tra il pubblico. Il vostro è un legame davvero speciale, no?

La mamma è sempre la mamma, sono vent'anni che mi segue e mi aiuta, standomi sempre vicina. È impossibile non indicarla dopo la gara, la vedo sempre: ogni volta guardo dov'è seduta.

C'è qualcuno in particolare a cui desideri dedicare queste due medaglie d'oro?

Non a una persona sola, ma a una vera e propria squadra. Ovvero a chi mi segue e mi aiuta nel prepararmi per affrontare questi momenti: da Mojmir a Laura, sino al preparatore atletico. Lavorano per me, creando un clima perfetto. Li ringrazio di cuore e dedico questi successi a tutti noi.

Matteo Unterweger

Romano: palmares di 16 ori Sui pattini da quasi 20 anni

TRIESTE Nata a Trieste il 10 gennaio del 1983, Tanja Romano ha iniziato a praticare il pattinaggio artistico a soli cinque anni con il Polet di Opicina, sua attuale società di appartenenza. Allenata sino al '97 da Peter Brlec, l'anno successivo è stata seguita da Elvia Vitta e Mojmir Kokorovec, che dal '99 è il suo tecnico, affiancato da qualche tempo da Laura Ferretti. Nel suo palmares la Romano conta nove titoli iridati seniores (combinata 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006, più quattro successi consecutivi nel programma libero dal 2003 al 2006), gli ultimi due ottenuti pochi giorni fa a Murcia in Spagna. A questi si aggiungono sei medaglie d'oro, un argento e un bronzo agli Europei, più sette titoli italiani assoluti e vari piazzamenti di prestigio nelle categorie giovanili (tra cui la prima posizione tra le juniores agli Europei del 2000).

PALLACANESTRO

L'Acegas aspetta il derby con Gorizia e intanto recrimina

Tosolini: «Molto bravi i ragazzi ma gli arbitri li intimidiscono»

TRIESTE Acegas e Pallacanestro Gorizia volano verso il derby. A una settimana dall'attesa sfida regionale, le due squadre cominciano a preparare un match che può valere una stagione. Con il dente avvelenato per i risultati di una giornata (rispettivamente contro Lumezzane e Venezia) che con un pizzico di buona sorte in più avrebbero potuto essere differenti. Per l'Acegas, la sconfitta di Lumezzane è resa ancor più amara dal trattamento arbitrale.

I due fischietti hanno scientificamente tolto dal campo Cagnin non garantendo all'Acegas un trattamento equo. «Non sono avvezzo ad appellarmi alle prove degli arbitri per giustificare le sconfitte - commenta il ds biancorosso Maurizio Tosolini - credo però che il mio ruolo mi imponga in questo momento di fare la voce grossa a tutela dei nostri giocatori, dello staff tecnico, della società e di una piazza dalle grandi tradizioni cestistiche. Troppe volte è successo che gli arbitri sono arrivati nel salotto buono del PalaTrieste a infierire sul malato, domenica sera l'atteggiamento degli uomini in grigio nei nostri confronti è stato addirittura intimidatorio. Inviteremo chi di dovere a visionare in particolare i primi 90 secondi del match (4 falli consecutivi fischiati all'Acegas) e l'azione a 40 secondi dalla fine quando, sul 72-71 per noi, un'evidente

Maurizio Tosolini

strattonata su Valentini non è stata sanzionata. Poteva essere il fischio che cambiava la storia della partita, non è arrivato».

Una sfida, dunque, che non ha portato l'auspicata vittoria ma che ha messo in evidenza la crescita dei giovani in biancorosso. «C'è il rammarico per la sconfitta - continua Tosolini - e per un divario finale che non è veritiero. Se fossimo in una diversa posizione di classifica non esiterei ad affermare che i ragazzi scesi in campo sono stati splendidi. Sono molto contento per la prova di Tagliabue, Valentini e Lorenzetti, anche e soprattutto nei confronti di chi si riempie la bocca, parlando di mancanza di talento, senza sapere le condizioni in cui abbiamo svolto gli allenamenti fino a ora e il contesto sfavorevole al miglioramento delle prestazioni individuali. Sono contento anche per Lorenzi uno che negli obiettivi iniziali doveva unicamente darci una mano negli allenamenti e che, invece, ha saputo ritagliarsi un suo spazio importante».

Archiviata la parentesi Lumezzane, da oggi la squadra tornerà a lavorare in vista della sfida di domenica. Contro Gorizia, l'Acegas spera di recuperare Moruzzi. «Alfredo - conclude Tosolini - è l'ultima vittima della lunga serie di infortunati che abbiamo avuto dall'inizio della stagione. E' da parecchio che, sacrificandosi sull'altare delle esigenze della squadra, si rendeva disponibile e scendeva in campo nonostante il dolore. A Lumezzane non ce l'ha fatta davvero. Oggi lo sottoporremo all'ennesima visita specialistica sperando di poter avere, per una volta, notizie confortanti».

Lorenzo Gatto

PALLAMANO

Trieste in allarme

La Forst incombe Radojkovic preoccupato

TRIESTE Allarme rosso in casa Pallamano Trieste dopo la brutta sconfitta casalinga rimediata sabato al PalaTrieste a opera del Conversano. Doveva essere la partita della svolta al termine di un periodo non facile, si è trasformata nella sfida che apre ufficialmente la crisi di una squadra che sembra incapace di ritrovarsi. A tre giornate dal termine della prima fase la classifica comincia a farsi preoccupante: la formazione di Radojkovic, infatti, è scivolata al quinto posto in attesa che la Forst Bressanone, alle sue spalle con un solo punto di distacco, recuperi nel posticipo in programma questa sera a Prato.

RISULTATI DELLA QUINTA DI RITORNO: Italgest Salento d'Amare- Bologna Handball 33-33, Pallamano Trieste- Indeco Conversano 20-25, Junior Fasano-Merano 28-30, Alpi Prato-Forst Bressanone (ore 19, diretta Raisat).

CLASSIFICA: Italgest Salento d'Amare e Bologna Handball 23, Indeco Conversano 17, Merano 16, Pallamano Trieste 14, Forst Bressanone 13, Junior Fasano 10, Alpi Prato 5.

l.g.

TRIS

A Montebello (inizio del convegno alle 15) trottatori al via sul miglio della corsa nazionale

Attenti alla sorpresa Cing Cross

Sulla carta i favori del pronostico a Drago d'Alfa e Ampezzo Dra

TRIESTE Si rivede a Montebello (inizio alle 15) la Tris nazionale che gode sempre di un interesse quasi morboso da parte degli appassionati. La corsa si presenta abbastanza equilibrata, il gioco delle posizioni potrebbe avvantaggiare qualcuno (Duchess Tr?) anche se la polpa la si trova nelle retrovie. Accanto a Duchess Tr, sistemata in pole position, troviamo Balcon, altalenante nelle sue prestazioni, poi due ospiti, Cluster e Emanuele Bs, dei quali offre maggiori garanzie Emanuele Bs, con il quale, magari, Marcello Di Nicola vorrà bissare il colpaccio di sabato scorso con Fermento Op. Il vecchio Avion du Kras stenta in questo periodo rinverdire i fasti passati, Frisco Rivarco sta comportandosi egregiamente ma ha un numero che non agevola chi lo sorteggia.

Evelina Fez apre la seconda fila. Si trova in buon momento l'allieva di Del Cielo, ma un saltino di categoria indiscutibilmente è chiamata a sopportare. Non ne ha disputate poche di Tris il torinese Ampezzo Dra, quindi appare vaccinato a dovere per l'impegno che potrebbe riservargli delle posizioni. Da seguire il cavallo di Carazza, più di Fara George, ma alla stessa stregua di Big Winnerst che sta volando nel periodo.

Cing Cross nelle sue esibizioni a Montebello ha dimostrato di andare forte e con la guida arrembante di Chiara Nardò può ancora fare bene, come del resto Drago d'Alfa che ha avuto in dotazione un breutto numero 12. Per Falstaff De' Mura l'impegno non appare dei più semplici, al contrario di quello che attende il facoltoso Enfasi de Gloria, un po' riluttante nell'impegnarsi nei campi affollati.

Sono state brillanti le recenti prestazioni di Free Way Caf, e ha dimostrato di sapersi destreggiare in qualsiasi evenienza Eclair di Rosa.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Stampe Digitali: Iacopo Duke, Indoor Wise As, Intillimani. **Premio Poster:** Faina du Kras, Flower Boy, Frederick Zs. **Premio Pannelli:** Gingerace Atc, Good Bye Bi, Galinaza Jet. **Premio Striscioni:** Image of Cristal, In Flight, Isabel Bybo. **Premio Espositori:** Esquir Cristal, Dracma CO, Bugnatti Hod. **Premio Manifesti Stradali:** Gopal Cup, Gibi Holz, Garland Winner. **Premio Depliant:** Donatello Box Db, Zabajcal, Enea Petral. **Premio Decorazioni Automezzi:** Express Ride Lg, Eloisaz, Emylù. **Premio Grafiche Biondi-Tris Nazionale.** Pronostico base: **8) Ampezzo Dra. 12) Drago d'Alfa. 14) Enfasi de Gloria.** Aggiunte sistemistiche: **11) Big Winnerst. 10) Cing Cross. 4) Emanuele Bs.**

QUOTE

Le quote del concorso numero 96 di **Totocalcio** e **Totogol**.

Totocalcio (1, X, 1, 2, 2, X, X, 1, X, 1, 1, X, 1, 1 la colonna vincente)

Non c'è stato alcun vincitore con punti 14. Ai 52 13 vanno 9.839,00 euro; agli 888 12, 576,00 euro. Ai 199 9, 2.193,00 euro.

Totogol (4, 1, 1, 1, 3, 1, 1, 3, 2, 3, 2, 2, 3, 3 la colonna vincente)

Nessun vincitore con punti 14 (Jackpot 571.311,94 euro). Non c'è stato nemmeno per il 13 alcun fortunato. Ai 4 che hanno centrato il 12 vanno 10.683 euro. Ai 30 con punti 11, 1.780,00 euro. Ai 233 con punti 10, 275,00 euro.

BIG MATCH Scommessa n. 114

GRUPPO 1	
Atalanta-Messina	1
Cagliari-Parma	X
Empoli-Inter	2
Milan-Torino	X
Avellino-Sambenedettese	1
Foggia-Lanciano	X
GRUPPO 2	
Catania-Udinese	1
Chievo-Fiorentina	2
Sampdoria-Siena	X
Novara-Monza	1
Ancona-Taranto	X
Juve Stabia-Ravenna	1
GRUPPO 3	
Lazio-Roma	3-0
Cittadella-Pistoiese	3-0
Massese-Pavia	1-0

Montepremi € 213.207,93
Ai vincitori € 6.460,84

TRIS DI LUNEDÌ 11

	Numeri	vincitori	euro
1ª corsa	10 2 11	1.078	621,72
2ª corsa	16 10 12	105	2.842,51

La società di via Pascoli festeggerà nel 2007 i 30 anni di vita

Il Fani Olimpia protesta: il campo non risistemato fa calare i giovani iscritti

La rosa completa dei Pulcini B (nati nel 1997 e 1998) del Fani Olimpia. I giocatori si preparano già, assieme agli altri iscritti alla società, al Capodanno insieme

TRIESTE «La situazione continua a essere confusa: non sappiamo nulla e in questa paralisi a rimetterci di anno in anno siamo sempre noi». Sono queste le amare parole di Paolo De Stefani, presidente del Fani Olimpia, storica società calcistica del centro cittadino sempre più in difficoltà a causa dei mancati lavori di riqualificazione del campo da gioco. «Il prossimo anno festeggerò i 30 anni in società e se penso che è da più di 20 anni che si parla di rifare il terreno... certo è che andando avanti di questo passo non so davvero che fine faremo».

Nonostante tutte le difficoltà e le ripercussioni riversatesi nel calo di iscrizioni, il sodalizio di via Pascoli prosegue il proprio lavoro a metà tra lo sport e l'impegno sociale. Le squadre allestite quest'anno sono in tutto tre: gli Esordienti a 11 e due compagini impegnate nel campionato riservato alla categoria Pulcini. «Purtroppo non siamo riusciti a creare un gruppo ufficiale di Piccoli Amici, a differenza degli anni scorsi, ma abbiamo un nucleo di diversi bambini del 2001 che vengono a divertirsi sul nostro campo», puntualizza De Stefani. Il punto di forza del Fani è comunque la grande cooperazione che vige come punto cardine del sodalizio. Feste e cene sociali sono all'ordine del giorno, e naturalmente fungono da collante sociale per i ragazzini e i loro genitori. Uno stimolo importante viene sempre dato poi dal vicino istituto comprensorio Marco Polo, con cui vige un rapporto di stretta collaborazione. «Difatti i Pulcini B svolgono uno dei 3 allenamenti settimanali all'interno della palestra dell'istituto scolastico - spiega De Stefani - in cui vengono praticati esercizi per il miglioramento della coordinazione motoria, spesso molto carente nei bambini più piccoli». Come contropartita gli studenti delle elementari e delle medie della Marco Polo sfruttano il campo a 7 durante le ore meridiane per tornei di calcio interni, giochi campestri e altre attività ludiche.

Durante gli allenamenti i Pulcini svolgono delle sedute piuttosto differenti tra loro: gli A, composti da elementi nati nel 1996, si concentrano su un lavoro più specializzato e tecnico, mentre i B, formati da ragazzi del 1997 e 1998, fanno esercizi più ludici, in cui prevale il gioco, sempre però accompagnato dalla palla.

Sede delle sgambettate pomeridiane rimane il vecchio campo di via Pascoli, mentre gli incontri della domenica degli Esordienti vengono disputati sul terreno di gioco di Aquilinia, grazie alla sinergia instaurata già da diverse stagioni con l'associazione sportiva dilettantistica Muggia. Oltre alla iscrizione a diversi tornei cittadini, ancora in fase di valutazione da parte della società, il sodalizio del presidente De Stefani si sta preparando a festeggiare il Capodanno assieme a tutti i propri tesserati, grazie all'ampio salone che caratterizza la sede gialloblù. «Sarà una grande festa in cui ancora una volta ragazzi e genitori si riuniranno all'insegna del divertimento e dell'allegria», promette il presidente del Fani.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo del Fani Olimpia è composto dal presidente Paolo De Stefani, dal vice presidente Pierluigi Valle, anche se pro tempore è stato nominato Nicola Franco, dal tesoriere Gabriella Tomini, dal segretario Valentina De Stefani e dai consiglieri Mario Tamaro, Stelio Burolo, Francesco Montenegro, Loredano Tamaro e Antonio Pizzi. La società di via Pascoli, oltre ad aver allestito una squadra Esordienti, quest'anno ha iscritto due squadre al campionato riservato alla categoria Pulcini. La squadra A, composta da 14 ragazzi del 1996, è seguita dai dirigenti Flavio Era, Valentina De Stefani, Furio Perok, Alex Bertoldo e Davide Tordin, mentre i 21 atleti della squadra B sono supportati dalla costante presenza di Gabriella Tomini, Maurizio Osmo e Paola Scrobogna. Gli iscritti al sodalizio gialloblù ammontano a 75 ragazzi, un numero in leggero calo rispetto all'anno scorso, dovuto esclusivamente alla mancata riqualificazione in erba sintetica dello storico terreno di via Pascoli.

PULCINI A 7

L'Altura B si scatena con il Vesna A Tra Muggia D e Trifoglio B finisce 4-4

TRIESTE Nel girone grigio del campionato a sette dei Pulcini, l'Altura B supera il Vesna A per 9-4 grazie a Vrh (3 reti), Basso (2), Maisey (2), Rossi e Gherseni, a cui replicano Nait con una doppietta, Saviano e Zuppa. La Roianese, trascinata dai quattro centri di Iadanza e dai due di Udina, sconfigge per 6-1 un Montebello Don Bosco C a segno con Dicorato. Il Muggia D e il Trifoglio B impattano per 4-4: i rivieraschi lasciano il segno con De Ponte (2), Perosa e Deste, i biancoverdi con Perissinotto e Spaventi (3).

Nel raggruppamento giallo il Montuzza A ha ragione dell'Altura B per 10-5 in virtù delle realizzazioni di Maio (5), Spadavecchia (4) e Lisi. Sconfitti a bersaglio con Ciave (2), Franforte (2) e Corossi. Al San Giovanni C non basta Fontanella per sorridere, visto che il San Luigi C vince per 5-1 grazie a Maiola (3) e Gattone (2). Il Montebello Don Bosco regola il Ponziana B per 4-3 con le realizzazioni di Zivojinovic (2), Perin e Cirmia. Le repliche ponzianine sono di Fusco (2) e Naseddu.

Nel concentramento bianco il Vesna B si arrende per 12-0 al Ponziana C, venendo castigato da Sistiani, Carlevaris (4), Piscanec (2), Vessio, Tarable (3) e Orlando. Fantin, Mauri, Petronio (3), Angotti, Mavridis e Candiani fanno sì che il San Giovanni E batta l'Opicina B per 8-7.

Nel tabellone verde il Trifoglio A piega il Muggia C per 3-0 (tris di Vescovo), mentre nel girone rosso il San Luigi A ottiene un 17-0 contro l'Esperia Anthares. Quattro reti in tutto per i fratelli Crosato, quattro per Cusma, tre per Sperti e Nikolovski, due per Di Chiara, a cui si aggiunge un autogol. Il Sant'Andrea San Vito si porta a casa un 8-0, colto ai danni del Pomlad grazie a Paoli (2), Petracci (2), Dzinic, Varsaica, Poletti e Guermonprez.

Nel raggruppamento rosa, al Montuzza B resta l'acuto di Spatafora dopo la sconfitta per 1-11 nella sfida con un Sant'Andrea San Vito B, che festeggia con Zennaro (6), Sgorbissa (3), Defardi e Gazzillo. L'Opicina A ringrazia Markovic (3), Perissinotto (2), Lippi (2) e Caneva, le cui stoccate mandano al tappeto per 8-4 la Roianese A, che a sua volta segna con Iadanza (2) e Wellington (2).

m.la.

PULCINI A 5

Nel campionato a cinque dei Pulcini, il San Luigi F piega alla distanza il Club Altura D per 6-2. Partono meglio i vincitori, che raggiungono il 3-0, ma gli sconfitti si riavvicinano nella seconda frazione grazie a Miscolini e Cecchini. A cavallo tra secondo e terzo tempo, però, i sanluigini trovano i guizzi per intascare la vittoria. Un'affermazione determinata dalle doppiette di Bertagni e Dosmo e dalle reti singole di Trampus e Moukoutou. Nel girone viola il San Luigi G batte il Sant'Andrea San Vito D per 13-4. Nei primi due set di gioco la squadra di via Locchi tiene botta e resta in scia a quella di via Felluga, che annota i parziali di 3-1 al primo intervallo e di 5-3 al secondo. Poi il team di Dolsi mette la freccia e conclude con all'attivo sei reti di Girardini, quattro di Sinigoi, una a testa di Gazzin e Ban, a cui si aggiunge un autogol. Sull'altro versante si registrano le due marcature di Ianezic e quelle di Bevilacqua e Brandi. Rinviata al 21 dicembre la sfida Opicina C-San Sergio D.

IL PERSONAGGIO

È capitano dei Pulcini A gialloblù

Aritmetica e ginnastica le materie di Matteo

TRIESTE Orgoglioso capitano dei Pulcini A del Fani Olimpia, Matteo Osmo è una delle piccole bandiere dello storico sodalizio di via Pascoli.

Fedele alla maglia gialloblù da ben 5 primavere, Matteo è nato nel capoluogo giuliano il 19 luglio 1996 ed è un bravo studente della quinta B della scuola elementare Anita Pittoni. Vivace centrocampista col vizio del dribbling, il giovane Osmo è un accanito supporter dell'Inter di Roberto Mancini, squadra in cui gioca il suo grande idolo Zlatana Ibrahimovic. Terminati i compiti di scuola, i pomeriggi vengono trascorsi facendo gli allenamenti di pallone e giocando alla playstation. «I miei giochi preferiti sono quelli di calcio tipo Fifa 2006», ci tiene a rimarcare Matteo.

Molto estroverso e legato alla fascia di capitano il giovane atleta gialloblù è dotato di buone qualità tecniche individuali, anche se miglioramenti devono giungere sul colpo di testa, unica lacuna ancora da colmare. Il sogno del cassetto del centrocampista del Fani Olimpia è comune a molti suoi coetanei ed è quello di diventare un bravo e famoso calciatore di serie A, ovviamente indossando la maglia a strisce verticali nerazzurre della sua amata Inter.

Qual è il compagno di squadra con cui vai più d'accordo?

«Vado molto d'accordo con il mio grande amico Sasha Truglio».

Cosa fai nel tempo libero?

«Mi piace guardare la televisione e giocare con la playstation».

Che programmi guardi?

«Mi piacciono i film e le partite di calcio».

Che genere di film preferisci?

«Quelli di azione».

Vai al cinema?

«Poche volte».

Ti piace leggere?

«Non molto».

La tua materia preferita?

«L'aritmetica e la ginnastica».

Come mai l'aritmetica?

«Perché mi piacciono i calcoli».

A chi ti ispiri quando devi scendere in campo?

«Ad Ibrahimovic».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

«Sì, ci vado spesso».

Qual è il tuo piatto preferito?

«La pizza margherita».

r.t.

Matteo Osmo, capitano dei Pulcini A del Fani Olimpia

L'INTERVISTA

Tesserato al Pomlad, è in quinta elementare

«Vorrei fare l'avvocato per aiutare i deboli»

TRIESTE Nato il 5 agosto 1996 Luca Mattessich è uno dei tanti validi Pulcini tesserati con il Pomlad, la nuova realtà calcistica della comunità slovena giuliana. Iscritto alla quinta elementare della scuola di Sistiana Giovanni Pascoli, il piccolo Luca è un caparbio difensore centrale, mancino puro, con buone capacità di dribbling e tiro. Nel tempo libero il piccolo Mattessich ama stare con il suo cane di neanche 1 anno, vero e proprio compagno di giochi: «Si chiama Gale ed è un pastore tedesco», ci confida Luca. Da grande amante degli animali in casa non poteva mancare però anche la presenza di un gatto, Pallina, il quale, a quanto riferitoci dal giovane giocatore arancioblù, non ha un ottimo feeling con Gale. Tifoso sfegatato del Milan allenato da Carlo Ancelotti, Luca vede nel brasiliano Kakà il suo modello di giocatore ideale.

Il sogno nel cassetto del piccolo libero del Pomlad è estremamente nobile: «Vorrei diventare un bravo avvocato, così potrei aiutare i deboli e la gente che ha subito dei torti». Nel frattempo papà Giorgio, mamma Raffaella e la sorellina Laura fanno il tifo per Luca seguendolo alle partite di campionato del sabato pomeriggio.

Che numero di maglia indossi solitamente durante i match?

«Il numero 4 oppure l'11».

Quali sono i compagni di calcio con cui vai più d'accordo?

«Daniel Bubnich, Martin Ridolfi e Thomas Renar».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

«Poche volte».

Ti piace andare a scuola?

«Sì».

Qual è la tua materia preferita?

«L'aritmetica».

Giochi coi videogame?

«Sì. Gioco spesso con la playstation, soprattutto con Fifa '07 (un gioco di calcio, ndr)».

Cosa ti piace fare una volta terminati i compiti per casa?

«Mi piace andare in bicicletta ed ascoltare musica».

Quali sono i tuoi cantanti preferiti?

«Ascolto per esempio Vasco Rossi e l'hip-hop in generale».

E cosa ne pensi dei libri?

«Sono un grande fan dei libri di Giorgio Faletti e di Harry Potter».

Il piatto che ordineresti sempre al ristorante?

«Mi piacciono i primi: pizza, gnocchi, pasta, vanno bene tutti e tre».

r.t.

Luca Mattessich col pastore tedesco Gale suo grande amico

ESORDIENTI

Opicina B e Cgs B impattano con un pirotecnico 7-7. Bettini e Osman dell'Opicina A fanno fuori il Ponziana A. Sabato in programma alcuni recuperi

Vittoria con 15 reti di scarto del San Luigi A nel torneo a sette

Una partita di Esordienti tra San Sergio e Cgs

TRIESTE Un inconsueto pareggio per 7-7 tra l'Opicina B e il Cgs B nel torneo a sette e la vittoria del San Luigi A per 15-0 sul Fani Olimpia in quello a undici sono i risultati più rilevanti nell'ultima giornata andata in scena nel campionato Esordienti.

Nel torneo a sette la gara tra l'Opicina B e il Cgs B, valevole per il girone marrone, è decisamente pirotecnica. Alla fine del secondo tempo la squadra carsolina conduce per 6-3, poi il team di Villa Ara attua il sorpasso nel corso della terza frazione, ma proprio nel finale l'Opicina trova il pareggio. Tra le fila degli studenti si mettono in evidenza Damato (tripletta), Andiloro (doppietta), Degrassi e Ranali, mentre tra i gialloblù si segnalano Goldin e Ferracin. L'Opicina B era reduce da un incontro infrasettimanale, relativo alla terza giornata e al cui termine aveva battuto per 5-1 un Trifoglio, a cui non era bastata la rete di Vouch per uscire indenne. Nell'altro match del terzo turno il Sant'Andrea San Vito B aveva piegato il Chiarbola per 4-0, potendo contare sui due centri di Faoro e sulle marcature singole di Aureli e Monteduro.

Nel raggruppamento blu il Club Altura sgambetta il Montebello Don Bosco per 4-1, affidandosi ai mancini Auber e Di Rocco per sbaragliare la resistenza dei nerazzurri, consolatosi con la rete della bandiera realizzata da Tedesco. Auber firma una tripletta, mentre Di Rocco si accontenta di un solo gol. A riposo, invece, il girone amaranto. Nel campionato a undici il San Luigi A batte il Fani Olimpia per 15-0 nel contesto del concentramento rosso. I determinati biancoverdi dilazionano abbastanza equamente le reti nel corso della gara contro un avversario incappato in una prova sotto tono. A trafiggerlo sono Spreafico per quattro volte, Marin per tre, Millo, Scherani e Saravo per due, Papagno e Turus. Il San Giovanni A, altra compagine di spessore del raggruppamento, ha ragione del San Luigi B per 6-1. Chiude i conti dopo un solo round, portandosi sul 3-0, e questo gli permette di gestire poi l'andamento della sfida. Carrettin con due zampate, Costa, Forte, Prioglio e Romich determinano il successo rossonero, scalfito unicamente dal guizzo del sanluigino Olio.

Il San Sergio B s'impone per 5-2 sul San Giovanni B, annotando la tripletta di Mandorino e gli acuti di Bernobi e Del Moro. Gli sconfitti addolciscono il passo falso con le segnature di Burgher e Ingenito. La fase autunnale, in tale girone, si concluderà sabato con la disputa dell'incontro Fani Olimpia-Esperia Anthares.

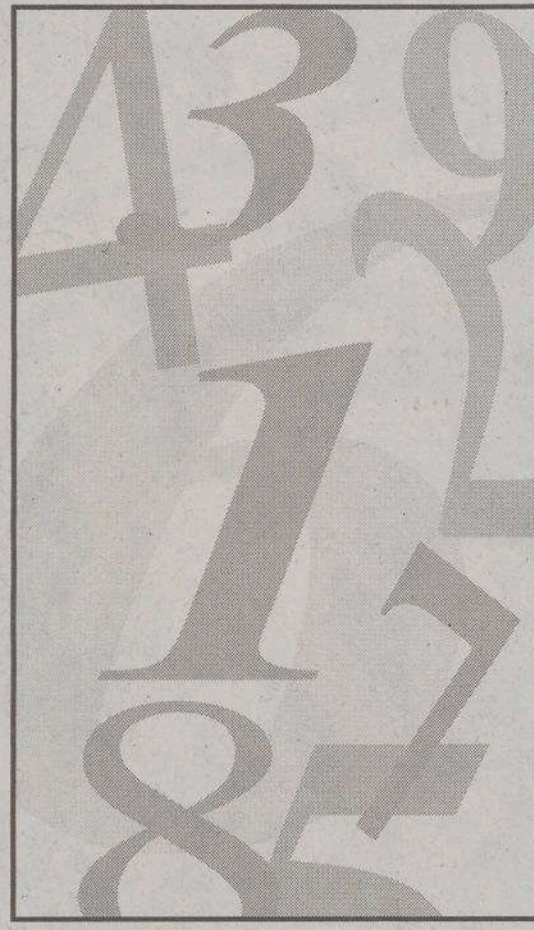
Nel tabellone verde, in cui mancano all'appello i recuperi Cgs A-Costalunga, Pomlad A-Opicina A e Sant'Andrea San Vito A-Domio (in programma sabato), il volitivo Opicina A fornisce una buona prestazione sul piano del gioco e non lascia scampo al Ponziana A, superato per 2-0. A sbloccare la situazione ci pensa il bravo Bettini e poi è Osman a raddoppiare. La buona organizzazione della Polisportiva non permette quindi ai ponzianini di rientrare in gioco, ma in ogni caso va segnalata la sicurezza del portiere Canova dell'Opicina quando questi viene chiamato in causa, in particolare nelle prese aeree.

m.la.

805LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78 *estrazioni*	**97**	58 *estrazioni*	**31**
32 *estrazioni*	**87**	62 *estrazioni*	**31**
86 *estrazioni*	**61**	67 *estrazioni*	**30**
70 *estrazioni*	**57**	69 *estrazioni*	**30**
11 *estrazioni*	**43**	33 *estrazioni*	**29**
17 *estrazioni*	**43**	53 *estrazioni*	**29**
16 *estrazioni*	**41**	60 *estrazioni*	**28**
7 *estrazioni*	**39**	30 *estrazioni*	**27**
39 *estrazioni*	**33**	68 *estrazioni*	**27**
20 *estrazioni*	**32**	85 *estrazioni*	**27**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	21	47	71	9
ritardi	92	54	52	52	49
CAGLIARI	14	38	63	26	74
ritardi	96	77	53	43	42
FIRENZE	45	58	32	68	70
ritardi	95	81	59	58	56
GENOVA	16	83	48	34	3
ritardi	67	66	52	51	50
MILANO	78	23	70	84	32
ritardi	85	77	65	54	53
NAPOLI	33	47	21	19	36
ritardi	99	73	71	63	58
PALERMO	13	74	16	79	63
ritardi	81	73	67	53	52
ROMA	48	86	71	67	53
ritardi	75	70	64	61	55
TORINO	40	3	74	35	21
ritardi	69	59	57	52	50
VENEZIA	68	67	78	46	19
ritardi	120	76	70	67	60
TUTTE	35	34	50	55	64
ritardi	6	5	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 12/12/2006

COLONNA A	COLONNA B
7	9
17	18
32	47
53	70
78	79
86	90

Jackpot € **20.600.000,00**

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia, l'ambo 7-25 non esce da 1296 estrazioni. Consigliamo per ambo 7-25-74-85, 3-11-25-27 e 21-25-27-29. Per ambo e terno infine favorita la cinquina dei massimi ritardatari 25-21-71-47-9.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo le terzine 22-33-77, 7-14-28, 14-74-84 e 14-28-56. Per ambo e terno la quartina 33-36-63-77 e i massimi ritardatari 14-38-63-26-74.

FIRENZE. Tenteremmo ancora per una estrazione le quartine 18-48-58-68, 13-31-16-61 e 41-45-47-49. Per ambo e terno infine si consigliano i ritardatari 45-58-32-68-70 e 6-60-66-69.

GENOVA. Sulla ruota della Lanterna per ambo e terno si segnalano le quartine 3-30-45-48, 6-60-61-69 e la cinquina dei massimi ritardatari 16-83-48-34-3. L'ambo 23-26 manca da 2928 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno in primo luogo sono da consigliare le due quartine 23-32-78-87 e 4-34-70-78 e la cinquina dei massimi ritardatari 78-23-70-84-32. Per ambo 5-56-65, 4-34-84.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea tenteremmo in primo luogo la cinquina dei massimi ritardatari 33-47-21-19-36 e le quartine 33-34-36-39 e 33-36-60-63. Per ambo 1-10-11-19.

PALERMO. Per ambo e terno consigliano la cinquina 16-36-46-56-66 nonché la cinquina dei massimi ritardatari 13-74-16-79-63. Per ambo infine 50-59-64-69 e 46-64-56-65.

ROMA. Per ambo e terno favorite le quartine 48-84-86-88, 40-48-64-88, 35-53-48-84 e la cinquina dei massimi ritardatari 48-86-71-67-19. Per ambo 2-22-32-52-72.

TORINO. E' uscito l'ambo 80-88 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per la prossima estrazione per ambo e terno 6-21-24-36, 1-6-36-63, 6-24-42-60 e i massimi ritardatari 40-3-74-35-21.

VENEZIA. Il 68 per estratto. Per ambo e terno i ritardatari 68-67-78-46-19 e le quartine 1-73-75-77, 1-67-76-86 e 1-68-78-86. L'ambo 68-9.

A tutte l'ambo 35-50

LA SMORFIA

Il fatto del giorno
Inter in fuga a più sette: 7-9-11-37.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 97 del 13/12/2006

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Palermo	Celta Vigo	1 X 2
2	Parma	Osasuna	1
3	Auxerre	Livorno	1 X 2
4	Feyenoord	W. Cracovia	X
5	Espanyol	Austria Vienna	X 2
6	Blackburn Rov.	Nancy	1
7	Paris Sg	Panathinaikos	1 X
8	Fenerbahce	Eintracht F.	X
9	Heerenveen	Lens	X 2
10	R. Glasgow	Patrizan Bel.	X 2
11	Tottenham	D. Bucarest	1
12	Bayer Leverk.	Besiktas	1
13	Braga	Grasshoppers	X
14	Siviglia	Az Alkmaar	X

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 97 del 13/12/2006

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	2
3	01 3
4	2
5	2 3 4+
6	3
7	3 4+
8	2
9	2 3
10	2 3
11	2
12	3
13	2
14	2

Totocalcio — Concorso n. 98 del 16/12/2006

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Fiorentina	Milan	1 X 2
2	Udinese	Cagliari	1 2
3	Albinoleffe	Treviso	X 2
4	Brescia	Spezia	X
5	Genoa	Frosinone	1 X
6	Lecce	Bari	1
7	Modena	Vicenza	1
8	Napoli	Mantova	1 X 2
9	Rimini	Piacenza	1
10	Triestina	Bologna	X
11	Verona	Arezzo	X
12	Arsenal	Portsmouth	1
13	Aston Villa	Bolton	X 2
14	Newcastel Utd	Watford	X

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 98 del 16/12/2006

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	3
3	2 3 4+
4	2
5	2 3 4+
6	3
7	3
8	2 3 4+
9	2 3
10	2
11	2
12	2 3
13	2 3
14	2

Tris

204TRI1.CDR

TRIESTE
Trotto
Ippodromo Montebello
Premio Grafiche Biondi
Invito
€ 22.600
Metri 1.660
Ore 19.00
Tris n. 636

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) DUCHESS TR	1660	E. Montagna	★★★★
2) BALCON	»	J. Benfenati	★
3) CLUSTER	»	N. Bortolotti	★★★
4) EMANUELE BS	»	M. Di Nicola	★★★★
5) AVION DU KRAS	»	D. Bonafede	★★★
6) FRISCO RIVARCO	»	F. Virzì	★★★
7) EVELINA FEZ	»	D. Del Cielo	★★
8) AMPEZZO DRA	»	P. Carazza	★★★★
9) FARA GEORGE	»	S. Seganti	★★
10) CING CROSS	»	Chiara Nardo	★★★
11) BIG WINNERST	»	R. Totaro	★★★
12) DRAGO D'ALFA	»	G. Casillo	★★★★
13) FALSTAFF DE' MURA	»	R. Desiro jr	★★
14) ENFASI DE GLORIA	»	V.P. Toivanen	★★★★
15) FREE WAY CAF	»	R. De Rosa	★★★★
16) ECLAIR DI ROSA	»	Alf. Gamboz	★★★

I NOSTRI FAVORITI 12) Drago d'Alfa; 1) Duchess Tr; 14) Enfasi De Gloria; 4) Emanuele Bs; 8) Ampezzo Dra; 15) Free Way Caf

Concorso n. 50 - 17/12/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 NAPOLI (trotto) **GP Royal Mares** € 91.233 - m. 1600 - Ora	1 COMANCHEE WISE -A- ★★ 1600 6 GERDA DJUHM -A- ★★ 1600 7 ALEXIA AS ★★★ 1600 10 EOLIEPER ★ 1600	2 ELDORA KING ★★★ 1600 3 ETRILLE -B- ★★ 1600 11 DORDOGNE -B- ★★ 1600 12 JUJITSU HANOVER ★ 1600	4 FALENA JONG ★★ 1600 5 EVA KANT GIANFI ★★ 1600 8 PASSIONATE KEMP ★★★ 1600 9 ERMOSA PAR ★ 1600	1° 2 2° 1 X
2 NAPOLI (trotto) **ATA STAR** € 10.397 - m. 1600 - Ora	1 DOWSON DE GLORIA ★★★ 1600 3 DESTINOZ ★★ 1600 10 EFFETTO DEIMAR ★★ 1600	2 CLOONEY OM ★★ 1600 4 DAVIS BI ★★★ 1600 6 CHIRO MAT ★ 1600 9 DARK LUX SM ★★ 1600	5 ETRUSKO LED ★★ 1600 7 ECO WISE ★★ 1600 8 BERBERO PL ★★★ 1600	1° X 2° 1 2
3 BOLOGNA (trotto) **Comuni di C. s/Nera - USSITA E/F** € 10.809 - m. 1660 - Ora	1 FEDERNAT ★★★ 1660 7 DITTONGO SIB ★★ 1660 10 ESOPO AIR -A- ★★ 1660 11 DEVIL HBD -A- ★★ 1660 13 ZIRCONIO ★ 1660	4 BIMBO DI JESOLO ★★★ 1660 5 CLEVER LUNG ★★ 1660 8 CALISTO ★★ 1660 12 BAZZIN BI ★★ 1660	2 DELICATEZZA ★★ 1660 3 ERACLEA TUR ★★ 1660 6 FLETCHER BI ★★★ 1660 9 CLAUDIA ★★ 1660 14 ANDREW BI ★ 1660	1° X 2° 1 2
4 FIRENZE (trotto) **Passionant G/F** € 10.651 - m. 2060/2080 - Ora	2 ESSE EGRAL ★★ 2060 4 FANTASIA PL ★★ 2060 9 ZACCARIA AIR ★★ 2080 12 AXE TAN ★★★ 2080	1 ESTRUSO CAF ★★★ 2060 6 EROE ★★ 2060 7 CHIMEROSO ★★ 2060 10 ANCO MARZIO -A- ★★ 2080 13 DANZATRICE CUBANA -A- ★★ 2080	3 BRICK GIO' ★★ 2060 5 BRAIAN KRIS ★ 2060 8 FOREST GOOL GRAD ★★★ 2060 11 EMILIOF ★★ 2080	1° 1 2° X 2
5 MILANO (trotto) **Bar La Giada (G.D.) E** € 12.879 - m. 1600 - Ora	1 CABYR BYBO ★★★ 1600 6 CROL KG ★★ 1600 9 DUTTILE TAB ★★ 1600	2 DOROTHY WISE ★★ 1600 4 FORTUNE AS ★★★ 1600 8 CANNON BOL WISE ★ 1600	3 FAN IDOLE BAR ★★★ 1600 5 FLYING ALLMAR ★★ 1600 7 DANY DEL GIARDINO ★★ 1600	1° 1 2° 2 X
6 ROMA (trotto) **Niger F** € 10.933 - m. 1600 - Ora	1 ZIGOLO EFFE ★★★ 1600 8 ETRO BI ★★ 1600 9 DIANA BLACK JET ★ 1600 12 CHARDON SIB ★★ 1600	2 ZELO DEL PINO ★★ 1600 4 ECCO IL BOSS ★★★ 1600 7 EGON DI SALA ★★ 1600 10 ETEREO LOD ★ 1600	3 AMOR HBD ★ 1600 5 ENALOTTO GDC ★★ 1600 6 DOMIZIO FI ★★ 1600 11 ZUFOLO DI BRAZZA' ★★★ 1600	1° 2 2° 1 X

corsa+ JACK POT € 230.000,00 — *TORINO (trotto)* *Voghera F - € 9.819* *m. 2060 - Ora*

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
7) Come on Boy	2) Dayton Cr	5) Zevi d'Avi	7 13 2 1
13) Daiana del Pino	1) Edda Barb	12) Ampezzo Dra	

Corsa+

Andrà in scena all'ippodromo di Torino la Corsa+ di questa settimana nella quale saranno protagonisti i trottatori. Si gareggia per il Premio Voghera che è dotato di una borsa di quasi 10mila euro. Favoriti annunciati si presenteranno Come On Boy e Daiana Del Pino. Possibili protagonisti della giornata Daytona Cr ed Edda Barb. Infine, potrebbero sorprendere tutti sia Zevi D'Avi che Ampezzo Dra. **7-13-2-1**

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso per nubi basse sulla Valpadana centro-occidentale; soleggiato sui monti e sul settore orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso in mattinata su tutte le regioni; tendenza dal pomeriggio ad aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso in mattinata con ampie schiarite sul settore ionico; tendenza dal pomeriggio ad aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto per nuvolosità medio-alta stratiforme su tutte le regioni. Tendenza a schiarite sempre più ampie a partire dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente molto nuvoloso; dal tardo pomeriggio netta diminuzione della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** coperto su tutte le regioni per nubi medio-alte con piogge residue sull'isola e sulla Calabria nel pomeriggio.

TEMPERATURE REGIONE

	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	8	11,4
Umidità		51%
Vento		60 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1028,8
MONFALCONE		
Temperatura	5,4	11,7
Umidità		47%
Vento		4,5 km/h da E-N-E
GORIZIA		
Temperatura	2,4	12,1
Umidità		54%
Vento		12 km/h da E
GRADO		
Temperatura	7,3	12,2
Umidità		49%
Vento		4,5 km/h da E
CERVIGNANO		
Temperatura	3,3	12,7
Umidità		57%
Vento		2,4 km/h da N-E
UDINE		
Temperatura	4,1	11,7
Umidità		46%
Vento		13 km/h da E-N-E
PORDENONE		
Temperatura	1,7	11,4
Umidità		50%
Vento		9 km/h da E

ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	-3	7
VERONA	1	10
AOSTA	-5	0
VENEZIA	3	10
MILANO	3	10
TORINO	-1	6
CUNEO	np	6
MONDOVÌ	3	6
GENOVA	8	11
BOLOGNA	3	9
IMPERIA	9	14
FIRENZE	5	14
PISA	6	11
ANCONA	9	12
PERUGIA	2	12
L'AQUILA	4	7
PESCARA	8	11
ROMA	8	13
CAMPOBASSO	6	6
BARI	8	10
NAPOLI	10	12
POTENZA	8	8
S. MARIA DI L.	13	15
R. CALABRIA	12	16
PALERMO	14	15
MESSINA	14	17
CATANIA	9	13
CAGLIARI	10	12
ALGHERO	5	16

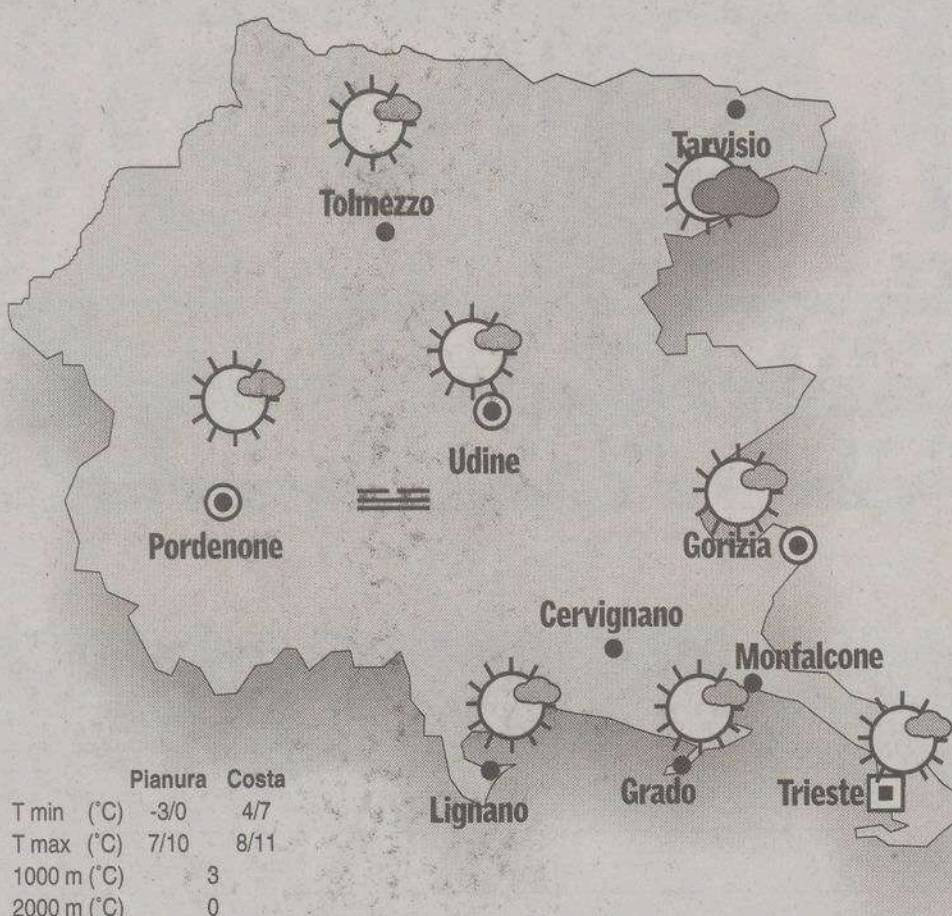
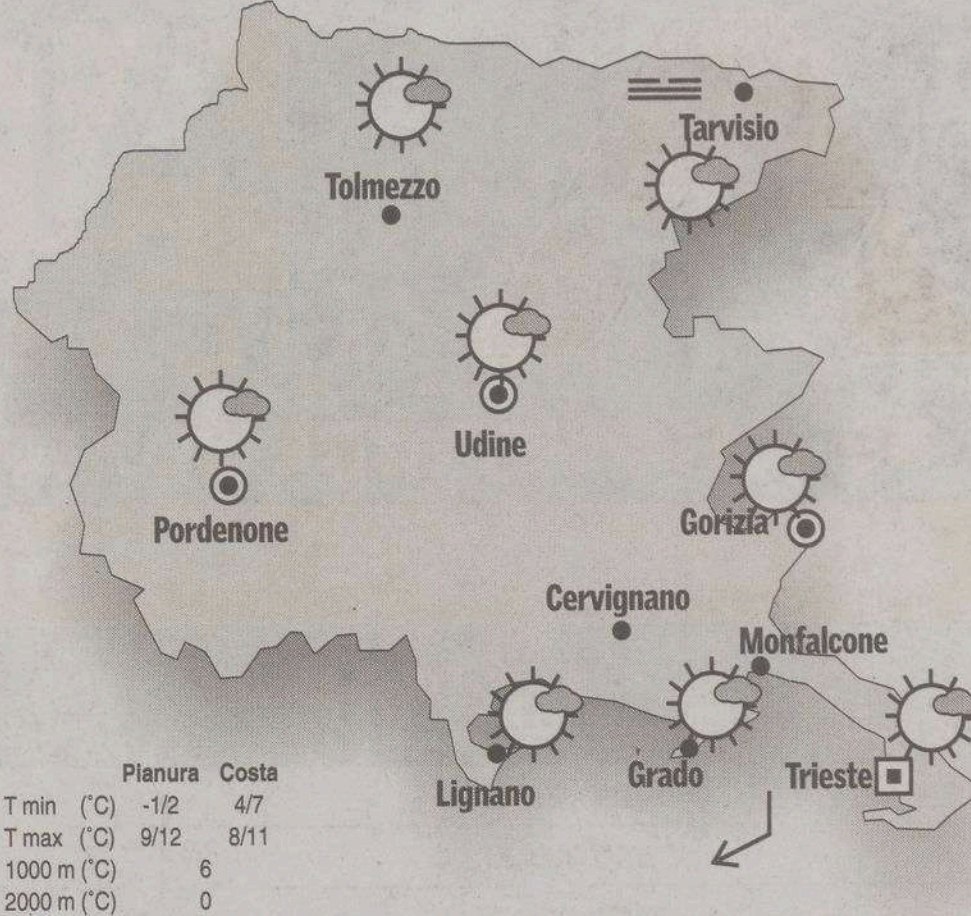
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	4/7
T max (°C)	7/10	8/11
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	0	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/2	4/7
T max (°C)	9/12	8/11
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su tutta le regione cielo da poco nuvoloso a variabile per il passaggio di nubi ad alta quota. Le temperature saranno piuttosto basse al mattino in pianura e nelle valli. Durante la notte possibili foschie e qualche banco di nebbia in pianura.
DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura al mattino. Sulla costa soffierà Borino. Durante la notte possibili foschie e qualche banco di nebbia in pianura.
TENDENZA. Cielo sereno con Borino sulla costa e temperature massime in aumento, specialmente in quota dove saranno eccezionalmente miti per il periodo.

OGGI IN EUROPA

Il parziale indebolimento del corridoio anticiclonico sarà causato dal passaggio di un esteso sistema frontale, ora tra la Scandinavia e l'Europa nord-occidentale, ma che nel suo movimento verso levante porterà anche un temporaneo peggioramento con piogge tra Finlandia, Repubbliche baltiche, Polonia, Germania orientale, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bielorussia e Ucraina occidentali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	14,7	5 nodi E-N-E	3.25 +9	20.06 -22
MONFALCONE	poco mosso	14,8	5 nodi N-N-E	3.30 +9	20.11 -22
GRADO	poco mosso	14,8	5 nodi N	3.50 +7	20.31 -20
CAPODISTRIA	poco mosso	14,9	8 nodi N-E	3.20 +9	20.01 -22

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-1	7	ZURIGO	-3	6
LUBIANA	0	6	BELGRADO	4	17
SALISBURGO	-1	3	NIZZA	6	16
KLAGENFURT	-5	0	BARCELLONA	4	15
HELSINKI	3	8	ISTANBUL	7	12
OSLO	3	3	MADRID	-2	11
STOCCOLMA	4	5	LISBONA	7	13
COPENHAGEN	4	8	ATENE	10	16
MOSCA	4	6	TUNISI	14	18
BERLINO	0	7	ALGERI	5	16
VARSAVIA	4	8	MALTA	13	20
LONDRA	9	10	GERUSALEMME	9	np
BRUXELLES	4	7	IL CAIRO	11	22
BONN	2	8	BUCAREST	3	3
FRANCOFORTE	-1	8	AMSTERDAM	5	9
PARIGI	2	8	PRAGA	-1	6
VIENNA	-2	8	SOFIA	-1	5
MONACO	-1	5	NEW YORK	2	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

TORO 21/4 - 20/5

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e ad una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltata soltanto il vostro cuore.

LEONE 23/7 - 22/8

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelle più interessanti, magari facendovi aiutare.

VERGINE 23/8 - 22/9

Per una volta nel pattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, non sprecatene neppure un attimo. Gioia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro di oggi. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto alla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri, che specialmente nel corso della mattinata non vi verrà a mancare. Per la sera scegliete un programma diverso dal solito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto ad un amico in difficoltà. Non occupatevi di troppe cose insieme.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Fa coppia con Jerry nei «cartoons» - **5** Una Claudia attrice - **9** Luogo dirupato - **13** È preceduto dal re - **14** Suffisso per sali - **15** Si oppone a sommi - **16** Il Bud del cinema italiano - **19** Simbolo dell'iridio - **20** Farsi attendere - **22** Sigla del trasformatore di misura per corrente - **23** Multicolori - **24** Ragno velenoso - **26** Chiacchierare con il pubblico - **29** Congiunzione avversativa - **30** Un uomo di valore - **31** Nasce nel Tirolo e bagna la Baviera - **33** Sono chiari... nell'amicizia lunga - **34** L'attendono gli oppressi - **39** Il primato... di Matusalemme - **40** Di fronte a Windsor - **41** Località portoghese.

VERTICALI: 1 Registra il tempo - **2** Iniziali di Pannella - **3** Cura animali - **4** Chi lo dice afferma - **5** La fine di Gorki - **6** Riposi da poltrone - **7** Non vanno superati - **8** Bagna Nevers - **10** Eliminare i guasti - **11** C'è quello auditivo - **12** Assai poco maturo - **16** Segnale d'avvio - **17** Truman romanziere - **18** La regione con Bonn - **21** Una Monti attrice - **24** Paura - **25** Filone... per la tv - **27** Un'eroina ebrea - **28** I topi... più veloci - **32** È opposto a ENE - **33** Il Boone della canzone - **35** Le prime in Italia - **36** Sigla di Cuneo - **37** Corse alla fine - **38** Sua Santità.

INDOVINELLO
Mia moglie è gelosa

Nelle ore d'ufficio specialmente
viene da me una folla numerosa.
Ma se è una donna che ricevo, lei
si mette in testa sempre qualche cosa.

Renato il Dorico

LUCCHETTO (6/6=4)
Un guaritore d'eccezione

Le fratture costali (ciò è ben strano!)
rimetter sa regolarmente a posto:
eppur d'ogni principio basilare,
in fondo, questo esito è all'opposto!

Marin Faliero

SOLUZIONI DI IERI

Incastro: *CORNA, SETTI= CORSETTINA*

Anagramma: *FOLLIA, IL FALÒ*